

BABILONIA LA GRANDE



“E la donna era vestita di porpora e colore scarlatto, e adorna d'oro, pietre preziose e perle, con una coppa d'oro in mano piena di abomini e sporczia della sua fornicazione: e sulla sua fronte era scritto un nome:

MISTERO, BABILONIA LA GRANDE, MADRE DELLE MERLOTTE E ABOMINAZIONI DELLA TERRA.” - (Rivelazione 17: 4-5)



INTRODUZIONE

Cattolica o Ebraica? ...Di regola, le teorie di una "cospirazione ebraica" per il dominio del mondo condannano tutti gli ebrei come cospiratori megalomani e nemici dell'umanità.

Tuttavia, qualsiasi trattamento di una cospirazione ebraica deve tener conto dell'antico scisma che divideva la nazione di Israele ai tempi della Bibbia. Questa divisione fu accelerata dall'apostasia del re Salomone, la cui idolatria fu successivamente portata avanti dalle tribù settentrionali. Questo antico scisma ha profondamente influenzato la storia successiva degli ebrei ed è la dinamica della presunta "cospirazione ebraica" dei giorni nostri.

Dopo la morte del re Salomone, le tribù di Israele si separarono in due regni indipendenti. Le dieci tribù settentrionali formavano il regno settentrionale di Israele e le tribù meridionali di Giuda e Beniamino furono in seguito chiamate il regno di Giuda.

Lo scisma tra Giuda e Israele, dal quale gli israeliti non si ripresero mai, è riportato in 1 Re. Lo studio biblico quotidiano offre una breve panoramica:

“Uno dei soggetti più fraintesi dello studio biblico riguarda la divisione politica totale di 'Israele' e 'Giuda' che si è verificata al tempo del re Roboamo. Prima di allora, tutte e dodici le tribù degli israeliti erano un regno unito durante i regni di Davide e Salomone, ma dopo la morte di Salomone si divisero in due regni completamente separati e indipendenti: il regno meridionale di 'Giuda', costituito dalle tribù di Giuda e Beniamino, con una parte di Levi da quando i Leviti furono distribuiti tra le altre tribù (1 Re 12:23) con la loro capitale a Gerusalemme, e il regno settentrionale di 'Israele', composto dalle altre dieci tribù (Ruben, Simeone, Dan, Neftali, Gad, Ascer, Issachar, Zabulon, Ephraim e Manasse (Giuseppe era diviso in Efraim e Manasse), con una parte di Levi poiché i leviti erano distribuiti tra le altre tribù), con la loro capitale in Samaria.

"Israele e Giuda non furono mai più uniti...

Sorprendentemente, di tanto in tanto hanno anche combattuto guerre l'uno contro l'altro ... Un fatto molto importante di cui molti non si rendono conto è che Giuda, cioè il popolo ebraico di oggi, sono solo una delle tribù di Israele - mentre tutti gli ebrei sono israeliti, non tutti gli israeliti sono ebrei.

“A causa del loro abbandono di Lui, Dio permise che i due regni fossero distrutti. In primo luogo, il regno settentrionale di Israele fu gradualmente conquistato dagli Assiri ... e nel 721 a.C. erano stati praticamente tutti portati in esilio in Assiria (2 Re 17: 1-23). La stragrande maggioranza di loro non è mai tornata e sono diventati noti come le "dieci tribù perdute di Israele".



Torre di Babele, dipinto di Pieter Bruegel del 1563

"Poi, circa 135 anni dopo, nel 586 a.C., il regno meridionale di Giuda fu completamente conquistato dai babilonesi, ... e il popolo di Giuda fu portato in cattività a Babilonia. L'originale Tempio di Dio a Gerusalemme fu distrutto in quel momento ... Il popolo del regno meridionale di Giuda tuttavia tornò dopo che i Babilonesi caddero in mano ai Persiani ..., e i loro discendenti sono diventati il popolo ebraico di oggi - ma quello ritorno al tempo di Neemia, o la fondazione del moderno stato di Israele nel 1948, non erano l'adempimento delle molte profezie riguardanti il futuro (come mostra chiaramente il contesto delle profezie) il raduno di tutto Israele, Israele e Giuda".

La designazione "ebreo" apparteneva esclusivamente al regno meridionale di Giuda, la stessa parola "ebreo" essendo stata derivata da "Giuda".

E così tecnicamente, solo il regno di Giuda era "ebreo" e le altre tribù di Israele non hanno il diritto di chiamarsi ebrei. Che questa distinzione fosse compresa nell'Antico Testamento è visto in II Re 16: 5-6 (KJV) dove il popolo di Israele e il re di Siria combatterono contro gli "ebrei" del regno meridionale.

Nel Nuovo Testamento, nel Suo messaggio alla Chiesa a Smirne, il Signore Gesù Cristo si riferiva a una "sinagoga di Satana" come "quelli che dicono di essere ebrei e non lo sono".



Raffigurazione della Prostituta Babilonese. Incisione lignea tedesca del XVI secolo.

In altre parole, c'era una sinagoga di Israele che non era ebrea:

"Conosco le tue opere, la tribolazione e la povertà, (ma tu sei ricco) e conosco la bestemmia di coloro che dicono di essere ebrei e non lo sono, ma sono la sinagoga di Satana. Conosco le tue opere, la tribolazione e la povertà, (ma tu sei ricco) e conosco la bestemmia di coloro che dicono di essere ebrei e non lo sono, ma sono la sinagoga di Satana."

Non temere nessuna di quelle cose che soffrirai: ecco, il diavolo getterà alcuni di voi in prigione, affinché possiate essere provati; e avrai dieci giorni di tribolazione: sii fedele fino alla morte, e io ti darò una corona di vita". - (Apocalisse 2: 9-10)



Babilonia la prostituta secondo l'interpretazione del pittore William Blake (1809)

La "Sinagoga di Satana", oggetto di questa serie, non deve essere confusa con il "Residuo" degli ebrei, che riceverà il Signore Gesù Cristo alla sua seconda venuta e sarà salvato da lui.

La Sinagoga di Satana è un'élite del potere occulto che, avendo rifiutato Gesù Cristo come Messia di Israele, cospirerà per sostituire un altro messia creato a immagine del loro padrone, Satana, e per stabilire un regno mondiale sotto Satana.

La Sinagoga di Satana sostiene la discendenza ebraica, ma non si adatta alla definizione di Dio di ebreo, né nell'Antico Testamento né nel Nuovo:

"Ma lui è un ebreo, che è uno interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito e non nella lettera; la cui lode non è degli uomini, ma di Dio". - (Romani 2:29)

La Sinagoga di Satana disprezza non solo Gesù Cristo, la sua Chiesa e le masse dei gentili, ma il "rimanente" ebreo che è osservante della Torah e antisionista sta quindi aspettando che il regno di Israele venga restaurato quando il Il Messia appare, e non prima.

Inoltre, la sinagoga di Satana ha cospirato per eliminare tutte le persone, ebrei o gentili, che ostacolano il loro regno mondiale. A tal fine hanno sviluppato un numero impressionante di fronti, così come la capacità di creare persiane e diversivi, per oscurare il fatto che sono ebrei cabalisti con un programma anti-Cristo.

Nel corso dei secoli, la Sinagoga di Satana si è infiltrata, mediante false identità, nelle istituzioni gentili dove agiscono come agenti provocatori - agenti sotto copertura che provocano violenza e generano scandali, che sono usati per recare rimprovero a Gesù Cristo e alla sua chiesa.

La divisione all'interno dell'ebraismo non è più delineata con precisione lungo i confini tribali; piuttosto le linee sono state tracciate spiritualmente tra la Sinagoga di Satana e il Residuo di Israele.

"Sicuramente ti radunerò, o Giacobbe, tutto te; Raccoglierò sicuramente il rimanente d'Israele; Li metterò insieme come le pecore di Bozrah, come il gregge in mezzo al loro ovile: faranno un gran rumore a causa della moltitudine di uomini". - (Micah 2:12)

"Il rimanente d'Israele non farà iniquità, né pronuncerà menzogne; né si troverà una lingua ingannevole nella loro bocca, perché pascoleranno e si coricheranno, e nessuno li spaventerà". - (Zeph.3: 13; vedere anche 2 Cron.34: 9, Isaia 10:20, Ger.6: 9, 31: 7, Ezech. 11:13)



Una rappresentazione russa del XIX secolo della Grande meretrice seduta sulla bestia a sette teste.

La Scrittura è chiara che i piani della Sinagoga di Satana falliranno completamente e che alla fine saranno distrutti. Quale frazione di tutto Israele rappresenta la Sinagoga di Satana?

I profeti dell'Antico Testamento predissero le loro proporzioni nel momento in cui attaccarono Gerusalemme, il cui salvataggio e restaurazione sarà compiuto dal Signore stesso:

“L'Eterno salverà prima anche le tende di Giuda, affinché la gloria della casa di Davide e la gloria degli abitanti di Gerusalemme non si magnificano contro Giuda. In quel giorno l'Eterno difenderà gli abitanti di Gerusalemme; e colui che è debole fra loro in quel giorno sarà come Davide; e la casa di Davide sarà come Dio, come l'angelo dell'Eterno davanti a loro. E in quel giorno avverrà che cercherò di distruggere tutte le nazioni che verranno contro Gerusalemme ...

“E avverrà che in tutto il paese, dice l'Eterno, due parti di esso saranno sterminate e moriranno; ma il terzo sarà lasciato lì. E farò passare la terza parte attraverso il fuoco, e le raffinerò come si raffina l'argento, e le proverò come si prova con l'oro: chiameranno il mio nome e io le ascolterò: dirò: è il mio popolo : e diranno: L'Eterno è il mio Dio". - (Zacc. 12: 7-10; 13: 8,9)

“In quel giorno, dice l'Eterno, radunerò colei che si ferma, e raccoglierò lei che è stata scacciata e lei che ho afflitto; E farò di lei che ha fermato un rimanente, e di lei che è stata respinta da lontano una nazione forte: e l'Eterno regnerà su di loro sul monte Sion da ora in poi, per sempre. E tu, o torre del gregge, forte della figlia di Sion, a te verrà, sì, il primo dominio; il regno verrà alla figlia di Gerusalemme". - (Mic. 4: 1,2,6-8)

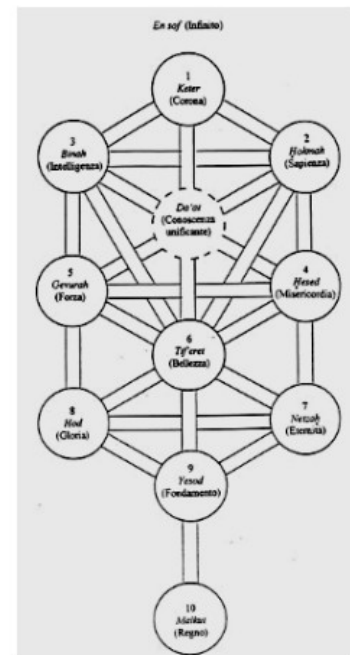
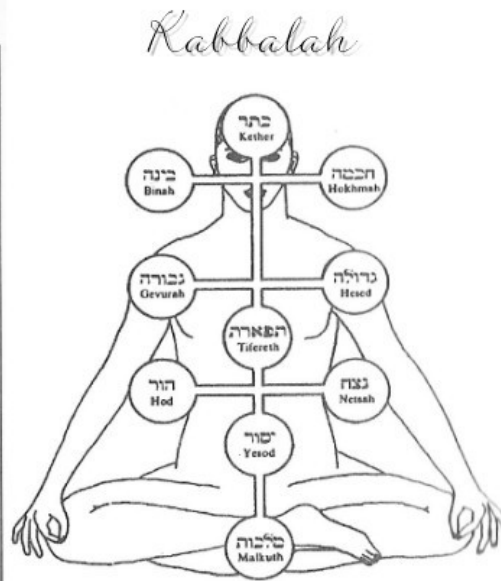
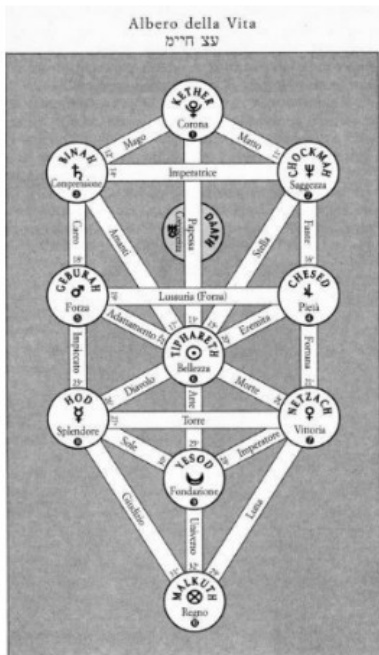
~~~~~



# CONTENUTI

1. • **LA CABALA**
2. • **LA CABALA - Una élite geopolitica orientata al dominio globale**
3. • **I FARISEI**
4. • **GLI ESSENI**
5. • **GLI GNOSTICI ALESSANDRINI**
6. • **I GIUDAIZZANTI**
7. • **LA COMUNITÀ EBRAICA A ROMA**
8. • **IL CATTOLICESIMO ROMANO**
9. • **IL CRYPTO EBREO**
10. • **I MEROVINGI**
11. • **IL MONTE SION**
12. • **IL MONACHESIMO**
13. • **IL PRIORATO DI SION**
14. • **I CAVALIERI TEMPLARI**
15. • **I CATARI - La nascita di un'eresia**
16. • **I CATARI E LA NASCITA DELL'INQUISIZIONE**
17. • **GLI ILLUMINATI**
18. • **LA STELLA A SEI PUNTE**
19. • **I GESUITI**
20. • **LA FAMIGLIA MEDICI**
21. • **I SABBATEANI**
22. • **I FRANKISTI**
23. • **IL FRANKISMO – ASCESI SATANICA EBRAICA**
24. • **LA CASA DEI ROTHSCHILD**
25. • **I SIONISTI**
26. • **IL VATICANO**
27. • **LA Cospirazione EBRAICA**
28. • **LA SINAGOGA DI SATANA**
29. • **SIONISMO DI DIO O DI SATANA?**

# 1. LA CABALA



Dopo la divisione di Israele e la cattività assira delle tribù settentrionali, il regno meridionale di Giuda adottò le tradizioni pagane della nazione pagana dell'antica Babilonia.

Queste tradizioni, con i loro rituali associati che includevano il sacrificio umano, indussero Dio a giudicare il regno meridionale, il cui giudizio il profeta Geremia avvertì gli ebrei per un periodo di quarant'anni, senza alcun risultato. I babilonesi distrussero Gerusalemme in tre fasi, dal 605 al 586 a.C., anno in cui il Tempio di Salomone fu demolito e gli ebrei rimasti furono portati in cattività. Durante la cattività babilonese, il profeta Ezechiele continuò a rimproverare Giuda per la sua apostasia dal Dio di Israele e per la loro relazione amorosa con Babilonia.

Si noti, nel passaggio seguente, l'ammirazione degli ebrei per le immagini di principi babilonesi ricchi e abbigliati, che evocano immagini visive delle eleganti processioni dei principi della Chiesa cattolica romana vestiti con i loro ricchi e colorati paramenti:

"... [Gerusalemme] aumentò le sue puttane: poiché quando vide gli uomini riversarsi sul muro, le immagini dei Caldei versarono vermiglio, cinti di cinture sui loro lombi, eccedenti in abiti tinti sulle loro teste, tutti principi per guardare, alla maniera dei babilonesi di Caldea, la terra della loro natività: e non appena li vide con i suoi occhi, si innamorò di loro e mandò loro messaggeri in Caldea. E i babilonesi vennero da lei nel letto dell'amore, e la contaminarono con la loro prostituzione, e lei ne fu contaminata, e la sua mente ne fu allontanata. Così ha scoperto le sue prostitute, e ha scoperto la sua nudità: poi la mia mente si è estraniata da lei ...". - (Ez 23: 14-18)

Inoltre, come ha notato Matthew Henry nel suo commento a questo passaggio, il regno di Giuda ha modellato la propria adorazione sullo sfarzo e lo sfarzo dei babilonesi di cui si erano innamorati:



*“Così ha aumentato le sue puttane; si è innamorata, si è alleata con i caldei. Lo stesso Ezechia si era sbagliato in questo modo quando era orgoglioso della corte che il re di Babilonia gli aveva fatto e si complimentava con i suoi ambasciatori per la vista di tutti i suoi tesori, Isa. 39: 2. E l'umorismo aumentò (v. 14); adorava le immagini dei capitani babilonesi (v. 15, 16), si unì in alleanza con quel regno, li invitò a venire e stabilirsi a Gerusalemme, affinché potessero affinare il genio della nazione ebraica e renderlo più educato; anzi, mandavano modelli delle loro immagini, altari e templi e se ne servivano nella loro adorazione. Così è stata inquinata dalle sue prostitute (v. 17), e così ha scoperto la sua stessa prostituzione (v. 18), la sua forte inclinazione all'idolatria”.*

Secondo due fonti autorevoli, H.P. Blavatsky e l'Enciclopedia Ebraica, gli ebrei acquisirono anche dai caldei le loro dottrine del misticismo orientale.

Questi sono stati successivamente sviluppati in un compendio scritto di letteratura esoterica noto come Qabbalah ebraica o Cabala, e nel Medioevo come Cabala latina.

“Cabala (ebr.) La saggezza nascosta dei rabbini ebrei del Medioevo derivava dalle più antiche dottrine segrete riguardanti le cose divine e la cosmogonia, che furono combinate in una teologia dopo il tempo della cattività degli ebrei in Babilonia. Tutte le opere che rientrano nella categoria esoterica sono chiamate cabalistiche”. ([Blavatsky, Theosophical Glossary](#), p. 168) ([PDF Italiano](#))

"L'idea pitagorica dei poteri creativi dei numeri e delle lettere, su cui si fonda il 'Sefer Yetzirah', e che era conosciuta in tempi tannaitici ... è qui dimostrata essere una vecchia concezione cabalistica. Infatti, la credenza nel potere magico delle lettere del Tetragramma e di altri nomi della Divinità ... sembra aver avuto origine in Caldea (vedere Lenormant, "Magia Caldea", pp. 29, 43). Qualunque cosa, quindi, la cabala teurgica fosse ..., il fatto stesso che Abramo, e non un eroe talmudico come Akiba, sia introdotto nel 'Sefer Yetzirah', alla fine, come possessore della saggezza dell'alfabeto, indica un'antica tradizione, se non l'antichità del libro stesso ...

“L'intero sistema dualistico dei poteri del bene e del male, che risale allo zoroastrismo e infine alla vecchia Caldea, può essere rintracciato attraverso lo gnosticismo; avendo influenzato la cosmologia dell'antica Cabala prima che arrivasse a quella medievale ...

"La graduale condensazione di una sostanza primordiale in materia visibile, una dottrina fondamentale della Cabala, ... è l'antica concezione semitica dell'"oceano primordiale', nota ai babilonesi come 'Apsu' (confronta Jastrow, 'Religion of Babylonia'), e chiamato dagli gnostici βύθος = (Anz, 'Die Frage nach dem Ursprung des Gnostizismus,' p. 98)".

La tradizione religiosa caldea che fu abbracciata dagli ebrei apostati durante la loro prigionia a Babilonia fu trasmessa alle generazioni successive con il passaparola.

Secondo Blavatsky, questi divulgatori della tradizione caldea nei pochi secoli prima di Cristo erano conosciuti come Tanaim:

“Cabalista. Da Q B L H, Kabala, una tradizione non scritta o orale. Il cabalista è uno studente di "scienza segreta", colui che interpreta il significato nascosto delle Scritture con l'aiuto della Cabala simbolica ... I Tanaim furono i primi cabalisti tra gli ebrei; sono apparsi a Gerusalemme

verso l'inizio del terzo secolo prima dell'era cristiana ... Questa dottrina segreta è identica alla saggezza persiana, o "magia". (Ibid. P.167)

Il dizionario definisce la cabala latina medievale come derivata dalla parola ebraica "qabblâ" che significa "dottrina ricevuta, tradizione, da qibbl, ricevere".

Secondo l'Enciclopedia ebraica, i cabalisti affermavano di aver ricevuto queste tradizioni orali, non dagli antichi Caldei, ma dai Patriarchi e dai Profeti "per la potenza dello Spirito Santo".

"La Cabala comprendeva originariamente l'intera tradizione tradizionale, in contrasto con la legge scritta (Torah), e quindi includeva i libri profetici e agiografici della Bibbia, che avrebbero dovuto essere 'ricevuti' dal potere dello Spirito Santo piuttosto che come scritti dalla mano di Dio ... Ogni dottrina 'ricevuta' è stata rivendicata come tradizione dai Padri ... per essere fatta risalire ai Profeti o a Mosè sul Sinai ... La caratteristica principale della Cabala è che, a differenza delle Scritture, era affidato solo a pochi eletti; ...".

A causa della sua natura eretica, la Cabala non fu generalmente promulgata tra gli ebrei, ma rimase la "dottrina segreta" degli ebrei "eletti".

Vale a dire, alcuni ebrei ritenuti degni potevano comprendere insegnamenti nascosti nella Torah scritta e, attraverso tecniche mistiche, entrare in contatto diretto con "Dio". Tra queste pratiche vi sono la rapida recitazione del "Santo Nome di Dio" (YHVH, o Tetragrammaton), la meditazione sulle 11 Sephiroth dell'Albero della Vita che si crede siano emanazioni di Dio, imparare a usare le 22 lettere dell'alfabeto ebraico come modelli di energia che trasportano la forza che servono come mattoni del cosmo e, infine, trascendono i limiti spazio / temporali del mondo fisico per realizzare la propria "divinità interiore".

Questa "dottrina segreta" è stata preservata nel corso dei secoli fino ai giorni nostri da una fratellanza spirituale che progredisce individualmente a vari stadi di illuminazione e competenza nella saggezza nascosta - da "eletti" a "adepti" a "uomini saggi" a "adepti in grazia":

“Cabala ... Il termine specifico per la dottrina esoterica o mistica riguardo a Dio e all'universo, affermato di essere sceso come una rivelazione per eleggere santi da un passato remoto, e conservato solo da pochi privilegiati. Inizialmente costituito solo da tradizioni empiriche, assunte, sotto l'influenza della filosofia neoplatonica e neopitagorica, un carattere speculativo. Nel periodo geonico è collegato a un libro di testo simile alla Mishnah, il 'Sefer Yetzirah', e forma l'oggetto dello studio sistematico degli eletti, chiamato 'mekubbalim' o 'ba'ale ha-kabbalah' (possessori di , o adepti nella Cabala). Questi ricevono in seguito il nome di "maskilim" (il saggio), dopo Dan. xii. 10; e poiché la Cabala è chiamata ("Hokmah nistarah" = la saggezza nascosta), le cui iniziali sono, ricevono anche il nome di ("adepti in grazia") (Eccl. IX. 11, Ebr.)". (Ibid.)

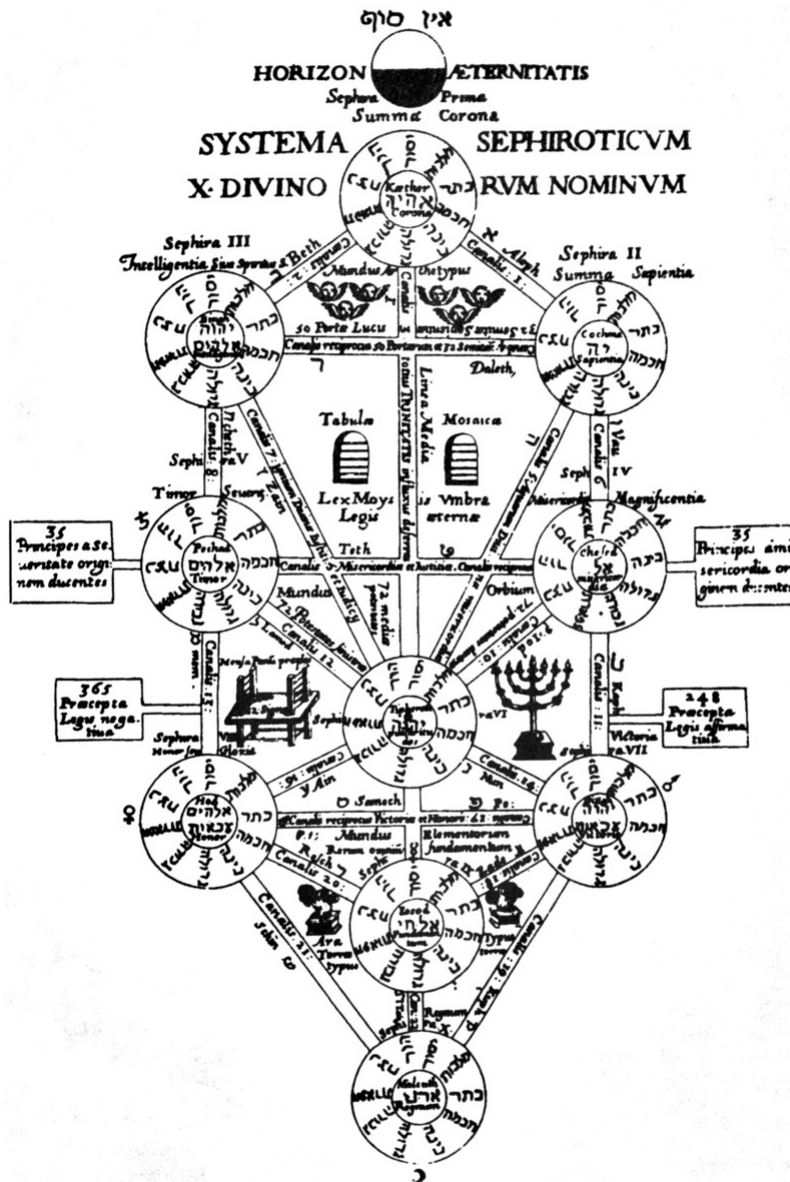




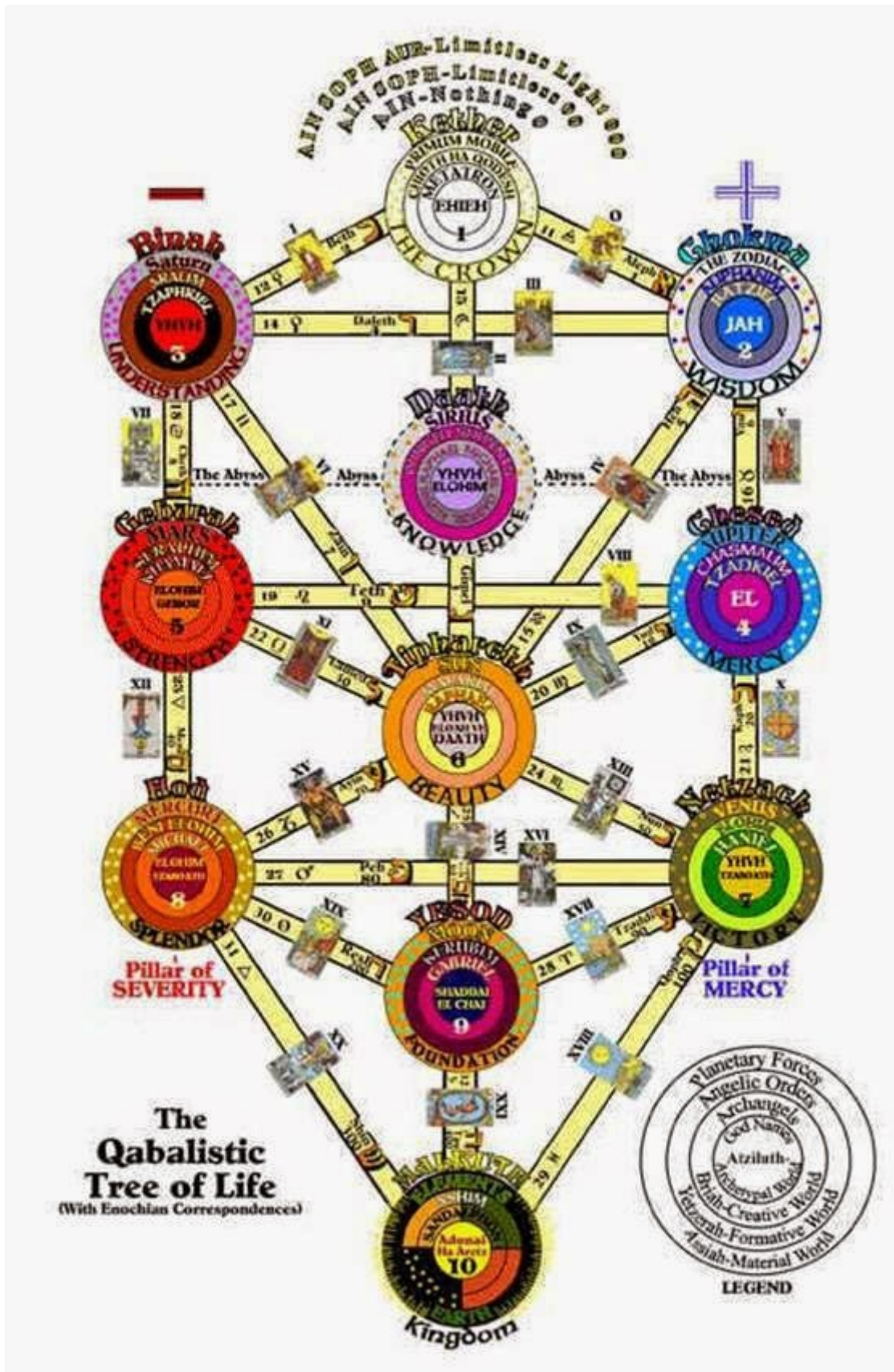
"La Cabala" si riferisce a un applauso di manipolatori plutocratici su scala globale che usano la loro immensa ricchezza, prestigio e potere per controllare i governi e le economie per perpetuare la loro stretta mortale sulla società globale.

Questo gruppo è composto dagli individui più egoisti, megalomani e sociopatici, alcuni dei quali sono pezzi grossi del Gruppo Bilderberg, del Council on Foreign Relations e dei gruppi politici globali della Commissione Trilaterale.

Ma questi gruppi non sono sinonimo della Cabala, poiché BC, CFR e TLC contengono anche alcuni individui ben intenzionati. La Cabala è una sorta di "governo parallelo" ai governi ufficiali eletti e nominati dei paesi più sviluppati.



L'"Albero di Kircher": illustrazione di Athanasius Kircher del 1652, in cui rappresenta l'Albero della Vita basandosi su una versione del 1625 di Philippe d'Aquin. È tuttora l'ordinamento più comune di Sephiroth e sentieri nell'Albero della Cabala ermetica.



Nella Cabala si possono identificare cinque rami. Questi rami sono:

- il ramo esecutivo
- il ramo dell'intelligence
- il dipartimento della guerra
- il ramo dell'industria delle armi
- il dipartimento finanziario

Un'analisi degli scopi generali di questi cinque rami suggerisce che lo scopo generale della Cabala è quello di esercitare il controllo nascosto:

1. raccolta di informazioni istituzionali e personali complete.
2. stabilendo la politica nazionale e internazionale indipendentemente dai governi stabiliti;
3. sviluppando armi e attrezzature ad alta tecnologia e, con queste, istituendo unità militari d'élite piccole, specializzate, altamente mobili per attuare queste politiche segrete, quando se ne presenta la necessità, senza dover fare affidamento sulle forze armate ufficiali (e "inaffidabili" Servizi, (la cui sottomissione alla Cabala è ragionevolmente sospetta);
4. sviluppando una capacità armata per respingere qualsiasi minaccia allo status quo, (inclusi gli impatti ontologici, sociali ed economici incerti di qualsiasi rivelazione della realtà degli UFO e della presenza extraterrestre) attraverso lo sviluppo di un terreno e spazio Star Wars / BMDO- sorveglianza basata e rete di armi SDI;
5. negando informazioni compromettenti alla Cabala da tutti coloro al di fuori dei livelli di definizione delle politiche "che necessitano di sapere";
6. esercitando il controllo sull'offerta di moneta, sulla disponibilità di credito e sul valore del denaro, attraverso decisioni politiche prese al di fuori dei governi ufficiali.

I Cabalisti sono anche il gruppo canaglia dietro la continuazione del non autorizzato UFO Cover-UP.

Sfortunatamente, la Cabala ha i suoi delegati su alcuni dei seggi del gruppo di studi speciali del Consiglio di sicurezza nazionale degli Stati Uniti, che controlla le informazioni e l'accesso UFO del governo ufficiale.

Poiché la Cabala ha un'enorme ricchezza internazionale a sua disposizione, ha i fondi e l'influenza per assicurarsi che la maggior parte delle presentazioni che vengono presentate al pubblico siano di tono negativistico. Il loro pensiero è che se non possono venderti la menzogna che "gli UFO non esistono", allora la loro strategia di ripiego è convincerti che "sono invasori cattivi". Pertanto, le presentazioni che finanziano e promuovono vedono gli Star Visitors come torturatori, cospiratori e mostri.

L'UFO Cover-Up non autorizzato deve essere distinto dall'UFO Cover-Up ufficiale del governo.



L'UFO Cover-Up non autorizzato è l'organizzazione che conduce rapimenti e terrorizzazioni di civili innocenti, camuffati da "rapimenti alieni". Fanno "mutilazioni di bestiame" all'ingrosso, sperando che allevatori arrabbiati e cittadini terrorizzati daranno la colpa agli "alieni".

Va anche notato che alcuni dei raccapriccianti rapporti che vengono presentati al pubblico come esempi di "comportamento scorretto alieno" sono in realtà operazioni segrete di guerra psicologica da parte di unità umane di intelligence militare. Queste unità di intelligence militare rinnegate rapiscono civili senza autorizzazione o giustificazione legale. Queste unità drogano coloro che rapiscono, (spesso esperienti).

Questi rinnegati intimidiscono, interrogano, maltrattano fisicamente e persino stuprano di gruppo i civili che rapiscono. Le unità di intelligence militare rinnegate usano quindi tecniche di lavaggio del cervello per far dimenticare ai civili che rapiscono il rapimento militare, mentre i rinnegati impiantano in modo narco-ipnotico un falso ricordo sull'orribile esperienza come "rapimento alieno".

Questo è il livello di malvagità, distorsione e tradimento a cui la Cabala reprime la verità sugli UFO per proteggere il loro monopolio della tecnologia extraterrestre altamente avanzata recuperata dagli incidenti UFO: un monopolio che ha portato loro trilioni di dollari di profitti negli ultimi quattro e più decenni.

Gli agenti della Cabala terrorizzano anche alcuni ricercatori UFO che si avvicinano troppo e addirittura ne assassinano alcuni. Dirottano alcune armi psicotroniche per uso non autorizzato sui loro nemici o su soggetti civili innocenti di test su cavie. In generale, la maggior parte delle cose orribili fatte sotto UFO Cover-Up proviene dalla versione non autorizzata della Cabala dell'UFO Cover-Up, che spesso utilizza i propri impianti all'interno di organizzazioni militari e di intelligence per camuffare ulteriormente chi è al lavoro.

La Cabala esiste da molti millenni nelle sue varie incarnazioni come praticanti sciamanici del lato oscuro, organizzazioni sacerdotali e società segrete, i cui iniziati interni usano le arti psichiche oscure per il potere, come la proiezione psichica, allucinazioni evocate e inserimenti nei sogni, ecc. intimidire e influenzare gli individui presi di mira.

L'immaginario reptoide simile a quello umano che usano a volte è stato uno dei preferiti nel corso dei millenni, poiché questi "maghi" delle arti oscure capitalizzano astutamente una diffusa avversione naturale per i rettili.

Enormi quantità di disinformazione vengono pompate su Star Visitors e, per confondere ulteriormente le cose, i Cabalisti inventano o distorcono antiche leggende e tradizioni su "creature spaventose", per creare l'illusione che, ad esempio, tali falsi "rettilian malvagi residenti" vanno avanti da secoli.

La Cabala ha aumentato il proprio potere scegliendo consapevolmente di reincarnarsi in una nuova vita / persona focalizzata sull'Ego, più e più volte nelle vite successive, continuando ad associarsi con altri praticanti di arti oscure in gruppi che abusano dei loro poteri psi per manipolare, controllare, e ottieni più potenza. Man mano che sono cresciuti al potere con ogni

generazione successiva, le loro capacità superano di gran lunga la maggior parte delle persone con abilità psichiche accidentali e occasionali.

Inoltre, la Cabala nel corso dei secoli ha "eliminato la concorrenza" identificando individui dotati di talento psichico (attraverso spioni sui social network o telerilevando tali buoni sensitivi), e poi etichettandoli come streghe, stregoni, dottori vudù, eretici, "adoratori del diavolo", demoni sotto mentite spoglie, ecc., in modo che i governi controllati dalla Cabala o una cittadinanza in preda al panico li imprigionino o li giustifichino.

Quindi, il percorso è sgombrato perché i maghi oscuri della Cabala siano gli unici rimasti a operare come vogliono.

Naturalmente, fanno tutto questo dall'ombra, continuando a promuovere l'illusione che un gruppo come la Cabala "non esista davvero" e che chiunque dica il contrario sia un "pazzo della cospirazione".

Libri come Rule By Secrecy di Jim Marrs, o Il mattino dei maghi di Louis Pauwels e Jacques Bergier ripercorrono la storia intrecciata della magia, delle società segrete e del potere per periodi di tempo variabili. Ma capire come ha operato la Cabala è la chiave per arrivare a una comprensione revisionista e accurata e alla vera storia di come le cose siano andate così male (ed è anche una chiave per spezzare il loro potere).

Siamo fortunati che Star Nations abbia accettato di aiutare i nostri sforzi per sradicare questo male dalla nostra società.

**(A proposito, c'è anche un programma di negazione degli UFO autorizzato dal governo che è relativamente meno spietato, ma è ancora moralmente responsabile della sofferenza globale che avrebbe potuto essere evitata se il pubblico in generale avesse avuto accesso a energia pulita non petrolifera, macchine per la guarigione psicotronica, macchine per la coltivazione idroponica alimentate a energia di punto zero, aerei di linea superveloci e navi da carico con protezione contro la gravità e l'immensa riserva di conoscenza spirituale, metafisica e scientifica che gli Star Visitors desiderano condividere con le persone della Terra.)**

### 3. I FARISEI



I "Tanaim", che significava "insegnante della legge", erano gli scribi, i rabbini che Blavatsky identificava come i primi cabalisti.

Dalle file degli scribi si è evoluta la setta dei farisei. Secondo *Occult Theocracy*, di Edith Starr Miller, i creatori della Cabala erano i farisei, che avevano formato la loro setta a Babilonia durante la prigionia e funzionavano come società segreta dopo il ritorno degli ebrei in Israele.

La "dottrina segreta" di Babilonia rimase la tradizione orale dei farisei fino a quando non la commisero in forma scritta:

"Nel suo libro *Nicholas II et les Juifs*, Netchvolodow spiega che" la scienza caldea acquisita da molti sacerdoti ebrei, durante la cattività di Babilonia, diede alla luce la setta dei farisei il cui nome compare solo nelle Sacre Scritture e nei scritti degli storici ebrei dopo la prigionia (606 a.C). Le opere del celebre scienziato Munk non lasciano dubbi sul punto che la setta sia apparsa durante il periodo della prigionia.

"Da allora risale la Cabala o Tradizione dei Farisei. Per molto tempo i loro precetti furono trasmessi solo oralmente, ma in seguito formarono il Talmud e ricevettero la loro forma finale nel libro chiamato *Sepher ha Zohar*".

"I farisei erano, per così dire, una classe la cui tendenza era quella di formare una sorta di aristocrazia intellettuale tra gli ebrei. All'inizio formarono una sorta di fratellanza, un *haburah*, i cui membri venivano chiamati *haburim* o fratelli. Erano un elemento sovversivo, mirante al



rovesciamento del sommo sacerdozio sadduceo, i cui membri si vantavano della loro aristocrazia di sangue e nascita, a cui i farisei si opposero a un'aristocrazia di cultura. La guerra infuriata da questi ultimi si estende per un lungo periodo di tempo e la rivalità è stata aspra ...

“Il potere dei Sadducei cadde con la distruzione del Tempio da parte di Tito e da allora in poi l'elemento farisaico mantenne la supremazia tra gli ebrei. Citando un'autorità riconosciuta sul giudaismo, il signor Flavien Brenier, il tenente generale Netchvolodow descrive ulteriormente la politica della setta come segue:

*“Prima di apparire orgogliosamente come l'espressione delle aspirazioni ebraiche, la Tradizione dei farisei aveva serie difficoltà da superare, la principale delle quali era il risveglio della fede ortodossa stimolata nel popolo ebraico dalla cattività. Per gli esiliati, che si lamentavano della caduta del Tempio di Gerusalemme e imploravano Geova di porre fine alle disgrazie della loro patria, la rivelazione che Geova era solo un fantasma, comportò non solo una certa sconfitta, ma anche la loro stessa esposizione a pericoli, l'ultimo dei quali sarebbe stata la perdita di ogni autorità su Israele.*

*“I farisei, quindi, giudicando più saggio conquistare la fiducia dei loro compatrioti assumendo la guida del movimento religioso, esercitarono una scrupolosa osservanza delle minime prescrizioni della legge e istituirono la pratica di complicati rituali, ma contemporaneamente coltivarono le nuove dottrina [es dottrina segreta] nei loro santuari segreti. Queste erano società segrete regolari, composte durante la prigionia di poche centinaia di adepti. Al tempo di Flavio Giuseppe, che era quello di maggiore prosperità, contavano solo circa 6.000 membri”. (Teocrazia occulta, pp. 76-78)*

A questi ipocriti, Gesù riservò le Sue più aspre condanne:

*“Guai a voi, scribi e farisei, ipocriti! poiché siete come sepolcri imbiancati, che in verità appaiono belli all'esterno, ma sono pieni all'interno di ossa di morti e di ogni impurità. Così anche voi apparite giusti all'esterno agli uomini, ma dentro siete pieni di ipocrisia e iniquità”. - (Matteo 23: 27-28)*

*"Ed egli disse loro: Rifiutate completamente il comandamento di Dio, affinché possiate osservare la vostra tradizione ... facendo in modo che la parola di Dio non abbia alcun effetto attraverso la vostra tradizione, che avete consegnato: e molte cose simili fate voi". - (Marco 7: 9,13)*

Secondo la Teocrazia occulta, i farisei assumevano l'apparenza esteriore di scrupolosità religiosa per tutto il tempo in cui conducevano riti pagani in segreto, così come i loro antecedenti, gli anziani di Giuda, nel tempio di Salomone, come il Signore rivelò al profeta Ezechiele.

*“Allora mi disse: Figlio dell'uomo, alza gli occhi ora verso il nord. Così alzai gli occhi verso il nord, ed ecco, alla porta dell'altare, verso nord, questa immagine di gelosia nell'ingresso. Mi disse inoltre: Figlio dell'uomo, vedi tu cosa fanno? anche le grandi abominazioni che la casa d'Israele commette qui, perché io mi allontani dal mio santuario? ma volgiti ancora una volta e vedrai abomini più grandi. E mi condusse alla porta della corte; e quando ho guardato, ho visto un buco nel muro. Poi mi disse: Figlio*

*dell'uomo, scava ora nel muro: e quando ho scavato nel muro, ecco una porta. Ed egli mi disse: Entra ed ecco le malvagie abominazioni che fanno qui. Così sono entrato e ho visto; ed ecco ogni forma di rettili, bestie abominevoli e tutti gli idoli della casa d'Israele, riversarsi sul muro tutt'intorno. E c'erano davanti a loro settanta uomini degli antichi della casa d'Israele, e in mezzo a loro stava Jaazaniah, figlio di Shafan, con ciascuno il suo turibolo in mano; e si levò una densa nuvola d'incenso. Poi mi disse: Figlio dell'uomo, hai tu visto quello che fanno gli antichi della casa d'Israele nell'oscurità, ognuno nelle stanze delle sue immagini? poiché dicono: L'Eterno non ci vede; il SIGNORE ha abbandonato la terra. Mi disse anche: Volgiti ancora una volta, e vedrai le loro abominazioni più grandi. Poi mi condusse alla porta della casa dell'Eterno che era verso il settentrione; ed ecco, sedevano donne che piangevano per Tammuz ". (Ezechiele 8: 5-14)*

Netchvolodow paragona i farisei ai nostri moderni massoni, i cui programmi gnostici e dominionisti erano sovversivi della società.

Confronta la caratterizzazione dei farisei di Netchvolodow con i nostri moderni sionisti, cioè i giudeo-massoni, che sono praticanti segreti della Cabala, pur cercando di mantenere le credenze tradizionali del giudaismo come stabilito nell'Antico Testamento.

“Questo gruppo di panteisti intellettuali avrebbe presto acquisito un'influenza direttrice sulla nazione ebraica. Niente, inoltre, che potesse offendere il sentimento nazionale mai apparve nelle loro dottrine. Per quanto saturi di caldeismo panteistico potessero essere, i farisei conservarono intatto il loro orgoglio etnico. Questa religione dell'uomo divinizzata, che avevano assorbito a Babilonia, la concepirono esclusivamente come applicabile al profitto dell'Ebreo, l'essere superiore e predestinato. Le promesse di dominio universale che l'ebreo ortodosso trovava nella Legge, i farisei non interpretarono nel senso del regno del Dio di Mosè sulle nazioni, ma in quello di un dominio materiale da imporre all'universo dagli ebrei . L'atteso Messia non era più il Redentore del peccato originale, un vincitore spirituale che avrebbe guidato il mondo, era un re temporale, sanguinante di battaglia, che avrebbe fatto di Israele padrone del mondo e avrebbe trascinato tutti i popoli sotto le ruote del suo carro '. I farisei non chiesero questa schiavitù delle nazioni di un mistico Geova, che continuarono ad adorare in pubblico, solo come concessione all'opinione popolare, poiché si aspettavano che la sua conclusione fosse raggiunta dalla pazienza secolare di Israele e dall'uso di umani si intende".

“Mostruosamente diversi dalla legge antica erano principi come questi, ma non avevano nulla che si potesse vedere, il che avrebbe potuto rendere impopolari coloro che li lasciavano filtrare, goccia a goccia, tra gli ebrei".

“L'organizzazione mirabilmente concepita dei farisei non mancò presto di dare i suoi frutti".

"Non si può definire meglio la sua azione nel mezzo della società ebraica prima di Gesù Cristo, ha detto Flavien Brenier, che confrontarla con quella dei Massoni nella società moderna".

"Un membro accuratamente ristretto strettamente vincolato, imponendo ai loro membri la religione del 'segreto ', i farisei perseguirono incessantemente il loro doppio scopo che era: -

"1. La presa del potere politico, mediante il possesso delle grandi cariche politiche (la cui influenza fu enorme nella nazione ebraica ricostituita) e la conquista del Sinedrio (parlamento ebraico).

"2. Modificare gradualmente le concezioni del popolo in direzione della loro dottrina segreta ...

"Il secondo di questi obiettivi e il suo metodo di ottenimento sono esposti nei cosiddetti Protocolli dei Re Magi di Sion denunciati così a gran voce dai discendenti di coloro che hanno ideato La Dottrina Segreta in Israele, Israele qui significa gli ebrei come comunità religiosa, la maggior parte dei quali rimane del tutto ignara degli intricati schemi sovversivi loro imputati.

"L'atteggiamento di Gesù Cristo verso questa setta è decisamente espresso nel Nuovo Testamento (vedere *Luca XI* e *Giovanni VIII*" (Ibid. Pp.76-80)

*"Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché siete come tombe che non appaiono, e gli uomini che camminano su di loro non se ne accorgono". (Luca 11:44)*

*"Voi siete da vostro padre il diavolo, e farete i desideri di vostro padre. Era un assassino sin dall'inizio, e non rimase nella verità perché non c'è verità in lui ...". - (Giovanni 8:44)*

Ecco la conferma di una divisione di vecchia data all'interno degli ebrei che è in evidenza oggi tra l'alta cabala sionista e gli ebrei non sionisti, gli ebrei della Torah, così come l'ebreo comune che non sa nulla dei diabolici piani dei cabalisti perpetrati nel mondo dei gentili e anche sulla propria razza.



## 4. GLI ESSENI



Un'altra fazione all'interno degli ebrei associata alla Cabala erano gli Esseni, una comunità monastica che viveva nel deserto di Qumran, l'area vicino al Mar Morto che in precedenza era stata Gomorra.

L'Enciclopedia ebraica descrive le pratiche cabalistiche degli esseni, che erano elementi giudaizzati delle tradizioni mistiche orientali:

*“Così anche gli esseni avevano familiarità con l'idea del viaggio in paradiso ... ed erano anche maestri di angelologia. La pratica della magia e dell'incantesimo, l'angelologia e la demonologia furono prese in prestito dalla Babilonia, dalla Persia e dall'Egitto; ma questi elementi estranei furono giudaizzati durante il processo, e presero la forma dell'adorazione mistica del nome di Dio e delle speculazioni riguardanti il misterioso potere dell'alfabeto ebraico ..., "il nome di Dio crea e distrugge i mondi"), per diventare, infine, i fondamenti della filosofia del 'Sefer Yetzirah'". (Enciclopedia ebraica)*

Secondo lo storico ebreo Flavio Giuseppe, come citato nell'Enciclopedia ebraica, gli Esseni erano i custodi degli scritti segreti della Cabala:

*“In effetti, la letteratura apocalittica del secondo e del primo secolo precristiano conteneva gli elementi principali della Cabala; e poiché, secondo Giuseppe Flavio (1c), tali scritti erano in possesso degli Esseni, ed erano gelosamente custoditi da loro contro la divulgazione, per la quale rivendicavano una vecchia antichità (vedere Filone, 'De Vita Contemplativa,' iii., e Ippolito, "Confutazione di tutte le eresie", ix. 27) ...". (Ibid.)*

Gli esseni affermavano di essere i legittimi "figli di Zadok", o sacerdozio del Tempio. Sono accreditati di aver scritto i Rotoli del Mar Morto che furono scoperti nel 1945 e ora vengono

promossi come le più antiche copie conosciute delle scritture ebraiche. Secondo una fonte copto-ortodossa, "Gnosi ... è una parola chiave nei rotoli della setta ebraica essena trovati a Qumran".

H.P. Blavatsky ha notato che gli esseni erano sacerdoti pagani della dea greca, Diana di Efeso, dove i Tanaim avevano stabilito un college per l'istruzione nella religione misterica caldei:

*“Esseni ... Avevano molte idee e pratiche buddiste; ed è degno di nota che anche i sacerdoti della Grande Madre di Efeso, Diana-Bhavani con molti seni, erano denominati ... Era a Efeso dove si trovava il grande Collegio degli Esseni e tutta la conoscenza che i Tanaim avevano portato dai Caldei ... Esseni, credevano nella reincarnazione”.* (Theosophical Glossary, pp. 113-14; The Secret Doctrine, Vol.II, p. 111n)

Gli scrittori massonici, Christopher Knight e Robert Lomas, fanno parte di una grande campagna per legittimare i Rotoli del Mar Morto come le vere scritture e gli Esseni come il legittimo sacerdozio di Israele (basato sulla santità personale piuttosto che sul lignaggio).

Inoltre travisano Gesù e Giovanni Battista come Esseni di alto rango e la Comunità di Qumran come la Chiesa originale di Gerusalemme:

“Che gli autori dei Rotoli del Mar Morto, che sappiamo chiamare la Comunità di Qumran, fossero Esseni è ormai fuori dubbio; e che queste persone erano i Nasoreani o l'originale Chiesa di Gerusalemme ...

“A noi sembra inevitabile che l'uomo che era Gesù il Cristo debba essere stato una figura di spicco di Qumran durante gli anni cruciali del terzo e quarto decennio del I secolo. I numeri della comunità a quel tempo erano esigui, forse non più di duecento persone, e forse c'erano poco più di circa quattromila esseni in totale. Loro ... vedevano la salvezza imminente dai loro problemi attraverso la santità e, sebbene non fossero sacerdoti ereditari, vivendo un'esistenza monastica. Ciò coinvolgeva una società estremamente gerarchica, dal Guardiano o dal Gran Maestro in giù ...

“L'iniziazione alle alte sfere richiedeva voti di segretezza che comportavano la minaccia di orribili punizioni qualora i segreti della confraternita fossero stati rivelati al mondo esterno. Sembra una pratica altamente massonica ... Indossavano vesti bianche, fecero voti di povertà, giurarono di mantenere il segreto sotto la minaccia di una terribile punizione e affermarono di possedere una conoscenza segreta ...

*“Finalmente l'immaginazione di Ezechiele stabilisce le regole del sacerdozio che diventeranno i punti di riferimento degli esseni di Qumran. I legittimi sacerdoti del santuario devono essere i figli di Zadok, l'ex capo sacerdote. Conosciuti al popolo di Qumran come Zadokiti, questi figli di Zadok indossavano indumenti di lino bianco quando entravano nel cortile interno ”.* (The Hiram Key, pagine 54-58, 181)

Knight e Lomas rivelano anche inavvertitamente che un monaco esseno sarà il Falso Profeta che sale al potere durante il periodo della Tribolazione.

Acclamato come "Insegnante di giustizia" e "Interprete della Legge", questo cabalista "ristabilirà la corretta adorazione" nel Tempio di Gerusalemme:

*"Chiunque fosse il Maestro di giustizia, doveva essere un uomo pio, santo e apparentemente era un discendente sacerdotale di Zadok, che rivelò alla sua comunità che stavano vivendo in un tempo che sarebbe stato 'la fine dei giorni' come predetto da i vecchi profeti. Presto, disse loro, Dio avrebbe schiacciato i Suoi nemici in una battaglia cosmica finale e avrebbe inaugurato la nuova era di giustizia, e poiché la Comunità era l'ultimo residuo del vero Israele - il popolo del patto di Yahweh - sarebbero stati loro a combattere la battaglia e sarebbe tornato a Gerusalemme per purificare il Tempio e ristabilire il culto appropriato.*

*"... Dio, tuttavia, salverà il suo popolo per mano di due figure messianiche che sorgeranno alla fine dei tempi; uno da "il ramo di Davide" e l'altro "l'interprete della legge"". (Ibid., P. 201-2)*

In *The White Goddess*, Robert Graves associa gli esseni alla tribù apostata di Dan, la tribù di Sansone, il nazireo che giudica Israele:

*"Suggerisco anche in King Jesus che i due misteriosi Ordini degli Esseni, Sampsoniani ed Eliceai, erano adepti nei misteri del calendario e prendevano il nome da Sansone ... e dall'Elice, o cerchio cosmico". (p. 150)*

È possibile che l'enigma di Sansone fosse una profezia che, in un momento futuro, la tribù di Dan avrebbe cercato di usurpare il lignaggio messianico della tribù di Giuda e inaugurare un regno messianico pagano. [Vedi: *The Lost Tribe of Dan*] Graves afferma in precedenza, "Sebbene gli ebrei ... credessero nel paradiso occidentale", che è un riferimento alle Isole Blest di Atlantide (p.149).

Gli Esseni, che apparvero in Giudea durante la dinastia Asmonei (la rivolta dei Maccabei contro i Greci) e continuarono durante la dinastia erodiana, scomparvero improvvisamente dopo la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C.

Robert Graves ha affermato in *The White Goddess* che *"gli gnostici alessandrini ... erano gli eredi spirituali degli esseni dopo che Adriano aveva soppresso l'Ordine nel 132 d.C."*. (p.150)



## 5. GLI GNOSTICI ALESSANDRINI



Alessandria, l'Egitto, era un centro di scambio di idee religiose, nonché il punto di incontro intellettuale tra ebrei e greci.

Dopo la caduta di Gerusalemme, Alessandria sarebbe diventata l'epicentro da cui gli ebrei cabalisti, che avevano sintetizzato la loro stregoneria caldea con la filosofia neoplatonica, avrebbero nascosto il nuovo cabalismo nella terminologia cristiana e avrebbero tentato di penetrare con l'eresia nella Chiesa nascente.

Poiché le origini della cabala sono state documentate nella religione misterica caldea, l'Enciclopedia ebraica individua la fonte dello gnosticismo nel cabalismo ebraico:

“Ma soprattutto lo gnosticismo testimonia l'antichità della Cabala. Di origine caldea ... Lo gnosticismo era di carattere ebraico molto prima che diventasse cristiano ... Lo gnosticismo - cioè la cabalistica 'Hokmah' (saggezza) - sembra essere stato il primo tentativo da parte dei saggi ebrei conoscenza mistica empirica, con l'aiuto di idee platoniche e pitagoriche o stoiche, una svolta speculativa; da qui il pericolo dell'eresia ... di cui i sistemi di Filone, un adepto della Cabala ... mostrano molte insidie...

"Lo gnosticismo ebraico è indiscutibilmente antecedente al cristianesimo, poiché l'esegesi biblica aveva già raggiunto un'età di cinquecento anni nel I secolo d.C. Il giudaismo era stato in stretto contatto con le idee babilonese-persiane per almeno quel periodo di tempo, e per un periodo quasi altrettanto lungo con idee ellenistiche. La magia, inoltre, che, ... era una parte non irrilevante delle dottrine e delle manifestazioni dello gnosticismo, occupava largamente i

pensatori ebrei. In generale, non esiste un cerchio di idee a cui siano stati rintracciati elementi di gnosticismo e di cui gli ebrei non fossero a conoscenza ". (Enciclopedia ebraica)

Poiché la "dottrina segreta" degli gnostici alessandrini era semplicemente una versione cristianizzata di quella che si trova nella Cabala, non siamo sorpresi di trovare molte corrispondenze.

In poche parole, il vangelo gnostico si basa sulla ricerca cabalistica per la liberazione dal mondo materiale, con l'assistenza degli angeli, ovviamente.

“Strettamente connessa con questo è la dottrina secondo cui i pii possono ascendere verso Dio anche in questa vita, se sanno come liberarsi dai tramagli che legano l'anima al corpo (vedi Ascensione). Così i primi mistici furono messi in grado di svelare i misteri del mondo al di là. Secondo Anz, LC e Bousset, ... la dottrina centrale dello gnosticismo - un movimento strettamente connesso con il misticismo ebraico - non era altro che il tentativo di liberare l'anima e unirli a Dio. Questa concezione spiega la grande importanza degli angeli e degli spiriti sia nel misticismo ebraico precedente che in quello successivo. Attraverso l'impiego di misteri, incantesimi, nomi di angeli, ecc., Il mistico si assicura il passaggio a Dio e apprende le parole e le formule sacre con cui sopraffà gli spiriti maligni che cercano di contrastarlo e distruggerlo. Ottenendo così il dominio su di loro, desidera naturalmente esercitarlo anche mentre è ancora sulla terra e cerca di rendere gli spiriti utili per lui ". (Enciclopedia ebraica)

Contemporaneo a Gesù Cristo fu Filone Giudaico (circa 30 a.C.-45 d.C.), un ebreo ellenizzato di Alessandria a cui è attribuita la prima allegorizzazione della Scrittura e l'applicazione del metodo mistico agli scritti mosaici.

Senza rivali nella conoscenza esoterica, secondo Blavatsky, Filone era un membro della società elitaria alessandrina chiamata Therapeutae, chiamata anche "un circolo esoterico di" illuminati "di" uomini saggi.

“Therapeutae. (Gr.) O Therapeutes. Una scuola di esoteristi, che era un gruppo interno all'interno del giudaismo alessandrino ... Erano 'guaritori' nel senso che alcuni scienziati 'cristiani' e 'mentali', membri della [Società Teosofica], sono guaritori, mentre sono allo stesso tempo bravi teosofi e studiosi di scienze esoteriche. Filone Giudea li chiama "servi di dio" ... "un circolo esoterico di illuminati", di "uomini saggi" ... Erano ebrei ellenistici contemplativi. "" (Glossario teosofico, p.329)

L'Enciclopedia ebraica afferma riguardo ai Therapeutae: "I membri della setta sembrano essersi ramificati dalla fratellanza essena".

Entrambi questi ordini gnostici erano asceti ebrei che praticavano il celibato sulla base della convinzione gnostica che, poiché il mondo materiale è stato creato da un demiurgo malvagio, riprodursi significa semplicemente popolare e perpetuare il sistema del mondo malvagio di Satana.

Il professor Constantine Scouteris dell'Università di Atene descrive le differenze tra il rigido celibato dei Therapeutae e la meno rigida comunità essena:

Nel suo "De Vita Contemplativa l'Alessandrino Filone" fa una descrizione estremamente notevole di una comunità ascetica con la quale era familiare e che si stabilì non lontano da Alessandria, cioè sopra il Lago Mareotis. L'intenzione di Filone in questo trattato è ... abbozzare il modo di vivere di una specifica comunità monastica di asceti ebrei egiziani. All'inizio del suo trattato, Filone nota il sostanziale contrasto tra i Therapeuti e un'altra setta ascetica ebraica, gli Esseni. Gli esseni conducevano una vita più pratica e attiva, mentre i terapeuti erano dediti alla vita contemplativa. Si potrebbero osservare anche altre differenze tra le due tradizioni ascetiche. Gli esseni erano comunità esclusivamente maschili mentre le donne partecipavano alle riunioni comuni delle comunità Therapeutae. Sebbene la vita comunitaria altamente organizzata degli Esseni implicasse una grande frugalità, non ci sono prove conclusive che negasse la legalità del matrimonio. La tradizione ascetica dei Therapeutae, invece, insisteva sull'astinenza sessuale assoluta. I Therapeutae non praticavano lo stile di vita comunista esseno ma vivevano separatamente come anacoreti. Praticavano la rinuncia alla proprietà, conducendo una vita di severa disciplina, digiunando e pregando ogni giorno secondo un horarium stabilito ". (The Therapeutae of Philo)

Dopo la morte di Filone nel 45 d.C., sorse ad Alessandria la Società di Ormus, che significava "Saggi della Luce".

Il fondatore di questa società era Ormesuis, un monaco serafico / mago egiziano che, secondo quanto riferito, fu convertito da San Marco (una storia probabile) e procedette a fondere gli insegnamenti misteriosi e i riti dei sacerdoti egiziani con il cristianesimo. Secondo l'Enciclopedia della Massoneria di Albert Mackey, questa società si è fusa con la scuola cabalista degli esseni e di altri ebrei, presumibilmente i Therapeutae. Gli Esseni che appartenevano alla Società di Ormus facevano parte della Confraternita Essena con sede ad Alessandria.

L'insegna della Società di Ormus era una croce rossa.

“Il loro fondatore era un sacerdote serafico di Alessandria, un mago d'Egitto di nome Ormesius, o ORMUS, che con sei dei suoi compagni fu convertito nell'anno 96 da San Marco. Purificò la dottrina degli egiziani secondo i precetti del cristianesimo e fondò la Società di ORMUS, cioè i Saggi della Luce, ai cui membri diede una croce rossa come decorazione. NELLO STESSO TEMPO GLI ESSENI e altri ebrei fondarono una scuola di SAGGEZZA SALOMONICA, alla quale si attaccarono i discepoli di ORMUS. Quindi la società fu divisa in vari Ordini noti come Conservatori dei Segreti Mosaici, Segreti Ermetici, ecc. (45) "(46)". (Antichità degli Illuminati, citando Mackey II, p. 636)

Due secoli dopo, il metodo di interpretazione allegorica della Scrittura di Filone fu insegnato da Clemente e Origene nella loro scuola catechetica di Alessandria, dove sintetizzarono il neoplatonismo con il cristianesimo per produrre una versione cristianizzata dello gnosticismo.

Questi erroneamente chiamati “padri della Chiesa” erano asceti, il cui duro trattamento del corpo è rifiutato dalla Scrittura: “Quali cose hanno davvero una dimostrazione di saggezza nell'adorazione, nell'umiltà e nel trascurare il corpo; non in alcun onore per la soddisfazione della carne. " (Col. 2:23)



Nella sua *History of the Christian Church*, Philip Schaff ha descritto la base della falsa dottrina dell'ascetismo come elitarismo spirituale simile allo gnosticismo:

“I padri alessandrini fornirono una base teorica per questo ascetismo nella distinzione di una morale inferiore e superiore, che corrisponde alla distinzione platonica o pitagorica tra la vita secondo natura e la vita al di sopra della natura o vita pratica e contemplativa. Era stato precedentemente suggerito da Erma verso la metà del II secolo. Tertulliano fece una corrispondente distinzione opposta dei peccati mortali e veniali. Questa era una fonte di gravi errori pratici e un incoraggiamento sia al lassismo morale che alla stravaganza ascetica. Gli asceti, e successivamente i monaci, formarono o affermarono di essere una nobiltà morale, un'aristocrazia spirituale, al di sopra del comune popolo cristiano; poiché il clero si trovava in una casta separata di inviolabile dignità al di sopra dei laici, che si accontentavano di un grado inferiore di virtù. Clemente di Alessandria, altrimenti notevole per le sue elevate opinioni etiche, richiede al saggio o allo gnostico di eccellere nel semplice cristiano non solo per la conoscenza superiore, ma anche per la virtù superiore, priva di emozioni e per la stoica superiorità a tutte le condizioni corporee; e tende a considerare il corpo, con Platone, come la tomba e la catena dell'anima. Quanto poco abbia compreso la dottrina paolina della giustificazione per fede, può essere dedotto da un passaggio degli Stromata, dove si spiega la parola di Cristo: "La tua fede ti ha salvato", riferendosi non alla fede semplicemente, ma agli ebrei solo, che ha vissuto secondo la legge; come se la fede fosse qualcosa da aggiungere alle buone opere, invece di essere la fonte e il principio della vita santa. Origene va ancora oltre e propone in modo abbastanza distinto la dottrina cattolica di due tipi di moralità e pietà, una inferiore per tutti i cristiani e una superiore per i santi o per pochi eletti. Egli include nella moralità superiore le opere di supererogazione, vale a dire le opere non effettivamente prescritte nel Vangelo, ma raccomandate come consigli di perfezione, che avrebbero dovuto stabilire un merito particolare e garantire un grado più elevato di beatitudine. Chi fa solo ciò che è richiesto a tutti è un servitore inutile; ma colui che fa di più, che esegue, per esempio, ciò che Paolo, in 1 Cor. 7:25, si limita a consigliare, riguardo al singolo stato, o come lui, si dimette dalla sua giusta pretesa alla remunerazione temporale per il servizio spirituale, è chiamato un servo buono e fedele. Tra queste opere erano annoverati il martirio, la povertà volontaria e il celibato volontario". ("Ascetismo eretico e cattolico")

Qui vediamo che la falsa dottrina dei cosiddetti gnostici “cristiani” somigliava alla “salvezza per opere” insegnata dagli ebrei gnostici nelle scuole platoniche di Alessandria. Vale la pena notare qui che gli eresiarchi gnostici erano ebrei, un fatto ben noto ai veri Padri della Chiesa che erano loro contemporanei.

Questo enorme pezzo del puzzle è scomparso nei resoconti sterilizzati degli gnostici diffusi nel mondo dei gentili, ma è prontamente disponibile nell'Enciclopedia ebraica:

“È un fatto degno di nota che i capi di scuole gnostiche e fondatori di sistemi gnostici sono designati come ebrei dai Padri della Chiesa. Alcuni derivano tutte le eresie, comprese quelle dello gnosticismo, dal giudaismo ... Si deve inoltre notare che le parole e i nomi ebraici di Dio forniscono lo scheletro di diversi sistemi gnostici ... Questo fatto prova almeno che i principali elementi dello gnosticismo sono stati derivati dalla speculazione ebraica, mentre non preclude la possibilità che il vino nuovo sia stato versato in vecchie bottiglie". ("Gnosticismo")

reneo, il cui trattato, *Contro le eresie*, era diretto contro gli gnostici, accusò gli ebrei apostati come gli inventori di questa eresia:

"Sorgendo tra questi uomini, Saturnino (che era di quell'Antiochia che è vicino a Dafne) e Basilide hanno colto alcune opportunità favorevoli e hanno promulgato diversi sistemi di dottrina - l'uno in Siria, l'altro ad Alessandria ... Questi uomini, inoltre, praticano Magia; e usa immagini, incantesimi, invocazioni e ogni altro tipo di arte curiosa... Dichiarano di non essere più ebrei e di non essere ancora cristiani; e che non è affatto appropriato parlare apertamente dei loro misteri, ma giusto mantenerli segreti preservando il silenzio". (*Contro le eresie*, libro I, cap. XXIV)

*The Plot Against the Church*, una storia dell'infiltrazione ebraica nella Chiesa cattolica di Maurice Pinay (uno pseudonimo per una squadra di sacerdoti cattolici), documenta da varie fonti la fondazione dello gnosticismo come cabala ebraica e gli gnostici alessandrini come ebrei Cabalisti.

"Materia, il famoso storico dello gnosticismo ci riferisce che i principali personaggi ebrei, i filosofi alessandrini Filon e Aristobulo, che erano completamente e assolutamente fedeli alla religione dei loro padri, decisero di rivestirsi con i resti di altri sistemi e di fare una via libera agli ebrei per enormi conquiste; entrambi erano anche leader di gnosticismo e cabbalisti ...

"Il suddetto autore spiega:" che la 'Cabala' esisteva prima dello gnosticismo, è un'opinione che gli scrittori cristiani capiscono poco, ma che gli studiosi del giudaismo ammettono con vera certezza "; affermano anche che lo gnosticismo non era esattamente un allontanamento dal cristianesimo, ma una raccolta di sistemi, in cui furono ripresi diversi elementi cristiani ...

"Nella sua conferma che i cabbalisti fondarono lo gnosticismo, il famoso storico della Massoneria, Ragon, riferisce che:" La Cabala "è la chiave delle scienze segrete. Gli gnostici provenivano dai "cabbalisti". La "Jewish Encyclopedia" afferma che lo gnosticismo aveva un "carattere ebraico", prima che fosse trasformato in cristiano ...

"... D'altra parte, l' " Encyclopedia Judaica Castellana 'allude al fatto che:

"Lo gnosticismo originale, sia quello cristiano che quello ebraico, usava nomi ebraici nel suo sistema e il fatto che basasse la sua opposizione su idee bibliche, indica l'origine ebraica. Dice inoltre che ha influenzato lo sviluppo successivo della "Cabala" ... ". (525: 262-3)

Forse il più influente degli arci-eretici fu Valentino, la cui scuola gnostica durò per oltre 600 anni e il cui sistema di credenze esiste ancora oggi.

Valentino, un ebreo nato in Egitto intorno al 100 d.C., fu istruito ad Alessandria dove divenne discepolo di un certo Teuda che affermava di essere stato un discepolo dell'apostolo Paolo che insegnò privatamente la "saggezza nascosta" alla sua cerchia ristretta. Tipico dei primi gnostici, Valentino affermò anche di aver avuto una visione del Cristo risorto, dopo di che iniziò la sua carriera di insegnante ad Alessandria (circa 120 d.C.).

La verità sulla conversione di Valentino è più disponibile nei resoconti storici della brutale soppressione da parte dei romani della sedizione ebraica in Egitto nel 118 d.C..

"Decimati dalle truppe romane dispiegate nei quartieri ebraici, con la loro organizzazione urbana e religiosa distrutta, i resti dell'ebraismo egiziano si sono trasformati in cristiani embrionali ('... agli occhi dei greci locali, il cristianesimo era solo un'altra marca di giudaismo.' - Irshai.) Notevole tra loro c'era un giovane - avrebbe avuto circa diciotto anni al momento dell'insurrezione - che studiava nella stessa città di Alessandria e assisteva alla carneficina: Valentinus. Un altro era Basilide. Seguendo la tradizione di sintesi e sincretismo di lunga data ad Alessandria (ad esempio Filone una generazione prima), questi "teorici proto-cristiani", Valentino e Basilide gareggiarono l'uno contro l'altro, avevano i propri seguaci di culto e produssero i propri vangeli ".

Lo gnosticismo valentiniano attirò un gran numero di aderenti in Egitto e Siria.

Nel 136 d.C., Valentino si trasferì a Roma dove fondò un'altra scuola e salì alla ribalta in tutta Europa. Maurice Pinay ha raccontato la potente confutazione di questo avversario della fede cristiana da parte di Ireneo di Lione (c. 130-202):

“... Le prove dei Padri della Chiesa completano il quadro completo delle prove... per dimostrare che lo gnosticismo era opera degli ebrei; perché chiamano ebrei diversi capi delle scuole gnostiche ...

"... Sant'Ireneo, ha descritto Valentino, un ebreo di Alessandria, come capo degli gnostici ...

"La più pericolosa di tutte ... sette segrete per il cristianesimo era diretta dal cripto-ebreo Valentinus, che era il tipo di membro classico della 'Quinta Colonna'. Perché era esteriormente attivo come vero cristiano e diffuse la disintegrazione nella Santa Chiesa, da diffondendo la sua disastrosa setta. Dapprima aveva come baluardo principale la città di Alessandria, ma verso la metà del II secolo si recò a Roma con l'intenzione di minare la cristianità nella stessa capitale dell'Impero. I Valentiniani minacciarono seriamente di disintegrare la santa chiesa dall'interno, che alla fine per annullare l'opera disastrosa di questo falso cristiano, un vero ebreo della "quinta colonna", lo scacciò dal suo seno ...

“Gli gnostici avevano spettacoli e iniziazioni misteriose. Tertulliano ci assicura che le sette dei Valentiniani distrussero le rappresentazioni misteriose di Eleusi e ne fecero un "santuario della prostituzione". E non dobbiamo dimenticare che Valentino, il falso Cristo e cripto-ebreo di Alessandria, fu rivelato da Sant'Ireneo come capo degli gnostici, le cui sette secondo più persone erano dirette da uno stesso potere ...

“Quel grande leader, che apparve nella Chiesa, per combattere lo gnosticismo e trionfare su di esso, era infatti sant'Ireneo, che studiò a fondo le sue sette disastrose e i loro oscuri insegnamenti e li combatté senza pietà con le parole e con i fatti. Contemporaneamente ha attaccato gli ebrei, che ha descritto come leader di questo movimento sotterraneo in disgregazione, [28] la cui setta più forte e pericolosa per il cristianesimo era quella dei Valentiniani, che era guidata da Valentinus, dietro il cui falso cristianesimo sant'Ireneo scoprì l'identità ebraica .

“Grazie al lavoro virile e incessante di sant'Ireneo, la santa Chiesa riuscì a trionfare sulla Gnosi, che per il cristianesimo nascente costituiva un pericolo interno più minaccioso dei gravi intrighi esterni che furono poi rappresentati dagli attacchi frontali della sinagoga e dei suoi intrighi ...



Naturalmente, l'esistenza di un clero devoto e molto combattivo, al quale l'indulgenza era mascherata con il mantello della pacifica convivenza o della diplomazia non era nota, fece sì che la Santa Chiesa uscisse vittoriosa da questa terribile lotta, in cui vinse completamente i suoi nemici: ebrei, gnosticismo ebraico e paganesimo romano ...

"[28] La sua opera *Adversus Haereses* è particolarmente importante." (*The Plot Against the Church*, pp. 262-8)

Nel 143 d.C. Valentino era candidato alla carica di vescovo di Roma, ma dopo essere stato trasferito a quella carica lasciò la comunità cristiana. All'epoca di Valentino, un altro arcidiavolo eretico, Marcione, arrivò a Roma. Ireneo ha scritto del suo rifiuto ufficiale da parte della Chiesa a Roma, che era sotto la supervisione dei vescovi (non "papi"):

“Perché Valentino venne a Roma al tempo di Iginio, fiorì sotto Pio e rimase fino ad Aniceto. Anche Cerdon, il predecessore di Marcione, arrivò lui stesso al tempo di Iginio, che era il nono vescovo. Entrando frequentemente nella Chiesa e facendo pubblica confessione, rimase così, una volta insegnando in segreto, e poi di nuovo facendo pubblica confessione; ma alla fine, essendo stato denunciato per insegnamento corrotto, fu scomunicato dall'assemblea dei fratelli”.

Dopo la morte di Valentino, i suoi discepoli svilupparono le sue idee in un sistema che si diffusero in tutto l'Impero Romano. Nella sua opera "*Valentinus: A Gnostic for All Seasons*", Stephan A. Hoeller teorizza riguardo al corso della cristianità, Valentinus è diventato "Papa":

“È certamente una questione di un certo interesse quale sarebbe stato il corso di teologia cristiana se Valentino fosse stato eletto alla carica di vescovo di Roma. La sua visione ermeneutica combinata con il suo superbo senso del mitico avrebbe probabilmente portato a una fioritura generale della Gnosi all'interno del tessuto stesso della Chiesa di Roma, e avrebbe potuto creare un paradigma autorevole del cristianesimo gnostico che non avrebbe potuto essere facilmente esorcizzato per secoli, se non del tutto.” ("[The Almost Pope \(il quasi papa\)](#)")

## 6. I GIUDAIZZANTI



Durante il I secolo l'apostolo Paolo aveva combattuto valorosamente contro l'eresia giudaizzante, non dando posto agli ebrei increduli che lo perseguitavano di città in città agitando le folle mentre predicava il Vangelo.

*"Servire il Signore con tutta l'umiltà della mente, e con molte lacrime e tentazioni, che mi hanno colpito la menzogna in agguato degli ebrei ...". - (Atti 20:19)*

Il Nuovo Testamento Interlineare Greco-Inglese (Textus Receptus) traduce l'ultima frase del versetto 19 "complotti degli ebrei".

Il verso 3 di questo capitolo menziona che gli ebrei coinvolti nel tumulto di Efeso continuarono a cospirare contro i discepoli. "E dopo aver continuato per tre mesi, essendo stato fatto contro di loro un complotto dagli ebrei, che stavano per salpare in Siria, sorse uno scopo per tornare attraverso la Macedonia". La parola "trama" suggerisce che i continui attacchi al Vangelo furono pianificati, come in un complotto: "Trama, n. [Abbrev. da complot.] 1. Qualsiasi schema, stratagemma, disegno segreto o piano, di natura complicata, adattato al raggiungimento di uno scopo, solitamente infido e malizioso; una cospirazione; un intrigo ... cabala". (Webster)

Sembra che anche gli ebrei si infiltrassero nelle chiese, portando con sé le loro false dottrine; come affermò Paolo, questi ebrei erano "falsi fratelli portati alla sprovvista, che entrarono di nascosto per spiare la nostra libertà che abbiamo in Cristo Gesù, affinché ci portassero in schiavitù". (Gal. 2: 4) È probabile che Paolo avesse previsto che l'eresia giudaizzante, apparsa a Corinto e in Galazia, alla fine si sarebbe manifestata in altre chiese, e specialmente a Roma, centro e sede del potere e del governo terreno. Per questo motivo, la posizione dottrinale della comunità cristiana a Roma, il cui potere e la cui influenza era destinata solo ad aumentare, avrebbe avuto un grande peso nel decidere la controversia giudaizzante.

Questo può spiegare perché l'epistola di Paolo ai Romani era una difesa della dottrina fondamentale della "giustizia che è di fede" in contrasto con il concetto ebraico di giustizia che è "della legge".

*"Rendo loro testimonianza che hanno lo zelo di Dio, ma non secondo conoscenza. Poiché ignorando la giustizia di Dio, e andando per stabilire la propria giustizia, non si*

*sono sottomessi alla giustizia di Dio. Poiché Cristo è il fine della legge per la giustizia a chiunque crede ... Che se confessi con la tua bocca il Signore Gesù e crederai nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato". - (Rom.10: 2-4,9)*

Tragicamente, prima della sua partenza da Efeso a Gerusalemme, da dove avrebbe fatto appello a comparire davanti a Cesare a Roma, Paolo profetizzò che le chiese cristiane sarebbero state infiltrate da eretici, tra i quali i giudaizzanti.

*"Poiché so questo, che dopo la mia dipartita entreranno in mezzo a voi lupi dolorosi, non risparmiando il gregge. Anche da voi stessi sorgeranno uomini, che diranno cose perverse, per trascinare i discepoli dietro di loro. Perciò vegliate e ricordate che nello spazio di tre anni ho cessato di non avvertire ogni giorno e notte con le lacrime". - (Atti 20:20)*

*"Prima di partire per il suo ultimo viaggio a Roma, Paolo ha anche elogiato i credenti alla "parola della sua grazia, che è in grado di edificarvi e di darvi un'eredità tra tutti coloro che sono santificati". (v.30) al contrario alle "opere della legge" per le quali nessuna carne è giustificata. - (Gal 2:16)*

## 7. LA COMUNITÀ EBRAICA A ROMA



*Il Ghetto, si riconosce per l'imponente mole della Sinagoga, che si staglia sul Lungotevere, di fronte all'Isola Tiberina. Al suo interno si trova il Museo Ebraico, che custodisce gelosamente le testimonianze della lunga storia della Comunità di Roma.*

Durante il tempo di Cristo e il primo periodo della Chiesa c'era una considerevole comunità ebraica a Roma, stimata in 40.000 ebrei. Giuseppe Flavio menzionò una causa che coinvolse 8.000 ebrei a Roma durante il regno di Cesare Augusto (44 a.C.-14 d.C.), presumibilmente uomini adulti ciascuno con una famiglia di almeno quattro o cinque membri. (Jewish Antiquities, Vol.II, p. 80) Il numero di ebrei a Roma aumentò considerevolmente dopo la deportazione di massa dei prigionieri da Gerusalemme dopo la sua distruzione nel 70 d.C.

C'era anche una fiorente comunità ebraica nell'area che divenne il Vaticano. Secondo "Il Vaticano e Roma come elementi di discorso apocalittico": "Le origini della 'Città del Vaticano' sono come un quartiere sgradevole fuori le mura della città popolato da ebrei e che inizia nel I° secolo da cristiani (ebrei) e ancora più tardi dai perseguitati gentili convertiti alla setta cristiana". La parola latina "Vaticano" significa "serpente divinatore" (vedi Drago con stemma papale):





Drago su un grande stemma papale nei Musei Vaticani.  
Vatis = indovino, can = serpente.  
Vaticano = Il Serpente Divinatore.

La parola 'Vaticano' significa letteralmente 'Serpente Divinatore' e deriva da Vatis = Diviner e Can = Serpent. La Città del Vaticano e la Basilica di San Pietro furono costruite sull'antico sito pagano chiamato in latino vaticanus mons o vaticanus collis, che significa collina o montagna della profezia. Le monete coniate nella Città del Vaticano spesso portano l'iscrizione "CITTÀ DEL VATICANO", che significa Città della Profezia". (Il vino di Babilonia)

La comunità ebraica a Roma risale almeno ai Maccabei, che avevano rapporti cordiali con Roma e ricevettero promesse di amicizia e protezione romana. (Gli ebrei diventano alleati di Roma)

La cultura ebraica prosperò a Roma durante i primi secoli del primo millennio, anche nella misura in cui gli ebrei occupavano posizioni di governo e ricevevano un trattamento privilegiato dai Cesari. Fu solo a Costantino il Grande, che regnò come imperatore dal 306 al 336, che agli ebrei fu vietato di detenere cariche statali, possedere schiavi o testimoniare in tribunale contro i cristiani, tra le altre restrizioni.

La Biblioteca virtuale ebraica rivela l'influenza e lo status della comunità ebraica a Roma.

La comunità ebraica di Roma è nota per essere la più antica comunità ebraica d'Europa e anche uno dei più antichi insediamenti ebraici ininterrotti al mondo, risalente al 161 a.E.V. quando Jason ben Eleazar ed Eupolemus ben Johanan vennero come inviati di Giuda Maccabeo. Altre delegazioni furono inviate dai governanti asmonei nel 150 e 139 a.E.V. Dopo che i romani invasero la Giudea nel 63 a.E.V., prigionieri di guerra ebrei furono portati a Roma come schiavi, delegati ebrei vennero a Roma in missioni diplomatiche e mercanti ebrei si recarono a Roma in

cerca di opportunità di lavoro. Molti di coloro che visitarono Roma rimasero e la popolazione ebraica iniziò a crescere.

“Mentre il trattamento degli ebrei da parte dei romani in Palestina era spesso duro, i rapporti con i governanti a Roma erano generalmente molto migliori. Giulio Cesare, ad esempio, era noto per essere un amico degli ebrei; permise loro di stabilirsi ovunque nell'impero romano. Secondo gli storici, quando Cesare fu assassinato da Bruto nel 44 a.E.V., gli ebrei romani trascorsero giorno e notte presso la tomba di Cesare, piangendo per la sua morte. Anche il suo successore, Augusto, agì favorevolmente nei confronti degli Ebrei e programmò persino la sua distribuzione di grano in modo che non interferisse con il Sabato Ebraico. Due sinagoghe furono fondate da schiavi che erano stati liberati da Augusto (14 E.V.) e da Agrippa (12 a.E.V.) ...

“Dalla seconda metà del I secolo E.V. la comunità ebraica romana divenne fermamente stabilita. La maggioranza della comunità era costituita da negozianti, artigiani e venditori ambulanti, ma altri ebrei divennero poeti, medici e attori ... È stato dimostrato che dodici sinagoghe funzionavano durante questo periodo”.

Sempre industriosi e intraprendenti, gli ebrei usarono Roma come base per guadagnare influenza in tutta Europa. Il loro successo fu in gran parte ottenuto attraverso la finanza, e in particolare l'usura, l'addebito di interessi eccessivi sui prestiti per mezzo dei quali ricchi ebrei avrebbero alla fine schiavizzato le monarchie europee. In quanto quartier generale dell'impero, Roma era strategica per le operazioni europee dell'élite ebraica.

Lo schema impiegato per l'acquisizione di Roma è rivelato dai due ebrei "convertiti" al cattolicesimo romano che divennero sacerdoti:

Usura per potere ...

"Le cause umane della [persecuzione degli ebrei], uniche nella storia, sono testimoniate dall'insaziabile appetito degli ebrei di rivolgersi all'usura per ottenere il potere attraverso il tradimento al fine di dominare e, quando possibile, conquistare e rovesciare lo Stato.

“In ogni paese, questa legge immutabile della prosperità ebraica in ogni paese è sempre a scapito del benessere e della libertà degli abitanti. Molti anni prima che Roma cadesse negli artigli della storia, i famosi fratelli Lemann, che si convertirono dal giudaismo e divennero sacerdoti della Chiesa cattolica, in una delle loro opere, che merita la meditazione, scrissero:

“O Israeliti di Roma, comprendiamo l'atteggiamento del nostro popolo. Se ti viene concesso il diritto di possesso da te invocato, scommettiamo che, entro trenta o cinquant'anni da oggi, Roma sarà nelle tue mani". (Ff. Rome et les juives." Roma e gli ebrei ")

“E così la profezia si è avverata. La città di Roma cadde rapidamente nel baratro e fu soggetta economicamente e materialmente agli ebrei, come lo erano tutte le principali città delle grandi nazioni europee ". (La Civiltà Cattolica)

Fu in questa prospera comunità ebraica di Roma che il Vangelo di Gesù Cristo fece un ingresso, poiché è registrato in Atti 18: 2 che, mentre a Corinto, Paolo "trovò un certo ebreo di nome Aquila, nato nel Ponto, recentemente venuto dall'Italia, con la moglie Priscilla; (perché quel Claudio aveva comandato a tutti gli ebrei di partire da Roma :) e venne da loro".

Un commentario sui romani di James R. Edwards allude alle tensioni tra gli ebrei e i convertiti gentili a Roma che, al concilio di Gerusalemme, come riportato in Atti 15, erano stati ufficialmente liberati dalla Legge mosaica.

“L'editto di Claudio. Claudio, che governò Roma dal 41 al 54 d.C., trovò la Pax Romana minacciata dai disordini ebraici da Roma al lontano Egitto. Nel suo primo anno di carica ha imposto un ordine restrittivo agli ebrei, "vietando loro di incontrarsi secondo il loro modo di vivere ancestrale". Otto anni dopo, nel 49 d.C., ha represso gli stranieri in generale. Lo storico romano Svetonio dice: "Poiché gli ebrei hanno costantemente agitato su istigazione di Chrestus, (Claudio) li ha espulsi da Roma." ...

“L'espulsione degli ebrei da Roma ha cambiato radicalmente il collegio elettorale delle nascenti comunità cristiane lì. Un movimento che fin dal suo inizio si era identificato più o meno con il giudaismo si trovava ora di fronte a un'appartenenza cristiana prevalentemente, se non esclusivamente, gentile. Liberate dall'influenza di scrupolosi cristiani ebrei, in particolare in materia di alimentazione, le comunità cristiane gentili sarebbero diventate numericamente più forti. Ma ancora più importante, molto probabilmente svilupparono una coscienza decisamente antinomia durante l'assenza delle loro controparti ebraiche cristiane. Per quanto tempo sia durata questa situazione non possiamo dire, ma i cinque anni tra la proclamazione dell'editto nel 49 d.C. e la morte di Claudio nel 54 d.C. sono un'ipotesi ragionevole.

“Le cose sono cambiate quando Claudio è morto e l'editto è scaduto. Non è difficile immaginare le difficoltà che dovettero derivare quando i cristiani ebrei di ritorno dall'esilio cercarono di ristabilirsi in comunità cristiane che da allora erano maturate in carattere gentile, soprattutto per quanto riguarda il lassismo verso la Torah. I saluti di Paolo alla fine dei romani sembrano diretti a diverse chiese (domestiche) (vedere 16: 5,14,15), la cui esistenza può essere la prova delle tensioni tra cristiani ebrei e gentili. Se la nostra datazione dei romani è corretta - e la data non può essere stata più di un anno o due di distanza dal 57 d.C. - allora Romani è stato scritto solo pochi anni dopo l'inizio di questo vortice sociale e religioso". (pagg. 8-11)

Ne seguì infatti un vortice quando a Claudio successe l'imperatore Nerone che, nel 64 d.C., lanciò le feroci persecuzioni dei cristiani che sarebbero continuate per duecentocinquanta anni.

Un sito web di [Storia del Mondo](#) attribuisce il Grande Incendio di Roma ai fanatici ebrei, che hanno attribuito la colpa ai cristiani:

“Un'indagine ufficiale ha concluso che l'incendio era stato appiccato da fanatici ebrei. Ciò mise in pericolo la comunità ebraica di Roma, e i leader ebrei a Roma potrebbero aver cercato di scongiurare questo pericolo descrivendo alle autorità la differenza tra loro e i cristiani. I capi degli ebrei a Roma potevano raggiungere l'imperatore, Nerone, attraverso la sua nuova moglie, Sabina Poppea. Nerone venne a conoscenza dell'identità separata di quegli ebrei che erano seguaci di Gesù e diede loro la colpa per il fuoco".

Fu Costantino il Grande il cui editto di Milano nel 313 pose fine alla persecuzione dei cristiani e legalizzò il culto di Gesù Cristo. Allo stesso tempo, Costantino ostacolò anche l'ascesa ebraica nell'impero romano.

"La posizione ebraica a Roma ha cominciato a deteriorarsi durante il regno di Costantino il Grande (306-336), che ha promulgato leggi che limitano i diritti degli ebrei come cittadini ... Alcuni dei decreti rilevanti in questi codici includono il divieto di fare proseliti, matrimoni misti, possedere schiavi (il lavoro degli schiavi era molto comune e questo divieto limitava gravemente la vita economica degli ebrei), deteneva una posizione stimata nello stato romano, costruendo nuove sinagoghe e testimoniando contro i cristiani ortodossi in tribunale". (Biblioteca virtuale ebraica)

C'era una relazione inversa tra le due tradizioni - giudaismo e cristianesimo - in modo che l'influenza in espansione di una influenzasse negativamente la crescita numerica dell'altra? E può essere che la conversione di Costantino e la messa al bando delle operazioni ebraiche contro i cristiani sia la ragione per cui questo imperatore romano riceve costantemente cattive notizie dalla comunità intellettuale?

È difficile resistere al sospetto che gli ebrei, alcuni dei quali detenevano posizioni nello stato romano prima di Costantino, potrebbero essere stati dietro la persecuzione dei cristiani, accusandoli agli imperatori romani come gli ebrei accusavano Paolo e Sila ai governanti di Tessalonica, "... tutto questo è contrario ai decreti di Cesare, dicendo che c'è un altro re, un solo Gesù." (Atti 17: 7) La questione della fedeltà a Gesù Cristo come Dio piuttosto che a Cesare ricorda anche l'accusa che i capi sacerdoti e gli scribi mossero contro Gesù stesso quando si presentò davanti a Pilato: *"Abbiamo trovato questo compagno pervertire la nazione e proibire per rendere omaggio a Cesare, dicendo che lui stesso è Cristo un Re"*. (Luca 23: 2)

Non essendo riusciti a sradicare il cristianesimo mediante lo sterminio, è possibile che gli ebrei abbiano poi cercato di distruggere la fede cristiana con altri mezzi? In effetti, questo è stato il caso, secondo Maurice Pinay:

La gnosi... per il nascente cristianesimo era un pericolo interno più minaccioso dei gravi intrighi esterni che erano poi rappresentati attraverso gli attacchi frontali della sinagoga e dei suoi intrighi. Quest'ultimo ha raggiunto, come abbiamo già osservato, che tutto il potere dell'Impero Romano è stato applicato con le sue terribili persecuzioni, a seguito delle quali ci sono stati tanti martiri per il cristianesimo. Questi fatti dimostrano che, dai suoi primi inizi in poi, l'attività della "Quinta Colonna" ebraica che era penetrata al suo interno, era molto più pericolosa di quella dei nemici esterni. (The Plot Against the Church, p. 268)

Sebbene Costantino limitasse il potere e l'influenza ebraica, l'ultimo dei suoi discendenti diretti a diventare imperatore romano favorì la religione ebraica nella misura in cui fece piani per ricostruire Gerusalemme e il Tempio di Salomone. Le gesta di Giuliano l'Apostata sono registrate favorevolmente da storici ebrei come H. Graetz, la cui Storia degli ebrei è stata citata da Pinay:

Nell'anno 360 Giuliano, cugino di Costantino, fu proclamato imperatore romano dall'esercito. Costantino, che si era preparato per la battaglia contro di lui, morì durante il viaggio; ciò rese più



facile la vittoria finale di Giuliano e la sua proclamazione come imperatore d'Oriente e d'Occidente. La politica di Giuliano aveva tre obiettivi principali: I. Rinnovare la fede pagana e dichiararla nuovamente religione di stato dell'Impero, in modo che Roma, secondo il suo punto di vista declinata attraverso il cristianesimo, potesse tornare alla sua antica gloria. II. Per distruggere il cristianesimo. III. Concedere agli ebrei le sue vecchie posizioni, dalle quali era stato espulso da Costantino e dai suoi figli; anche la ricostruzione del Tempio di Salomone doveva essere organizzata ...

"Il famoso storico ebreo dice di Giuliano: ... che Giuliano ha pagato grande ammirazione per la religione ebraica e conferma che 'il periodo di governo di Giuliano ... è stato un periodo di massima fortuna per gli ebrei dell'Impero Romano ..."

"Allo stesso modo Graetz stabilisce che Julian chiamò il capo degli ebrei nell'Impero, il patriarca Hillel, letteralmente 'il suo rispettato amico', e gli promise in una lettera personale di porre fine ai misfatti commessi dagli imperatori cristiani contro gli ebrei. Inoltre, Giuliano fece tutti i preparativi necessari per iniziare la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme. Ha indirizzato una lettera a tutte le congregazioni ebraiche dell'Impero, in cui parlava in modo amichevole del leader degli ebrei nell'Impero, il Patriarca Julos (Hillel), come suo fratello. Promise l'abolizione delle tasse elevate imposte agli israeliti dai cristiani, garantì che in futuro nessuno li accusasse di blasfemia, promise libertà e sicurezza e promise che Gerusalemme sarebbe stata ricostruita a sue spese, non appena fosse tornato vittorioso dalla guerra persiana. Per la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme Giuliano incaricò il suo migliore amico, Alipio di Antiochia, al quale diede istruzioni di non badare a spese, e comandò ai governatori di Palestina e Siria, di assistere con tutto il necessario ...". (pp. 285 -6)

La morte di Giuliano nel 363 d.C. ridusse i piani per la ricostruzione del Tempio di Salomone; tuttavia, la Biblioteca virtuale ebraica si vanta di una rinascita ebraica a Roma nei secoli successivi:

“Durante questo periodo ci fu una rinascita degli studi ebraici a Roma, incentrati sulla yeshiva locale, Metivta de Mata Romi. Un certo numero di noti studiosi, Rabbi Kalonymus b. Moses e Rabbi Jacob 'Gaon' e Rabbi Nathan b. Jehil (che ha scritto un grande dizionario talmudico, l'Arukh), ha contribuito all'apprendimento e allo sviluppo ebraico. Le tradizioni ebraiche romane seguirono quelle praticate in Terra d'Israele e le usanze liturgiche iniziate a Roma si diffusero in tutta Italia e nel resto del mondo ”.

## 8. IL CATTOLICESIMO ROMANO



Le suddette "usanze liturgiche" ebraiche che hanno avuto inizio a Roma hanno in qualche modo trovato la loro strada nella Chiesa a Roma? Furono a poco a poco incorporati nel suo culto, che gradualmente si sviluppò nella Messa cattolica romana?

Può sorprendere molti cattolici che l'[Enciclopedia Cattolica](#), in lingua inglese, definisca ufficialmente la liturgia cattolica come un residuo della Legge mosaica:

"... la parola liturgia ... è usata per il servizio pubblico del tempio ... la funzione dei sacerdoti, il servizio rituale del tempio ... Quindi nell'uso cristiano liturgia significava il servizio pubblico ufficiale della Chiesa , che corrispondeva al servizio ufficiale del Tempio nell'Antica Legge. "

Dopo di che troviamo un'ammissione sorprendente, vale a dire, che la Messa era "un servizio di sinagoga cristianizzato" condotto da "anziani dotti":

L'Eucaristia veniva sempre celebrata alla fine di un servizio di lezioni, salmi, preghiere e predicazione, che era esso stesso solo una continuazione del servizio della sinagoga. Quindi abbiamo ovunque questa doppia funzione; prima un servizio di sinagoga cristianizzato, in cui si leggevano libri sacri, si cantavano salmi, preghiere dette dal vescovo a nome di tutti (le persone che rispondevano 'Amen' in ebraico, come avevano fatto i loro antenati ebrei) e ciò che era stato letto, era stato fatto dal vescovo o dai sacerdoti, proprio come era stato fatto nelle sinagoghe dai

dotti e dagli anziani (ad esempio, Luca, IV, 16-27) ... La somiglianza tra le preghiere di ringraziamento ( ix-x) e le forme ebraiche per la benedizione di pane e vino di sabato (fornite nel trattato "Berakoth" del Talmud; cfr. Sabatier, "La Didache", Parigi, 1885, p. loro".

Non c'è da stupirsi che un ebreo convertito al cattolicesimo romano abbia fatto l'affermazione sbalorditiva che entrare nella Chiesa cattolica non è stata un'esperienza di "conversione" per lui, ma piuttosto una continuazione del giudaismo. Roy Schoeman, l'autore di *Salvation is from the Jewish*, conferma anche che la Messa è basata sul culto cerimoniale ebraico e che la teologia cattolica è basata sull'Antico Testamento!

“In quanto ebreo che veniva alla Chiesa cattolica, era naturale per me trovare il rapporto tra il giudaismo e la Chiesa cattolica tra le cose più interessanti del mondo. Era ovvio per me che per un ebreo entrare nella chiesa cattolica non era affatto una questione di conversione, ma piuttosto stava semplicemente entrando nella pienezza del giudaismo - nella forma che il giudaismo prese dopo la venuta del messia ebreo.

"Sebbene i cattolici ne siano consapevoli in linea di principio, spesso non pensano alla Chiesa cattolica come alla continuazione del giudaismo dopo il Messia ... È ovunque tu guardi. È ovviamente nel Sacrificio della Messa e nel modo in cui la Messa è prefigurata nel culto cerimoniale ebraico. È nel ruolo che l'Antico Testamento, la Scrittura ebraica hanno nella teologia cattolica e nella struttura della fede cattolica". [Seattle Cattolica]

Un elenco di parallelismi tra cattolicesimo romano ed ebraismo, che hanno analoghi anche nella Chiesa ortodossa orientale, ci ha presentato la prospettiva sorprendente che il cattolicesimo romano possa essere stato una forma di cristianesimo giudaizzato sin dal suo inizio. Nell'elenco delle tradizioni di seguito, i collegamenti all'Enciclopedia Cattolica mostrano che la Chiesa cattolica romana giustifica la maggior parte delle sue pratiche facendo appello all'Antico Testamento.

Anche nei casi in cui il Nuovo Testamento è citato come giustificazione, queste pratiche non sono richieste dalla Nuova Alleanza ma hanno la loro base nel giudaismo.

- [Sacerdozio](#) (cf. Sacerdozio levitico / mediatori tra Dio e gli uomini)
- [Papa](#) (cf. Sommo Sacerdote Ebreo)
- [Collegio Cardinalizio](#) (70) (cf. settanta anziani di Mosè/Deut.17:8)
- [Confessione](#) dei peccati al sacerdote per il perdono (cf. Lev.5:5)
- [Sacrificio quitisiano della Messa](#) (cf. Offerta bruciata quotidiana / Heb.10:11)
- [Altari per i Sacrifici](#)
- [Vasi d'Altare](#) d'oro e d'argento
- [Paramenti](#) per i sacerdoti
- [Offertorio](#) (cf. Offerte)
- [Edifici delle Chiesa](#) per il culto (cf. Tempio)
- [Liturgia](#) (cf. servizio del Tempio)
- [Obbligo di Domenica](#) (cf. Osservanza del sabato)
- [Feste Ecclesiastiche](#) (cf. Feste ebraiche)
- [Scapolare / Maglietta](#) (cf. Tela di sacco)
- [Salvezza basata sulle opere](#) (cf. Legge Mosaica)

- [Sacramento del battesimo dei neonati](#) (cf. Rito della Circoncisione)
- [Comunione solo cialda](#) (cf. Manna/Mostrare il pane)
- [Sacramento della Cresima](#) (cf. Bar Ebraico/Bat Mitzvah)
- [Masterizzazione di candele](#) e [incenso](#) (cf. Esodo 30)
- [Acquasantiera](#) (cf. La conca / Esodo 40)
- [Nessuna salvezza al di fuori della chiesa \(cattolica\)](#) (I gentili devono convertirsi al giudaismo per essere salvati)

Le seguenti tradizioni cattoliche romane non facevano parte della Legge mosaica ma furono adottate dagli israeliti nella loro apostasia:

- [Tradizioni degli uomini](#) (Marco 7:6-13)
- [Solo ripetizioni](#) (Servizio labbra (Isa.29:13)
- [Venerazione dei santi](#) (Idolatria/Dei pagani)
- [Adorazione di Maria come Madre di Dio](#) (Gli ebrei adoravano la Regina dei Cieli / Jer. 44)
- [Statue/imamgini](#) (immagini sulle pareti del Tempio di Salomone) (Ezek 8:10)
- [Preoccupazione per la morte di Dio](#) (cf. La negazione degli ebrei di Gesù come Messia)
- [Preoccupazione per la morte di Cristo](#) piuttosto che la risurrezione (La negazione degli ebrei della risurrezione di Gesù)

Quanto sopra è solo un catalogo parziale delle tradizioni ebraiche trovate nel cattolicesimo romano. I sistemi sacerdotali (sacerdozio) e sacrificali quotidiani da soli implicano fortemente la Chiesa cattolica romana non solo come facciata per l'ebraismo apostata, ma come veicolo per convertire i cristiani, a loro insaputa, allo stesso sistema religioso che rigettò Gesù Cristo. Un commento confronta l'insegnamento cattolico romano sulla salvezza con quello predicato nel giudaismo:

La prospettiva cattolica sulla salvezza è in gran parte un cristianesimo 'giudaizzato'. Ai giorni degli Apostoli, molti ebrei cristiani credevano che i cristiani dovessero seguire tutti i requisiti della Legge mosaica, ad esempio, la circoncisione, il sistema delle offerte, andare da un sacerdote per far perdonare i peccati, fare sacrifici come espiazione dei peccati, ecc. . Un sistema che richiede un qualche tipo di 'sacerdote' per agire come un intercessore tra il laico e Dio è noto come un sistema sacerdotale (dalla parola latina sacerdote, che significa 'sacerdote'.) "

Alla luce dei sorprendenti parallelismi tra cattolicesimo romano ed ebraismo, diventa evidente che il cattolicesimo romano rappresenta, in misura notevole, il trionfo dei giudaizzanti. Come è successo che le dottrine, i riti e le tradizioni del giudaismo si insinuassero nella Chiesa a Roma?



## 9. IL CRYPTO EBREO



Se i giudaizzanti hanno svolto un ruolo importante nella formazione e nell'istituzione della Chiesa cattolica romana, è possibile che il cattolicesimo romano fosse un progetto ebraico sin dall'inizio?

C'è, infatti, una lunga e affascinante storia di infiltrazione ebraica nella Chiesa cattolica romana che è stata nondimeno, e con un disegno intelligente, percepita come un'istituzione gentile. Se il cattolicesimo romano era un progetto degli ebrei cabalisti allo scopo di sovvertire il cristianesimo, è concepibile che questa chiesa giudaizzata abbia funzionato per quasi due millenni come un ramo nascosto del giudaismo, i cui gestori gradualmente e impercettibilmente spostarono la cristianità occidentale verso stadi più avanzati di apostasia di quanto fosse possibile durante il periodo di vigilanza della Chiesa primitiva quando i concili ecumenici si riunirono per combattere l'eresia, piuttosto che per abbracciarla.

Al momento si può affermare con sicurezza che la Chiesa cattolica romana è semplicemente una facciata per la giudeo-massoneria per attirare la cristianità apostata nel regno messianico dell'Anticristo.

Ci sono anche prove che molte delle religioni pseudo-cristiane furono fondate da ebrei cabalisti. Il fondatore del mormonismo, un'altra versione giudaizzata del cristianesimo, era Joseph Smith, che era un praticante della Cabala. Smith si circondò di 12 apostoli di cui i suoi più stretti colleghi erano cabalisti ebrei, Orson Hyde e Alexander Neibaur. Lance Owens scrive in "[Joseph Smith and Kabbalah: The Occult Connection](#)": "Il fatto che Neibaur portò la conoscenza della Kabbalah a Nauvoo è stato menzionato in diversi studi del periodo. Ad esempio, Newel e Avery notano nella loro biografia di Emma Smith, "Attraverso Alexander Neibaur, Joseph Smith ha avuto accesso ad antichi riti ebraici chiamati cabalismo ..." Orson Hyde fece un viaggio a Gerusalemme negli anni '30 dell'Ottocento per dedicare la restaurazione di Israele a gli ebrei.

Secondo Joseph Smith and the Restoration di Ivan P. Barrett:

“Nel 1823 solo una manciata di ebrei viveva in Palestina, e coloro che lo avevano non avevano diritti sotto il dominio turco. Le radici del sionismo nelle comunità ebraiche d'Europa si stavano appena muovendo e il pensiero di un raduno di ebrei era praticamente inaudito, figuriamoci un ritorno degli ebrei in Terra di Palestina. Ma da quel momento in poi, le agitazioni spirituali del movimento sionista iniziarono sul serio. Dio stava per dare speciali "chiavi" ai profeti moderni come aveva fatto con quelli antichi; "Chiavi" per muovere le nazioni. Nel 1831, solo un anno dopo che la Chiesa era stata organizzata da Joseph Smith, un altro giovane con una chiamata profetica di nome Orson Hyde, 26 anni, di origini ebraiche, fu confermato membro della Chiesa di Gesù Cristo degli ultimi giorni Santi del profeta Joseph Smith. Quando Joseph pose le mani sulla testa di Orson Hyde, gli diede una benedizione unica in cui profetizzò quanto segue:

*“A tempo debito andrai a Gerusalemme, la terra dei loro padri, e farai da sentinella alla casa d'Israele; e con le tue mani l'Altissimo farà una grande opera, che preparerà la via e faciliterà grandemente il raduno di quel Popolo”.* (p. 469)

Charles Taze Russell è stato il fondatore della rivista Torre di Guardia di Sion nel 1879, che si è evoluta in Testimoni di Geova.

Russell iniziò come avventista del settimo giorno, un culto che osserva il sabato ebraico, ed era un antitrinitario della scuola ariana. Secondo la Watchtower Observer, "Russell ha insegnato che il popolo e la nazione ebraica hanno un ruolo guida nel Piano Divino per l'uomo, e di conseguenza durante l'anno 1910 ha parlato a un vasto pubblico ebraico, confortandolo secondo la Scrittura, Isa. 40: 2 ... Li incoraggiò a non unirsi alle varie chiese di oggi ma ad aspettare l'adempimento delle molte promesse dell'Antico Testamento che sarebbero stati benedetti come nazione. Mentre erano ancora un popolo disperso e disperso, ha detto, sulla base di queste promesse, che sarebbero stati riuniti in Palestina e stabiliti come una nazione indipendente ". Russell era considerato un "sionista cristiano, spesso invitato a parlare davanti a gruppi ebrei ortodossi ... Inoltre, le sue opinioni sul sionismo sono state salutate da personaggi come l'ex primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ambasciatore delle Nazioni Unite Jeane Kirkpatrick". (CTR: The Truth)

Non contenti della distruzione del cristianesimo, i cabalisti si sono anche dati da fare per estinguere il giudaismo della Torah. Nel suo libro del 1957 sul movimento sionista, intitolato The Transformation, I. Domb descrive “la situazione sconvolgente del giudaismo contemporaneo in cui il novantacinque per cento del popolo ebraico è stato allontanato dalla via della Torah. C'è stata una diffusione dell'eresia in una grandezza senza precedenti, al fine di evitare qualsiasi sfida del processo, o forse quella che potrebbe essere chiamata la soppressione della fede, per timore che il processo sia disturbato”.

Domb continua a descrivere la quasi estinzione del giudaismo della Torah tra gli ebrei del mondo, un fatto di cui pochi gentili sono a conoscenza:

“Alcuni sono stati completamente rimossi, altri sono ancora al limite, e ci sono davvero altri che per ogni motivo di odio e malizia, cercano di distruggere tutto ciò che i loro padri avevano amato. Anche la piccola minoranza, di coloro che sono rimasti fedeli all'osservanza della Torah nella pratica, è stata turbata nel suo modo di pensare, assalita da una marea di distorsioni, demoralizzata, sconcertata da errori, falsità e calunnie.

“La sezione molto piccola che rimane intatta da tutte queste tendenze non è solo piccola ma impotente. Manca i mezzi di pubblicità necessari per difendere il vero punto di vista della Torah con dichiarazioni chiare ampiamente distribuite. Il risultato è che il lettore ebreo è privato dell'opportunità di scoprire in che modo la Torah richiede che tenga conto della sua situazione e dei suoi obblighi. Gli è quindi consentito di cadere vittima di rivendicazioni contrarie. Ciò è particolarmente vero per quegli ebrei la cui lettura è più o meno limitata alla lingua inglese. Per le loro orecchie non riescono a trovare la loro strada anche le deboli proteste che vengono fatte di volta in volta, da qualche parte dall'altra parte. ” (La trasformazione, Prefazione)

È comprensibile come gli ebrei cabalisti potessero sovvertire la fede dei loro fratelli ebrei, ma come è possibile un tale inganno su larga scala? Gli ebrei che apostati dal Dio di Israele e dalla Torah nell'adorazione pagana di strani dei si accinsero a distruggere le fedi monoteiste del giudaismo, del cristianesimo e persino dell'Islam della Torah, di cui parleremo più avanti. Questi cabalisti erano guidati da spiriti maligni e dotati di poteri soprannaturali, per mezzo delle arti magiche che studiavano, per infiltrarsi e prendere il controllo delle istituzioni gentili.

Questo modus operandi è stato descritto da Edith Starr Miller:

Gli obblighi e le regole del rito per le masse ebraiche sono contenuti nel Talmud e nello Schulchan Aruk, ma gli insegnamenti esoterici degli iniziati superiori si trovano nella Cabala. In esso sono contenuti i misteriosi riti per le evocazioni, le indicazioni e le chiavi per le pratiche di evocazione di forze soprannaturali, la scienza dei numeri, l'astrologia, ecc.

“L'applicazione pratica della conoscenza cabalista si manifesta nell'uso che ne è stato fatto, nel corso dei secoli, dagli ebrei per ottenere influenza sia nelle sfere superiori della vita dei gentili che sulle masse. I sovrani e i papi, entrambi, di solito avevano uno o più ebrei come astrologi e consiglieri, e spesso davano agli ebrei il controllo sulla loro stessa vita impiegandoli come medici. Il potere politico fu così guadagnato dagli ebrei in quasi tutti i paesi gentili insieme al potere finanziario, poiché i banchieri di corte ebrei manipolavano i fondi e le tasse statali.

“Attraverso i secoli, inoltre, può essere seguito il potere dilagante della setta, e non si è mai assistito a nessun esempio più terribile del potere devastante e distruttivo della penetrazione di una società segreta e sovversiva.

"Con il suo Consiglio Supremo B'nai B'rith come capo direttivo, la setta con i suoi membri che brulicano tra tutte le nazioni è diventata il potere sovrano che governa nei consigli di tutte le nazioni e che governa le loro politiche politiche, economiche, religiose ed educative". (Teocrazia occulta, p. 76)

Durante il Medioevo, l'infiltrazione e la conquista della cristianità furono ottenute con due metodi. L'Inquisizione, iniziata in Spagna nel 1478, costrinse moltitudini di ebrei a rinunciare al giudaismo e ad abbracciare il cattolicesimo; questi "convertiti" erano chiamati Conversos. Conversos tipicamente seguì i movimenti della religione cattolica romana, ma rimase ebrei interiormente e praticava i loro riti ebraici nella privacy delle loro case.

Altri ebrei, chiamati Marranos (suini), si sono convertiti al cristianesimo e hanno praticato esternamente il cattolicesimo romano, mentre praticavano il giudaismo, o cabalismo,

privatamente. Un certo numero di marrani ha preso posizioni nel clero. Il motivo di Conversos era l'autoconservazione; i Marranos, la distruzione della Chiesa e di tutte le cose cristiane. Il risultato di queste operazioni parallele fu l'occupazione ebraica della Chiesa cattolica romana e la sua trasformazione in "MISTERO BABILONIA LA GRANDE, MADRE DELLE MERLOTTE E ABOMINAZIONI DELLA TERRA".

La traduzione di Re Giacomo di Apocalisse 17 descrive MISTERO, BABILONIA LA GRANDE come la "grande prostituta" e "quella grande città che siede su sette monti" (v.9).

“E venne uno dei sette angeli che avevano le sette coppe, e parlò con me, dicendomi: Vieni qua; Ti mostrerò il giudizio della grande prostituta che siede su molte acque ... Così mi portò via nello spirito nel deserto: e vidi una donna seduta su una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia, che aveva sette teste e dieci corna. E la donna era vestita di porpora e di colore scarlatto, e adorna d'oro, pietre preziose e perle, con una coppa d'oro in mano piena di abomini e sporcizia della sua fornicazione: e sulla sua fronte era scritto un nome, MISTERO, BABILONIA GRANDE, MADRE DELLE MERLOTTE E ABOMINAZIONI DELLA TERRA. E vidi la donna ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù: e quando la vidi, rimasi meravigliato con grande ammirazione ... Le sette teste sono sette monti sui quali siede la donna. .. Ed egli mi disse: Le acque che hai visto, dove siede la prostituta, sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue ... E la donna che hai visto è quella grande città, che regna sui re di la terra.”

In questo passaggio, la parola "mistero" identifica questa entità come una religione misterica.

"Babilonia la Grande" individua l'origine di questa religione misteriosa nell'antica Babilonia. "Quella grande città" che si trova su "sette montagne" indica la posizione della Grande Puttana a Roma, che è storicamente conosciuta come la Città dei Sette Colli. L'unico sistema religioso che attualmente risponde a "MISTERO, BABILONIA LA GRANDE" come descritto in Apocalisse 17 è la Chiesa Cattolica Romana.

A partire dalla Riforma, sono stati scritti volumi riguardanti l'enormità della Chiesa cattolica - i secoli dell'Inquisizione con le sue torture e spargimenti di sangue, guerre di conquista e genocidio, promulgazione di false dottrine e tradizioni pagane, perversione sessuale e abusi all'interno del clero, per non parlare della vasta ricchezza del Vaticano, che ha estorto denaro a vedove e orfani per sovvenzionare lo stile di vita sontuoso dei papi e delle loro corti papali, che vivono tutti come dei reali mentre moltitudini di loro sudditi vivono in povertà assoluta. Eppure di gran lunga il peggior abuso della prostituta romana è stato la sua distorsione del Vangelo di Gesù Cristo e il rifiuto della Parola di Dio a "popoli, moltitudini e nazioni", molti dei quali quindi trascorreranno l'eternità all'Inferno.

Le gesta scandalose della Grande Puttana sono fatti storici ben documentati. Ciò che è meno ben compreso è come i misteri babilonesi siano entrati nella Chiesa di Roma, meritando così la valutazione di Dio come MISTERO, BABILONIA LA GRANDE. Questo rapporto spera di dimostrare che la vera storia della Chiesa cattolica romana differisce notevolmente dalla fabbricazione ufficiale fatta circolare dagli onnipresenti mulini di propaganda, che sono sotto la direzione dell'élite del potere ebraico. Come scrisse I. Domb, "Coloro che possiedono i mezzi



finanziari possono, attraverso il loro effettivo smaltimento, predominare quasi completamente su tutto e tutti".

La prova dell'infiltrazione nella Chiesa cattolica romana da parte di grandi masse di ebrei europei si trova in numerose fonti indipendenti, di cui ne prenderemo in considerazione alcune a partire da parti di *The Plot Against the Church*. Tipico dell'anti-giudaismo cattolico, gli autori si scatenano contro l'infiltrazione ebraica nella Chiesa, ma sembrano ciechi al fatto che la "Santa Chiesa cattolica" fosse una forma di cristianesimo giudaizzata sin dal suo inizio.

"La vittoria duratura della rivoluzione ebraico-massonica ed ebraica comunista dalla fine del XVIII secolo fino ai nostri giorni è ... da attribuire al fatto che né la Santa Chiesa cattolica né le Chiese separate hanno combattuto efficacemente contro la 'Quinta colonna ebraica, 'che si è introdotto di nascosto nel loro seno.

Questa 'Quinta colonna' è formata dai discendenti degli ebrei che nei secoli precedenti si convertirono al cristianesimo e apparentemente si tenevano in modo entusiasta alla religione di Cristo, mentre in segreto conservavano la loro fede ebraica e eseguivano clandestinamente i riti cerimonie. A questo scopo si organizzarono in comunità e sinagoghe segrete, attive in segreto per secoli. Questi cristiani apparenti, ma ebrei segreti, iniziarono secoli fa a infiltrarsi nella società cristiana, per tentare di controllarla dall'interno. Per questo motivo hanno seminato false dottrine e divergenze di opinioni e hanno persino tentato di ottenere il controllo del clero nelle diverse chiese di Cristo. Con tutto ciò, applicarono l'astuzia di introdurre cristiani cripto-ebrei nei seminari del sacerdozio, che potevano ottenere l'ammissione agli uffici onorari nella Santa Chiesa cattolica e poi nelle chiese dissidenti, sulla cui divisione questi ebrei segreti avevano così tanto influenza". (*The Plot Against the Church*, pp. 235-36)

I sacerdoti hanno alluso a un'operazione dialettica condotta da cripto-ebrei, che hanno seminato false dottrine e divergenze di opinione nella Chiesa introducendo eresie. Questi movimenti erano spesso movimenti gnostici altamente giudaizzati.

“Nel Medioevo, i Papi e i Concili riuscirono a distruggere i movimenti rivoluzionari ebraici che apparvero nel cristianesimo sotto forma di falso insegnamento e che furono introdotti da apparenti cristiani ma dagli ebrei in segreto. Questi ultimi reclutarono quindi retti e buoni cristiani per il nascente movimento eretico persuadendo questi ultimi in modo astuto.

"Gli ebrei segreti organizzavano e controllavano in modo segreto i movimenti, che erano la forza creativa e propulsiva di falsi insegnamenti malvagi, come quelli dei 'Catarensers', dei 'Patarines', degli 'Albignensians', dei ' Hussiti ', degli" Illuminati "e altri". (Il complotto contro la chiesa, p.236)

I cripto-ebrei hanno anche ottenuto l'accesso alle più alte cariche della Chiesa romana senza essere scoperti, così come le istituzioni politiche ed economiche dell'Europa occidentale.

"Il lavoro di questi ebrei introdotti di contrabbando come 'Quinta Colonna' nel seno della Chiesa di Cristo è stato reso più facile grazie all'ipocrita conversione al cristianesimo o a quella dei loro antenati. Inoltre, hanno messo da parte i loro cognomi ebraici e hanno assunto nomi molto cristiani, che sono stati abbelliti con i cognomi dei loro padrini. Riuscirono così a mescolarsi con

la società cristiana e ad impossessarsi dei nomi delle principali famiglie di Francia, Italia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Germania, Polonia e altre terre dell'Europa cristiana. Con questo sistema riuscirono a penetrare nel seno della stessa cristianità, per distruggerla dall'interno e per distruggere il nucleo delle istituzioni religiose, politiche ed economiche ...

“... Tuttavia, ciò che suscitò più scandalo fu il fatto che questi ebrei segreti introdussero i loro figli nel clero e nei monasteri stabiliti, e in effetti con tale buon risultato che molti di loro raggiunsero la dignità di abate, vescovo e altri personaggi di spicco". (Il complotto contro la chiesa, p.237)

La supremazia ebraica sui gentili era un risultato diretto dell'infiltrazione dei cabalisti nel papato, così come la nobiltà dell'Europa. Tuttavia, i sacerdoti cattolici commettono un grande errore quando affermano:

"... La santa Chiesa, ogni volta che appariva un vescovo o cardinale eretico o estraneo o un falso papa, considerava inevitabile smascherarli pubblicamente, per evitare che trascinassero i fedeli in ulteriori disgrazie". (Pinay. P. 253)

## 10. I MEROVINGI



Per corroborare l'infiltrazione ebraica nella Chiesa romana, il famoso storico ebreo Cecil Roth (1925-1970) è stato citato da M. Pinay.

Il dottor Roth era caporedattore dell'Enciclopedia Judaica e il suo volume, History of the Marranos, trattava specificamente del fenomeno della cripto-giudaia nell'Europa medievale.

“Per provare una parte dei fatti che sono stati menzionati nel capitolo precedente, ricorriamo alle prove dello storico ebreo contemporaneo, che è molto autorevole nel suo materiale, l'attento e dolorosamente esatto Cecil Roth. Quest'ultimo è giustamente riconosciuto nei circoli israeliti come il più eminente scrittore storico ebreo contemporaneo, soprattutto su materiale di cripto-giudaismo.

"Nella sua famosa opera 'History of the Marranos', Cecil Roth fornisce dettagli molto interessanti su come gli ebrei, grazie alla loro falsa conversione altrettanto abile, siano entrati nel cristianesimo e siano apparsi pubblicamente come cristiani, tuttavia, segretamente legati alla loro religione ebraica. Ci mostra anche come questa fede segreta sia stata trasmessa dai genitori ai figli, coperta dall'apparenza di una militanza cristiana esteriore ...:

“... La Chiesa ha dichiarato di disapprovare la conversione obbligatoria. I battesimi, che venivano fatti in tali condizioni, erano considerati non validi. Papa Gregorio Magno (590-604) li condannò ripetutamente, anche se accolse volentieri in modo amichevole e sentito coloro che erano attratti con altri mezzi. La maggior parte dei suoi successori ha seguito il suo esempio. Tuttavia non sempre si prestò attenzione al divieto papale. È stato naturalmente ammesso che la conversione obbligatoria non era canonica. Per aggirarlo, gli ebrei furono minacciati di espulsione o di morte, e fu dato loro di capire che si sarebbero salvati attraverso il battesimo. A volte capitava che gli ebrei si sottoponevano a una dura necessità. In questi casi la loro

accettazione del cristianesimo era considerata spontanea. In questo modo, una conversione di massa obbligatoria ebbe luogo a Mahom, Minorca (418) sotto il protettorato del vescovo Severo. Un episodio simile è avvenuto a Clermont (Auvergne) ... nell'anno 576; e nonostante la disapprovazione di Gregorio Magno, l'esempio si diffuse in diversi luoghi della Francia. Nell'anno 629 il re Dagoberto comandò a tutti gli ebrei del paese di accettare il battesimo sotto la minaccia di esilio. Il provvedimento fu imitato poco dopo in Lombardia.

“... dopo che gli ebrei furono cacciati dal sud della Francia, alcune orgogliose famiglie ancestrali, a seguito di voci, portarono avanti l'ebraismo nelle loro case come residuo del sangue di quegli ebrei che preferivano rimanere pubblici e confessare i cattolici .

“... Verso la fine del XIII secolo gli Angioini, che governavano Napoli, introdussero una conversione generale degli ebrei nel loro quartiere della città di Trani. Sotto il nome di neo-convertiti (neofiti) i proseliti continuarono a vivere per trecento anni come cripto-ebrei. La loro segreta lealtà al giudaismo fu uno dei motivi per cui l'Inquisizione si attivò a Napoli nel XVI secolo... Alcuni fuggirono nei Balcani, dove si unirono alle comunità ebraiche esistenti. I loro discendenti nel sud Italia conservano ancora alcuni vaghi ricordi del giudaismo fino ai giorni nostri.

“Questo fenomeno non è rimasto in alcun modo limitato al mondo cristiano. In varie parti del mondo maomettano si trovano antiche comunità di ebrei-cripta. I "Daggatun" del Sahara hanno continuato a praticare il credo ebraico per molto tempo dopo la loro formale conversione all'Islam, e i loro figli attuali non l'hanno ancora completamente dimenticato. I "Donmeh" di Salonicco provengono dagli aderenti dello pseudo-Messia Sabbetai Zevi, che hanno seguito nella sua ribellione. Anche se in pubblico erano musulmani completi, praticavano a casa un giudaismo messianico. Più a est ci sono ancora altri esempi ...

“In effetti la terra classica della cripto-ebraica è la Spagna. La tradizione è stata durevole e universale a tal punto che si deve far sorgere il sospetto che una ricettività marranica sia presente nell'atmosfera della terra stessa. Anche al tempo dei romani gli ebrei erano numerosi e influenti. Molti di loro hanno affermato di discendere dall'aristocrazia di Gerusalemme, che era stata deportata da Tito o da precedenti conquistatori in esilio” ( *History of the Marranos*, pp.236, 240-43)

"Nell'anno 629 il re Dagoberto comandò a tutti gli ebrei del paese di accettare il battesimo sotto la minaccia di esilio".

Ciò che Cecil Roth non riesce a rivelare è che il re Dagoberto era lui stesso un ebreo merovingio.

In qualità di dotto editore dell'Enciclopedia Judaica, sicuramente il dottor Roth conosceva questo fatto importante e molto di più sulla dinastia merovingia, che governava la Francia, che dominava l'Europa, dal V all'VIII secolo. Inoltre, in questo estratto dal volume di Cecil Roth sui Marranos, si fa breve menzione che "l'Angiò, che governava Napoli, introdusse una conversione generale degli ebrei", trascurando di affermare che la Casa d'Angiò era tra i più potenti ebrei merovingi linee di sangue che hanno ideato e finanziato le Crociate e il Rinascimento.



Cecil Roth non solo ha omesso di informare i suoi lettori dell'etnia ebraica di queste élite di potere medievali, o anche di menzionare il ramo merovingio dell'ebraismo europeo, il famoso storico ebreo ha fatto la seguente dichiarazione sorprendente in un'altra opera, *The Dark Ages. Ebrei nell'Europa cristiana 711-1096*, che è il volume 11 di *The World History of the Jewish People*:

“Sembrava che loro (gli ebrei) fossero completamente scomparsi insieme al crollo dell'Impero Romano. Tuttavia, non troviamo alcuna prova della loro presenza fino al periodo carolingio ... Naturalmente sappiamo da iscrizioni e altre fonti su società ebraiche e singole persone in quasi tutte le province dell'Impero Romano, e possiamo ragionevolmente supporre - con o senza prove - che in realtà non c'è distretto senza ebrei ". (*The Dark Ages. Ebrei nell'Europa cristiana*, Londra, 1966, pp. 162, 4)

Perché il dottor Roth avrebbe tentato di nascondere la vera storia dell'ebraismo europeo dal 500-800 d.C. circa?

Riconosce la loro presenza ma non ha nulla da dire sui loro affari, che stavano governando l'Europa! Il motivo diventerà ovvio. I Merovingi divennero i reali d'Europa, avendo rivendicato la discendenza ebraica dal re Davide, il re Salomone e, atteggiandosi come cristiani, da Gesù Cristo attraverso Maria Maddalena! A partire dal primo re merovingio di Francia, Clodoveo I, che si "convertì" al cristianesimo nel 496 d.C. insieme alla sua famiglia ebraica e 3.000 dei suoi guerrieri ebrei, questi monarchi ebrei promulgarono una versione eretica del vangelo.

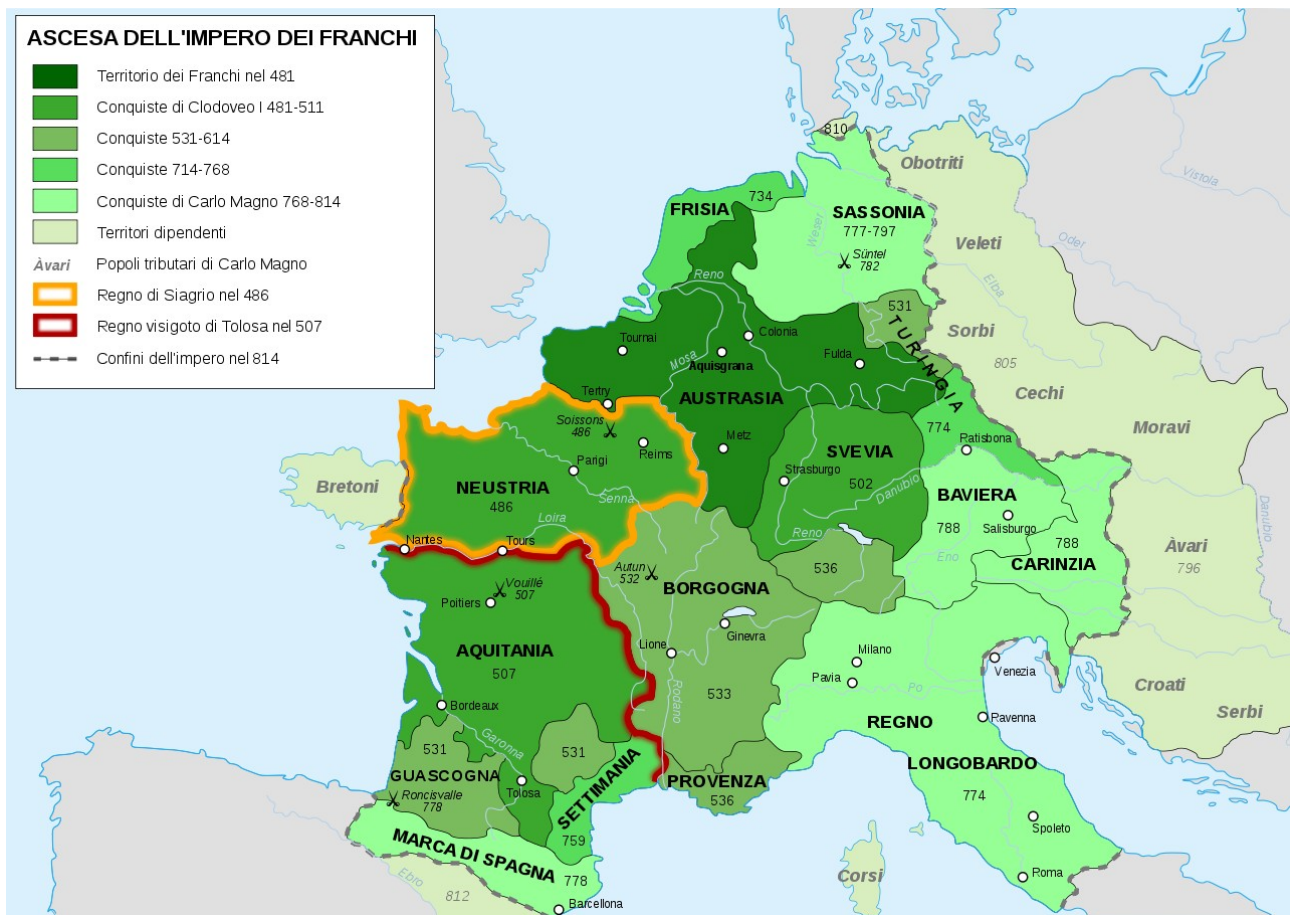
L'eresia merovingia, che oggi viene reintrodotta attraverso libri come *Il codice DaVinci* (un revival che il dottor Roth deve aver anticipato) va così:

Mary Magdalen è stata una figura fondamentale nella nostra storia. Le prove suggeriscono fortemente che fosse fuggita da Israele con la linea di sangue di Gesù, l'erede apparente del re degli ebrei, e la questione di un matrimonio reale che combinava le linee reali delle tribù della Giudea e di Beniamino - una fusione anche di un patriarcale Il giudaismo e quegli ebrei che ancora onorano la dea madre. Potrebbe anche aver trasportato il vero sangue reale: lo Star Fire, o l'ORME prodotto dagli Esseni per i loro leader scelti.

“Trovando la strada per la Gallia - dove già esistevano comunità ebraiche consolidate - la Maddalena ... trovò rifugio per lei e per i suoi tesori. La linea di sangue ... si perpetuò, intatta e in incognito, per circa quattrocento anni - ... compresi matrimoni dinastici non solo con altre famiglie ebraiche ma anche con romani e visigoti. E ... nel quinto secolo il lignaggio di Gesù si allea con la linea reale dei Franchi, generando così la dinastia merovingia.

"Questo spiegherebbe lo status sacro accordato ai Merovingi, la leggendaria nascita di Merovee - figlio di due padri, uno dei quali una simbolica creatura marina al di là del mare, una creatura marina che, come Gesù, potrebbe essere equiparata a un pesce mistico - Il Re Pescatore. "  
([Biblioteca di Halexandria](#))

Un altro storico ebreo, H. Graetz, registrò in *Storia degli ebrei* una conversione forzata simile da parte del suocero di Clodoveo, Chilperich (523-584 d.C.), che regnò sulla Borgogna nel Regno dei Franchi:



Impero Franco 481-814

“Sebbene il re Chilperich non fosse molto favorevole al clero cattolico, egli ... costrinse anche gli ebrei del suo regno a essere battezzati, e andò personalmente al fonte battesimale come Pater dei neo-convertiti. Tuttavia, era soddisfatto della semplice apparenza di conversioni, e non era ostile agli ebrei, quando continuavano a celebrare il sabato e seguivano le leggi ebraiche”. (The Plot Against the Church, p. 415)

Il re Dagoberto I, il pronipote di Clodoveo I, seguì le orme dei suoi antenati costringendo la conversione degli ebrei nel 629 d.C., come registrato dallo storico Roth. Costringendo gli ebrei a convertirsi, Dagoberto creò un precedente per la futura contravvenzione di un divieto di Gregorio Magno, lui stesso un merovingio che, come papa, condannò apertamente la conversione forzata degli ebrei ma non riuscì a far rispettare il divieto papale.

"La Chiesa ha certamente disapprovato la conversione obbligatoria ... Papa Gregorio Magno (590-604) li condannò ripetutamente ... Tuttavia non sempre si prestò attenzione al divieto papale ... Per aggirarlo, gli ebrei furono minacciati di espulsione o morte, e gli fu dato di capire che si sarebbero salvati con il battesimo ...

“Nell'anno 629 il re Dagoberto comandò a tutti gli ebrei del paese di accettare il battesimo sotto la minaccia di esilio ...

“Verso la fine del XIII secolo gli Angiò, che governavano Napoli, introdussero una conversione generale degli ebrei ...

"... Molti di loro hanno affermato di discendere dall'aristocrazia di Gerusalemme, che era stata deportata da Tito o da precedenti conquistatori in esilio". (Cecil Roth, come citato in *The Plot Against the Church*)

L'ironia di questa farsa è che i papi che condannarono le conversioni forzate al cristianesimo, come Gregorio I, ei governanti che costrinsero gli ebrei a convertirsi, come Dagoberto e la casa d'Angiò, erano tutti ebrei merovingi! La prevedibile conseguenza del costringere intere popolazioni di ebrei a convertirsi al cristianesimo fu una massiccia infiltrazione nella Chiesa cattolica romana da parte degli ebrei europei.

Fu da una denuncia cattolica dei merovingi intitolata "L'infiltrazione merovingia del mondo cristiano attraverso il monachesimo" che apprendemmo che papa Gregorio Magno (540-604 d.C.), che emise il falso divieto papale contro le conversioni obbligatorie, era un merovingio:

"Sett. Il 3 è diventato un giorno di vittoria per il Movimento Rosso quando è stato insediato come papa, poiché Gregorio segna la storia del papato in quanto è stato il primo vero "MONACO" a diventare papa. Di conseguenza, quando Foco, un crudele usurpatore militare, uccise l'imperatore Maurizio e tutta la sua famiglia nel modo più brutale, Gregorio inviò una lettera a Foco esprimendo la speranza che la "pace" fosse ora ripristinata, una lettera che servì come critica nei suoi confronti mentre viveva. ; un altro, il suo spreco dell'intero tesoro della chiesa, intrapreso contro di lui alla morte. Il commento di Butler secondo cui la storia di Maria Maddalena è stata ricevuta in Occidente dopo Gregorio Magno ha ora senso, poiché è al centro dell'eresia merovingia".

Fu Papa Gregorio Magno a fondere Maria Maddalena e Maria, la sorella di Marta e Lazzaro, in una sola persona.

Nel 591 d.C., Gregorio dichiarò in un sermone: "Coei che Luca chiama la donna peccatrice, che Giovanni chiama Maria [di Betania], noi crediamo sia la Maria da cui furono espulsi sette diavoli secondo Marco". Allora divenne l'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica che questa "Maria", era anche la prostituta che lavò i piedi di Gesù in Luca 7: 36-50. Unire le identità delle donne che seguirono Gesù fornì supporto teologico alla fabbricazione merovingia della leggendaria "moglie" di Gesù.

Lo storico ebreo Roth vorrebbe che il mondo credesse che gli ebrei medievali si occupassero tranquillamente dei propri affari dal 500-800 d.C. mentre, in realtà, gestivano gli affari di stato dai troni dell'Europa e del papato!

Michael Bradley ha scritto della loro nobiltà acquisita in *Holy Grail Across the Atlantic*:

"C'era una grandissima componente 'ebraica' tra i Franchi / Merovingi Sicambri e, poiché praticavano la poligamia (altra particolarità merovingia) lasciarono un gran numero di discendenti. Questi aristocratici figli merovingi si sposarono in quasi tutte le famiglie nobili d'Europa durante il V, VI e VII secolo. Ciò ha spinto più di uno storico a suggerire che la fondazione della nobiltà europea è ebraica!" (p. 180)

M. Pinay ha osservato: "Questo atto di sparizione da parte degli ebrei, al fine di rimanere nascosto agli occhi della storia - per usare questa espressione fortunatamente scelta di Graetz - è

sempre stata la cosa più pericolosa della faccenda, poiché sono nati da un visibile "Quinta Colonna" in una forza segreta, un potere invisibile, che è più difficile da combattere in quanto tale. " (p.414)

Nel 679 d.C., i Carolingi, una dinastia rivale, organizzarono l'assassinio di Dagoberto II (nipote di Dagoberto I) e di suo figlio Sigisberto IV. I Merovingi, tuttavia, affermano che i documenti scoperti in Francia testimoniano la continuazione del loro lignaggio nella persona di Sigisberto che, riportano felicemente, sopravvisse al tentativo di omicidio:

“La dinastia merovingia continuò formalmente con Thierry IV e Childéric III che furono rimossi nel 751 e questa fu la fine della dinastia. Secondo la pergamena ritrovata da Saunière, e questo potrebbe essere vero secondo alcuni storici, Sigeberto IV scappò e arrivò ai Razes il 17 gennaio 681 dove si rifugiò presso il nonno. Dagoberto II ebbe come seconda moglie Gisèle, figlia di Béra II il conte di Razès. La linea merovingia comprendeva, dopo Sigeberto IV (676-758) noto anche come 'Plant-Ard' - da cui il signor Plantard prese il nome! -: Sigebert V (695-768), Bera III (715-771), Guillemon , Bera IV (755-836), Bera V (794-860), Hildéric I e infine Sigeberto VI noto come "Ursus". ([Sito ufficiale dell'International Knights Templar](#))

Nel 750 d.C. fu scoperto un documento intitolato "La donazione di Costantino" che proclamava che il Papa era il rappresentante eletto di Cristo sulla Terra con il potere di creare re come suoi subordinati. (Tieni presente che i Merovingi ora controllavano il papato.)

Nel 751, le disposizioni di questo documento, presumibilmente firmato da Costantino, furono messe in vigore dal Vaticano, e il papa diede il permesso a Pipino III, il sindaco del palazzo di Austrasia, di prendere la corona franca dal nipote di Dagoberto, Childeric III . Pipino divenne il primo re dei Franchi carolingio e gli successe nel 768 i suoi figli Carlomanno e Carlo I, che in seguito fu chiamato Carlo Magno. La dinastia merovingia terminò nell'800 d.C. con l'incoronazione papale di Carlo Magno, divenuto Imperatore del Sacro Romano Impero.

Questo sembrerebbe essere un colpo di stato che rimuove i Merovingi dal potere. Tuttavia, secondo Margaret Starbird, autrice di *The Woman with the Alabaster Jar: Mary Magdalene and the Holy Grail*, "... per consolidare la sua pretesa al trono dei Franchi, Carlo Magno si era sposato con una principessa merovingia". (Bear & Co. 1993) È indicativo della stretta mortale che gli ebrei merovingi avevano sull'Europa, che Carlo Magno e i suoi successori carolingi sposarono mogli merovingie per garantire la continuazione della loro dinastia.

"L'infiltrazione merovingia del mondo cristiano attraverso il monachesimo" osserva anche che i carolingi non solo presero misure per legittimarsi come imperatori del Sacro Romano Impero prendendo mogli merovingi, ma rivendicando anche la discendenza da Gesù Cristo!

“Nell'VIII secolo la dinastia merovingia di Francia fu rovesciata dai sindaci dei palazzi merovingi, i Carolingi (741). Ma i Carolingi erano anche una parte importante dell'eresia Gesù-Maddalena ... Presero mogli merovingi per assicurarsi che la linea di sangue "divina" eretica fosse preservata duplice. L'impero carolingio divenne il sacro Romano Impero sotto Carlo Magno, che divenne il primo imperatore, un enorme colpo di stato".



## 11. IL MONTE SION



"Dagobert's Revenge" è la rivista dell'Ordo Lapsit Exillis dedicata al restauro della dinastia merovingia per il governo mondiale.

"Il titolo La vendetta di Dagobert significa non solo la vendetta cercata dai Merovingi contro la chiesa cattolica che li ha traditi, ma anche, in un senso più ampio, la lotta di tutti i membri dell'antica linea di sangue del Santo Graal (che risale, crediamo, agli inizi della civiltà), gli unici portatori della vera sovranità ordinata da Dio, contro le forze che, in ogni epoca, hanno tentato di strappare il potere alla linea di sangue al solo scopo di dominare".

L'Ordo Lapsit Exillis afferma di essere "un college invisibile dedicato al recupero della Pietra caduta dal Cielo, chiamato dai nostri antenati il 'Graal'". La spiegazione del Graal di OLE dovrebbe dare al lettore un indizio sulle vere origini dei Merovingi.

*"Come sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell'aurora! come sei stato ridotto a terra, che indebolivi le nazioni! Poiché hai detto nel tuo cuore, salirò al cielo, innalzerò il mio trono sopra le stelle di Dio: mi siederò anche sul monte della congregazione, ai lati del nord: salirò sopra le vette di le nuvole; Sarò come l'Altissimo". - (Isaia 14: 12-14)*

Chiaramente, l'eresia Gesù-Maria Maddalena è un sotterfugio, poiché le affermazioni merovingi sulla divinità indicano una discendenza da un'altra fonte del tutto. I progenitori dell'"antica linea di sangue del Santo Graal che risale agli inizi della civiltà" furono gli angeli caduti che si accoppiarono con le donne umane, per Genesi 6: 1,2: "E avvenne, quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra, e nacquero loro figlie, Che i figli di Dio videro le figlie degli uomini che erano belle; e hanno preso loro mogli di tutto ciò che hanno scelto".

Secondo una risorsa ebraica per Navigare nella Bibbia, i figli di Dio erano i "Titani. Nefilim in ebraico, letteralmente "caduti". Sono stati chiamati così perché erano i figli degli angeli caduti (Targum Yonathan). " Questa discendenza demoniaca dei merovingi è esplicitamente dichiarata

nella vendetta di Dagobert nel saggio di Edouard de Legionnaire, "The Biological Basis of Elitism and 'Divine Right' Rule":

"L'elemento più importante del diritto divino è che proviene da Dio, o" gli dei ", alternativamente. E chi erano questi dei? Autori come Zecharia Sitchin, Sir Laurence Gardner e Nicholas de Vere sono autorevolmente convinti che la regalità sia stata creata da una razza avanzata di esseri chiamati Anunnaki, chiamati anche Nephilim nell'Antico Testamento. Questi sono stati coloro che hanno creato la razza umana e si sono incrociati con una parte di essa per creare la casta regale che fino ad oggi ha ancora mantenuto il controllo sulla Terra. Queste creature celesti sono state variamente identificate con Draghi, Elfi, Fate, Gnomi, Folletti, Folletti, Ninfe, Folletti, Angeli, Demoni, Diavoli, Streghe, Giganti, Vampiri, Lupi Mannari e quasi tutti gli esseri mitici che puoi immaginare. Alcuni, come Gardner e Sitchin, affermano di provenire da un altro pianeta. Altri, come de Vere, dicono di essere multidimensionali o di provenire dalla Terra Cava". (323)

secondo il Libro di Enoch il Profeta, tradotto da Richard Laurence, "I Nephilim sono descritti come discendenti dal Monte Hermon".

*"E gli angeli, i figli del cielo, le videro [figlie belle e belle] e le desideravano ... Ed erano in tutto duecento; e discesero in Ardos, che è la sommità dell'Hermon. E chiamarono il monte Armon, perché si giurarono e si legarono l'un l'altro con una maledizione". 251: 15 [I Enoch VI.6, vs.1-5]*

"Come raccontato nei Rotoli del Mar Morto: '..... Ai tempi di Giared', duecento osservatori 'scesero' su 'Ardis', la vetta del Monte Hermon - un luogo mitico equiparato al triplo picco di Jebel esh Sheikh (9.200 piedi), situato nella regione più settentrionale dell'antica Palestina". (The Watchers)

I Rotoli del Mar Morto includono la prima versione del Libro di Enoch, che fu rifiutata per il canone della Scrittura. I Rotoli furono scritti dalla comunità monastica essena di Qumran, ritenuta l'apostata tribù di Dan che ereditò il paganesimo pre-diluvio, l'adorazione di Baal, dei Cananei. Il luogo della discesa dei Nephilim - il Monte Hermon, chiamato anche Monte Sion - è nel territorio di Dan, un tempo la terra dei Cananei, nel nord di Israele. Secondo l'Atlante delle terre bibliche, "Parte della tribù di Dan, incapace di assicurarsi la sua eredità, migrò verso nord e catturò Lais, ribattezzandola Dan". (p.8)

*"E la costa dei figli di Dan si spostava troppo poco per loro: perciò i figli di Dan salirono per combattere contro Leshem, la presero, la percussero con il taglio della spada, la possedettero e vi dimorarono, e chiamò Leshem, Dan, con il nome di Dan loro padre. Questa è l'eredità della tribù dei figli di Dan secondo le loro famiglie, queste città con i loro villaggi". - Giosuè 19: 47-48*

*"E chiamarono il nome della città Dan, dopo il nome di Dan loro padre, che nacque in Israele: tuttavia il nome della città all'inizio era Laish". - Giudici 18:29*

L'area settentrionale della Palestina al monte. L'Hermon si trova a 33 °, sia di latitudine che di longitudine, secondo il meridiano zero di Parigi (usato prima che il meridiano zero internazionale di Greenwich fosse istituito nel 1884).

"St Sulpice (morto c.647). Anche questo contemporaneo di San Dagoberto ha la sua festa il 17 gennaio. Era il secondo vescovo di Bourges, che è sul meridiano zero di Parigi, come Rennesles-Bains, e riuscì a convertire tutti gli ebrei della sua diocesi. Era il protetto dell'orafo di Sant'Eloi, Gran Visir di Dagoberto I. Il famoso seminario e la chiesa a lui dedicata a Parigi contiene l'obelisco con la linea di rame al centro che segna il punto esatto del meridiano. St Sulpice, nel parco di St Germain-des-Pres (qv), ebbe collegamenti con il Priorato sin dalla sua fondazione nel 1642 ". [Ean Begg, *The Cult of the Black Virgin*, Arkana, 1985, p.110.]

Il meridiano zero è il 33° grado di longitudine.

## 12. IL MONACHESIMO



Sospettavamo da tempo che i monasteri fossero spesso fronti per attività occulte oltre che omosessuali.

"L'infiltrazione merovingia del mondo cristiano attraverso il monachesimo" ha confermato i nostri sospetti che molte comunità religiose cattoliche fossero intrise di occultismo gnostico (à la Anne Catherine Emmerich) e che questi "culti" gnostici fossero punti di ingresso per i merovingi per accedere al papato .

San Gregorio Magno fu il primo di cinquanta monaci benedettini che sarebbero diventati papa:

"I Franchi Merovingi (450-741) costruirono monasteri come mezzo di infiltrazione ... perché i monasteri merovingi divennero in seguito Benedettini / Cistercensi ... Papa Gregorio Magno... promosse il monachesimo benedettino. La sua festa è il giorno in cui divenne papa, il 3 settembre [590 dC]. Ciò è stato ottenuto dall'infiltrazione della Chiesa, poiché Gregorio faceva parte di quell'infiltrazione. Il 3 settembre è diventato un giorno di vittoria per il Movimento Rosso quando è stato insediato come papa, poiché Gregorio segna la storia del papato in quanto è stato il primo vero "MONACO" a diventare papa".

Le origini del monachesimo si trovano in Egitto.

Hermes Trismegistus, il nome greco neo-platonico del dio egizio Thot, fu il fondatore dell'alchimia e della geometria [29: 245] e il prototipo dell "'eremita". Nella filosofia di Platone e dei neoplatonici, la spiritualità è aumentata in relazione al disprezzo per i valori terreni. Le credenze eremitiche cristiane furono prese in prestito dagli ebrei eremitici Esseni e Therapeutae. Filone dei Therapeuti insegnò a Pantano, che fondò la Scuola Catechetica alessandrina dove formò Clemente, che divenne il suo successore nel 180 d.C. Clemente, a sua volta, formò



Origene, che gli succedette come direttore della Scuola Catechetica nel 202 d.C. Il famoso eremita egiziano, Sant'Antonio Magno (251-356 d.C.), fu il fondatore delle scuole di monachesimo orientale e religioni misteriche, nonché la figura più influente nello sviluppo del monachesimo pre-benedettino.

Nel IV secolo, il monachesimo fu trasportato in Europa da Sant'Atanasio (296-373 d.C.), il vescovo di Alessandria, che fu profondamente influenzato da Sant'Antonio.

“Antonio d'Egitto (251-356): fratello asceta del dio-sole e fondatore del monachesimo orientale. I demoni permeano la sua leggenda. Passò uno dei suoi mantelli di pelle di pecora ad Atanasio, capo spirituale degli eremiti del deserto e all'Etiopia, vescovo di Alessandria, padre dell'Ortodossia. Atanasio aveva allo stesso modo dato il suo mantello ad Antonio e successivamente scrisse la biografia di Antonio, proprio come Gregorio scrisse in seguito quella di Benedetto. Il giorno di festa di Antonio, il 17 gennaio, sarebbe diventato sacro per i Merovingi e per la loro Organizzazione di Sion, i cui conventi erano stati storicamente convocati il 17 gennaio in onore del successo di Antonio nell'infiltrarsi nel mondo cristiano. Le spoglie di Antonio sarebbero andate a riposare a Vienne in Francia ... Fu Atanasio a introdurre il monachesimo a romani e tedeschi ...

“La regola di San Colombano e di Benedetto in Europa furono sviluppate in grandi comunità monastiche dai Merovingi che fornirono non solo i monasteri stessi, ma gli statuti garantendo loro la completa esenzione dall'intervento episcopale e secolare, rendendoli completamente e completamente autonomi. I merovingi dell'antico Egitto avevano così assicurato la continuità dell'errore egiziano. Gibbons colpisce nel segno quando scrive: "Sciami di monaci sorsero dal Nilo, copirono e oscurarono il mondo cristiano". "Santi che hanno fatto la storia" p. 82 "

Atanasio è conosciuto come il "Padre dell'ortodossia" e il "centro teologico dell'età nicena" (Schaff).

In qualità di famoso oppositore dell'eresia ariana, Atanasio difese valorosamente la divinità di Gesù Cristo. Tuttavia, insegnò anche che l'Incarnazione del Verbo "divinizzava" la carne umana, rendendo possibile agli uomini di diventare "dèi". "Dio si fece uomo affinché gli uomini potessero diventare dèi", scrisse Atanasio. L'arianesimo fu condannato e Ario, un ebreo, fu scomunicato al Concilio di Nicea nel 325 d.C. Sebbene Atanasio guidò i vescovi a lottare per la fede sulla persona di Gesù Cristo, fu in questo concilio ecumenico che il celibato divenne un requisito per i cristiani leader, come affermato nell'enciclopedia cattolica.

Altre tradizioni della Chiesa cattolica romana furono adottate dal monachesimo egiziano sotto la guida di Atanasio.

È concepibile che il Concilio di Nicea, i successivi concili ecumenici e le controversie che li hanno condotti facessero parte del processo dialettico per rimuovere il cristianesimo dalla sua base scritturale.

Introdurre un'eresia (antitesi) per sfidare una verità biblica (tesi) e organizzare un concilio ecumenico (sintesi) per introdurre un'altra eresia. La controversia nestoriana ruotava intorno alla

questione se Maria fosse la "Madre di Dio" (Theotokos) o la "Madre di Cristo" (Christotokos) come affermato da Nestorio.

Al Concilio di Efeso nel 431 d.C., Nestorio fu condannato e Maria fu dichiarata la "Madre di Dio". È interessante notare che Efeso era un centro di culto della dea dove gli Esseni avevano stabilito la loro scuola.

### 13. IL PRIORATO DI SION



Pastori in Arcadia, Nicolas Poussin (1640 circa); il dipinto riporta il preteso motto del Priorato, Et in Arcadia ego.

Nel 1070 d.C., un gruppo di monaci della Calabria, la regione più meridionale d'Italia, si trasferì in Francia nel territorio di proprietà di un Godfroi de Vere de Bouillon, della Casa di Vere, ramo anziano della Casa d'Angiò. (Ricordiamo l'affermazione di Cecil Roth secondo cui l'Angiò che governò Napoli nel XIII secolo costrinse la conversione degli ebrei al cattolicesimo romano.)

Ai monaci calabresi, che si chiamavano Ordre de Sion, fu donato un tratto di terra di proprietà di San Bernardo di Chiaravalle, fondatore dell'Ordine Cistercense e autore della Regola dei Cavalieri Templari.

San Bernardo era della linea merovingia della Champagne, che finanziava i cistercensi.

"I 'documenti del Priorato' implicano che ... un'abbazia esisteva dal 1100 e ospitava un ordine del ... nome [Ordre de Sion] che potrebbe essere stato formato prima ... È noto che nel 1070 ventinove anni prima della prima crociata, una banda specifica di monaci calabresi nell'Italia meridionale arrivò nelle vicinanze della foresta delle Ardenne, parte dei domini di Godfroi de Bouillon. Secondo Gérard de Sède questa banda di monaci era guidata da un individuo chiamato Ursus - un nome che i "documenti del Priorato" associano coerentemente alla linea di sangue merovingia ... [A] t Orval, non lontano da Stenay, dove Dagoberto II era stato assassinato circa cinquecento anni prima ... fu istituita un'abbazia per ospitare i monaci ... Nel 1108 erano

misteriosamente scomparsi ... Orval, nel 1131, era diventato uno dei feudi di proprietà di San Bernardo ... ”(pp. 13)

È interessante notare che la Calabria sarebbe stata anche la casa di Gioacchino da Fiore (1135-1202 circa), un altro monaco ed eretico cistercense che predisse un'era futura dello Spirito Santo che sarebbe stata contrassegnata da una maggiore intelligenza spirituale e un nuovo ordine religioso che convertirà sia gli ebrei che i gentili al cristianesimo: William Gentz ha dichiarato nel Dizionario della Bibbia e della religione: "Introdotta dai monaci, l'Età dello Spirito porterebbe la conversione degli ebrei e dei gentili, l'unione delle chiese greca e romana, il rovesciamento dell'Anticristo e l'inaugurazione del Sabato di Dio ". (p.530) Joachim immaginò una terza età in cui "il mondo sarebbe stato un vasto monastero, in cui tutti gli uomini sarebbero stati monaci contemplativi rapiti in estasi mistica e uniti nel cantare le lodi di Dio". (Norman Cohn, Pursuit of the Millennium, pp. 108-9)

Secondo Holy Blood, Holy Graal, l'Ordre de Sion dei monaci calabresi divenne il Priorato di Sion e questa società ebbe le sue origini nella Società alessandrina di Ormus. "Prieuré" è la forma francese di "priorato" che è un monastero o "casa religiosa presieduta da un priore o una priora; a volte una propaggine di, e subordinata a, un'abbazia ... "(Webster):

“Nel 1188 si dice che l'Ordre de Sion abbia modificato il suo nome, adottando quello che avrebbe ottenuto fino ad oggi: il Priorato di Sion. Come una specie di sottotitolo si dice che abbia adottato il curioso nome "Ormus." ...

"... Secondo gli insegnamenti massonici, Ormus era il nome di un saggio e mistico egiziano, un 'adepto' gnostico di Alessandria ... Nel 46 d.C. lui e sei dei suoi seguaci furono presumibilmente convertiti a una forma di cristianesimo da uno dei discepoli di Gesù, San Marco nella maggior parte dei conti. Da questa conversione si dice che sia nata una nuova setta o ordine, che fondeva i principi del cristianesimo con gli insegnamenti di altre scuole di mistero, anche più antiche ...

"Secondo la tradizione massonica, nel 46 d.C. si dice che Ormus abbia conferito al suo 'ordine di iniziati' di nuova costituzione uno specifico simbolo identificativo - una croce rossa o rosa ... nei 'documenti del Prieuré' ... Si intende vedere in Ormus le origini delle cosiddette Rose-Croix, o Rosacroce. E si dice che nel 1188 il Prieuré de Sion abbia adottato un secondo sottotitolo oltre a Ormus. Si dice che si sia chiamato L'Ordre de la Rose-Croix Veritas ... "(Holy Blood, Holy Grail, pp. 122-3)

Nella Parte I è stato stabilito che la Società di Ormus è stata fondata intorno al 96 a.C. ad Alessandria da monaci ebrei. Secondo Holy Blood, Holy Grail e varie altre fonti New Age, il Prieuré de Sion è l'alta cabala dell'Ordine della Rosa Croix in Europa. Le origini del Prieuré de Sion nella Società monastica di Ormus sono documentate anche in Occult Conspiracy di Michael Howard:

“La fondazione del Priorato può essere fatta risalire presumibilmente all'adepto gnostico Ormus che visse nel I secolo E.V ... Formò una società segreta che univa il cristianesimo esoterico agli insegnamenti delle scuole misteriche pagane. Ormus ha adottato come suo simbolo una croce sormontata da una rosa per significare la sintesi delle nuove e antiche religioni. ... Ormus, il



legendario fondatore del I secolo della società segreta che divenne il Priorato di Sion, visse ad Alessandria". (Occult Conspiracy, pagine 31, 142)

Recentemente c'è stato un elaborato tentativo di nascondere l'antichità del Prieuré de Sion che si rivela nei libri New Age come l'augusto corpo che sovrintende a tutte le altre società segrete dalla sua sede a Parigi.

Per ovvie ragioni, questa informazione non era destinata a raggiungere la comunità cristiana, che invece è destinata a barcollare carichi di disinformazione. Solo l'occultismo sotterraneo, in virtù del fatto che gli occultisti leggono i libri New Age, doveva essere al corrente dell'esistenza del Priorato di Sion e della natura della sua missione. Ai cospiratori potrebbe non essere mai venuto in mente che i cristiani avrebbero potuto leggere i libri New Age e, dotati della conoscenza delle profezie bibliche, essere in grado di mettere insieme i pezzi del puzzle della fine del tempo.

Questa impreveduta esposizione del Prieuré de Sion come l'alta cabala delle società segrete - il cui Gran Maestro sarà l'Anticristo - ha provocato una serie di misure di controllo dei danni, dal sito web di [Paul Smith](#) che smaschera il defunto Gran Maestro, Pierre Plantard, come un ``nessuno' con manie di grandezza, a un'ondata di libri "cristiani" che fingono di smascherare il Codice Da Vinci. Questo popolare romanzo entra nei dettagli del Priorato di Sion, della sua storia medievale e della sua continuazione come l'attuale Prieuré de Sion a Parigi, oltre a esaltare il pedigree della stirpe Plantard de Saint-Claire. Le cosiddette risorse apologetiche "cristiane" che fingono di esporre il Codice Da Vinci si oppongono alla tesi di Dan Brown sostenendo che il Prieuré de Sion era "solo un piccolo club di amici" fondato nel 1956 da Pierre Plantard, che svanì intorno al 1984, e non aveva alcun legame con il Prieuré de Sion medievale che creò l'Ordine dei Cavalieri Templari.

Se è vero che la linea di sangue Plantard de Saint-Claire e il Prieuré de Sion non hanno alcuna importanza, allora perché la pletora di libri New Age che condizionano il pubblico per la loro imminente apparizione sulla scena mondiale? Holy Blood, Holy Grail, The Messianic Legacy e The Da Vinci Code non sono flop giornalistici ma best-seller sul mercato globale. Holy Blood, Holy Grail ha venduto oltre 20.000 copie e Il Codice Da Vinci, che è stato nella lista dei best seller da un anno, ha venduto 5 milioni di copie. Inoltre, The Da Vinci Code uscirà il prossimo anno come film diretto da Ron Howard. Se Pierre Plantard de Saint-Claire era un ciarlatano, la sua stirpe un gruppo di pretendenti e il Prieuré de Sion una falsificazione, perché i media mainstream spendono milioni di dollari per educare il pubblico sulla loro singolare importanza?

Queste fonti New Age hanno molto di più da dire sul Prieuré de Sion che non è destinato ai lettori cristiani, per timore che, con la loro conoscenza della profezia biblica, riescano anche a capire il Grande Puzzle.

Secondo The Messianic Legacy, i famosi autori di Holy Blood, Holy Grail, il Prieuré de Sion, in concerto con i Cavalieri di Malta, sono leader della politica globale, della finanza, della religione e dell'intelligence.

La stampa francese, in un breve articolo sull'elezione di M. Plantard a Gran Maestro nel 1981, aveva affermato che 'i 121 alti dignitari del Priorato di Sion sono tutte eminenze grise dell'alta finanza e delle organizzazioni politiche o filosofiche internazionali.' Qualcosa di molto simile si

potrebbe chiaramente dire dei Cavalieri di Malta. In virtù della loro natura intrinseca, ci si può aspettare che entrambi gli Ordini funzionino più o meno nella stessa sfera, il mondo sotterraneo del crepuscolo in cui convergono politica, finanza, religione e il lavoro di varie organizzazioni di intelligence".

Secondo la linea di sangue del Sacro Graal di Laurence Gardner, l'obiettivo principale del Prieuré de Sion era, ed è, ristabilire la linea di sangue merovingia come regalità d'Europa.

"Durante questa epoca di crociate, vari Ordini cavallereschi si fusero, tra cui l'Ordre de Sion (Ordine di Sion) [noto anche come Prieuré de Sion] fondato da Godefroi de Bouillon nel 1099 ...

“Dal 1188, l'Ordine di Sion è stato ristrutturato e si è evoluto per perseguire un più specifico corso di lealtà alla stirpe merovingia di Francia. I Templari, d'altra parte, erano particolarmente interessati a sostenere l'emergente successione degli Stewart. In pratica, i due operavano in stretta associazione perché erano essenzialmente interessati alla stessa linea di sangue radice”.

Un altro pezzo del puzzle è che i Gran Maestri del Prieuré de Sion hanno cambiato i loro cognomi per oscurare le loro origini ebraiche. Ad esempio, Jeroboam Rothschild era un membro di questa cabala segreta.

“Non tutti i membri del Prieuré de Sion, [Jean Luc Chaumeil] ha detto, erano ebrei. Questa implicazione di questo apparente non sequitore è ovvia: che alcuni membri dell'ordine, se non addirittura molti, sono ebrei". (Holy Blood, Holy Grail, p. 223)

“Il Priorato di Sion - gli Anziani di Sion si riferisce anche ai Rothschild che, secondo quanto riferito, prestano servizio in un consiglio ebraico degli Anziani di Sion ... Ad esempio, Armstrong, Rothschild Trust, p. 196, "Questo è l'obiettivo attuale di Jeroboam Rothschild e dei suoi segreti Anziani di Sion".



Priorato di Sion

“Il gruppo della tavola rotonda britannica ha prestato servizio alla conferenza [per la pace di Parigi] come consigliere del primo ministro David Lloyd George. [I veri esperti dietro le quinte alla conferenza di Parigi includevano M. (Georges) Mandel (vero nome Jeroboam Rothschild) (Francia), Phillip Sassoon (1888-1939) (Inghilterra) e Bernard Baruch (Stati Uniti).]”.

“Russell Barnes ... ha scritto: 'Alcuni anni fa ero in contatto con l'autore Sinclair Traill ... Indossava un robusto anello d'oro ... [con] un motivo insolito che a prima vista sembrava essere una' colonna ' . Ha detto che l'anello e il suo motivo erano storicamente associati al suo Sinclair [St. Clair] antenati, un nome preservato dall'uso come nome di battesimo”.

Il Priorato di Sion è stato creato ed è stato diretto da individui legati alla linea di sangue di Saint-Claire.

“Attraverso il matrimonio la famiglia di Marie Levis St. Claire era collegata ai de Gisors, la famiglia da cui provenivano il primo e il terzo gran maestro del Prieuré de Sion. Senza dubbio, il Prieuré de Sion è stato creato e gestito da individui legati ai St. Claires. Il terzo gran maestro era al comando nell'anno in cui fu ordinato l'arresto dei Templari e la flotta del tesoro salpò per la Scozia per sfuggire agli agenti del re francese. Una St. Claire (dalla Francia) corrispondeva con un'altra Sinclair (dalla Scozia) per questo preciso scopo? Molto probabilmente la risposta è sì. " - 281: 178

"Il loro dominio [la famiglia Sinclair - ramo scozzese della famiglia Norman Saint-Clair Gisors] a Rosslyn era solo a poche miglia dall'ex quartier generale scozzese dei Cavalieri Templari, e la cappella di Rosslyn - costruita tra il 1446 e il 1486- -è stato a lungo associato sia alla Massoneria che alla Rose-Croix. In una carta che si ritiene risalga al 1601, inoltre, i Sinclair sono riconosciuti come grandi maestri "ereditari" della massoneria scozzese. " Questo è il primo documento specificamente massonico mai registrato. Secondo fonti massoniche, tuttavia, il grande dominio ereditario fu conferito ai Sinclair da Giacomo II, che governò tra il 1437 e il 1460, l'età di René d'Anjou".

"Nei Dossiers secrets le seguenti persone sono elencate come grandi maestri successivi del Prieuré de Sion - o, per usare il termine ufficiale, Nautonnier, una vecchia parola francese che significa 'navigatore' ...

- Jean de Gisors (1188-1220)
- Marie de Saint-Clair (1220-1266)
- Guillaume de Gisors (1266-1307)
- Edouard de Bar (1307-1336)
- Jeanne de Bar (1336-1351)
- Jean de Saint-Clair (1351-1366)
- Blanche d'Evreaux (1366-1398)
- Nicholas Flamel (1398-1418)
- Rene d'Anjou (1418-1480)
- Iolande de Bar (1480-1483)
- Sandro Filipepi (1483-1510)
- Leonardo da Vinci (1510-1519)
- Connétable de Bourbon (1519-1527)
- Ferdinand de Gonzague (1527-1575)
- Louis de Nevers (1575-1595)
- Robert Fludd (1595-1637)
- J. Valentin Andrea (1637-1654)
- Robert Boyle (1654-1691)
- Isaac Newton (1691-1727)
- Charles Radclyffe (1727-1746)
- Charles de Lorraine (1746-1780)
- Maximillian de Lorraine (1780-1801)
- Charles Nodier (1801-1844)
- Victor Hugo (1844-1885)

- Claude Debussy (1885-1918)
- Jean Cocteau (1918-1963)
- Gaylord Freeman (1963-1981)
- Pierre Plantard de Saint-Clair (1981-1984/8)
- Thomas Plantard de Saint-Clair (1989- )

Saint-Clair significa "luce santa" (Shekinah). Per la prova dell'importanza suprema del Prieuré de Sion come l'alta cabala delle società segrete, il cui attuale Gran Maestro, Thomas Plantard de Saint-Clair è l'Anticristo merovingio, si prega di consultare il nostro rapporto, *The False Gospel in the Stars* o, il condensato versione di questa serie, *The Merovingian Dynasty: Satanic Bloodline of the Antichrist* (Linea di Sangue Satanica dell'Anticristo).



## 14. I CAVALIERI TEMPLARI



Dato il contesto storico e geografico del Priorato di Sion, diventa evidente il motivo per cui la dinastia merovingia aveva un interesse acquisito nella riconquista della Terra Santa.

A tal fine, entro la fine del primo millennio, la dinastia merovingia aveva posizionato strategicamente la sua rete di cripto-ebraici per mobilitare tutta l'Europa per la lunga marcia verso il Medio Oriente.

Il più interessante di tutti, papa Urbano II, che lanciò la prima crociata nel 1099, era di discendenza merovingia, cioè ebraica, e il sesto papa merovingio francese!

“1088: Urbano II, priore francese di Cluny (benedettini riformati) diventa papa. Urban era della famiglia "Eudes" ... [nipote] di Enrico di Borgogna che sposò Sibylle di Barcellona ... Barcellona, la casa della madre, faceva parte della marcia spagnola collegata alla Settimania ...

“Succede che Septimania (Linguadoca) sia esattamente il luogo in cui fiorì l'eresia Gesù-Maddalena, e dove c'era una grande popolazione di ebrei catari a cui fu conferito uno status indipendente da Pipino, re carolingio. Da qui i loro re hanno stabilito come: "seme della casa reale di Davide", ciascuno riconosciuto come "re degli ebrei" ... ("infiltrazione merovingia del mondo cristiano attraverso il monachesimo").

The Second Messiah: Templars, The Turin Shroud and the Great Secret of Freemasonry, di Christopher Knight e Robert Lomas, ha identificato alcune delle famiglie ebraiche che cospirarono con il papa merovingio per saccheggiare la Terra Santa.

Secondo Knight e Lomas, queste élite ebraiche, che si consideravano "i re di Dio", erano la forza trainante dietro ogni crociata, il che è piuttosto un'ammissione considerando che le successive crociate erano dirette contro gli ebrei catari in Linguadoca.

“L'immagine che stava emergendo era quella di un gruppo di famiglie nobili europee, discendenti dalle linee ebraiche di Davide e Aronne, che erano scappati da Gerusalemme poco prima, o forse anche subito dopo, la caduta del Tempio. Avevano trasmesso la conoscenza dei manufatti nascosti nel Tempio a un figlio prescelto ... di ogni famiglia. Alcune delle famiglie coinvolte erano i conti di Champagne, i signori di Gisors, i signori di Payen, i conti di Fontaine, i conti di Anjou, de Bouillon, St. Clairs of Roslin, Brienne, Joinville, Chaumont, St Clair de Gisor, St Clair de Neg e gli Asburgo ...

“Nel 1095, i membri del gruppo delle famiglie Rex Deus erano quasi certamente completamente cristianizzati, eppure ognuno di loro doveva avere almeno un membro maschio che teneva a cuore la storia tradizionale delle loro radici ebraiche di nobili origini. Senza dubbio si vedevano come "super cristiani", discendenti della primissima Chiesa e al corrente del più grande segreto da questa parte del paradiso. Erano un'élite silenziosa - "i re di Dio".

"In effetti, i libri di storia registrano che la leadership [di Urbano II] segnò l'assunzione da parte del papato della guida della cristianità occidentale ...

"Se il gruppo Rex Deus esistesse, è facile vedere come la Prima Crociata abbia fornito a queste famiglie l'opportunità 'data da Dio' di tornare al loro Sacro Tempio per recuperare il tesoro che era il loro diritto di nascita - e sarebbe stato fatto a esattamente lo stesso tempo che lo scrittore ebreo del Vangelo di Giovanni il Divino aveva predetto! Le famiglie Rex Deus erano in prima linea nella Prima e in ogni Crociata. Gli studiosi medievali si sono chiesti a lungo perché dovrebbe essere che le stesse famiglie guidassero tutte le Crociate per tutta la loro durata, e ora avevamo una possibile risposta". (p.79)

“Si suggerisce che in un certo periodo prima del 1128, Hughes De Payen scrisse a Bernardo, poi San Bernardo di Chiaravalle, a questo punto la luce principale nell'Ordine cistercense e una forza da non sottovalutare nella Chiesa cattolica. Hughes avrebbe chiesto a San Bernardo se avrebbe preso in considerazione la possibilità di sponsorizzare l'Ordine embrionale e forse creare una "Regola" per quella che sarebbe essenzialmente un'istituzione dei Sacri Cavalieri. È estremamente improbabile che San Bernardo avrebbe dovuto essere avvicinato ufficialmente da Hughes, che era quasi certamente noto all'ometto di Digione e potrebbe essere stato effettivamente un parente. Uno scenario molto più probabile è che l'oscuro gruppo di nobili con sede nella Champagne che erano quasi certamente responsabili della formazione dell'Ordine Cistercense alcuni anni prima, avesse discusso l'idea dei Templari almeno nel 1118. Si suggerisce che i documenti siano stati trovati a Seborga, nel Nord Italia, dimostrano virtualmente che San Bernardo almeno ha avuto una mano diretta nella formazione dei Templari.

“... Non c'è dubbio che, in un modo o nell'altro, Bernardo di Chiaravalle, la fulgida stella del monachesimo, fu convinto a prendere sotto la sua ala protettrice l'embrionale Ordine dei Templari, a regolarizzarlo ea chiedere un riconoscimento ufficiale da parte del Papa. In preparazione dell'evento, Bernard scrisse un lungo documento intitolato "In Praise of the New Knighthood". Questa era una sorta di lettera aperta che giustificava l'esistenza di un gruppo di

monaci la cui unica vera esistenza era combattere e uccidere gli altri - qualcosa che volò direttamente di fronte a tutti gli sforzi monastici ... Bernard ... non solo riuscì a convincere molti dei suoi compagni monaci che questa era un'idea eccellente, ma anche il Papa.

"... è un dato di fatto che il Papa convocò un concilio a Troyes, la capitale della Champagne, nell'anno 1128 ... il Concilio si tenne nel cuore della Champagne, a poche miglia dalla fiorente abbazia di Clairvaux di Bernard. . Il Papa semplicemente non poteva evitare di ascoltare ciò che Bernard aveva da dire senza insultare direttamente il conte di Champagne.

... Bernardo era stato impegnato a convertire la regola di San Benedetto, già adattata per gli stessi cistercensi, a una forma che si adattasse all'Ordine dei Templari. Quando il Papa si è seduto per convocare il Concilio di Troyes, si è trovato di fronte a una festa acoplee. Semplicemente non poteva rischiare di offendere i governanti della Champagne, che erano anche legati di sangue ai re di Gerusalemme ...

“Come Bernardo di Chiaravalle avrebbe fatto in molte occasioni durante la sua vita, aveva 'ricucito' il papato, assicurandosi che i Templari non sarebbero semplicemente esistiti, ma che sarebbero stati guidati da fazioni attinte direttamente dalla Champagne e dalla sua stessa famiglia . Il resto, come si suol dire, è storia. Quando Onorio II morì nel 1130, contro ogni previsione, Bernardo riuscì a far eleggere papa Innocenzo II Gregorio Papereschi, un uomo con una dubbia pretesa nella migliore delle ipotesi. Questo Papa, ei suoi successori, erano profondamente indebitati con Bernardo, che non lasciò nulla di intentato per avere sempre più dichiarazioni papali fatte per consolidare e promuovere l'Ordine dei Templari. Tuttavia, il Concilio di Troyes del 1128 fu il punto di svolta delle prime fortune templari e potrebbe essere considerato tra le più grandi vittorie di San Bernardo di Chiaravalle". ([Storia dei Templari: Il Concilio di Troyes](#))

Dopo la prima crociata, i Cavalieri dell'Ordine del Tempio furono ufficialmente riconosciuti e incorporati come ordine religioso-militare sotto un Gran Maestro, Hugues de Payen.

Per decreto di Papa Innocenzo II, i Cavalieri Templari non erano responsabili di nessuno tranne il Papa, che era tipicamente un Merovingio. I Cavalieri Templari occuparono la Terra Santa fino a quando i Saraceni riconquistarono Gerusalemme nel 1187. Nel 1188, i Cavalieri Templari e l'Ordine di Sion presumibilmente si separarono, cambiando il suo nome in Priorato di Sion.

Nei successivi duecento anni, i Templari sarebbero diventati i banchieri ebrei d'Europa, una potente rete con influenza internazionale.

“Papa Innocenzo II, un ex pupillo di San Bernardo, emise una bolla papale nel 1139, in cui si affermava che i Templari non dovevano fedeltà a nessun potere secolare o ecclesiastico diverso dal Papa stesso. In questo modo, i Templari furono resi totalmente indipendenti da tutti i re, principi e prelati, e da tutte le interferenze delle autorità sia politiche che religiose. Divennero, in effetti, una legge a se stessi. Allo stesso tempo, i figli più giovani d'Europa di famiglie nobili accorrevano per iscriversi ai ranghi dell'ordine e vaste donazioni - in denaro, beni e terra - venivano fatte da ogni quarto della cristianità. Alla fine, i Templari divennero così ricchi da poter prestare ingenti somme di denaro a monarchi indigenti e divennero i banchieri internazionali per troni in Europa e alcuni potenti musulmani in Medio Oriente". ([Biblioteca di Halexandria](#))



## 15. I CATARI Nascita di una Eresia



Dopo il loro allontanamento dalla Terra Santa, c. 1200, molti Templari si trasferirono nel sud della Francia, nella Linguadoca, dove affermano che Maria Maddalena e i suoi figli si stabilirono.

I Catari della Linguadoca furono il principale culto gnostico dall'XI al XIII secolo. In Linguadoca erano chiamati Albigesi perché la città di Albi era un centro principale del catarismo. I Catari / Albigesi adoravano Maria Maddalena come la moglie di Gesù Cristo, di cui affermavano di essere i discendenti. Credevano nella reincarnazione e nell'eresia dualista dei manichei, cioè che il creatore e padrone di questo mondo fosse un Demiurgo malvagio (Satana) e che le anime degli angeli si fossero incarnate in corpi umani.

I Catari credevano anche che il Graal fosse un gioiello o una pietra che cadde dalla corona di Lucifero, che adorano come il vero Dio, in contrasto con il Demiurgo malvagio che è "Satana".

L'organizzazione che pubblica la vendetta di Dagobert è un "collegio invisibile" chiamato Ordo Lapsit Exillis che significa "La pietra caduta dal cielo" in riferimento alla ribellione di Lucifero contro il Demiurgo malvagio:

"L'Ordo Lapsit Exillis prende il nome dalla Pietra caduta dal Cielo, il gioiello leggendario che si dice sia caduto dalla corona di Lucifero durante la guerra in Cielo e che nell'occulto è usato come simbolo di illuminazione - della discesa di la luce divina forma la mente di Dio nella mente dell'uomo. Come tale simboleggia Venere, la Stella del Mattino, così come la dottrina luciferina degli iniziati, la conoscenza segreta che gli uomini non sono consentiti e che gli angeli di Lucifero furono scacciati dal Cielo per dividerli con l'uomo. Nella Massoneria, questo è simboleggiato come la Stella Fiammeggiante, che è spesso raffigurata mentre cade dal Cielo. Come scrive Albert Pike in *Morals and Dogma*, The Blazing Star è stato considerato un

emblema dell'Onniscienza, o l'Occhio che tutto vede, che per gli antichi era il Sole. I massoni rappresentano anche il Lapsit Exillis come la Pietra che è stata rifiutata, la pietra angolare segreta del Tempio di Salomone che simboleggia il nucleo dei loro insegnamenti".

Secondo Pinay, i Cathari / Albigenses operavano come cripto-ebrei che guidavano movimenti eretici in tutta Europa.

“... movimenti rivoluzionari ebraici che apparvero nel cristianesimo sotto forma di falsi insegnamenti e che furono introdotti da apparenti cristiani ma da ebrei in segreto. Questi ultimi reclutarono quindi retti e buoni cristiani per il nascente movimento eretico persuadendo questi ultimi in modo astuto.

"Gli ebrei segreti organizzavano e controllavano in modo segreto i movimenti, che erano la forza motrice e propulsiva di falsi insegnamenti malvagi, come quelli dei 'Catarsensers', dei 'Patarines', degli 'Albigenses', dei Hussiti ", degli" Illuminati "e altri". (p. 238)

I culti cataro / albigesi, le cui controparti nell'Europa sudorientale erano i Bogomili e i Pauliciani nel Vicino Oriente, sono stati ricreati da vari ministeri pseudo-cristiani i “veri cristiani” che furono insostenibilmente perseguitati dalla Chiesa cattolica romana. Non che Dio abbia mai autorizzato il rogo di eretici sul rogo, tuttavia, qualsiasi buona enciclopedia fornirà copiose prove delle dannate eresie e tradizioni occulte di questi Culti Gnostici.

Sebbene Maurice Pinay abbia inveito a lungo contro l'infiltrazione ebraica del clero cattolico, sembra non gli sia mai venuto in mente che questi ebrei potrebbero essere stati "agenti provocatori" che hanno reclutato "cristiani retti e buoni" in movimenti eretici che i loro fratelli Marrano in Vaticano allora repressa brutalmente, dando così al cristianesimo una reputazione di aggressione e violenza e recando un biasimo immeritato sul nome di Gesù Cristo, che predicava la nonviolenza.

Né M. Pinay sembrava rendersi conto che, in molti casi, i re e il clero che costrinsero gli ebrei a convertirsi erano essi stessi ebrei che progettavano di infiltrarsi nella Chiesa per dividere e conquistare il cristianesimo. In ogni caso, uno dei temi principali dei "Protocolli dei dotti Anziani di Sion" è una cospirazione per seminare discordia tra i Gentili e i cospiratori sanno molto bene che pochissimi sono immuni al processo dialettico.

Maurice Pinay non era uno di loro, poiché in genere percepiva il male di solo una parte di quello che sembra essere stato un conflitto controllato, cioè entrambe le parti dirette dagli stessi cospiratori.

Nel 1209, papa Innocenzo III lanciò la crociata albigese, inizialmente per convertirsi, ma alla fine per sradicare i catari nella Linguadoca. La crociata albigese fu un susseguirsi di campagne che durarono per un periodo di 40 anni, trasformando la Linguadoca in una zona di guerra. Nel 1244, l'assedio finale a Montségur durò un anno, durante il quale le ricchezze catari e / o templari furono segretamente rimosse in una località segreta. Come il monte Hermon / Sion, Montsegur è importante come un "sito sacro" che porta agli inferi e, in effetti, era considerato dai Merovingi come una Nuova Sion. Secondo Tracy Twyman, l'editore di Dagobert's Revenge e



autore di "Le Serpent Rouge Reinterpreted", il centro della terra (noto anche come "Inferno") è il luogo di attesa degli antichi dei, che gli ebrei apostati venerano come patriarchi biblici:

"Hercules (Ercole) sembrerebbe avere molto in comune con Saturno, o Kronos, la figura di Caino della mitologia romana e greca che era anche un navigatore, e che in alcuni miti greci si dice fosse una consorte di Venere, e in altri ha un diverso rapporto familiare con lei. La loro relazione è simile a quella tra la Vergine e Mercurio, che ha anche una leggenda che circonda la sua tomba che fa eco a quella di Venere, Crono, Osiride, Christian Rosenkreutz e un certo numero di figure della mitologia mondiale che sembrano incarnare lo stesso mito - che del dio Sole che muore e rinasce come suo figlio. Si dice che siano tutti sepolti in una tomba che si trova, simbolicamente o meno, al "centro della Terra", che è "illuminata da un sole interiore" e che è ricoperta di scritte geroglifiche. E la Tomba di Ercole, che è una grotta che esiste effettivamente a Montsegur vicino a Rennes-le-Chateau, è effettivamente ricoperta di simboli geroglifici. Questo richiama alla mente la Torre di Babele, quel simbolo della prima lingua universale, e della Montagna del Mondo ...

“Forse questo è ciò che è simboleggiato dal tempio in rovina di Salomone, a cui si fa ripetutamente riferimento nel poema Le Serpent Rouge, e in tutta la letteratura del Graal. Il Tempio di Salomone, come l'asciugamano di Babele e le piramidi di Giza, ha lo scopo di simboleggiare la Montagna del Mondo al centro della Terra. Ma è costruito sul Monte Sion, che, secondo gli ebrei, è davvero la Montagna del Mondo, e la 'Grotta dei Tesori' che è il luogo di sepoltura di tutti i patriarchi biblici - ognuno di loro basato su antiche divinità come Kronos e Venere. Montsegur è la Montagna del Mondo in questa versione della storia, una Nuova Sion, e le montagne di Rennes-le-Chateau sono il tempio eretto su di essa, proprio come il Tempio di Salomone che fu eretto sul Monte Sion, o, come il Graal il castello fu eretto su Montsalveche, "La montagna della salvezza", molto simile nel significato al titolo di "Montagna sicura" di Montsegur". ([La vendetta di Dagobert](#))

I Catari furono sterminati nel 1245, ma i Cavalieri Templari ...

“Nel 1306, Filippo IV di Francia, era fortemente ansioso di liberare il suo territorio dai Templari, che erano, al loro meglio, arroganti e ribelli. Ma per Philippe, i Templari erano anche efficienti e altamente addestrati, una forza militare professionale molto più forte e meglio organizzata di qualsiasi cosa Philippe IV potesse radunare. Philippe non aveva alcun controllo su di loro, poiché la loro fedeltà era solo al Papa, e anche quest'ultimo era solo un'alleanza nominale". ([Biblioteca di Halexandria](#))

Venerdì 13 ottobre 1307, il re Filippo IV di Francia, attraverso un ordine pontificio di papa Clemente V, ha chiesto l'arresto di ogni templare in Francia con l'accusa di eresia e blasfemia e la confisca dei beni templari in Francia. Re Filippo aveva buone ragioni per liberare il suo territorio dai Templari. I "Poveri Cavalieri di Cristo" erano diventati un elemento criminale che, come banchieri internazionali, aveva il potere di orchestrare l'ascesa e la caduta di monarchi e papi. Il decreto è stato esteso a tutta l'Europa.

Durante questo periodo di persecuzione, molti Templari fuggirono in Scozia. Nel frattempo, in Francia, il Priorato di Sion era ancora intatto e pienamente operativo, anche se clandestinamente,

sotto una successione di Gran Maestri che affermavano di essere discendenti ebrei di Gesù Cristo. Ma che fine ha fatto la ricchezza dei Templari?

Albert Pike ha rivelato in *Morals & Dogma*, non solo gli eredi dei Templari, ma anche il motivo dell'alta cabala per ridimensionare l'Ordine:

“I semi della decomposizione furono seminati nell'Ordine del Tempio alla sua origine. L'ipocrisia è una malattia mortale. Aveva concepito una grande opera che non era in grado di eseguire, perché non conosceva né umiltà né abnegazione personale, perché Roma era allora invincibile, e perché i successivi Capi dell'Ordine non ne comprendevano la missione. Inoltre, i Templari erano in generale ignoranti e capaci solo di brandire la spada, senza qualifiche per governare e, all'occorrenza, incatenare quella Regina del Mondo chiamata Opinione ...

«Lo stesso Hugues de Payens non aveva quell'intelletto acuto e lungimirante né quella grandiosità di intenti che in seguito distinsero il fondatore militare di un'altra soldatesca che divenne formidabile per i re. I Templari erano gesuiti poco intelligenti e quindi senza successo.

“La loro parola d'ordine era diventare ricchi, per comprare il mondo. Lo divennero e nel 1312 possedevano nella sola Europa più di novemila signorie. Le ricchezze erano il banco in cui erano naufragate. Divennero insolenti e incautamente mostrarono il loro disprezzo per le istituzioni religiose e sociali che miravano a rovesciare. La loro ambizione è stata fatale per loro. I loro progetti furono indovinati e prevenuti ... Papa Clemente V e re Filippo il Bel diedero il segnale all'Europa, ei Templari, presi come se fossero in una rete immensa, furono arrestati, disarmati e gettati in prigione. Un colpo di stato non è mai stato realizzato con un concerto d'azione più formidabile. Il mondo intero fu colpito dallo stupore e attese con impazienza le strane rivelazioni di un processo che avrebbe risuonato attraverso così tante ere". (P. 820)

## 15. I CATARI E LA NASCITA DELL'INQUISIZIONE



Domenico di Guzmán

La crociata contro l'eresia catara da parte della Chiesa di Roma è stata una delle pagine più vergognose della storia. Il crudele quanto metodico sterminio dei Catari fu l'occasione per Domenico di Guzman (fondatore dei Domenicani) per dare vita all'Inquisizione, il famigerato tribunale ecclesiastico che si macchiò di crimini orrendi.



Nel 1209 la Chiesa indisse una crociata contro i catari fu qualcosa di molto simile ad una carneficina. Armate di cavalieri e avventurieri scesero dal Nord della Francia in Linguadoca, distrussero molte città e villaggi e arsero vivi migliaia di catari.

A quell'epoca il castello di Montségur, arroccato in cima a una collina e apparentemente inespugnabile, era stato ricostruito in modo da fungere da centro della Chiesa catara. Dopo le distruzioni delle vallate inferiori, nel 1232 esso divenne centro della fede e sede di un "vescovo" eretico. Tra il castello e le alte scogliere a precipizio verso Nord fu costruito un piccolo villaggio, di cui ancora oggi si possono vedere i ruderi, abbarbicati sul ripido versante.

Il giovane ecclesiastico spagnolo Domenico di Guzman giunse al seguito delle armate settentrionali. Poco si sa della parte che egli ebbe nell'olocausto dei catari durante i primi anni delle persecuzioni, ma sicuramente dovette essere presente e assistere alle terribili violenze perpetrate ai loro danni.

Durante la feroce campagna contro i catari, egli si rese conto che sarebbe stata necessaria una nuova organizzazione per combattere quella che riconosceva come una pericolosa eresia: occorreva un nuovo ordine monastico, con un modo nuovo di affrontare le cose. Così Domenico fondò l'ordine dei domenicani, che a loro volta diedero vita alla famigerata Inquisizione.

Domenico aveva già arso vivo e torturato alcune persone: i suoi confratelli seguirono il suo esempio, aprendosi il cammino verso la Francia meridionale a furia di devastazioni. E questo dimostrava quanto grande fosse il bisogno della Chiesa di imporre disciplina e controllo a tutti gli eretici che avevano osato ignorare Roma. Il vento gelido dell'Inquisizione spazzava le campagne portando con sé paura e orrore. Molti furono picchiati o assassinati, ma l'ordine proseguì nella sua implacabile persecuzione degli eretici, in una battaglia che i catari non potevano vincere.

Il metodo seguito dall'Inquisizione era semplice e chi veniva sospettato di eresia veniva "interrogato", un eufemismo dietro cui si nascondeva o si giustificava il fatto che non aveva luogo una semplice inchiesta ma un processo basato sull'estorsione di informazioni mediante la tortura, e il tutto avveniva con un'organizzazione tale che perfino la famigerata Gestapo sarebbe rimasta ammirata da quell'efficienza fredda e spietata.

L'eretico sospetto veniva arrestato sulla base di una semplice denuncia o di una confessione. Non c'era alcuna urgenza di portare a termine l'istruttoria, perché i domenicani, da esperti psicologi, sapevano che la reclusione e la paura potevano svolgere gran parte del loro lavoro. Tappa quasi inevitabile dell'istruttoria era la tortura. A causa di una presunta "sensibilità" verso lo spargimento di sangue, gli strumenti usati dai torturatori incappucciati dovevano essere smussati, arroventati o costrittivi: le ossa potevano essere spezzate e gli arti slogati, in modo tale che se fosse stato versato del sangue sarebbe stato attribuito a un "incidente" più che a un atto voluto, senza così contravvenire alle regole stabilite dalla Chiesa.

Una volta che la vittima si era decisa a confessare (qualsiasi cosa pur di mettere fine a quell'incubo), gli avvocati domenicani e gli scrivani mettevano a verbale la testimonianza, registrando spesso in dettaglio gli eventi a cui avevano assistito. La vittima veniva portata in un'altra stanza e le veniva chiesto di confermare che la confessione fosse stata "libera e

spontanea”. Se i rei confessi erano stati condannati a morte, venivano consegnati alle autorità laiche per essere giustiziati. La Chiesa in quanto istituzione cristiana, non metteva in atto le sentenze, o almeno così sosteneva, del tutto indifferente a quanto ipocrita tutto ciò potesse apparire.

Per mezzo di queste deposizioni, i domenicani accumularono un’ampia memoria istituzionale, un archivio che conservava dati su tutto ciò con cui essi entravano in contatto. Mandarono al rogo migliaia di persone da loro condannate come eretiche, ma questo solo dopo un interrogatorio approfondito, aumentando così quella memoria collettiva, che formava il nucleo centrale del tribunale dell’Inquisizione e del loro potere, perché, pratici come sempre, erano convinti che “un convertito capace di tradire i suoi amici era più utile di un cadavere arrostito”.

L’Inquisizione rappresentò la polizia segreta del XIII secolo e costruì una banca dati estesa e sofisticata per quel tempo. Indagava su sospetti di eresia, raccoglieva deposizioni, denunce e confessioni con un complesso apparato procedurale, e conservava archivi di questi documenti in modo che le informazioni potessero essere recuperate anche molto tempo dopo. Per esempio, questi documenti potevano dimostrare come una donna arrestata per eresia nel 1316 avesse subito un precedente arresto già nel 1268, cioè quasi mezzo secolo prima. La possibilità di recuperare queste informazioni rappresentava una strategia intimidatoria, un diabolico sistema di registrazione dei precedenti posto al servizio della supremazia della Chiesa.

Gli inquisitori divennero di fatto un esercito di sicari, di delatori, di funzionari spietati e freddi magistrati, i quali agivano tutti nel nome di Cristo. Il messia storico era stato da tempo dimenticato: ora rimaneva soltanto il Cristo del Vaticano. E quella figura crocifissa divenne la giustificazione ultima di una serie di atti ed orrori di cui la Chiesa porterà per sempre il peso sulla coscienza.



## 16. GLI ILLUMINATI



A questo punto ci rivolgiamo al pastore John S. Torell delle Crociate evangelistiche europeo-americane, che delucida lo sviluppo degli Illuminati con maggiore accuratezza rispetto alla "versione autorizzata" che pone l'origine di questa alta cabala alla fine della storia - nel 1776 con L'organizzazione di Adam Weishaupt.

Non perdere l'affermazione del Rev. Torell secondo cui le famiglie Marrano sono sopravvissute all'Inquisizione e sono tra noi oggi, il che potrebbe spiegare la storia inventata degli Illuminati che circola.

"Il primo ordine noto degli Illuminati (Alumbrado) fu fondato nel 1492 da ebrei spagnoli, chiamati 'Marranos', conosciuti anche come 'cripto-ebrei'. Con la violenta persecuzione in Spagna e Portogallo a partire dal 1391, centinaia di migliaia di ebrei avevano stato costretto a convertirsi alla fede della Chiesa cattolica romana. Pubblicamente erano ora cattolici romani, ma segretamente praticavano il giudaismo, anche seguendo il Talmud e la Cabala. I marrani furono in grado di insegnare segretamente ai loro figli il giudaismo, ma in particolare il Talmud e la cabala, e questo enorme gruppo di ebrei è sopravvissuto fino ad oggi. Dopo il 1540 molti marrani decisero di fuggire in Inghilterra, Olanda, Francia, Impero ottomano (Turchia), Brasile e altri luoghi dell'America centrale e meridionale. I Marranos mantennero forti legami familiari e divennero molto ricchi e influenti nelle nazioni in cui vivevano. Ma come è consuetudine con tutto il popolo ebraico, non importava in quale nazione vivevano, la loro lealtà era verso se stessi e il giudaismo". ([Come il governo mondiale governa le nazioni](#))

Nel 1492, i cattolici romani spagnoli espulsero anche gli ultimi musulmani ed ebrei dalla Spagna. La ragione dell'Inquisizione spagnola è sepolta sotto un mucchio di propaganda alto un miglio di protesta contro l'antisemitismo della Chiesa. Dal 1000 al 1200 d.C., il sistema magico /

mistico noto come Cabala fu sviluppato principalmente da ebrei sefarditi (africani), specialmente in Spagna. L'Inquisizione non era diretta contro gli ebrei per la pratica del giudaismo della Torah, ma per le attività criminali connesse con il Talmud e la Cabala - persino il sacrificio umano rituale e la magia sessuale tantrica, poiché il Talmud ordina agli ebrei di sterminare i cristiani e la Cabala contiene elementi erotici.

Sempre nel 1492, Cristoforo Colombo fu finanziato dagli ebrei per esplorare il Nuovo Mondo in cerca di una patria per i loro fratelli "perseguitati". Il 2 agosto (festa dei druidi di Lugnasha) nel 1492, Cristoforo Colombo salpò per il Nuovo Mondo, sponsorizzato da Leonardo da Vinci (Gran Maestro del Prieuré de Sion dal 1510-1519) e finanziato da ricche famiglie merovingi come i Medici di Italia. Secondo *Occult Conspiracy* di Michael Howard:

"Colombo era associato a un gruppo politico che sosteneva le idee di Dante, uno dei presunti Gran Maestri dell'Ordine della Rosy Cross, noto per aver usato codici e cifre nei suoi scritti, una pratica associata all'appartenenza a un segreto società. I viaggi di scoperta di Colombo furono sponsorizzati da Leonardo da Vinci e Lorenzo de Medici, entrambi iniziati di società segrete, che trovarono l'esploratore ricchi mecenati tra i reali e l'aristocrazia europea". (p.74)

C'è anche la speculazione che Leonardo da Vinci fosse di origine ebraica.

"La nobiltà di un bastardo di talento, Leonardo. Tale era la didascalia di un articolo apparso sull'importante quotidiano italiano, il *Corriere della Sera* del 1 ° ottobre 2000. Una recente ricerca sostiene, "inizia l'articolo," che il maestro di Vinci sia nato da un'ebrea originaria della Russia". (Federazione di storia ebraica)

Allo stesso modo, ci sono prove che Cristoforo Colombo fosse ebreo. Lo studioso ebreo, Eliezer Segal, cita il biografo di Colombo S. de Madariaga e lo storico ebreo Cecil Roth, come gli argomenti più convincenti a favore di questo punto di vista.

### **Columbus Medinah?**

Il 14 ottobre è commemorato dai nostri vicini del sud come il Columbus Day. Ora questo fatto normalmente non meriterebbe di essere menzionato in un giornale ebraico. Come vedremo tra poco, tuttavia, c'è stato un pesante dibattito accademico sulla possibilità che Colombo, sebbene innegabilmente un cattolico devoto e zelante, potesse essere anche l'orgoglioso discendente degli ebrei spagnoli. Ironia della sorte, questa visione è stata sostenuta da alcuni spagnoli patriottici, che preferirebbero che fosse un ebreo spagnolo piuttosto che un gentile italiano.

Ecco alcuni dei fatti interessanti che sono stati sollevati in relazione a questa domanda:

\* Ci sono prove che Colombo parlasse spagnolo mentre viveva ancora in Italia, una situazione insolita a meno che la sua famiglia non fosse originaria della Spagna. I profughi ebrei di lingua spagnola provenienti dall'Inquisizione erano numerosi nel territorio genovese.

\* La forma "Colón" che Colombo adottò come l'equivalente spagnolo del suo cognome non era la forma prevista (che sarebbe stata "Colom" o "Colombo"). Era tuttavia una variazione ebraica comune sul nome.

\* Colombo era noto per frequentare la compagnia di ebrei ed ex ebrei, tra i quali c'erano alcuni noti astronomi e navigatori, nonché il suo traduttore ufficiale. I marrani hanno un posto di rilievo tra i sostenitori e l'equipaggio di Colombo. Per tutta la vita ha dimostrato una profonda conoscenza della Bibbia e della geografia della Terra Santa. Infatti in un punto calcola la data dalla distruzione della "Seconda Casa" [= Tempio], contando dalla tradizionale (ed errata) data ebraica del 68 E.V., piuttosto che dal 70 generalmente tenuto.

\* Colombo iniziò il rapporto ufficiale del suo primo viaggio in America, indirizzato a Ferdinando e Isabella, con le seguenti parole: "E così, dopo aver espulso tutti gli ebrei da tutti i tuoi regni e domini, nel mese di gennaio, Vostra Altezza mi ha comandato che ... dovrei andare nelle suddette parti dell'India. " Questo è un fatto strano da menzionare in questo contesto, e non è nemmeno corretto: l'ordine di espulsione non è stato firmato fino al 31 marzo!

\* I collegamenti tra i tempi del viaggio di Colombo e l'espulsione degli ebrei spagnoli sono davvero curiosi. Gli storici hanno notato che, sebbene Columbus non fosse programmato per salpare fino al 3 agosto, ha insistito affinché il suo intero equipaggio fosse pronto a bordo un giorno intero prima. Il momento diventa più intrigante se si considera che il 2 agosto 1492 era il giorno in cui era stato ordinato agli ultimi ebrei di Spagna di lasciare il paese. Centinaia di migliaia di ebrei stavano lasciando la Spagna in quel giorno nero.

\* Quando questa coincidenza di date fu notata per la prima volta dal biografo spagnolo S. de Madariaga, lo storico ebreo inglese Cecil Roth la integrò con un'ulteriore "coincidenza": il 2 agosto 1492 coincise con il Nono di Av, il digiuno ebraico di lutto per la distruzione dei templi di Gerusalemme! Era come se Colombo avesse disposto di rimanere a bordo della nave per quel giorno nefasto, e di partire solo dopo.

Sarebbe impossibile, nel contesto di un breve articolo di giornale, enumerare tutte le prove che sono state addotte su questa questione. De Madariaga ha dedicato un tomo di cinquecento pagine per dimostrare questa tesi. Alcuni degli argomenti più importanti sono tuttavia riassunti nella voce pertinente dell'Enciclopedia Judaica, scritta dall'editore capo dell'enciclopedia Cecil Roth. Mentre lo stesso Roth esprime un certo scetticismo sulle origini ebraiche dell'esploratore, è significativo che la voce non sia preceduta dal segno speciale che normalmente indica articoli sui non ebrei.

Forse il Columbus Day è, dopo tutto, una festa ebraica.

Oltre a Leonardo da Vinci e ai Medici, Cristoforo Colombo fu finanziato dalla Casa d'Angiò, un'altra famiglia ebraica, e in particolare, Rene d'Anjou dei Langudoc in Francia, che fu Gran Maestro del Prieuré de Sion dal 1418 al 1480.

"René D'Anjou ha cercato di promuovere il progresso dell'apprendimento e un tempo ha assunto Cristoforo Colombo". (Holy Blood, Holy Grail, p.138)

"... René era, attraverso i suoi antenati angioini, uno dei discendenti viventi più importanti di Cristo. ... quando René e Isabel divennero Duca e Duchessa di Lorena, la corte si tenne nei loro castelli in tutta l'Angiò e la Provenza. Queste corti includevano cabalisti ebrei, astrologi e persino il medico Jean de Saint-Remy, nonno di Nostradamus. In effetti, Cristoforo Colombo è

stato membro della Corte per un po', e René è stata la persona che gli ha affidato la sua prima commissione di nave a Tunisi". ([Dragon Key Press](#))

Ad oggi, "St. Rene D'Anjou "è venerato come uno dei tanti santi" fallici "di Francia. Un sito web che pubblica "[Testi Sacri](#)" sulla "sessualità sacra" fornisce i dettagli abominevoli del culto di Priapo, il primo vescovo di Lione. "Nel sud della Francia, Provenza, Linguadoca e Lione, [Priapo] era venerato sotto il titolo di San Foutin ... Santi fallici simili erano venerati sotto i nomi di San Guerlichon, o Greluchon, a Bourg-Dieu nella diocesi di Bourges, di St. Gilles nel Cotentin in Bretagna, di St. Rene in Anjou, di St. Regnaud in Borgogna, di St. Arnaud, e soprattutto di St. Guignolé vicino a Brest e nel villaggio di La Chatelette a Berri. Molti di questi erano ancora esistenti e il loro culto in piena pratica nel secolo scorso ...".

Sembra che gli ebrei considerassero l'America come la Nuova Gerusalemme: "... Colombo ... credette quando sbarcò in America che Dio lo avesse condotto alla Nuova Gerusalemme. L'idea dell'America come l'adempimento di una profezia biblica riguardante la fondazione di un'utopia spirituale sulla Terra era una credenza centrale nella filosofia rosacrociana del diciassettesimo secolo". (Occult Conspiracy, p.74)

## 17. LA STELLA A SEI PUNTE



Questi fatti storici poco conosciuti spiegano perché il Grande Sigillo degli Stati Uniti è una rappresentazione altamente simbolica del ruolo designato dall'America come nuova patria ebraica, con le 13 colonie originali che rappresentano le 13 tribù di Israele.

L'alta incidenza del numero "13" nel Grande Sigillo è descritta in dettaglio sul sito web della Philosophical Research Society fondata da Manly P. Hall, autore massonico di *The Secret Destiny of America*.

“Il significato del mistico numero 13, che spesso compare sul Gran Sigillo degli Stati Uniti, non è limitato al numero delle colonie originali. Il sacro emblema degli antichi iniziati, qui composto da 13 stelle, compare anche sopra la testa dell' "aquila". Il motto, *E Pluribus Unum*, contiene 13 lettere, così come l'iscrizione, *Annuit Coeptis*. L' "aquila" stringe nell'artiglio destro un ramo con 13 foglie e 13 bacche e nella sua sinistra un fascio di 13 frecce. La faccia della piramide, escluso il pannello contenente la data, è composta da 72 pietre disposte in 13 file ". Dalla storia di Hunt degli Stati Uniti ([Galleria del simbolismo massonico](#))

Nell'Israelismo britannico, che è una dottrina giudaico-massonica, il numero 13 simboleggia le 13 tribù di Israele secondo la benedizione di Giacobbe (Israele) sui suoi figli in *Genesi 49*. L'insegnante israelita britannico, Gene Scott, spiega: "Deve essere ricordato il Manasseh è la tredicesima tribù. Efraim si trasferì al posto di Giuseppe e Manasse fu aggiunto ai dodici". Inoltre, Scott sostiene che la tribù di Manassah abbia fondato gli Stati Uniti. Quando il numero



di colonie (tribù perdute?) Raggiunse 13, i coloni dichiararono l'indipendenza dalla Gran Bretagna come i 13 "Stati Uniti d'America":

Gli Stati Uniti, essendo stati fondati come una casa permanente dai pellegrini (della tribù di Manasse), dovrebbero riflettere gli emblemi di quella tribù. Si scoprirà che il Gran Sigillo degli Stati Uniti contiene dieci tratti di tredici. E dato che circa sedici bozze, in un periodo di 159 anni durante i quali è stato costruito il sigillo, rende impossibile una coincidenza come spiegazione per quei 13. So che la facile risposta al fatto di tutti questi tredici anni è che c'erano tredici colonie originali, ma questa spiegazione superficiale non si adatta a tutte le prove. Quando i fatti degli Stati Uniti e del Grande Sigillo sono visti nel contesto dell'intero insegnamento delle Tribù Perdute, ovviamente si adatta come se appartenessero. La "coincidenza" che ci siano tredici colonie non aggiunge un briciolo al quadro totale a meno che non sia considerato parte del materiale [Lost Tribes].

Se Cristoforo Colombo scoprì l'America, perché il continente non si chiamava "Columbia" o un eponimo simile? La leggenda ufficiale è che l'America prende il nome da un viaggiatore italiano, Amerigo Vespucci, il che non ha molto senso. Sarà una rivelazione per molti nordamericani che il nome "America" probabilmente deriva da "Ameru", il dio serpente del Sud America. Ameru era anche conosciuto come Quetzalcoatl per gli Aztechi e Viracocha per il popolo delle Ande centrali.

È interessante notare che il [Libro di Mormon](#) afferma che Gesù apparve come il dio Quetzalcóatl in Sud America, il Nuovo Mondo. Tuttavia, "i conquistadores della Chiesa cattolica hanno cercato di cancellare tutti i segni della verità di Gesù-Quetzalcóatl nel Nuovo Mondo, bruciando i codici - la parola scritta - ma non li hanno distrutti tutti ...

“Un nefita lasciò il paese poco dopo che Gesù apparve agli Aztechi come dio Quezalcoatl... Al suo arrivo in Egitto prese il nome di Alexander Helios e mise gli aghi della sua Liahona per il paese degli israeliti. Gli è stata concessa l'appartenenza onoraria agli Esseni della Comunità di Qumran. A Qumran, Helios ha svolto un lavoro importantissimo, ...

“Alexander era diventato capo archivistica della comunità di Qumran. Fu lui a rimuovere diligentemente tutti i riferimenti scritturali alle tavole d'oro (del Libro di Mormon) dai rotoli del Mar Morto prima che fossero sepolti. Questo spiega perché non ci sono riferimenti al mormonismo nei rotoli del Mar Morto e in nessun libro della Sacra Bibbia. Il delicato lavoro fu svolto su comandamento di Gesù e alla presenza dell'angelo Moroni che apparve ad Alessandro nel 44 d.C. Moroni rivelò ad Alessandro che la conoscenza degli annali di Limone non deve ancora essere rivelata '... i santi Rotoli di Qumran contiene scritti che non possono essere rivelati al mondo; ma deve essere avuto nel Sacro Tempio di Dio, nella piena maturità dei tempi'". ("([The Three Nephites](#)) I Tre Nefiti")

Quetzalcoatl, Ameru e Viracocha corrispondevano al dio egizio Osiride, che governava la "prima volta". Hans Jonas ha scritto in *The Gnostic Religion* che Osiride aveva la capacità di camminare sugli oceani e "ha viaggiato in tutto il mondo portando la civiltà a molte nazioni". Osiride corrisponde al babilonese Tammuz, che era Nimrod della Genesi 11. Questa divinità pagana era adorata nel deserto dall'apostata Israele come Chiun, il dio assiro-babilonese del pianeta Saturno (vedere [Amos 5:26](#); Strong's # [H3594](#)), e come Tammuz prima del loro

trasferimento a Babilonia (Ezechiele 8:14). Il dio Saturno è rappresentato dalla Stella di David, chiamata erroneamente, la stella a sei punte che è stata il simbolo dell'ebraismo cabalistico apostata dall'antichità ai giorni nostri. [Vedi: La stella a sei punte: Il marchio della bestia]

Sul Gran Sigillo degli Stati Uniti compare anche una stella a sei punte. I falsi insegnanti moderni con inclinazioni giudaico-massoniche raccontano la storia di un ebreo americano che ha meritato l'onore di avere il simbolo dell'ebraismo cabalistico apostata inciso sul Grande Sigillo degli Stati Uniti. La generosità di Haim Solomon ha trasformato l'abito di pezza del 33° Mason George Washington l'esercito professionale che ha vinto la guerra rivoluzionaria. Si noti nell'aneddoto di John Hagee che alcuni dei finanziamenti per la rivoluzione americana provenivano da ebrei europei:

“L'America è stata benedetta dalla comunità ebraica. Lascia che ti riporti a una storia della rivoluzione americana e di Haim Solomon, un banchiere di Filadelfia. Quando George Washington e l'esercito continentale stavano combattendo per la loro vita nelle nevi di Valley Forge, non avevano abbastanza cibo da mangiare, non avevano abbastanza armi, non avevano abbastanza munizioni per combattere gli inglesi; sembrava che la vita, la libertà e la ricerca della felicità non sarebbero mai accadute. Haim Solomon andò dal popolo ebraico d'America e dal popolo ebraico d'Europa, raccolse milioni di dollari e li diede a George Washington. Quel contributo ha cambiato le sorti della rivoluzione americana. George Washington ha apprezzato così tanto il contributo di Haim Solomon che ha chiesto agli incisori del biglietto da un dollaro americano di esprimere il suo apprezzamento al popolo ebraico ponendo queste insegne sulla testa dell'aquila americana. È il Mogan David, la stella di David. Inoltre, intorno al Mogan David è la nube esplosa della Shekinah Gloria di Dio che era sopra il Tabernacolo. Se lo capovolgi, allora hai la Menorah. Il contributo che il popolo ebraico ha dato per assistere l'America nello sforzo bellico è stato quello di cui George Washington ha insistito perché tutti gli americani fossero a conoscenza ". (Cristiani che sostengono Israele)

Il profeta moderno Rick Joyner, un cripto-ebreo, se mai ce ne sia stato uno, usa l'aneddoto di Haim Solomon oggi per indurre i cristiani evangelici a sostenere la causa sionista:



Haym Salomon, spia e finanziere della Rivoluzione americana

“Haim Solomon, un banchiere ebreo di Filadelfia, ha speso la sua fortuna personale per sostenere George Washington e l'esercito continentale. Lo ha fatto perché prevedeva che la nuova nazione americana sarebbe stata un rifugio per gli ebrei perseguitati. Ho anche detto in precedenza che credevo che se la somma che aveva dato, con gli opportuni interessi composti, fosse stata restituita ai suoi discendenti, il popolo ebraico, sarebbe almeno pari all'aiuto che gli Stati Uniti hanno dato a Israele.

“Dalle informazioni che ho ricevuto, sembra che Haim Solomon abbia donato quasi 2 milioni di dollari al sostegno di George Washington e dell'esercito continentale. Questa era una somma enorme nella valuta dei tempi, pari a molti milioni in denaro di oggi. Per ripagare questo debito ai suoi eredi, con interessi composti, è stato stimato intorno ai \$ 4 trilioni. Non sono stato ancora in grado di confermare queste cifre, ma sembra che siano accettate da un certo numero di persone che hanno studiato questo.

“Gli storici sembrano anche confermare che è improbabile che George Washington avrebbe potuto avere successo senza l'aiuto di Haim Solomon. È arrivato forse nel momento più critico della guerra rivoluzionaria per gli americani, mentre l'esercito continentale stava cercando di tenere insieme dopo ripetute sconfitte, ed era quasi completamente senza rifornimenti o altre fonti di supporto”.

Haim Solomon era un vero personaggio storico? Probabilmente no. Il nome ebraico Haim significa "vita" e, naturalmente, Salomone era il re apostata di Israele, che i Massoni riveriscono insieme al suo Sigillo, falsamente chiamato Stella di Davide. "La vita di Salomone" potrebbe

essere una velata allusione al vecchio e futuro re di Israele che regnerà durante un'età dell'oro messianica.

Il peso d'oro che venne a Salomone in un anno fu di seicentosestantasei talenti d'oro. (1 Re 10:14)



## 18. I GESUITI



Ignazio di Loyola

Nel 1771, John Carroll (1735-1815), un sacerdote gesuita di una ricca famiglia del Maryland, divenne un padre professo della Compagnia di Gesù e un professore a Bourges in Francia.

Nel 1781, p. Carroll fondò il Sulpician Seminary a Baltimora e nel 1789, l'anno in cui entrò in vigore la Costituzione degli Stati Uniti, fondò la Georgetown University, un'istituzione gesuita gestita dall'Ordine Sulpician per un periodo di tempo. I Sulpiziani erano un ordine cattolico eretico il cui quartier generale si trova sul Meridiano Zero a Parigi, in Francia.

Sorprendentemente, Saint Sulpice, come il suo contemporaneo re Dagoberto, convertì in massa al cristianesimo gli ebrei della sua diocesi!

"St Sulpice (morto c.647). Anche questo contemporaneo di San Dagoberto ha la sua festa il 17 gennaio. Era il secondo vescovo di Bourges, che è sul meridiano zero di Parigi, come Rennesles-Bains, e riuscì a convertire tutti gli ebrei della sua diocesi. Era il protetto dell'orafo di Sant'Eloi, Gran Visir di Dagoberto I. Il famoso seminario e la chiesa a lui dedicata a Parigi contiene l'obelisco con la linea di rame al centro che segna il punto esatto del meridiano. St Sulpice, nel parco di St Germain-des-Pres (qv), ebbe collegamenti con il Prieuré sin dalla sua fondazione nel 1642". (Ean Begg, *The Cult of the Black Virgin*, Arkana, 1985, p.110)

Ricorda che il meridiano zero è la longitudine di 33°. Per comprendere il significato di questo meridiano vedere *The Lost Tribe of Dan*, in Locations "C. Territori di Dan nella Terra di Israele".

Nel 1790, John Carroll fu nominato dalla Chiesa cattolica romana come il primo vescovo degli Stati Uniti con il compito di organizzare la Chiesa cattolica nella nuova nazione. Il vescovo Carroll ha incoraggiato gli ordini religiosi cattolici a stabilire filiali negli Stati Uniti e, con l'aiuto di George Washington, si è assicurato fondi federali per inviare missionari cattolici nel territorio occidentale. John Carroll divenne arcivescovo nel 1808 e, sotto la sua guida, la popolazione cattolica degli Stati Uniti aumentò da 25.000 a 200.000.



Il fratello di John Carroll, Daniel Carroll, era un artefice e firmatario della Costituzione e un massone che ha partecipato alla posa della pietra angolare massonica del Campidoglio degli Stati Uniti. La voce dell'Enciclopedia cattolica per Daniel Carroll afferma: "Inizialmente, le leggi che gli impedivano di essere coinvolto nella politica del Maryland impedivano ai cattolici di ricoprire cariche pubbliche. Una volta che queste leggi furono abrogate nel 1776, fu eletto alla camera alta della legislatura del Maryland (1777-1781). Era un delegato del Maryland al Congresso continentale (1781-1783) ed era uno dei firmatari degli Articoli della Confederazione (1 marzo 1781)".

I fratelli Carroll erano cugini di Charles Carroll, anche lui un massone di alto rango, nonché l'unico firmatario cattolico romano della Dichiarazione di indipendenza. Tutti i Carroll, che erano colleghi del presidente George Washington, sono stati istruiti presso istituzioni gesuite: la Jesuit School at Bohemia su Harmon's Manor nel Maryland e il Jesuit College di St-Omer nelle Fiandre francesi. Charles è andato ad altre istituzioni gesuite di istruzione superiore, il collegio dei gesuiti a Reims e il College Louis le Grand a Parigi. Secondo una denuncia cattolica di infiltrazione massonica nella Chiesa cattolica romana:

"Negli Stati Uniti, fondati com'erano su principi massonici, 'infiltrazione' non è certo la parola appropriata. Charles Carroll, massone di alto rango e parente del primo vescovo degli Stati Uniti, era stato l'unico cattolico a firmare la Dichiarazione di indipendenza. Nel 1895, l'arcivescovo Ireland poté dire ai francesi: "Credo che una missione divina sia stata assegnata alla Repubblica degli Stati Uniti. Quella missione è preparare il mondo, con l'esempio e l'influenza morale, per il regno universale della libertà umana e dei diritti dell'uomo "(citato in Utopia, p. 113)". (*The Catholic Church and Globalism*", Carey J. Winters, Real Catholicism, 3/98)

Com'è che il Vaticano, che aveva una politica ufficiale che vietava ai cattolici romani sotto minaccia di scomunica di detenere l'appartenenza a logge massoniche, e ha regolarmente emesso bolle papali contro la Massoneria - com'è che Papa Pio VI ha nominato il sacerdote gesuita John Carroll, la cui famiglia era profondamente coinvolta nella Massoneria ai massimi livelli, come primo Vescovo degli Stati Uniti con l'incarico di fondare college, di stabilire una gerarchia cattolica e in generale di organizzare la Chiesa cattolica nella nuova nazione? La risposta può essere trovata nelle origini dei Gesuiti.

'In effetti la terra classica della cripto-ebraica è la Spagna. La tradizione è stata durevole e universale a tal punto che si deve far sorgere il sospetto che una ricettività marranica sia presente nell'atmosfera della terra stessa. Anche al tempo dei romani gli ebrei erano numerosi e influenti. Molti di loro hanno affermato di discendere dall'aristocrazia di Gerusalemme, che era stata deportata da Tito o da precedenti conquistatori in esilio"''. (Cecil Roth)

Al tempo della Riforma, i cabalisti ebrei avevano apertamente il controllo del papato, dal quale dirigevano le operazioni cabalistiche in tutta la cristianità occidentale. (Vedi Reformation papes nel nostro Pope Chart, un work in progress). Immediatamente prima della Riforma, una versione medievale del movimento delle radici ebraiche scosse la cristianità, aiutata e incoraggiata da Papa Giulio II (1503-1513):

“È infatti noto che la Riforma fu raggiunta da Lutero, Calvino e Zwingli, ma non è così noto che in precedenza John Reuchlin (1455-1531), discepolo di Pico de Mirandola, scosse la coscienza cristiana suggerendo già nel 1494 "che non c'era niente di più elevato della saggezza ebraica". E quando nel 1509 un ebreo rinnegato, Joseph Pfefferkorn, fece sequestrare il Talmud e alla fine ottenne, dopo diversi tentativi, la condanna definitiva di questo compendio collettivo che contiene mille anni di saggezza ebraica. John Reuchlin non esitò dall'esporsi a ogni minaccia e pericolo per difendere davanti all'Imperatore e al Papa lo straordinario valore del Talmud, di cui aveva scandagliato il vero significato. Reuchlin ha sostenuto il ritorno alle fonti ebraiche così come ai testi antichi. Alla fine vinse la causa contro il convertito Pfefferkorn, che chiese a gran voce la distruzione del Talmud. "Il nuovo spirito che avrebbe rivoluzionato l'intera Europa divenne evidente per quanto riguarda gli ebrei e il Talmud", ha scritto lo storico Graetz". (Pinay)

Nel 1517, le "95 tesi" di Martin Lutero diedero inizio alla Riforma e, nel 1540, la Compagnia di Gesù fu autorizzata da Papa Paolo III a lanciare la Controriforma. Il compendio di James Trager, *The People's Chronology*, include questa splendida voce: "Nel 1534 la Compagnia di Gesù (Gesuiti) fu fondata da Ignatius Loyola (1491-1556) (a Marrano) e cinque associati". (1979, p.176)

Forse la panoramica più lucida dell'evoluzione del governo mondiale è l'articolo precedentemente citato del pastore John Torrell, che elabora i retroscena del fondatore dei gesuiti.

“Le seguenti informazioni saranno uno 'shock' per tutti i cattolici romani. Nel 1491 San Ignazio De Loyola nacque nella provincia basca di Guipuzcoa, in Spagna. I suoi genitori erano marrani e al momento della sua nascita la famiglia era molto ricca. Da giovane divenne membro dell'Ordine degli Illuminati Ebrei in Spagna. Come copertura per le sue attività ebraiche criptate, divenne molto attivo come cattolico romano. Il 20 maggio 1521 Ignazio (come veniva chiamato ora) fu ferito in una battaglia e divenne un semi-storpio. Incapace di avere successo nell'arena militare e politica, iniziò una ricerca di santità e alla fine finì a Parigi dove studiò per il sacerdozio. Nel 1539 si era trasferito a Roma dove fondò l' "Ordine dei Gesuiti", che sarebbe diventato l'ordine più vile, sanguinoso e persecutorio della Chiesa cattolica romana. Nel 1540 l'attuale Papa Paolo III approvò l'ordine. Alla morte di Loyola nel 1556 c'erano più di 1000 membri nell'ordine dei Gesuiti, situati in un certo numero di nazioni.

“Istituendo l'ordine dei gesuiti, Ignazio di Loyola ha ideato un elaborato sistema di spionaggio, in modo che nessuno nell'ordine fosse al sicuro. Se ci fosse stata opposizione, la morte sarebbe arrivata rapidamente. L'ordine dei gesuiti non solo divenne un braccio distruttivo della Chiesa cattolica romana; si è anche sviluppato in un servizio segreto di intelligence". ([Come il governo mondiale governa le nazioni](#))

Il fatto che il fondatore della Compagnia di Gesù, originariamente chiamata "La Compagnia" di Gesù, fosse un ebreo \*Marrano, dovrebbe farci riflettere e rivalutare la linea ufficiale del partito secondo cui i Gesuiti sono un'istituzione "cattolica romana". Inoltre, chiedersi quale sia la fonte di questa campagna di propaganda, che probabilmente sono gli Illuminati. Il pastore Torell aggiunge: "Mentre i papi facevano sempre più affidamento sui gesuiti, non erano consapevoli del fatto che la leadership irriducibile fosse ebraica e che questi ebrei appartenessero all'Ordine

degli Illuminati che disprezzava e odiava la Chiesa cattolica romana". Questo sembra molto generoso da parte del Rev. Torrell considerando i papi del periodo della Riforma. [Vedi Carta del Papa] Il papa che autorizzò la formazione della Compagnia di Gesù nel 1540, così come il Concilio di Trento condotto dai gesuiti dal 1545 al 1563 per schiacciare la Riforma, fu piuttosto reprobato.

“Secondo la rivista Life, Papa Paolo III (1534-1549) come cardinale aveva avuto tre figli e una figlia. Il giorno della sua incoronazione ha celebrato il battesimo dei suoi due pronipoti. Ha nominato cardinali due dei suoi nipoti adolescenti, sponsorizzato festival con cantanti, ballerini e giullari e ha chiesto consiglio agli astrologi”.

Nel 2001, il Jesuit Holy Cross College di Worcester, Massachusetts, ha sponsorizzato "Verso una comprensione più profonda del perdono", un seminario che ha visto la partecipazione di James Bernauer, S.J. come oratore. Professore di filosofia al Jesuit Boston College, Bernauer ha onorato Sant'Ignazio per aver accolto gli ebrei nella Compagnia di Gesù e ha lodato il fatto che il suo successore fosse ebreo. (È interessante che "Bernauer" sia un cognome ebraico.)

“La devozione di Ignazio alla figura personale di Gesù salvò lui, e inizialmente la Compagnia, da un pregiudizio più comune: l'opinione che gli ebrei convertiti al cristianesimo e i loro discendenti, i cosiddetti 'nuovi cristiani' di Spagna, fossero più ebrei che cristiani per erano di sangue impuro. Tale carattere corrotto giustificava la loro esclusione dagli incarichi della Chiesa e dagli ordini religiosi. Ignazio resistette coraggiosamente alle pressioni ecclesiastiche e politiche e rifiutò di escludere i convertiti ebrei o i loro discendenti dai ranghi della Compagnia e, quindi, alcuni dei primi gesuiti più illustri erano ebrei ... lo storico gesuita Francis Sacchini scrisse nel 1622 che il secondo generale della Compagnia, James Laynez, aveva origini ebraiche”, (“Dopo la cristianità: L'attuale ricerca di perdono dell'Olocausto e del Cattolicesimo”).

I primi generali della Compagnia di Gesù erano sospettati di avere discendenza ebraica e "... nel 1593 ... quando la 5a Congregazione generale stava per aprire ... dei 27 gesuiti che proposero modifiche alle Costituzioni, 25 erano di discendenza ebraica o moresca ". Questo spiegherebbe la parzialità dei gesuiti verso gli ebrei: "... i gesuiti ... erano allora contro l'Inquisizione ... In questo caso era guidata l'organizzazione di Sant'Ignazio fondata per la difesa della Chiesa contro i suoi nemici fuorviato e occasione per essere esattamente l'opposto, per opporsi all'Inquisizione, che rappresentava la principale difesa della Chiesa e per tollerare i suoi nemici". (Pinay, p.617)

I cattolici romani dovrebbero riflettere sul fatto che, se questa compagnia di ebrei cabalisti fosse stata mobilitata per annullare la Riforma, i protestanti sarebbero, in realtà, fuggiti dall'Alta Cabala della cripto-ebraica che controllava tutta l'Europa attraverso il loro fronte religioso, il cattolico romano. Chiesa. Che Dio stesse liberando il suo popolo, i veri cristiani, da questa sinagoga di Satana è l'unica spiegazione onesta per la Riforma.

Una [biografia di Ignazio di Loyola](#) afferma che, durante la sua vita, c'erano sospetti di ascendenza ebraica di Ignazio che, ovviamente, il buon santo rifiutò:

“[I gesuiti] furono iniziati da un gruppo di cristiani spagnoli, in un momento in cui la riconquista della Spagna dai musulmani era stata compiuta di recente, e le persone con origini moresche o ebraiche erano sospettate. Di conseguenza è molto merito loro che i gesuiti fossero fermamente

contrari (in particolare sotto Ignazio e i suoi primi tre successori come Superiore generale dei gesuiti) all'antisemitismo ecclesiastico e alla persecuzione da parte dell'Inquisizione dei sospetti ebrei. Quando Ignazio fu accusato di avere origini in parte ebraiche, rispose: "Se solo l'avessi fatto! Cosa potrebbe esserci di più glorioso che essere dello stesso sangue degli Apostoli, della Beata Vergine e del nostro Signore stesso?".

Una cronologia della vita di Sant'Ignazio che rivela la sua devozione alla Vergine Nera attesta la sua appartenenza agli Illuminati: "Iñigo andava continuamente a Montserrat per confessare ... Montserrat, un santuario mariano (Vergine Nera di ~) è un pozzo noto luogo di pellegrinaggio ... Si diceva che Iñigo e la sua banda di compagni fossero Illuministi (Alumbrados), membri di un movimento condannato dall'Inquisizione. Seguirono interrogatori e arresti (17 giorni, nessuna spiegazione). Esercizi spirituali sospettati di essere eretici. " Per comprendere la devozione dell'alta cabala degli Illuminati, il Prieuré de Sion, alla Vergine Nera, inclusa Montserrat in Spagna, si rimanda il lettore al nostro rapporto Il falso vangelo nelle stelle.

Ignazio riuscì a sfuggire all'Inquisizione probabilmente per il fatto che, nel XV secolo, il papato era saldamente nelle mani dei cabalisti ebrei.

*\*I marrani erano ebrei sefarditi che durante il Medioevo vennero costretti ad abbracciare la religione cristiana, sia con la coercizione come conseguenza della persecuzione degli ebrei da parte dell'inquisizione spagnola, sia per "libera" scelta, per una questione formale. Molti marrani mantennero le loro tradizioni ancestrali, professandosi pubblicamente cattolici, ma restando in privato fedeli all'ebraismo. [Wikipedia](#)*

## 19. LA FAMIGLIA MEDICI



Famiglia Medici. “Verso la fine del XIII secolo gli Angioini, che governavano Napoli, introdussero una conversione generale degli ebrei nel loro quartiere della città di Trani. Sotto il nome di neo-convertiti (neofiti) i proseliti continuarono a vivere per trecento anni come cripto-ebrei. La loro segreta lealtà al giudaismo fu uno dei motivi per cui l'Inquisizione si attivò a Napoli nel XVI secolo... Alcuni fuggirono nei Balcani, dove si unirono alle comunità ebraiche esistenti. I loro discendenti nel sud Italia conservano ancora alcuni vaghi ricordi del giudaismo fino ai giorni nostri". (Cecil Roth)

Durante il Rinascimento, l'oligarchia dei Medici rivoluzionò il clima politico e religioso dell'Europa e l'Italia divenne un importante catalizzatore per la diffusione delle tradizioni occulte in tutta Europa sotto le spoglie del neo-platonismo.

Nel XV secolo, i Medici fondarono l'Accademia di Firenze, in Italia, per diffondere il cabalismo ermetico e per infiltrarsi in Vaticano con questa eresia. Molti Medici divennero papi e cardinali. Giulio de' Medici (1478-1534) sarebbe diventato papa Clemente VII, Alessandro de' Medici (1535-1605) era papa Leone XI e Giovanni de' Medici, papa Leone X (1513-1521).

Lorenzo il Magnifico era il leader di Firenze durante il Rinascimento. Il suo secondo figlio, Giovanni, divenne papa Leone X all'età di 7 anni (dovevano avere grandi progetti per Giovanni!). Leone X era il papa che scomunicò Martin Lutero e conferì anche a Enrico VIII il titolo di "Difensore della fede". Leone riuscì a mandare in bancarotta il Vaticano principalmente a causa del suo programma di ricostruzione completa della Basilica di San Pietro. Per quanto



riguarda le sue spese personali, "Spendeva solo ottomila ducati (18.400 dollari) al mese sulla sua tavola! Per la sua festa di inaugurazione Leone ha speso 100.000 ducati, 1/7 del tesoro che [Papa] Giulio ha lasciato ". (Popedom) Per recuperare le entrate della Chiesa, Leone istituì la vendita delle indulgenze, la questione che fece precipitare la Riforma protestante.

In *The Last Pope*, John Hogue scrisse della ristrutturazione del Vaticano da parte di Giovanni de Medici nello stile del Rinascimento:

"Leone era un buon amministratore, un politico astuto e all'inizio sembra persino casto, finché non ha rivelato la sua predilezione per i bambini ... [trascorse] la maggior parte dei suoi sette anni di pontificato prodigando milioni di ducati nelle arti, banchetti leggendari e i suoi grandiosi progetti di costruzione ... sulla costruzione di una nuova Basilica di San Pietro, che intendeva essere la più grande chiesa della cristianità. Le orecchie del papa erano sorde alle proteste dei suoi sacerdoti mentre benediceva la demolizione dell'antica San Pietro con tutti i suoi inestimabili tesori d'arte paleocristiana.

"Il progetto di Bramante per il nuovo San Pietro divenne presto il più grande pozzo di denaro di Leo. [Papa] Il tesoro di Giulio fu svuotato e persino il fiorentino business di 10.000 puttane che servivano una cittadinanza di 50.000 nei bordelli papali di Roma non riuscì a finanziare l'innalzamento della cupola di San Pietro più vicino al cielo ...

"... la nuova basilica costruita nel nome dell'Apostolo non poteva essere terminata a meno che non estendesse lo schema di indulgenza oltre tutti i precedenti eccessi di Sisto IV. Un esercito di soldati sacerdotali cristiani fu emesso da Roma, non per raccogliere anime, ma per finanziare una crociata per ingannare le persone semplici di tutta Europa facendogli credere di poter acquistare se stessi e il loro caro partito ha fatto un affare spuntato al Cielo. Salvezza a buon mercato". (pagg. 144-6)

Donato Bramante, il più grande architetto del Rinascimento, fece il fondamentale lavoro di ricostruzione della Basilica di San Pietro, opera poi portata avanti da Michelangelo.

Il nuovo San Pietro avrebbe riflesso la nuova religione portata in Europa durante il Rinascimento, che era il neo-platonismo. Nella basilica ricostruita, la [Pietà di Michelangelo](#) sembra avere circa vent'anni, e quindi non può essere la madre di Gesù, ma Maria Maddalena. Nella progettazione di San Pietro, Bramante immaginò una chiesa basata su una croce greca (con bracci di uguale lunghezza) e sormontata da una grande cupola.

Secondo "Il segno della croce", un saggio nella [Biblioteca Ermetica](#), "La croce armata uguale (+) è stata usata per rappresentare le quattro direzioni cardinali, gli elementi, i colori dell'umanità (tradizione Hopi), così come i Quattro Cieli di Zoroastro e la sua successiva variazione nella Qabbalah ebraica. Una volta cerchiato, sono diventate le quattro stagioni, le fasi della vita e tutte le associazioni di vita, morte e rinascita".

Inoltre, l'autore, Mark Stavish, fornisce informazioni sulla peculiare tradizione di fare il segno della croce (di cui i "Canonici di Ippolito dicono al cristiano: "Firma la tua fronte con il segno della croce per sconfiggere Satana e per gloria nella tua fede").

Nella sua opera, *The Nature and Use of Ritual*, Roche de Coppens cita un documento massonico-rosacrociario in cui il 'Bishop Theodotus' afferma:

“Quando diciamo 'Nel nome del Padre' e poniamo le nostre dita sulla fronte, in realtà indichiamo un organo importante nel nostro corpo spirituale appena sotto lo spazio in cui Dio dimora in noi 'in alto'. Le vibrazioni messe in moto dal nostro pensiero amorevole sul nostro Padre celeste attivano l'Essenza Divina della "Corona" che si riversa nel nostro centro del Cuore come una vera, sebbene invisibile Gloria (Albero di Luce Bianca). Questa attivazione della "Corona" stessa è descritta da San Pietro: "Riceverete una corona di gloria". Quando diciamo; 'E del Figlio' e poniamo le nostre dita sul nostro cuore, di nuovo indichiamo effettivamente uno spazio nel nostro corpo spirituale dove la Luce Divina, nelle parole del Profeta Isaia riversata su di noi 'dall'alto', sta attivando un altro spirituale organo che ci soffoca dell'Amore Divino del Figlio. E quando diciamo: "E dello Spirito Santo", toccando rispettivamente il nostro seno destro e sinistro, attiviamo in noi queste sensorie spirituali che si manifestano come il potere creativo e vitalizzante dello Spirito Santo nelle nostre vite. Infine, quando diciamo: "Amen 'e uniamo le nostre mani, affermando mentalmente la presenza del Dio Uno e Trino dentro di noi, in realtà chiudiamo le correnti spirituali all'interno della periferia del nostro corpo spirituale per mantenere questo risveglio alla consapevolezza spirituale più a lungo possibile". (Documenti S.R.I.A.)

La dinastia merovingia è stata la mente dietro il Rinascimento:

"René [d'Anjou] era il monarca angioino che, al tempo del Rinascimento, guidò da solo una rinascita ermetica in Europa. Fu lui a convincere personalmente Cosimo de Medici a tradurre per la prima volta in assoluto molti testi antichi come il *Corpus Hermeticum* in varie lingue europee ... Gli Angioini furono principalmente sostenitori della Regia, o Arte Reale, dell'ermetismo; una tradizione che secondo la leggenda è stata tramandata all'uomo da una razza di angeli caduti".

Anjou (pronunciato "un ebreo"!) Era una provincia ebraica in Francia.

Il termine "Angioino" o "Angioino" è il nome applicato a due distinte dinastie medievali originate dall'Angiò. Angioino / Angioino è anche associato agli angeli, il che potrebbe spiegare perché questa linea di sangue ebraica aveva più di un interesse passeggero per gli scritti dei Nefilim. Gli Angioini erano un ramo anziano (angelo + vite) della linea di sangue merovingia i cui membri si consideravano discendenti divini degli angeli caduti della Genesi 6. L'eresia della linea di sangue di Gesù-Maria Maddalena è in realtà la dottrina esoterica della razza merovingia e un occulto cieco per le messe religiose; la dottrina esoterica, nota solo agli iniziati, è la discesa della razza merovingia dagli angeli caduti di Genesi 6.

Il che spiega perché si dice che il fondatore della dinastia, il re Merovee, sia stato generato da una misteriosa bestia marina, Pallade o cioè la bestia del mare, secondo Apocalisse 13: 1. Un libro intitolato *King John 1167-1216* di W. L. Warren, descrive gli angioini come aventi letteralmente antenati demoniaci:

"Il carattere violento degli Angivin, la loro reazione feroce essendo contrastata, era quasi patologico nella sua intensità ... 'Dal diavolo sono venuti', ringhiò San Bernardo, 'e al diavolo

torneranno.' Ce ne furono molti che d'accordo con lui. I pettegolezzi popolari raccontavano della loro discendenza da un'antenata diabolica ...".

Nel suo libro, *The Top Thirteen Illuminati Bloodlines*, Fritz Springmeier collegò i Medici con altri merovingi come co-fondatori del Prieuré de Sion:

"L'inizio originale del Prieuré de Sion sembra essere stato l'idea di una serie di potenti linee di sangue, e comprendeva vari discendenti dei Merovingi, tra cui la Casa di Lorena, la Casa di Guisa, i Medici, gli Sforza, gli Estensi, i Gonzaga, e le St Clairs (Sinclairs). Anche i Medici sono legati alla Nobiltà Nera".

"Fin dall'inizio il Prieuré de Sion è stato impegnato nella magia ermetica ... René d'Anjou, un discendente dei Merovingi convinse Cosimo de Medici a stabilire in c. 1444 una biblioteca non ecclesiastica a San Marco dove furono tradotti Platone, opere pitagoriche e libri sulla magia ermetica. Fino a quel momento, la chiesa cattolica aveva il controllo di tutte le biblioteche. Fu dalla biblioteca di Cosimo de Medici che la scintilla degli insegnamenti greci ed egiziani scatenò quello che si sviluppò nel Rinascimento, che fu una rinascita dell'umanesimo e dell'occulto. Sembra che durante il Medioevo, la stregoneria e le religioni misteriche si fossero seriamente dissolte al punto che questi modi di pensiero dovettero essere reimparati dagli scritti antichi. È interessante notare che il Medioevo, quando la stregoneria e il paganesimo si stavano dissolvendo, è stato bollato come "Medioevo" dall'establishment e dipinto in modo impreciso come un periodo in cui l'apprendimento è andato fuori". (p.79)

Il Prieuré de Sion è la società segreta di Parigi che sovrintende a tutte le altre società segrete.

È il misterioso Illuminati, che ebbe le sue origini nella Società di Ormus che nacque ad Alessandria, in Egitto, da dove si trasferì in Calabria, in Italia. (I termini Illuminati e Ormus significano entrambi "illuminato" o "illuminato".) Questi erano i monaci calabresi che, nel 1070 d.C., si trasferirono nella foresta delle Ardenne in Francia e si stabilirono nei domini di Godfroi de Bouillon su un terreno di proprietà di St. Bernardo di Chiaravalle, fondatore dei Cistercensi e autore della Regola dei Templari. Una processione di "Illuminati" è riconoscibile nel corso della storia, dall'antico Egitto, da dove gli ebrei apostati (Therapeutae ed Esseni) di Alessandria fondarono scuole di gnosticismo.

Un recente documentario della PBS sulla famigerata famiglia Medici era intitolato "[I Medici: i padrini del Rinascimento](#)".

Secondo la serie, i Medici erano la mafia originale che salì al potere con tutta la finezza dei mafiosi italiani.

"I Medici non sono nati come la famiglia più potente d'Italia. Altre famiglie erano altrettanto ricche e altrettanto ambiziose. Ma nessuno sapeva di più su come andare avanti - e restare avanti - dei Medici. Si sono fatti strada fino in cima, a volte attraverso la corruzione, la corruzione e la violenza. Chi si trovava sulla loro strada poteva finire umiliato - o morto ... Governando Firenze come una mafia medievale, il potere dei Medici si estendeva fino a Roma, dove anche il papato era qualcosa da comprare e vendere. Erano i padrini del Rinascimento.

“I Medici hanno creato una partnership redditizia con un'altra potenza medievale, la Chiesa cattolica. In quella che doveva essere una delle imprese più ingegnose di tutti i tempi, la banca Medici raccoglieva il 10% dei tuoi guadagni per la Chiesa. Se non potevi pagare, rischiavi la scomunica, un biglietto di sola andata per l'inferno. Lo stesso Papa ebbe un enorme scoperto e la banca dei Medici divenne l'attività più redditizia d'Europa. Nel 1434, metà delle entrate della banca provenivano dalla "filiale di Roma", che in realtà era poco più di una banca mobile che seguì il Papa in tutto il mondo. I legami papali conferirono alla banca medicea un potere immenso, presto tutti volevano un conto presso la banca personale del papa. In un'occasione la nomina di un nuovo vescovo fu "ritardata", fino a quando suo padre - un cardinale - non avesse saldato i debiti alla banca dei Medici. E i Medici tennero un passo avanti rispetto ai loro rivali bancari grazie all'invenzione della responsabilità limitata. Giovanni di Bicci aveva istituito un sistema di franchising, in cui i responsabili delle filiali regionali condividevano una partecipazione nell'attività. Giovanni proibì anche prestiti a principi e re, che erano notoriamente cattivi investimenti. Di conseguenza, gli affari dei Medici rimasero in bilico mentre i suoi concorrenti perdevano fortune". ([I Medici](#))

Sono attualmente in corso speciali progetti di ricerca per tradurre e pubblicare documenti dall'Archivio dei Granduchi Medici di Toscana (1537-1743), che sono conservati presso l'Archivio di Stato a Firenze.

Uno dei principali progetti è l'iniziativa ebraica nell'area della storia, religione e cultura ebraica. “Gli ebrei e i Medici” afferma che mentre i Medici erano al potere, dal 1537 al 1737, gli ebrei erano ben protetti in Toscana, la regione dell'Italia settentrionale dove si trova Firenze, il centro del Rinascimento.

Questo da solo suggerisce che il Rinascimento fu in realtà un revival della cultura ebraica e, in particolare, del cabalismo ermetico.

Il destino dell'ebraismo toscano nella prima età moderna era indissolubilmente legato al favore e alla fortuna della Casa dei Medici. Sebbene una presenza ebraica fosse registrata a Lucca già nel IX secolo e una rete di banche ebraiche si fosse diffusa in tutta la regione entro la metà del XV, le comunità ebraiche organizzate di Firenze, Siena, Pisa e Livorno erano creazioni politiche dei governanti Medici. E come lo stesso Granducato dei Medici, queste comunità si formarono nel corso del Cinquecento.

“Negli anni Novanta, sotto la teocrazia cattolica di fra Girolamo Savonarola, furono espulsi dal territorio fiorentino sia i Medici che gli ebrei. Quando i Medici tornarono al potere nel 1512, il divieto ebraico cadde in sospenso, fino alla successiva espulsione dei Medici nel 1527. Nel 1537 Cosimo de' Medici prese il controllo definitivo del governo fiorentino e lo riorganizzò come uno stato principesco - il Ducato ( successivamente Granducato) di Toscana. Questo stato fiorì per duecento anni, sotto sette successivi governanti Medici: Cosimo I, 1537-1574; Francesco I, 1574-1587; Ferdinando I, 1587-1609; Cosimo II, 1609-1621; Ferdinando II, 1621-1670; Cosimo III, 1670-1723; Gian Gastone, 1723-1737.

“In qualità di principe sovrano, Cosimo I era libero di dettare nuovi termini di reinsediamento ebraico secondo i suoi migliori interessi e quelli del suo regime. Proveniente lui stesso da una famiglia di mercanti, Cosimo I riconobbe il vasto potenziale del capitale ebraico e

dell'imprenditoria ebraica, disperso dall'espulsione iberica degli anni Novanta. Verso la metà degli anni 1540, meno di dieci anni dopo aver ottenuto il trono, Cosimo I° iniziò a reclutare ricchi ebrei spagnoli e portoghesi per il reinsediamento nella sua capitale Firenze e nella sua principale città portuale di Pisa. Allo stesso tempo, molti ebrei italiani sfollati che non erano né banchieri né ricchi mercanti vennero in Toscana, in particolare dopo l'espulsione definitiva della comunità napoletana nel 1540 e la creazione di ghetti nelle città papali di Roma e Ancona nel 1555".

Non solo gli archivi dei Medici vengono portati alla luce ... secondo Discovery Channel,

“Non meno di 50 membri della famiglia che dominò il Rinascimento fiorentino saranno riesumati nel tentativo di svelare i loro ultimi segreti, hanno annunciato le autorità italiane .... A partire da giugno i cadaveri saranno rimossi dalle tombe monumentali dei Medici Cappelle alla chiesa di Michelangelo di San Lorenzo a Firenze, che consentono agli scienziati di ricostruire il patrimonio genetico della dinastia e il loro vero albero genealogico".

Quale motivo sinistro si cela dietro la ricostruzione della composizione genetica di questa oligarchia medievale? Abbiamo già identificato i Medici come membri della linea di sangue merovingia, che sostiene di essere discendenti diretti della casa di Davide. Sembra che la ricerca genetica sia ora condotta per determinare la discendenza ebraica e persino per identificare e localizzare le tribù perdute di Israele.

Il numero del 6 giugno 2000 degli Atti della National Academy of Sciences ([PNAS](#)) ha pubblicato uno studio di scienziati di Stati Uniti, Israele, Inghilterra, ITALIA e Sud Africa che ha dimostrato che "le popolazioni ebraiche e non ebraiche del Medio Oriente condividono una pool comune di aplotipi biallelici del cromosoma Y "che non si trova nei non ebrei al di fuori del Medio Oriente. Secondo lo studio, nonostante la complessa storia della migrazione ebraica nella diaspora (a partire dalla prigionia assira nel 722 a.C.), le comunità ebraiche non si sono generalmente sposate con popolazioni non ebraiche. A causa del loro isolamento, uomini ebrei provenienti da diverse regioni del mondo condividono le stesse firme genetiche nel loro cromosoma Y, che differisce in modo significativo dagli uomini non semitici.

Il Center For Cohanim, a Gerusalemme, ha scoperto un Cohen Modal Hapotype (CMH) che si presume sia la firma genetica standard della famiglia Cohen che afferma di appartenere alla tribù di Levi, l'antica linea sacerdotale di Israele:

“... studi genetici su diverse comunità ebraiche odierne mostrano una notevole coesione genetica ... Un originale geografico comune può essere visto per tutti i principali gruppi ebraici studiati. Usando il CMH come firma del DNA degli antichi ebrei, i ricercatori stanno dando la caccia ai geni ebraici in tutto il mondo. Ciò potrebbe avere ramificazioni nella ricerca delle bibliche dieci tribù perdute. Usando i marcatori genetici dei Cohanim come parametro, questi archeologi genetici stanno usando la ricerca sul DNA per scoprire legami storici con il popolo ebraico". ([Aish HaTorah](#))



## 20. I SABBATEANI



Sabbatai Zevi ritratto secondo un testimone oculare, Smirne, 1666

La dinastia politica dei Medici governò l'Italia dal 1537 al 1737.

Nel 1665 ci furono notizie dell'arrivo del Messia nella persona di Sabbatai Zevi. Un ebreo turco di origine spagnola, le profezie, le visioni e i miracoli di Sabbatai Zevi hanno ingannato più della metà degli ebrei del mondo dicendo che era il messia promesso. Livorno, in Italia, nella Toscana governata dai Medici era solo una delle comunità che inviò un inviato a Smirne per rendere omaggio al "re messianico". Nell'aprile del 1666, molte famiglie ebraiche si recarono a Livorno da Roma, Verona e dalla Germania per "imbarcare per trovare la loro Messia".

Sebbene i millenaristi inglesi fossero ampiamente responsabili dell'agitazione dell'isteria ebraica con false speranze messianiche, sembra che i sionisti ebrei abbiano manipolato i protestanti, che

sapevano che la Bibbia predisse il ritorno degli ebrei in Israele, per riconquistare prematuramente la loro eredità perduta:

“Durante la prima metà del diciassettesimo secolo alcune nozioni stravaganti dell'avvicinarsi del tempo messianico, e più specialmente della redenzione degli ebrei e del loro ritorno a Gerusalemme, furono esposte da scrittori cristiani e intrattenute da ebrei e cristiani allo stesso modo. Il cosiddetto anno apocalittico fu assegnato dagli autori cristiani all'anno 1666. Questa convinzione era così predominante che Manasse b. Israele nella sua lettera a Cromwell e al Parlamento inglese non ha esitato a usarlo come motivo per la sua richiesta di riammissione degli ebrei in Inghilterra, osservando che `` le opinioni di molti cristiani e delle mie concordano qui, che entrambi crediamo che il tempo di ripristino della nostra nazione nel loro paese natale è molto vicino "(vedi Grätz," Gesch. x., nota 3, pp. xxix. e segg.)". ([Enciclopedia ebraica](#))

Sabbatai Zevi (1626-76) era un praticante della Cabala, secondo l'Enciclopedia ebraica:

"Con il suo ascetismo e la sua mortificazione del corpo, per cui i suoi devoti affermavano di essere in grado di comunicare con Dio e gli angeli, di predire il futuro e di compiere ogni sorta di miracoli".

Questo falso messia era solo uno dei tanti cabalisti praticanti che hanno impressionato gli ebrei nel corso dei secoli con le loro abilità magiche. Gli adepti della Cabala erano chiamati "Maestri del Nome" o "Baal Shems", la designazione di alcuni maghi che si credeva operassero miracoli attraverso il nome di Dio.

La fede nel potere miracoloso del "Nome Sacro" ha una storia di 2000 anni; ma la designazione "Ba'al Shem" sembra aver avuto origine solo con gli ebrei tedesco-polacchi quando conobbero la scuola lurianica della Cabala pratica.

Nesta Webster ha descritto nel suo lavoro, Società segrete e movimenti sovversivi: come i miracoli e la fama del "Ba'al Shem" si siano conclusi nell'accettazione diffusa di un falso messia:

"Dal XVI secolo la grande massa degli ebrei si era stabilita in Polonia, ed era sorta una serie di operatori di miracoli conosciuti con il nome di Zaddikim o Ba'al Shems. L'ultima parola, che significa "Maestro del nome", ha avuto origine dagli ebrei polacchi tedeschi e derivava dalla credenza cabalistica nell'uso miracoloso del sacro nome di Geova, noto come "Tetragrammaton".

“Secondo le tradizioni cabalistiche, certi ebrei di peculiare santità o conoscenza potevano impunemente fare uso del Nome Divino. Un Ba'al Shem era quindi colui che aveva acquisito questo potere e lo ha impiegato per scrivere amuleti, invocare spiriti e prescrivere cure per varie malattie. La Polonia e in particolare la Podolia - che non era ancora stata ceduta alla Russia - divennero così un centro del cabalismo dove si susseguirono una serie di movimenti straordinari di tipo mistico. Nel 1666, quando si credeva ancora che l'era messianica si stesse avvicinando, l'intero mondo ebraico fu sconvolto dall'improvvisa apparizione di Sabbatai Zevi, il figlio di un pollame a Smirne di nome Mordecai, che si proclamò il Messia promesso e si radunò in suo sostegno a enorme seguito non solo tra gli ebrei della Palestina, dell'Egitto e dell'Europa orientale, ma anche tra gli ebrei testardi delle borse continentali. Samuel Pepys nel suo diario si

riferisce alle scommesse fatte tra gli ebrei a Londra sulle possibilità che "una certa persona ora a Smirne" venga acclamato Re del mondo e il vero Messia".

Nel settembre del 1666, mentre molti ebrei dall'Europa stavano facendo pellegrinaggi per incontrare il loro messia, il sultano turco Mohammed IV, avendo appreso delle attività traditrici di Sabbatai Zevi, mise alla prova il potenziale messia, dopo di che si convertì prontamente all'Islam e negò le sue affermazioni messianiche - con lo shock e la disillusione di quasi tutta la diaspora ebraica.

"... Si diceva che Sabbatai, che era un cabalista esperto e aveva l'ardire di pronunciare l'ineffabile Nome di Geova, possedesse poteri meravigliosi, la sua pelle emanava un profumo squisito, si concedeva perennemente bagni di mare e viveva in uno stato di estasi cronica. Le pretese di Sabbatai, che prese il titolo di "Re dei re della Terra", dividevano in due gli ebrei; molti rabbini lanciarono imprecazioni contro di lui e coloro che avevano creduto in lui rimasero amaramente delusi quando, sfidato dal Sultano a dimostrare la sua pretesa di essere il Messia permettendo che gli venissero lanciate frecce avvelenate, rinunciò improvvisamente alla fede ebraica e si proclamò un Maomettano". (Ibid.)

Nonostante la sua professione di fede nell'Islam, Sabbatai Zevi non abbracciò effettivamente la fede islamica ma, nella tradizione dei suoi antenati Marrano, continuò a funzionare come un travestito spirituale e doppio agente:

“La sua conversione, tuttavia, sembrava essere solo parziale, perché 'a volte assumeva il ruolo del pio maomettano e insultava il giudaismo; in altri entrava in relazione con gli ebrei come uno della loro fede ". In questo modo mantenne la fedeltà sia dei musulmani che degli ebrei". (Ibid.)

“Nel frattempo Sabbatai continuava segretamente le sue trame, giocando un doppio gioco. A volte assumeva il ruolo di un pio musulmano e insultava il giudaismo; altre volte entrava in relazione con gli ebrei come membro della loro fede. Così, nel marzo 1668, pronunciò di nuovo di essere stato riempito di Spirito Santo a Pasqua e di aver ricevuto una rivelazione. Lui, o uno dei suoi seguaci, ha pubblicato un'opera mistica indirizzata agli ebrei in cui sono state esposte le nozioni più fantastiche, ad esempio, che era il vero Messia, nonostante la sua conversione, il suo scopo era di portare migliaia di musulmani al giudaismo. Al sultano disse che la sua attività tra gli ebrei era di portarli all'Islam. Pertanto ricevette il permesso di frequentare i suoi ex correligionari e persino di predicare nelle loro sinagoghe. Riuscì così a portare un certo numero di musulmani alle sue opinioni cabalistiche e, d'altra parte, a convertire molti ebrei all'Islam, formando così una setta giudaico-turca i cui seguaci credevano implicitamente in lui ...

“Sebbene si sappia piuttosto poco su di loro, vari gruppi chiamati Donmeh (in turco "apostata ") continuano a seguire Sabbatai Zevi oggi. Le stime dei numeri variano fino a 15.000, principalmente in Turchia con alcuni in Grecia".

La filosofia antinomica di Sabbatai Zevi è oggetto di un articolo intitolato "Deutsch Devils" del giornalista israeliano Barry Chamish, che cita altre fonti ebraiche, a cominciare da 50 messia ebrei di Jerry Rabow, mentre interviene i propri commenti (\*\*).

(Questa non è un'approvazione di Barry Chamish le cui associazioni New Age e Kabbaliste sono evidenti nella sua home page.)

“[Sabbatai Zevi] dichiarò che l'avvento dell'era messianica significava che i comandamenti biblici non erano più vincolanti. Ha proclamato che Dio ora permetteva tutto.

“\*\* Questa è l'affermazione centrale di Rabbi Antelman; che lo sabbataismo era il polo opposto del giudaismo. Il programma di Sabbatai Zevi era quello di distruggere tutti i principi della Torah e sostituirli con i loro opposti. Incredibilmente, più della metà degli ebrei del mondo in quel momento credevano che sarebbe stato rivelato come il loro messia promesso: \*\*. . .

“Pp 101 - Poi finalmente fece l'annuncio che la comunità ebraica attendeva da 1600 anni - avrebbe iniziato la Redenzione il 15 del mese di Sivan, il 18 giugno 1666

“\*\* I seguaci di Sabbatai hanno continuato la loro vita nascosta nella setta turca dei Donmeh, le cui attività continuano ancora oggi, come ampiamente riportato quest'anno, anche dal posato Jerusalem Post ... \*\*

“Pp 121 - I Donmeh ora hanno convertito lo Sabbatain Purim in un'orgia annuale, quando i membri si scambiavano i coniugi per una cerimonia chiamata 'spegnimento delle luci'. I Donmeh hanno giustificato le loro orge di Purim e la loro pratica regolare di condividere mogli e impegnarsi in altre attività sessuali , citando precedenti biblici”.

Ecco un esempio di come segni e prodigi menzogneri siano in grado di ingannare le masse religiose, anche se il taumaturgo ha palesamente negato la fede, violato la fiducia dei suoi seguaci ed esibito un carattere reprobato.

La liberazione morale è spesso la chiamata a raccolta di falsi profeti, il principale profeta dell'antinomismo è Aleister "The Beast" Crowley, il cui Libro della Legge ha codificato i valori morali dell'occulto riducendoli a un unico precetto illusorio: "Fai ciò che vuoi sarà l'intera Legge".

Sabbatai Zevi era anche un prototipo dell'Anticristo, che sarà una "persona vile" (Dan. 11:21) e praticante della magia cabalistica e i cui miracoli inganneranno gli ebrei con un successo ancora maggiore.

L'Anticristo sarà un adepto nelle tradizioni occulte, possedendo la conoscenza nascosta (gnosi) e tutto il potere di Satana per le sue manifestazioni soprannaturali di stregoneria:

E nell'ultimo tempo del loro regno, quando i trasgressori saranno giunti alla pienezza, si alzerà un re dall'aspetto fiero e comprensivo di sentenze oscure. E il suo potere sarà potente, ma non per il suo stesso potere: ed egli distruggerà meravigliosamente, prospererà e praticherà, e distruggerà il popolo potente e santo. E anche attraverso la sua politica farà prosperare l'arte nelle sue mani; ed egli si magnificherà nel suo cuore, e mediante la pace ne distruggerà molti. Daniele 8: 23-25 (KJV)

E la bestia che vidi era simile a un leopardo, i suoi piedi erano come i piedi di un orso e la sua bocca come la bocca di un leone: e il dragone gli diede il suo potere, il suo trono e grande autorità. - Rev.13: 2 (KJV)



## 21. I FRANKISTI



Jacob Frank



Dopo la morte di Sabbatai Zevi, uno dei suoi discepoli, [Jacob Frank](#) (1726-91), perpetuò il movimento sabbatiano che continuò a sponsorizzare un gran numero di "convertiti" ebrei al cattolicesimo romano e all'Islam, stabilendo così una vasta rete di criptovalute ebrei.



La controversa figura del mistico Sabbatai Zevi nell'album doom dei Witchfield

Gli infiltrati ebrei del cattolicesimo romano e dell'Islam fingevano esteriormente il rispetto per le forme e la dottrina delle loro religioni adottate, che avevano tutte le intenzioni di minare dall'interno del campo. Secondo Ben Zion Wacholder, Ph.D. autore di "Jacob Frank e le lettere zohariche ebraiche frankiste", Frank era un "cabalista antinomico radicale" che aveva guidato una setta nota come Zohariti.

Le lettere di Jacob Frank ai suoi discepoli erano istruzioni per distruggere il cristianesimo:

"Frank prevedeva il destino degli ebrei europei a meno che gli ebrei non avessero adottato la 'santa fede di Edom', cioè il cristianesimo. La conversione al cristianesimo, tuttavia, doveva servire come strumento che porta alla sconfitta definitiva del cristianesimo. Il patriarca Giacobbe, reincarnato come Frank, era destinato a salire come leader di Israele nella sua guerra contro Edom ...

"Frank dice che chiunque sia veramente un discendente dei patriarchi deve sottoporsi al battesimo per meritare le consolazioni annunciate dai profeti dell'antichità. Ma per i più esigenti, annuncia la vittoria finale di Giacobbe su Esaù sulla strada per Sion. Questo sembra essere il significato dell'affermazione che "chiunque accetti la fede di Roma ... meriterà le consolazioni promesse da Isaia e da tutti i profeti". La conversione al cristianesimo era un prerequisito necessario, anche se malvagio, per la redenzione di Israele".

Gli articoli di Barry Chamish confermano l'affermazione del Rev. Torell che le vecchie famiglie Marrano sono ancora con noi oggi e che gli infiltrati ebrei sono strategicamente collocati nelle istituzioni politiche e religiose espressamente allo scopo di attuare l'agenda degli Illuministi (giudeo-massonici).

Tramite il rabbino Antelman, Chamish ha anche divulgato il modus operandi dei Frankisti, vale a dire, attraverso false conversioni e false rinunce del giudaismo, guadagnandosi la fiducia dei poteri ecclesiastici che hanno ottenuto per loro la protezione dello Stato per realizzare i loro piani sediziosi:

"Pp 123 - Sebbene Jacob Frank (1726-1791) sia nato cinquant'anni dopo la morte di Shabbatai Zvi, merita di essere considerato il vero successore di Shabbatai.

"Pp 125 - I seguaci di Frank hanno chiesto protezione ecclesiastica sulla base del fatto che le loro credenze non erano ebraiche ma piuttosto "anti-talmudiste". Il vescovo ha dichiarato che gli "anti-talmudisti", seguaci di Frank, avevano il diritto di praticare la loro religione e ordinò che tutte le copie del Talmud all'interno della sua diocesi fossero sequestrate e bruciate. Ora sotto la protezione della corona, adoranti seguaci fecero a Frank enormi donazioni al suo movimento.

"Pp 127 -... Frank convinse i suoi seguaci che l'unico modo per sopravvivere alla loro forma speciale di giudaismo era che diventassero esteriormente cristiani, proprio come i Donmeh erano discesi nel mondo dell'Islam ... Nel febbraio 1759, i Frankisti hanno detto alla Chiesa che erano pronti per essere battezzati ... I Frankisti hanno promesso di liberare 5000 nuovi cristiani dalla Polonia, Moravia, Ungheria e Turchia".

Sempre citando il rabbino Antelman, "Deutsch Devils" ora passa dalle iniziative religiose dei Sabbatei e dei Frankisti all'agenda politica di Jacob Frank.

"Pp 130 - Anche i Frankisti furono coinvolti in intrighi politici internazionali e inviarono emissari segreti al governo russo e alla Chiesa ortodossa orientale offrendo aiuto nel rovesciamento della Polonia e della Chiesa cattolica ... Nel 1786, Frank soffrì di problemi finanziari temporanei e trasferì la sua corte a Offenbach, vicino a Francoforte. Là i problemi di soldi di Frank furono in qualche modo risolti. La fonte dell'immensa ricchezza di Frank non è chiara. Potrebbe aver usato il sistema del suo movimento di messaggeri segreti e cellule clandestine per impegnarsi nel costante tumulto politico che coinvolge l'Austria-Ungheria, la Turchia e i Balcani".

Sembra che Jacob Frank abbia poi iniziato a collaborare con Adam Weishaupt, il gesuita ebreo che si ritiene generalmente abbia fondato gli Illuminati nel 1776, anche se non è proprio così.

I genitori di Adam Weishaupt erano marrani che si erano "convertiti" dal giudaismo al cattolicesimo romano e avevano iscritto il loro figlio alla formazione dei gesuiti. Il lettore noterà che Weishaupt, un gesuita, ha chiamato la sua organizzazione dopo l'ordine degli Illuminati fondato dall'Alumbrado a cui apparteneva il fondatore dei gesuiti, Ignazio di Loyola. È una pratica comune delle organizzazioni cospirative sgattaiolare sottoterra quando smascherate o screditate, e creare nuovi fronti per diffondere la percezione pubblica della grande cospirazione che è ancora intatta.

Il Rev. John Torell ha spiegato l'evoluzione degli Illuminati che hanno creato diversi fronti progettati su misura per l'attività Marrano, avendo prima una facciata cattolica romana, e poi un fronte politico.

“Affinché il lettore capisca che gli eventi non accadono solo ... L'Ordine degli Illuminati non è stato inventato da Adam Weishaupt, ma piuttosto rinnovato e riformato. Il primo ordine noto degli Illuminati (Alumbrado) fu fondato nel 1492 da ebrei spagnoli, chiamati 'Marranos', conosciuti anche come 'cripto-ebrei'... Nel 1491 San Ignacio De Loyola nacque nella provincia basca di Guipuzcoa, Spagna. I suoi genitori erano marrani e al momento della sua nascita la famiglia era molto ricca. Da giovane divenne membro dell'Ordine degli Illuminati Ebrei in Spagna. Come copertura per le sue attività ebraiche criptate, divenne molto attivo come cattolico romano ... Nel 1539 si era trasferito a Roma dove fondò l'"Ordine dei Gesuiti" ...”.

## 22. IL FRANKISMO

### Ascesa Satanica Ebraica



Nato nel cuore dell'ebraismo orientale, tra le comunità askhenazite (da Askhenaz = in ebraico Germania) della Polonia del XVIII secolo, il movimento frankista ha rappresentato come pochi altri movimenti "eretici" – pure comparsi fin dai primi secoli dell'era volgare anche in seno alla Cristianità – la quintessenza demoniaca di una ascesi contro-tradizionale che provocò non poche reazioni anche all'interno del mondo ebraico.

Dai tratti assolutamente satanici, il movimento creato da Jacob Frank si diffuse notevolmente in ampi strati della comunità ebraica diffondendosi a macchia d'olio – seppur in modo occulto per le numerose scomuniche e anatemi che colpirono la setta – ed estendendosi all'interno dei movimenti della diaspora ebraica al di fuori dell'Europa Orientale.

Le tracce del frankismo sono da ricercarsi da un lato nel particolarismo ebraico dell'Europa Orientale, del quale vedremo sinteticamente i tratti salienti, dall'altro all'interno della vicenda collegata all'ondata messianica diffusasi tra tutti gli ebrei del Mediterraneo con la comparsa sulla scena religiosa giudaica del cabbalista Sabbatai Levi la cui vicenda si snoda tra Europa Orientale, Asia Minore e Turchia ma è da ricondurre, in ultima analisi, alla stessa Polonia dove gli ebrei rappresentavano, con circa 700mila unità, circa il 10% della popolazione locale.

Fu infatti attorno alla metà del XVII secolo che tra gli ebrei orientali si sparse la voce che il giorno della salvezza era vicino, che il Messia atteso sarebbe presto comparso. In quel periodo gli ebrei polacchi avevano conosciuto una serie di pogrom a seguito della sollevazione dei cosacchi del 1648 che dal basso corso del Dnepr invasero l'Ucraina passando a nord verso i territori governati dai principi polacchi. Umiliati, spesso vittime della reazione popolare, colpiti a morte dall'odio con il quale le truppe cosacche e russe si riversarono contro di loro; gli ebrei orientali – di quelle regioni che, ad Est della Germania, si estendevano a vista d'occhio e dove prosperavano fin dai secoli precedenti numerose forme eretiche di spiritualità mista a magia

tipiche del cabbalismo – non trovarono di meglio che alimentare l’attesa messianica del ritorno di un Salvatore.

“Gli ebrei sopravvissuti ai pogrom dovettero fare i conti con i traumi che avevano riportato e prendere atto della realtà: mentre una parte dei polacchi li aveva difesi e aveva combattuto al loro fianco, la frangia più oltranzista aveva preso le distanze da loro e li aveva sacrificati. – scrive Heiko Haumann (1) – (...) Tuttavia, almeno apparentemente, la vita ebraica si riorganizzò anche perchè – e il fenomeno non può che stupirci – numerosi nobili, anzi persino esponenti del clero, affidarono nuovamente i propri soldi agli ebrei dopo che, nell’infuriare delle rivolte, le banche erano state letteralmente spazzate via. Temporaneamente la funzione di credito passò al Kahal e così l’antico ruolo di intermediari, che per tradizione fu proprio degli israeliti polacchi, si mantenne vivo anche sotto mutate spoglie.”

In questo contesto storico e in questa realtà (2) si diffuse sia il chassidismo che lo studio della cabbala (in ebraico la Tradizione) come risposta ai problemi sociali e alle difficili condizioni storiche che viveva il popolo ebraico.

“La qabbalah (...) era viva nell’ebraismo diasporico da lungo tempo e non può essere sbrigativamente liquidata come una semplice corrente mistica (il che accade invece molto spesso). Benchè legata alla religione e alle sue norme, si connota in sostanza per una forte tendenza filosofica e nel contempo evidenzia stretti legami con il pensiero razionalistico, seppure abbinato a influenze misticheggianti. La cabbala ricevette una prima sistematizzazione nel Medioevo, soprattutto ad opera del chassidismo – o hasidismo – tedesco. Il chassid, il “pio”, era chiamato a continuare i valori e gli ideali religiosi del popolo; e infatti la filosofia fu sempre parte integrante della cultura popolare ebraica. Il fulcro delle dottrine che si svilupparono in particolare tra il 1150 e il 1250 – il più famoso teorico fu Yehuda il Chassid (morto nel 1217) – era il mistero della creazione, ma altrettanto controversa, tra i chassidim, fu la questione inerente alla fine del mondo; anzi ci si chiedeva se fosse possibile prevederla sulla scorta dei dati contenuti nella Bibbia.” (3)

Terreno fertile per ogni sorta di messianismo l’Europa dell’Est aveva conosciuto negli stessi anni numerose correnti riconducibili al chassidismo e al cabbalismo e sorsero, come si vedrà, proprio da questi ambienti notevoli personalità rabbiniche che ispirarono anche movimenti di massa di notevoli proporzioni, leggende e miti che influenzarono per i secoli successivi l’animo popolare ebraico. E’ da questo vero e proprio pandemonio di posizioni filosofiche, eresie religiose, vaneggiamenti misticheggianti e illusioni utopiche create dalla casta rabbinica per mantenere un più stretto controllo sul popolo allora preda delle ondata repressive e di un malcontento ed una sfiducia croniche che si diffonderanno per esempio la leggenda del Golem di Praga (della cui creazione si dice responsabile il rabbino Elijahu da Chelm noto come Baal Shem) o la diffusione di un libro, il Sefer ha Zohar (Libro dello Splendore), che raccoglierà la teoria cabbalistica di Moshè da Leon divenendo in breve tempo un testo canonico dell’ebraismo orientale posto sullo stesso livello della Bibbia e del Talmud.

In questa attesa messianica e sospinti dall’intemperie culturali del tempo anche gli ebrei orientali dunque rielaborarono una loro concezione di vita e nutirono le speranze di veder comparire l’atteso messia nella figura di Sabbatai Zevi.



Nato a Smirne nel 1626 Sabbatai Zevi si autoproclamò messia degli ebrei attirandosi la scomunica della comunità locale. Vittima di una psicosi maniaco-depressiva il “messia” Zevi cominciò a vagabondare allora per le regioni dell’Asia Minore, nel 1664 sposò una donna polacca e un anno più tardi incontrò il ventenne cabbalista Nathan di Gaza il quale lo riconoscerà come il Redentore atteso dal popolo d’”Israele” e investendolo della legittimità di nuovo profeta in terra.

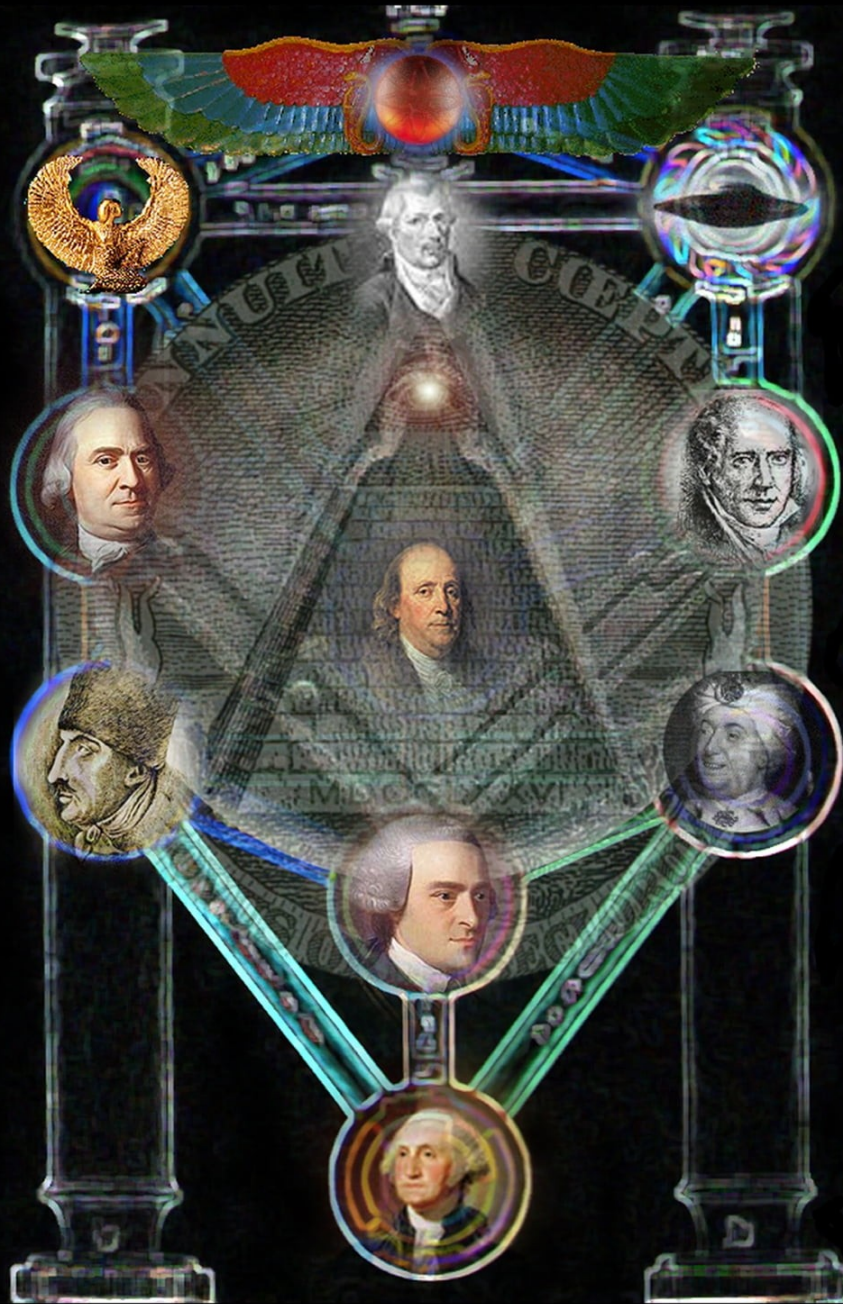
Sabbatai Zevi, forte di questa legittimazione, nominò una dozzina di seguaci quali suoi apostoli e ritornò a Smirne fissando, come data della redenzione escatologica per il popolo “eletto”, il 18 giugno del 1666. Designatosi re d’Israele occupò con i suoi fanatici sostenitori la sinagoga cittadina quindi, l’anno prescelto per il Grande Avvento, raggiunse Costantinopoli dove sarà arrestato dalle autorità ottomane che vedevano tutt’altro che favorevolmente la crescente popolarità che il “messia” stava guadagnandosi tra le turbe ebraiche.

Arrestato e sottoposto al diktat del Califfo al povero Sabbatai Zevi non rimase che scegliere tra due alternative: convertirsi all’Islam oppure andare incontro alla pena capitale commissionata dalle autorità ottomane mediante impiccagione. Il falso messia, suscitando un’immediata ondata di accuse e numerose polemiche, optò per la conversione alla religione islamica seguito dalla maggioranza dei suoi adepti (tra i quali si contavano anche influenti rabbini tra i quali i due capi delle comunità ebraiche di Modena e Reggio Emilia). Sabbatai Zevi nel 1672 verrà nuovamente denunciato dalle autorità ottomane di continuare a praticare la religione ebraica e di intemperanze sessuali. Arrestato nuovamente terminerà i suoi giorni nel 1676 in esilio nelle terre d’Albania.

La predicazione sabbatea sconvolse il mondo ebraico sia a Occidente (tra le comunità sefardite) che a Oriente dell’Europa. Fu soprattutto in Polonia che la dottrina sabbatea si diffuse con maggior rapidità e ottenne il maggior numero di adepti. La nuova “strada” indicata da Zevi si confaceva alle attese degli ebrei orientali in particolare alla loro condizione storico-sociale ed era maggiormente elastica rispetto al Giudaismo ortodosso incapace – a loro dire – di rispondere in modo esauriente ai dubbi e alle domande dell’epoca. Nella dottrina sabbatea sono contenuti già in embrione i germi di quello che sarà poi l’esperimento frankista: a speranze misticheggianti si combinano, con la giustificazione che solo una condotta peccaminosa potrà redimere il popolo ebraico, elementi materialistici e aperture verso il pensiero illuminista. A ciò si deve aggiungere come per sua stessa natura il Sabbateismo si poneva in netto contrasto con l’oligarchia rabbinica tradizionale e in opposizione alla casta rabbinica che dominava il Kahal (= in ebraico Potere, centro direttivo delle comunità ebraiche dell’Europa Orientale suddivise in Kehillah = comunità locali).

Il rito della rivoluzione eBook di Roquel Rodgers

# RITE OF THE REVOLUTION



ROQUEL RODGERS

Il Rito della Rivoluzione, eBook di Roquel Rodgers

Ed è sulla scia di questo movimento messianico che, con alterne fortune, attraverserà tutti i secoli successivi sopravvivendo alle intemperie che colpiscono l'Impero Ottomano (i DummeH = comunità

cripto-ebraica erede dell'esperienza sabbatea; sarebbero organizzatissimi anche nell'odierna Turchia e, secondo innumerevoli testimonianze, si deve al loro lavoro interno alla società ottomana di fine ottocento la creazione dell'organizzazione nazionalista paramilitare dei Giovani Turchi che nel 1911 prenderà il potere a Costantinopoli e, un decennio più tardi, con Kemal Atatürk – probabilmente anch'esso cripto-ebreo comunque giudaizzante – instaurerà una repubblica laica abolendo il Califfato e relegando la religione islamica all'esterno delle Istituzioni da allora saldamente in mano ai militari), alcuni decenni più tardi – nella Polonia sconvolta da sommovimenti ereticali ebraici sorse il Frankismo.

“Lo Hassidismo e il Frankismo, – scrive Arthur Mandel – i due movimenti che sconvolsero profondamente gli Ebrei d'Europa durante il XVIII secolo e oltre, appartengono alla lunga catena di sette eretiche che risale ai primi Cristiani e agli Gnostici. I fondatori di entrambi i movimenti provenivano da quel remoto angolo dell'Europa Orientale e dalla limitrofa Ucraina che videro le ultime manifestazioni del Manicheismo gnostico e dei Bogomili”. (4)

Jacob Frank (1726-1791) fu sicuramente una delle personalità più controverse della storia ebraica, figura demoniaca e elemento sovversivo fu in contatto, in età giovanile, con i khlysti e da questi apprese la ritualità orgiastica che contrassegnava questo movimento eretico. I khlysti proclamavano una sorta di “religione dell'amore” ma avevano un atteggiamento negativo rispetto alla vita: si astenevano da carne e bevande alcoliche, osservavano lunghi periodi di digiuno infliggendosi punizioni corporali per espiare i peccati (dal russo Khlyst = frusta prenderanno il loro nome) . Alla guida della comunità si poneva un “saggio” chiamato Balschem.

È certo che Jacob Frank venne influenzato da questo movimento e ne seguì inizialmente le orme in una Polonia profondamente scossa da dispute intestine e dove , soprattutto in seno al misticismo e al cabalismo ebraico, il limite tra lecito e illecito, tra sacro e profano, tra ciò che per gli ebrei ortodossi era Tradizione e ciò che diverrà aperta manifestazione sovversiva era labile. Frank saprà sfruttare abilmente queste contraddizioni proprie dell'ebraismo orientale e si inserirà nella metà del XVIII secolo con il suo movimento all'interno della generale caotica situazione nella quale vivevano gli ebrei polacchi come un autentico Genio del Male, sovvertitore di ogni legge e devastatore di ogni ordine.

La situazione degli ebrei polacchi nella prima metà del settecento era desolante. Come li descrive Heinrich Heine un secolo più tardi in maniera esaustiva: “L'aspetto esteriore dell'ebreo polacco è spaventevole (...). Il disgusto, tuttavia, venne presto soffocato dalla compassione che mi prese dopo avere osservato più da vicino la condizione di questi individui e visto le tane, simili a porcili, in cui vivono; parlano il loro yiddish, pregano, trafficano e (...) rimangono dei miserabili. La loro lingua è un tedesco infarcito di ebraico e di polacco (...); evidentemente non son progrediti di pari passo con la cultura europea e il loro mondo spirituale si è impaludato divenendo una congerie di superstizioni sgradevoli nelle quali sono state spremute le mille forme curiose della cavillosità scolastica. Nondimeno, malgrado il barbarico berretto di pelo che gli copre la testa e malgrado le idee ancor più barbare che gliela riempiono...(...) L'ebreo polacco con la sua pelliccia sudicia, il puzzo d'aglio e il suo improbabile yiddish, mi è tuttora più caro di altri (ebrei ndr) con la loro prosopopea da azionisti dello Stato”. (5)

Immagine desolante, lurida, deprimente quella che dunque traspare della vita sociale delle comunità ebraiche polacche. Una non vita confinata nei ghetti e nel commercio, tra bettole sudice e topaie adibite ad abitazioni, tra scambi monetari e traffici più o meno leciti questa era la società ebraica nella quale prenderà piede il movimento frankista. Una società ai margini di quella cristiana, segregata al suo tradizionale ruolo di intermediazione monetaria, agli scambi, all'usura, al commercio al minuto di cereali e granaglie.

“L'abbiamo incontrata – scriverà Nathan Birnbaum (6) – e ci è parsa un grande blocco di cultura ebraica – forse il più grande che si sia mai formato – pieno di fremiti interiori, ricco di passato, radicato nel presente e , insieme, proiettato nel futuro”.

Un mondo a sè stante, escluso ed autoescluso dai processi e dall'evoluzione storica che nello stesso periodo stava interessando le società cristiane, ghettizzato e fossilizzatosi su ritualità e adesione alle regole del Talmud-Torah oppure alla disperata ricerca di nuove spinte ideali attraverso il ricorso alla magia, alla cabbala, alle eresie.

In questa realtà controversa nascerà appunto il frankismo ed il suo fondatore Jacob Frank. Emigrato giovanissimo a Salonico alla ricerca dei seguaci di Sabbatai Zevi Jacob detto il Frank (così infatti “frank” venivano designati dagli ebrei ottomani i loro correligionari provenienti dalla Polonia) – più tardi rientrato in Polonia solo Jacob Frank – arrivò a Salonico nel 1753 , raggiunse la sinagoga locale e si autoproclamò “la reincarnazione” del vecchio “maestro” Sabbatai Zevi sostenendo che questi non aveva potuto portare a termine la sua missione perchè “non aveva assaporato la dolcezza del potere”. Fu a Smirne , successivamente, che dinanzi al suo mentore, Rabbi Issakhar, Frank ribadì la necessità di raggiungere il potere. Sarà il suo obiettivo e la promessa che farà a sè stesso: diventare il capo di una comunità forte.

Visionario, paranoico, esaltato, Jacob Frank incominciò ad avere incubi ricorrenti che trasfigurò in “rivelazioni”. La prima di queste avverrà la notte del 20 novembre 1754 così descritta: “Ruah Hakodesh (in ebraico lo Spirito Santo) discese su di me ed io ascoltai una voce che chiamava: “Va e portami il saggio Giacobbe e non appena entrerà nella prima stanza , tutte le porte siano aperte!” Due fanciulle , le più belle che ci fossero, mi presero sottobraccio e mi fecero volare attraverso lo spazio verso le stanze. In alcune c'erano donne e fanciulle, in altre maestri e scolari, e mi bastava solo sentire una parola per capire tutto. Nell'ultima stanza c'era il Primo (Sabbatai Zevi) in mezzo ai suoi discepoli con addosso abiti franchi. Egli mi disse: “Sei il saggio Giacobbe? Ho sentito parlare di te , del tuo coraggio e della tua forza d'animo. Io ho compiuto la mia parte fin qui, ma sono troppo debole per continuare. Se ci tieni, accingiti all'impresa e possa Dio assisterti. Pochissimi hanno provato e sono crollati sotto il peso!”. Attraverso la finestra indicò un nero abisso che assomigliava al Mar Nero e , oltre, una montagna che arrivava al cielo. Ed io esclamai: “Bene andrò dunque! Che Dio mi aiuti!”. E fu da quel giorno che Jacob Frank prese a proclamarsi Messia e Santo dei Santi ; oltrepassò i Dardanelli, fu in Bulgaria e infine nel dicembre 1755 rientrò in Polonia per la sua missione.

“Frank è stato definito un falso Messia alla Sabbatai Zevi e il Frankismo uno pseudo-messianismo. Definirlo messianismo volgare sarebbe più appropriato. Nello Hassidismo l'idea messianica è relegata in secondo piano dal desiderio mistico della salvezza individuale (...) ...il frankismo (...) indirizzava l'idea messianica su un'altra strada e con Frank una nuova specie di

messia compariva sulla scena. Non più discorsi di un ritorno in Palestina, non una parola sulla ricostruzione del Tempio di Gerusalemme, ma piuttosto una religione materialista. Secondo le parole di Frank: “Non al saggio e al dotto è stato concesso, ma a me, una persona ignorante; poichè il saggio alza lo sguardo al cielo dove non c’è nulla da vedere, mentre io guardo sulla terra e vedo quel che Dio vi compie”.

A differenza dello Hassidismo, che non trasgredì mai il quadro legale del Giudaismo Ortodosso la nuova “religione” frankista intese trasgredire tutte le regole proclamando solennemente la fine della Legge, l’abbandono delle vecchie usanze, dei vecchi costumi, la degradazione come prioritaria per raggiungere un’ascesi di potere, gloria e benefici materiali. Si entrava nell’ordine di quello che sarebbe stato un movimento satanista puro e semplice ammantato di ritualità ebraica presto soppressa.

Frank proclamava una filosofia terrificante per il Giudaismo: l’abolizione delle leggi sostenendo che non solo gli ebrei ma l’intera umanità potevano raggiungere la salvezza seguendo la sua ascesi contro-tradizionale. Ogni istituzione sociale, politica e religiosa doveva essere abbattuta ed intesa semplicemente come un ostacolo da superare se si voleva la salvezza. Il lavoro di distruzione nella filosofia frankista doveva essere compiuto in maniera radicale come una discesa dell’individuo nelle più infime profondità dell’abominazione. Vecchie idee gnostiche e manichee unite a spinte sovversive e rivoluzionarie ebraiche trovavano nell’ideologia frankista il loro humus e che vennero elaborate e trascritte nei tre libri principali – da allora il credo di ogni frankista – che sono “Il Libro delle Parole del Signore” (Ksiega słów panskich), “Il Libro dei Sogni del Signore (Ksiega snów panskicki) e “La cronaca del Signore”. (Kronika Panska) (\*).

“Io non sono venuto ad innalzare – proclamerà il furioso messia militante – sono venuto a distruggere e a degradare tutte le cose finchè esse non siano scese così in basso che più in basso non potrebbero scendere. La strada per l’abisso è terrificante e spaventosa. Anche nostro padre Jacob aveva paura di ciò e non osava salire la strada celeste. Essa consiste di due parti convergenti che si incontrano alle estremità, una parte conduce verso il basso, l’altra verso l’alto, e non vi è ascensione se prima non si è scesi. Così il mondo doveva essere in attesa di un altro Jacob.” sostenendo che “la via conduce giù nell’abisso ed ognuno deve avere un cuore da leone e non avere paura, poichè io proseguirò la marcia. E così sono stato davanti a voi, ignorante e rozzo. Io sono stato scelto perchè sono le tenebre dalle quali scaturisce la luce! E’ stato detto: “Una stella uscì da Giacobbe”. Questa stella è esistita fin dai primordi e da allora è caduta sempre più in basso. Tutte le cose spregevoli ed odiose sono in suo potere ed essa è la porta attraverso la quale io vi guiderò”. (7)

La contro-ascesi satanica di Jacob Frank consisteva in una serie di riti ‘rovesciati’ dove canti e danze estatiche si accompagnavano da un battere incessante di mani, simili a quelli delle danze hassidiche, ma con la partecipazione delle donne della comunità e con un rituale orgiastico alla fine che ricordava la copula ‘mistica’ di alcune comunità eretiche dei primi secoli del Cristianesimo. La funzione religiosa della setta frankista cominciava con Frank inginocchiato che fissava due candele accese su una panca di legno e proseguiva con un rito dove un chiodo infisso nel mezzo puntava una croce in tutte le direzioni.

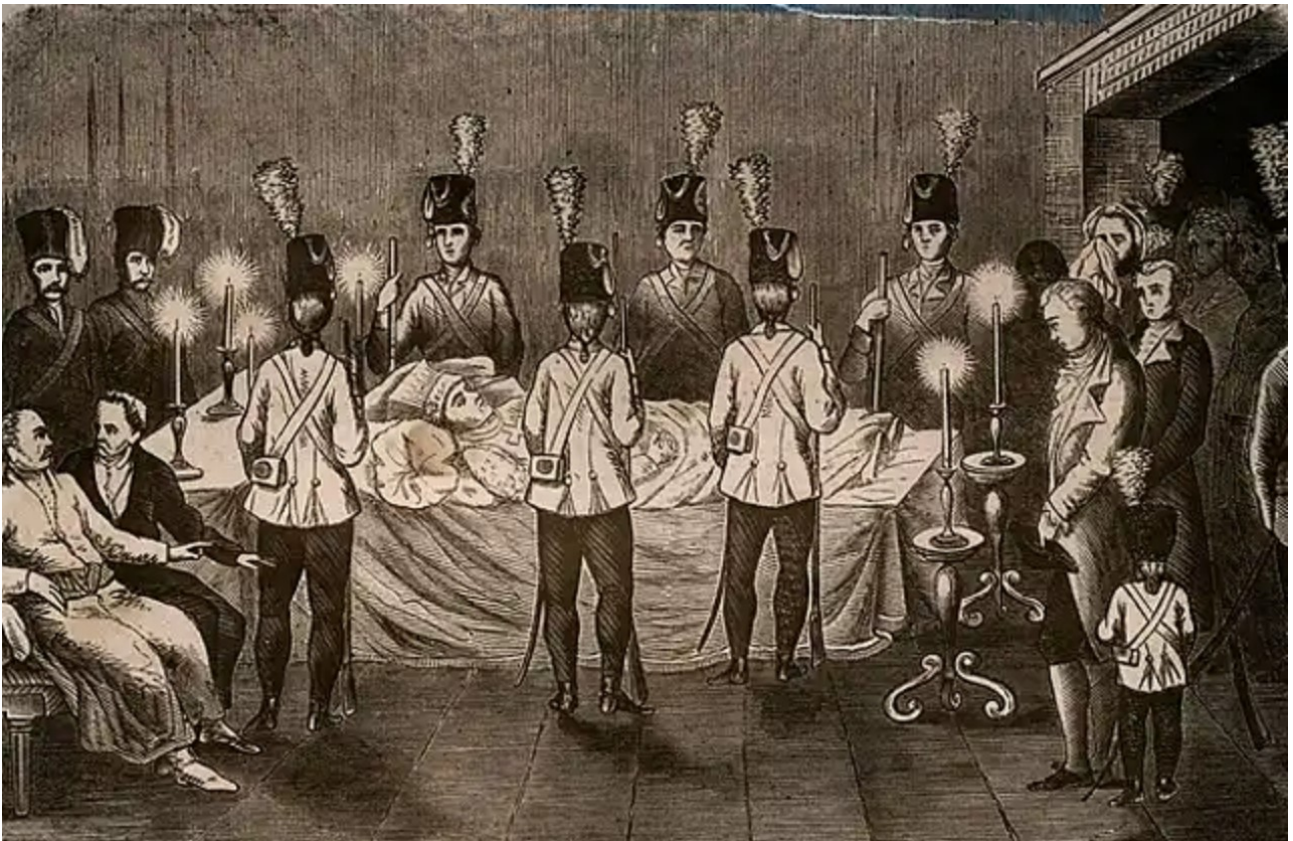


“I Kjllysti avevano riti analoghi con danze simili a quelle dei Dervisci, con lo spegnimento rituale delle luci e “il peccato comune” o “l’amore di Cristo”, così chiamato perchè si supponeva che lo Spirito Santo congiungesse le coppie. La nudità rituale che simboleggiava l’innocenza di Adamo prima della caduta era praticata pure dalle “Sorelle e Fratelli del Libero Spirito”. La loro messa era celebrata da un sacerdote nudo e accompagnato con molti canti ed espressioni di gioia da una congregazione parimenti nuda. Ogni tipo di rapporto sessuale anche l’incesto, era loro permesso, poichè , alludendo al detto di S. Paolo: “Per il puro ogni cosa è pura” , non pensavano di peccare qualsiasi cosa facessero, proprio, come gli tsaddik, che spesso parlavano come se fossero stati discepoli di Mastro Eckart. Un importante appuntamento settimanale del rituale frankista era il ricevimento del venerdì sera della “Regina Sabbath” in cui gli uomini , cantando la preghiera “Lekhu doidi likrass kallo!” ( ebraico per “Vieni, mio amato, incontro alla sposa” ) , danzavano attorno ad una giovane donna a petto nudo che era coronata dei sacri paramenti della sinagoga e poi si lanciavano su di lei”. (8)

Autoritarismo, schema gerarchico, organizzazione piramidale con la figura del Messia al centro saranno assieme ai riti orgiastici il cuore e la forza motrice dell’organizzazione creata da Frank il quale domanderà al re di Polonia l’assegnazione di un territorio in Galizia orientale dove stabilirsi con i suoi seguaci e fondare una sorta di stato-vassallo di cui ovviamente lui sarebbe stato il solo capo indiscusso. Come scriverà Mandel si trattava di un sionismo senza Sion, come quello che prenderà il nome di Territorialismo all’inizio del Novecento. E se da un lato i frankisti avevano le loro ragioni di odiare i rabbini ortodossi dall’altro lato essi invocarono nella Polonia cristiana l’aiuto delle autorità ecclesiastiche dichiarandosi “anti-talmudisti” e ricevendone notevoli favori.

Le scomuniche della comunità ebraica vennero vanificate dall’intervento di autorevoli prelati come il vescovo Dembowski di Kamenets-Podolsk, noto persecutore di ebrei, che ordinerà il rilascio di alcuni frankisti e l’apertura di una sorta di ordalia (una disputa teologica) tra loro e i rabbini della comunità.

L’organizzazione della comunità frankista fu, com’era ovvio visto le premesse, strutturata attorno ad un rigido militarismo soprattutto dopo che venne acquistato il castello del duca di Isemburg e decise nel 1788 di risiedere stabilmente nella fortezza-feudo tedesca Offenbach nei pressi di Francoforte sul Meno. Frank istituì veri e propri accampamenti militari clandestini altamente disciplinati con diversi ranghi e gradi sia per gli uomini che per le donne, con addestramento al combattimento e regolari manovre. Decenni più tardi gli adepti di Frank continuarono, nei ranghi degli ussari, degli ulani o dei cosacchi, a vestire le loro uniformi rosso fuoco con le quali accompagnarono il feretro del loro ‘messia’ alla tomba.



Raffigurazione del letto di morte di Jacob Frank morto nel 1791

Infine, ed è questo il successivo passaggio ‘teologico’ che caratterizzerà la dottrina della setta, Jacob Frank eleverà al rango di “Signora delle Signore” la propria figlia, Eva. Trasfigurando il significato cattolico della Madonna Nera di Czenstokhova Jacob Frank pose – una volta passati al cattolicesimo per opportunismo – al lato del culto alla Vergine Maria il culto verso la di lui figlia Eva alla quale venivano delegati speciali poteri per la salvezza delle anime.

Incarnazione del male, autocrate autoritario e dissoluto, visionario messianico Jacob Frank rappresenterà per l’ebraismo orientale una specie di meteora al cui passaggio tremeranno le più solide certezze teologiche e le istituzioni tradizionali. Il movimento frankista, alla morte del suo fondatore, perderà molta della sua influenza e tanti dei suoi seguaci cominceranno a emigrare. Ne ritroveremo comunque attivi diversi sia nelle fasi salienti della Rivoluzione Francese sia sotto l’impero asburgico e infine negli Stati Uniti d’America dove sarà frankista il giudice della corte suprema statunitense e fervente sionista Louis Brandeis (che manteneva un ritratto di Eva Frank nel suo ufficio venerandone l’immagine quasi come un’icona). Un altro membro del Tribunale Supremo statunitense, Benjamin N. Cardozo, aveva avuto tra i propri antenati eminenti sostenitori di Sabbatai Zevi. La catena ‘contro-iniziatica’ sabbatea-frankista continua ancora oggi, come sempre occultamente, a tessere le fila di un movimento “magico-sovversivo” dai tratti satanici e rivoluzionari agitando, dietro le quinte, il palcoscenico della politica mondiale.

**Note:**

1) Heiko Haumann – “Storia degli Ebrei dell’Est” – ediz. “SugarCo”, Milano 1990;

2) si consulti per maggiori informazioni Gershom Scholem – “Le grandi correnti della mistica ebraica” – ediz. “Il Saggiatore”, Milano 1965;

3) Heiko Haumann – op. cit.;

4) Arthur Mandel – “Il Messia militante ovvero la fuga dal Ghetto – La storia di Jacob Frank e del Movimento frankista” – ediz. Archè – Milano 1984;

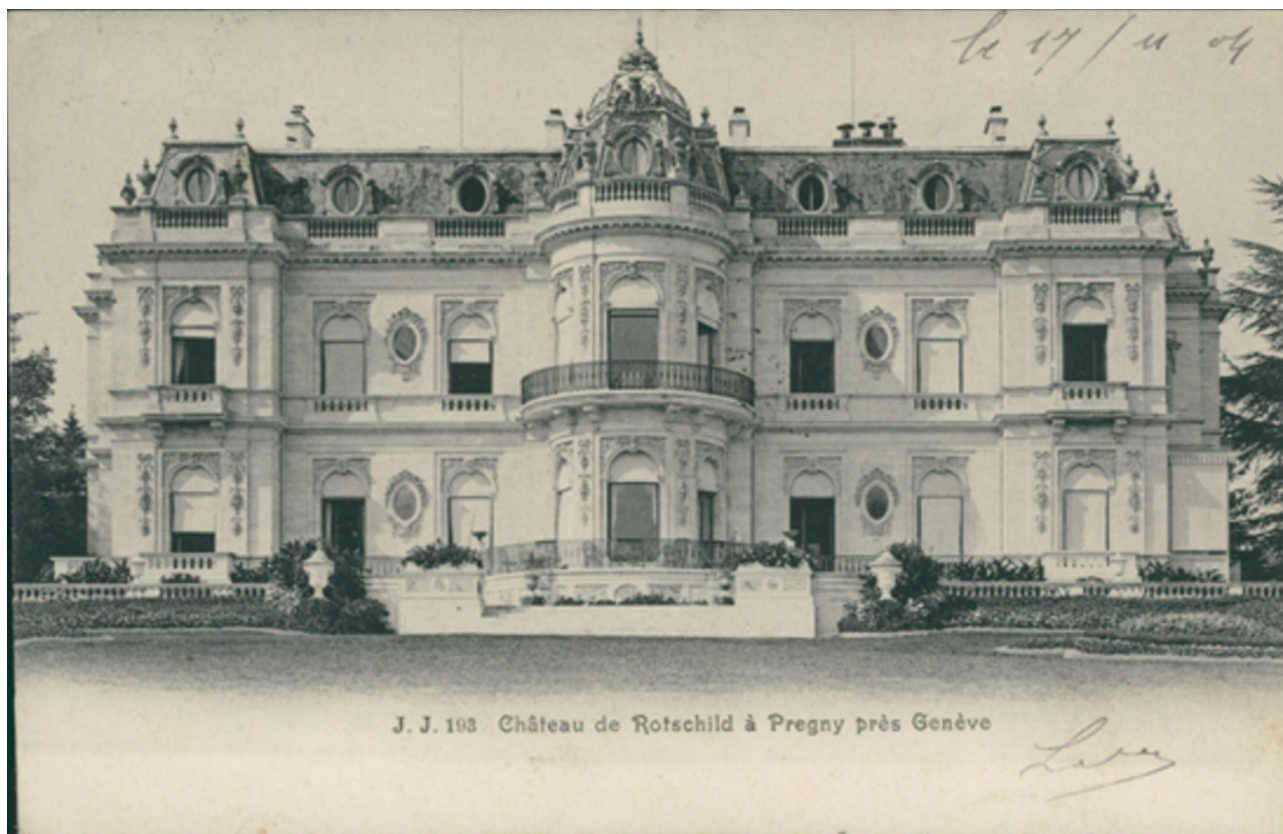
5) Heinrich Heine – “Über Polen” in Werke 2 voll. – a cura di Wolfgang Preisendaz – Francoforte 1968;

6) Nathan Birnbaum – “Was sind Ostjuden” Zur ersten information” -Vienna1916;

\* – soltanto del primo libro è stata conservata una copia manoscritta nella biblioteca dell’Università di Cracovia mentre degli altri due si conoscono soltanto alcuni frammenti attraverso citazioni. Secondo alcuni esisteva anche un quarto libro “Le profezie del Profeta Isaia Membro del Santo Sinedrio così come rivelate dal Grande Shaddai, Signore della Magia Bianca” simbolicamente scritto con inchiostri rossi o verdi in polacco e del quale comunque si sono perse le tracce.

7) Arthur Mandel – op. cit. - 8) Arthur Mandel – op. cit.

## 23. LA CASA DEI ROTHSCHILD



Il gesuita Adam Weishaupt e il sabbatiano Jacob Frank, che avevano entrambi stabilito movimenti sovversivi vitali, erano a quel punto, se non fossero stati prima, finanziati da un altro ebreo cabalista, Meyer Amschel Rothschild, verso la fine del sovvertimento del giudaismo tradizionale, così come del cristianesimo:

“... i leader cabalistici ebrei furono in grado di stabilire un controllo su tutte le banche mondiali attraverso la famiglia Rothschild, e ... il potere politico fu conquistato attraverso il lavoro di Adam Weishaupt. Ecco come fu fatto: Meyer Amschel (un ebreo tedesco di formazione rabbinica che in seguito prese il nome di Rothschild) era saldamente stabilito nella città tedesca, Francoforte sul Meno, con una banca emergente già nel 1764. Il leader della Cabala a quella volta, Jakob Frank (un ebreo nato in Polonia con il nome di famiglia di Leibowicz) visse nella città tedesca di Offenbach (appena a sud della città di Francoforte) dal 1773. Johann Adam Weishaupt (da una famiglia ebrea che si era convertita al romano Chiesa cattolica) era a Ingolstadt nel 1770, una città tedesca in Baviera. Con questi tre uomini, il palco era pronto per accendere un fuoco infernale che avrebbe portato per sempre cambiamenti nel mondo.





"A questo punto, non si sa chi abbia" supervisionato "questi tre uomini ebrei, ma è ovvio che qualcuno abbia diretto i loro sforzi. Il 1 maggio 1776, appena due mesi prima della Dichiarazione di Indipendenza in America, l'Ordine degli Illuminati fu fondato da Weishaupt. A quel tempo Weishaupt aveva 28 anni, Amschel aveva 32 anni e Frank aveva 50 anni. Meyer Amschel ha finanziato Adam Weishaupt e Jakob Frank ha posto le basi teologiche cabaliche per l'Ordine degli Illuminati". (Ibid.)

Crediamo che l'augusto corpo che dirige questo malvagio triumvirato da dietro le quinte sia stato il Priorato di Sion, proprio come attualmente le società segrete sono organizzate e lavorano in armonia sotto la direzione di questa alta cabala.

Prima della sua incarcerazione in una prigione federale, Fritz Springmeier scrisse in *The Top 13 Illuminati Bloodlines*: "The Prieuré de Sion - the Elders of Sion si riferisce anche ai Rothschild che si dice servano in un consiglio ebraico degli Anziani di Sion ..." (p.152) Springmeier ha fatto riferimento al libro di George Armstrong, *The Rothschild Money Trust*, p. 196, che afferma "Questo è l'obiettivo attuale di Jeroboam Rothschild e dei suoi segreti 300 Anziani di Sion ...".



E secondo Eric Samuelson, Jeroboam Rothschild rappresentò la Francia alla Conferenza di pace di Parigi nel 1919 sotto un cognome gentile.

A Parigi si trovava anche il Priorato di Sion.

“Beer era l'esperta americana di questioni coloniali alla Conferenza di pace di Parigi. Insieme a Lord Eustace Percy, ha elaborato il piano per la Conferenza sulla storia della pace che è stata portata avanti da Harold Temperley. Il gruppo della tavola rotonda britannica ha prestato servizio alla conferenza come consigliere del primo ministro David Lloyd George. [I veri esperti dietro le quinte alla conferenza di Parigi includevano M. (Georges) Mandel (vero nome Jeroboam Rothschild) (Francia), Phillip Sassoon (1888-1939) (Inghilterra) e Bernard Baruch (Stati Uniti).] La birra era nominato capo del dipartimento del mandato della Società delle Nazioni non appena è stato istituito”. (Mystery Man: George Louis Beer)

Nel 1776, Meyer Amschel Rothschild sarebbe stato il re del Prieuré de Sion, anche se non è elencato come Gran Maestro e non è mai menzionato nei libri che espongono il Prieuré de Sion, come Holy Blood, Holy Grail, The Messianic Legacy, ecc. Che i loro autori promuovono come "meticolosamente ricercati".

Il Priorato di Sion o “Priorato” di Sion è senza dubbio un fronte religioso per i Dotti Anziani di Sion, l'alta cabala dell'ebraismo internazionale responsabile dei Protocolli di Sion, una strategia per il dominio del mondo. Adam Weishaupt ha detto degli Illuminati, un altro fronte per i Dotti Anziani di Sion: “Come negli Ordini spirituali della Chiesa Romana, la religione era, ahimè! solo una finzione, così il nostro Ordine deve anche in un modo più nobile cercare di nascondersi dietro una società dotta o qualcosa del genere ...”. (Webster, Società segrete e movimenti sovversivi, p. 222)

Chiunque abbia letto I Protocolli dei Savi Anziani di Sion può discernere il piano Rothschild e il modus operandi per la conquista del mondo. Il Protocollo n. 5, sezione 4, ha una strana somiglianza con il piano degli Illuminati di dirigere segretamente i gesuiti da dietro le quinte, mentre scredita la cosiddetta Compagnia di Gesù come organizzazione cattolica romana, cioè gentile.

La stessa tattica dialettica è in uso oggi:

“4. Inoltre, l'arte di dirigere le masse e gli individui per mezzo di una teoria e verbosità abilmente manipolate, da regolamenti di vita in comune e ogni sorta di altre stranezze, in cui i GOYIM non capiscono nulla, appartiene allo stesso modo agli specialisti del nostro cervello amministrativo. Allevati sull'analisi, sull'osservazione, sulle prelibatezze del calcolo, in questa specie di abilità non abbiamo rivali, non più di quanto ne abbiamo nell'elaborazione di piani di azione politica e di solidarietà. Sotto questo aspetto i gesuiti da soli avrebbero potuto confrontarsi con noi, ma siamo riusciti a screditarli agli occhi della folla sconsiderata come organizzazione aperta, mentre noi stessi per tutto il tempo abbiamo tenuto all'ombra la nostra organizzazione segreta. Tuttavia, è probabilmente lo stesso per il mondo chi è il suo signore sovrano, che sia il capo del cattolicesimo o il nostro despota del sangue di Sion! Ma per noi, il popolo eletto, è molto lontano dall'essere una questione di indifferenza”.

La Casa dei Rothschild è riconosciuta come la "mano nascosta" dietro i Protocolli, gli Illuminati e l'Ordine o Priorato di Sion.

"Rothschild" è l'eponimo di "Ruth's Child", che si riferisce a Ruth nel lignaggio di David e Solomon. Nell'Antico Testamento, Ruth, la vedova moabita, sposò Boaz e partorì Obed, che divenne il nonno di Davide. Nella tradizione merovingia e nella Massoneria, il "Figlio della vedova" è il discendente di Ruth, che si crede sia il messia.

La Giudeo-Massoneria insegna infatti che Salomone era il Messia.

"Il Leone che custodiva l'Arca e teneva in bocca la chiave con cui aprirla, rappresenta figurativamente Salomone, il Leone della tribù di Giuda, che ha preservato e comunicato la chiave per la vera conoscenza di Dio, delle Sue leggi e i profondi misteri dell'Universo morale e fisico ... Il leone [ארי, אריה, Arai, Araiah, che significa anche altare] tiene ancora in bocca la chiave dell'enigma della sfinge". - Albert Pike, [Morale & Dogma](#), p. 210

I 121 Anziani del Priorato di Sion sembrano essere i signori di B'nai B'rith, che significa "Figli del Patto".

"Secondo fonti ben informate, nel B'nai B'rith c'è una super posizione di società segrete che finisce in un unico potere di governo. Sopra il B'nai B'rith ci sono il B'nai Moshe, poi il B'nai Zion, e infine il centro nascosto del comando supremo". (Leon de Poncins, *The Secret Powers Behind the Revolution*)

## 24. I SIONISTI



**Theodor Herzl (1860-1904).  
Fondatore del movimento politico  
del sionismo (Basilea-1897).**

Ritornando a "Deutsch Devils", sebbene Barry Chamish denunci i Sabbatei e i Frankisti, gli manca la prospettiva che i Gesuiti non fossero un'organizzazione Gentile, ma ebrei dall'inizio.

Bisogna tenere a mente che Chamish è lui stesso un sionista che rifiuta, non lo stato ebraico, ma semplicemente le associazioni laiche di sinistra del sionismo laburista. Questo giornalista israeliano è a favore di un sionismo religioso o di destra che è più devoto all'espansione militare dello stato di Israele persino dei sionisti laburisti.

Continuiamo in "Deutsch Devils" con il movimento sionista, l'atto finale nella distruzione del giudaismo da parte dell'Alta Cabala.

“... Fu dalla Germania a Londra che gli ebrei apostati Karl Marx e Frederick Engels furono inviati per ideare la putrefazione del comunismo. Poco dopo aver svolto questo compito, i Rothschild inviarono i loro agenti John Jacob Astor e Jacob Schiff dalla Germania in America. Finanziarono i ladri baroni come Rockefeller e Morgan, che nel 1922 fondarono il Council on Foreign Relations, per rovesciare la costituzione americana e trasformare la diplomazia della nazione in Illuminatiismo.

### LA VERA GUERRA CONTRO GLI EBREI E L'UMANITÀ

“Nel 1932, quante organizzazioni in Germania rappresentavano l'ebraismo tedesco? Oltre 250. Nel 1933, quanti? Uno e uno solo; Sionismo laburista. Ritourneremo presto sul significato.

"Innanzitutto, il racconto di Rabbi Antelman continua. Per corrompere gli ebrei, i Frankisti adottarono, in un primo momento, una sorta di politica umana. Con il denaro dei Rothschild e il potere dei Gesuiti, il cosiddetto Illuminismo fu avviato dall'apostata ebreo tedesco Moses Mendelsohn. Napoleone fu finanziato per liberare gli ebrei ovunque conquistasse e dalla

Germania, furono finanziati i movimenti riformista e conservatore per diluire ulteriormente la fede e introdurre concetti totalmente estranei alle loro congregazioni. Ma il ritmo non era abbastanza veloce. Gli ebrei irascibili non stavano cooperando con il male, quindi coloro che accettavano ostinatamente la moralità della Torah avrebbero dovuto essere rimossi in modo permanente e solo quelli che praticavano lo shabbatainismo avrebbero potuto sopravvivere.

“Sì, nei 2000 anni di storia ebraica europea ci furono pogrom, crociate e inquisizioni, queste ultime aiutate e incoraggiate dai gesuiti. Ma rispetto a quanto accaduto dal 1880 in poi, la vita era un picnic tollerabile. Il punto di svolta nella guerra finale contro gli ebrei fu la fondazione del sionismo da parte degli shabbatai. Lo scopo finale del movimento era quello di stabilire uno stato shabbataiano nella terra storica degli ebrei, assumendo così per sempre il giudaismo.

"Per fomentare l'idea, la vita doveva essere resa così intollerabile per gli ebrei europei, che la fuga in Palestina sembrerebbe essere l'opzione migliore. I pogrom cosacchi furono il primo colpo di questa campagna e per loro i Frankisti si rivolsero ai gesuiti e alla loro influenza sulla Chiesa cattolica. I gesuiti avevano fatto di più per diffondere il comunismo, a cominciare dalle loro comuni feudali in Sud America, e ora volevano punire gli antipapisti d'Europa imprigionandoli dietro le sbarre comunali. L'accordo era semplice: i gesuiti fornirono i pogrom, i frankisti i comunisti. E naturalmente, i Rothschild fornirebbero il moolah ...".

Incredibilmente, i sionisti controllavano la politica dei rifugiati in modo tale che solo gli ebrei sionisti di mentalità politica potevano emigrare in Israele.

Intrappolati nei territori occupati dai nazisti c'erano quegli ebrei religiosi che si opposero al movimento sionista, molti per la ragione biblica che il regno messianico non sarebbe stato stabilito fino all'arrivo del Messia. Gli "ebrei contro il sionismo" erano rappresentati da un'organizzazione chiamata Agudas Yisroel, fondata nel 1912, ma svenduta ai sionisti e sostituita da un'organizzazione frammentaria, Neturei Karta, fondata a Gerusalemme nel 1938. Ad aggravare la tragedia dell'Olocausto fu il fatto che molti paesi, inclusa la maggior parte delle nazioni alleate, abbiano chiuso i propri confini all'immigrazione ebraica.

Nel suo libro, *The Six-Pointed Star*, O.J. Graham ha spiegato la politica selettiva dei sionisti:

“Dai registri sembra che dal 1933 al 1939 gli ebrei avrebbero dovuto lasciare la Germania e tutti i territori occupati dai nazisti. Allo stesso tempo, c'era un sistema di selezione molto definito e una politica di immigrazione molto restrittiva su chi andava in Palestina, guidata dai sionisti. Dopo il 1939, sembra che i campi di annientamento furono istituiti per liberare la Germania da quegli ebrei che non erano arrivati in Palestina o altrove ... Lucy Dawidowicz, nel suo libro, "La guerra contro gli ebrei", ha detto questo: "Al loro 18 ° Congresso nel 1933, i sionisti istituirono all'interno dell'agenzia ebraica per la Palestina un Ufficio centrale per la colonizzazione degli ebrei tedeschi, che, per cominciare, escludeva gli antisionisti come richiedenti i certificati".

"I giovani in buona salute con un po' di formazione per lavori agricoli o mestieri manuali e persone con capitali erano i candidati preferiti per Aliya in un processo in cui i bisogni e gli interessi della Palestina hanno avuto la precedenza sulla strategia di salvataggio." Nathan Birnbaum fu uno Sionista; infatti, è stato lui a coniare il termine "sionismo". Era presente con Herzl anche al Primo Congresso di Basilea. Birnbaum lasciò il movimento nel 1899 e divenne

completamente ortodosso e assolutamente ostile al movimento sionista. Nel suo articolo intitolato "In Bondage to Our Fellow Jew", scrive:

"Sembra che siamo più qualificati con la nostra schiavitù ai Gentili che con la nostra schiavitù ai nostri fratelli che sono estranei alla Torah e ai suoi insegnamenti. Quando i nostri fratelli estranei, che accanto a noi sono il mero grano, non solo ci perseguitano ma danno loro stessi un manico alla nostra persecuzione; quando non solo si immischiano nei nostri affari, ma li tolgono completamente dalle nostre mani; quando non solo si rifiutano di lasciarci andare in pace, ma in realtà cercano di ostacolare la nostra strada per sempre". Birnbaum scrisse queste parole nel 1901 ...

"Michael Selzer nel suo libro 'Sionism Reconsidered', dice: 'Nemmeno gli eventi del 1933 hanno suscitato il loro interesse politico. [Si riferisce all'Organizzazione Sionista.] Erano così ingenui da vederli come un'opportunità inviata da Dio per un'ondata di immigrazione imprevista in Palestina. Quando l'Organizzazione Sionista contro gli impulsi naturali del popolo ebraico, decise di fare affari con Hitler, di scambiare merci tedesche contro la ricchezza degli ebrei tedeschi, di inondare il mercato palestinese di prodotti tedeschi e quindi di prendere in giro il boicottaggio contro la Germania. fecero articoli, trovarono poca opposizione nella patria nazionale ebraica, e men che meno tra la sua aristocrazia - i cosiddetti kibutnik ... "Quanti ebrei conoscono questi fatti?"

Un altro rivelatore è la prova che Adolf Hitler non era solo ebreo, ma pronipote di un Rothschild. Durante la seconda guerra mondiale, "A Psychological Analysis of Adolph Hitler: His Life and Legend" è stato pubblicato da Walter Langer dell'US Office of Strategic Services (OSS) come "un tentativo di vagliare la ricchezza di materiale contraddittorio, conflittuale e inaffidabile su Hitler in strati che saranno utili ai responsabili politici e a coloro che desiderano inquadrare una contro-propaganda".

Oppure, per usare le parole di Langer, come ha fatto un "pazzo caricatore di carta" a gestire,

"Nel corso di relativamente pochi anni, per farsi strada nelle più alte cariche politiche, ingannare i leader esperti delle maggiori potenze, trasformare milioni di persone altamente civilizzate in barbari, ordinare lo sterminio di un ampio segmento della popolazione, costruire e controllare la più potente macchina da guerra mai conosciuta e immergere il mondo nella guerra più devastante della storia"?

L'unica spiegazione può essere che Hitler aveva legami familiari in luoghi elevati:

"Il padre di Adolph, Alois Hitler, era il figlio illegittimo di Maria Anna Schicklgruber. Si suppone generalmente che il padre di Alois Hitler fosse un Johann Georg Hiedler, assistente di un mugnaio. Alois, tuttavia, non era legittimato e portava il nome di sua madre fino all'età di quarant'anni quando lo cambiò in Hitler ...

"Ci sono persone che dubitano seriamente che Johann Georg Hiedler fosse il padre di Alois. Thyssen e Koehler, ad esempio, affermano che il cancelliere Dollfuss aveva ordinato alla polizia austriaca di condurre un'indagine approfondita sulla famiglia Hitler. A seguito di questa indagine è stato preparato un documento segreto che ha dimostrato che Maria Anna Schicklgruber viveva



a Vienna al momento del concepimento. A quel tempo era impiegata come domestica nella casa del barone Rothschild. Non appena la famiglia ha scoperto la sua gravidanza è stata rimandata a casa sua a Spital, dove era nato Alois. Se è vero che uno dei Rothschild è il vero padre di Alois Hitler, farebbe di Adolph un quarto ebreo. Secondo queste fonti, Adolph Hitler sapeva dell'esistenza di questo documento e delle prove incriminanti in esso contenute. Per ottenerlo fece precipitare gli eventi in Austria e iniziò l'assassinio di Dollfuss. Secondo questa storia, non riuscì a ottenere il documento in quel momento, poiché Dollfuss lo aveva nascosto e aveva detto a Schuschnigg di dove si trovava in modo che in caso di sua morte l'indipendenza dell'Austria sarebbe rimasta assicurata. Diverse storie di questo carattere generale sono in circolazione".

Un commento elaborato sul rapporto OSS:

"Alois, il padre di Hitler, nacque nel 1837 nel periodo in cui Salomon Mayer era l'unico Rothschild che viveva nella villa viennese. Anche sua moglie non viveva lì perché il loro matrimonio era così brutto che lei rimase a Francoforte. Il loro figlio, Anselm Salomon, trascorse la maggior parte della sua vita lavorativa a Parigi e Francoforte, lontano da Vienna e da suo padre.

"Padre Salomon Mayer, che vive da solo nella villa di Vienna dove lavorava la nonna di Hitler, è il candidato principale e più ovvio. E Hermann von Goldschmidt, il figlio dell'impiegato senior di Salomon Mayer, scrisse un libro, pubblicato nel 1917, che diceva di Salomon:

"... negli anni Quaranta dell'Ottocento aveva sviluppato un entusiasmo in qualche modo spericolato per le ragazze ..." e

'Aveva una passione lasciva per le ragazze molto giovani, le sue avventure con le quali dovevano essere messe a tacere dalla polizia.'

"E la nonna di Hitler, una ragazza che lavora sotto lo stesso tetto non sarebbe stata oggetto del desiderio di Salomon? E questa stessa ragazza è rimasta incinta mentre lavorava lì? E suo nipote diventa il cancelliere della Germania, finanziato dai Rothschild, e ha iniziato la seconda guerra mondiale che era così vitale per l'agenda Rothschild-Illuminati? E gli Illuminati sono ossessionati dall'idea di mettere al potere le loro linee di sangue su tutte le "parti" in un conflitto? E i Rothschild sono una delle loro stirpi più importanti? Ed è tutta una coincidenza?". - 563

Una cosa è certa, senza Hitler oggi non ci sarebbe lo Stato di Israele.

ornando al triumvirato tedesco che ha posto le basi per l'Olocausto, che fine hanno fatto le moltitudini di famiglie sabbate / frankiste che si sono "convertite" dal giudaismo al cattolicesimo romano nel XVII e XVIII secolo?

Se consideriamo che l'America era un santuario per i cripto-ebrei europei, non sorprende che alcuni Frankisti si presentassero negli Stati Uniti e trovassero posti di lavoro ai più alti livelli del governo e delle istituzioni finanziarie, che poi divennero i servitori dell'ebraismo internazionale. Barry Chamish ne rivela solo alcuni:

"Torniamo a una citazione di Jerry Rabow:

“Pp 132 - Le famiglie frankiste, sia quelle che vivevano come cristiani che quelle che vivevano come ebrei, cercavano di sposarsi solo tra loro. Nelle estati, i gruppi tedeschi tenevano regolarmente riunioni segrete nella località di Carlsbad ... Si dice che verso la metà del diciannovesimo secolo la maggior parte degli avvocati a Praga e Varsavia provenisse da famiglie frankiste. Si dice che il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti Felix Frankfurter abbia ricevuto una copia del ritratto di Eva Frank da sua madre, una discendente della famiglia frankista di Praga.

"Ecco una citazione di Frankfurter:" I veri governanti di Washington sono invisibili ed esercitano il loro potere da dietro le quinte". - Giudice Felix Frankfurter, Corte Suprema degli Stati Uniti.

"La differenza tra Rabow e Rabbi Antelman è che quest'ultimo dimostra che letteralmente tutti gli ebrei di corte di FDR erano Sabbataiani di discendenza tedesca, determinati a eliminare gli ebrei dalle sue inutili coorti europee, non sabbateiste, credenti morali. Ecco un breve elenco di questi leader della comunità ebraica:

“Felix Brandeis - Ha ricevuto l'istruzione della scuola secondaria in Germania. Lì, l'inglese Jacob de Haas lo introdusse al sionismo.

“Henry Morgenthau Jr., Stephen Weiss, Judah Magnes, Felix Warburg - Tutti discendono da ebrei tedeschi. Ecco una citazione rivelatrice di quest'ultima famiglia frankista:

“Avremo un governo mondiale, che ci piaccia o no. L'unica domanda è se il governo mondiale sarà raggiunto tramite conquista o consenso ". - Dichiarazione resa al Senato degli Stati Uniti il 7 febbraio 1950 da James Paul Warburg ("Angelo" e attivo nei Federalisti del Mondo Unito), figlio di Paul Moritz Warburg, nipote di Felix Warburg e di Jacob Schiff, entrambi di Kuhn , Loeb & Co. che ha riversato milioni nella rivoluzione russa attraverso il fratello di James Max, banchiere del governo tedesco".

In un altro articolo intitolato "Kerry, Gaza e il nuovo olocausto sabbatiano" Chamish aggiorna l'elenco aggiungendo Madeline Albright, John Kerry e Wesley Clark.

Tutti sono membri del CFR, hanno cognomi gentili e hanno subito perdite di memoria quando si trattava dei loro genitori ebrei:

“... E cosa abbiamo scoperto di recente; perché Kerry è ebreo da parte di suo padre. In qualche modo, ha dimenticato il fatto che i suoi nonni erano importanti uomini d'affari ebrei a Praga e che suo padre è ebreo al 100%. Chiediti, conosci qualcuno che non conosce il background religioso di suo padre?

“Per quanto raro possa essere, quell'afflizione dilaga nei circoli del CFR. L'ex segretario di stato del CFR Madeleine Albright ha anche dimenticato che entrambi i suoi genitori erano ebrei, anche se è cresciuta nella casa ebraica dei suoi parenti a Londra.

"Se non hai voglia di votare Kerry, c'è Wesley Clark che aspetta dietro le quinte. Stranamente, è anche un membro del CFR che ha scoperto che suo padre era ebreo solo mentre bruciava la Bosnia in cenere.

“Ora come mai, indipendentemente dal democratico che scegli, ottieni un mezzo ebreo del CFR che si è dimenticato di tutto? La risposta si trova nella politica sabbatea (anche shabbataiana e ortografie simili) di avere i loro seguaci apostati ebrei che convertono e nascondono le loro radici e credenze”.

“I direttori del personale degli Illuminati hanno curato con cura il giovane John Kerry sin dall'inizio. In primo luogo, hanno cambiato il nome della sua famiglia in Kerry, da Kohn. Kohn, ovviamente, mostra la vera eredità di Kerry come ebreo. I suoi superiori gli hanno dato un nome irlandese fittizio, ottimo per effetto politico perché il Massachusetts ha una popolazione fortemente irlandese”. ([Potere della profezia](#))

Potremmo aggiungere all'elenco degli attuali cripto-ebrei di spicco, Osama bin Laden, la cui madre è ebrea secondo un'altra fonte israeliana.

“Bali, Australia & The Mossad” di Rose Cohen è apparso in una pubblicazione australiana il 17 ottobre 2002.

“BIN LADEN È EBRAICO, punto. Un amico molto intimo e un giornalista israeliano PIÙ eminente mi ha detto di recente che, secondo la legge ebraica, bin Laden è ebreo, come sua madre è ebrea (!).

"E - se ciò non bastasse, questo giornalista israeliano inconfutabilmente onesto, mi ha rivelato personalmente che la famiglia della madre di bin Laden vive in Israele (non stamperò qui l'indirizzo esatto che mi ha fornito). Sapevo che bin Laden era ebreo molto tempo fa, ma con l'attuale isteria di guerra non ne ho mai parlato a nessuno tranne che a mio marito. Il fatto che Bin Laden sia ebreo è noto in Israele, ma la "stampa" democratica "libera" di Israele NON lo pubblicherà, poiché dobbiamo continuare a promuovere il mito che sia un "cattivo".

"In realtà, non sarò sorpreso se bin Laden ora vive in Israele e il Mossad sta 'ridendo fino alla banca! Quando Israele e Bush finalmente controlleranno tutti i paesi del mondo, sono fiducioso che Bin Laden sarà invitato come ospite d'onore.

"Noi (dovrei dire loro?) Gli ebrei non ci vantiamo MAI di ciò che stiamo facendo, e il pubblico (qui e in Israele) è totalmente innocente e disinformato sulla quantità di terrore che stiamo manipolando e rilasciando al mondo momento.

“La strategia è semplice: cerca di far sospettare i nostri nemici a vicenda e poi combatti. Ci risparmia il lavoro. Tieni presente che i nostri nemici sono CHIUNQUE NON È EBRAICO ”.

Maurice Pinay ha in parte riconosciuto il processo dialettico in atto, secondo i Protocolli, quando ha ipotizzato che la cripto-ebraica nel mondo islamico sia responsabile del tumulto in Medio Oriente oggi:

Potremmo aggiungere all'elenco degli attuali cripto-ebrei di spicco, Osama bin Laden, la cui madre è ebrea secondo un'altra fonte israeliana.

“... il fenomeno del cripto-giudaismo non è rimasto limitato al mondo cristiano. Si trovano ancora in diverse parti del mondo musulmano, comunità di cripto-ebrei, come osserva Cecil Roth, che registra diversi esempi di comunità ebraiche, in cui gli ebrei, che apparentemente

erano musulmani, sono ancora in segreto ebrei. Ciò significa che gli ebrei hanno anche introdotto una "quinta colonna" nel seno della religione islamica. Questo fatto forse spiega le molte divisioni e il tumulto che si è verificato nel mondo di Maometto". (pagg. 246-7)

In altre parole, essendosi infiltrati nel mondo cristiano e islamico, i cripto-ebrei erano in grado di attuare il Protocollo n. 17 dei Dotti Anziani di Sion:

“In tutta Europa, e attraverso le relazioni con l'Europa, anche negli altri continenti, dobbiamo creare fermenti, discordie e ostilità. In questo modo otteniamo un doppio vantaggio”.

A coloro che esitano a credere che i Protocolli dei Dotti Anziani di Sion rappresentino un modello per il dominio del mondo da parte di una segreta confraternita ebraica, la signora Cohen offre alcuni consigli sensati:

"Sono stati fatti molti sforzi per liquidare i Protocolli come una bufala ... francamente, non importa se lo siano o meno a causa del loro sorprendente riflesso della realtà. Leggili e decidi tu stesso”.

I protocolli furono pubblicati per la prima volta in Russia nel 1905 dal professor Sergyei A. Nilus.

Nella sua Introduzione, il Prof. Nilus ha notato che il Protocollo III inizia con un riferimento al "ciclo del Serpente Simbolico, con il quale simboleggiamo il nostro popolo". Non si può sopravvalutare il fatto che Nilo abbia interpretato erroneamente il Serpente Simbolico come il simbolo del giudaismo in generale, tuttavia, Genesi 49:17 identifica specificamente solo una tribù di Israele come Serpente:

"Dan sarà un serpente a proposito, una vipera nel sentiero, che morde i talloni del cavallo, così che il suo cavaliere cadrà all'indietro”.

È importante ricordare questa distinzione per evitare di travisare tutti gli ebrei come autori del piano malvagio delineato nei Protocolli.

Prima di presentare la spiegazione del Prof. Nilus del Serpente Simbolico, consideriamo cosa significa questa immagine nelle tradizioni occulte. Il Serpente Simbolico è l'antico simbolo dell'Ouroboros, il serpente che si morde la coda. Questo simbolo è rappresentato nel logo della Società Teosofica (a sinistra, sotto). Una variazione dell'Ouroboros (a destra, in basso) reca l'iscrizione *Pedet Finis Aborigine*, che significa "Cerca la fine all'inizio".

Questo assioma denota il piano gnostico di tornare "indietro al futuro", in altre parole di attraversare il tempo al contrario, prima al Giardino dell'Eden e poi di nuovo alla Creazione. Come ha affermato lo scrittore New Age Tim Robbins, "Il nostro scopo è ... tornare nell'Eden, fare amicizia con il serpente e impostare i nostri computer tra i meli selvatici". I new age non sono contenti del piano di salvezza che Dio ha ordinato.

Questi gnostici credono di essere dei e hanno escogitato un piano alternativo per adempiere la profezia biblica.



Così, l'Orobouros illustra la natura della conquista gnostica della civiltà cristiana in termini di tempo.

Nella sua introduzione ai protocolli dei dotti anziani di Sion, Sergyei Nilus ha tracciato con inquietante precisione il percorso geografico del serpente simbolico:

“Il protocollo III si apre con un riferimento al serpente simbolico del giudaismo. Nel suo epilogo all'edizione del 1905 dei protocolli, Nilus fornisce il seguente interessante resoconto di questo simbolo: `` Secondo i registri del sionismo ebraico segreto, Salomone e altri studiosi ebrei già, nel 929 a.C., hanno elaborato uno schema in teoria per una pacifica conquista dell'intero universo da parte di Sion.

[Prof. Nilo sembra riferirsi all'ottavo capitolo del libro di Ezechiele a cui Dio diede visioni del Tempio dove gli anziani ebrei conducevano riti idolatri sanciti da Salomone che promuoveva il culto di Astarte / Diana.]

“Con lo sviluppo della storia, questo schema è stato elaborato in dettaglio e completato da uomini che sono stati successivamente avviati a questa domanda. Questi uomini dotti decisero con mezzi pacifici di conquistare il mondo per Sion con l'astuzia del Serpente Simbolico, la cui testa doveva rappresentare coloro che erano stati iniziati ai piani dell'amministrazione ebraica, e il corpo del Serpente per rappresentare il popolo ebraico [questo è discutibile alla luce dei milioni di ebrei massacrati dai sionisti] - l'amministrazione è stata sempre tenuta segreta, anche dalla stessa nazione ebraica [questo è più vicino alla verità]. Quando questo Serpente penetrò nei cuori delle nazioni che incontrò, minò e divorò tutto il potere non ebraico di questi Stati.

“È stato predetto che il Serpente deve ancora terminare il suo lavoro, aderendo rigorosamente al piano progettato, fino a quando il corso che deve percorrere non viene chiuso dal ritorno della sua testa a Sion e fino a quando, in questo modo, il Serpente non avrà completato il suo giro d'Europa e l'ha circondato - e fino a quando, a forza di incatenare l'Europa, ha abbracciato il mondo intero. Questo è da realizzare usando ogni sforzo per sottomettere gli altri paesi con una conquista economica.

"Il ritorno della testa del Serpente a Sion può essere compiuto solo dopo che il potere di tutto il Sovrano d'Europa è stato abbassato, vale a dire, quando per mezzo di crisi economiche e



distruzione totale effettuata ovunque, ci sarà stato ha provocato una demoralizzazione spirituale e una corruzione morale, principalmente con l'assistenza di donne ebreo mascherate da francesi, italiane, ecc. [forse le pornostar in "La passione di Cristo" ???] Questi sono i più sicuri diffusori di licenziosità nelle vite degli uomini principali a capo delle nazioni.

“Una mappa del percorso del Serpente Simbolico è mostrata come segue: - La sua prima tappa in Europa fu nel 429 a.C. in Grecia, dove, all'incirca al tempo di Pericle, il Serpente iniziò a divorare il potere di quel paese. La seconda tappa fu a Roma al tempo di Augusto, intorno al 69 a.C. La terza a Madrid al tempo di Carlo V, nel 1552 d.C. La quarta a Parigi intorno al 1790, al tempo di Luigi XVI. Il quinto a Londra dal 1814 in poi (dopo la caduta di Napoleone). Il sesto a Berlino nel 1871 dopo la guerra franco-prussiana. Il settimo a San Pietroburgo, su cui è disegnata la testa del Serpente con la data del 1881. [Questo "Serpente" viene ora disegnato attraverso le Americhe e negli Stati Uniti d'America, è stato parzialmente identificato come " Consulente per le relazioni estere (CFR) e "Commissione trilaterale"] ...”.

È appropriato che l'Ouroboros fosse originariamente un simbolo dell'antica Grecia, la prima fase della conquista europea da parte degli anziani di Sion.

La seconda tappa del percorso circolare del Serpente Simbolico è stata la conquista di Roma nel I secolo a.C., che corrobora altre prove che i sionisti si stabilirono a Roma secoli prima della creazione della Chiesa cattolica romana. La Spagna nel 1550 era una roccaforte degli Alumbrados e la Francia nel 1790 era alle prese con la Rivoluzione francese. Gran Bretagna, Germania e Russia hanno virtualmente completato il percorso circolare del Serpente Simbolico in Europa che è stato divorato alla fine del ventesimo secolo.

Il protocollo III inizia con l'annuncio:

“Oggi posso dirti che il nostro obiettivo è ormai a pochi passi. Rimane solo un piccolo spazio da attraversare del lungo percorso che abbiamo percorso prima che il ciclo del Serpente Simbolico, con il quale simboleggiamo il nostro popolo, sarà completato”.

## 25. IL VATICANO



Il Priorato di Sion controlla oggi la Chiesa cattolica romana?

Secondo varie fonti, tra cui l'[Enciclopedia ebraica](#), [la Casa dei Rothschild](#) è stata la fiduciaria di vecchia data della ricchezza del Vaticano.

“All'inizio del XIX secolo il Papa andò dai Rothschild per prendere in prestito denaro. I Rothschild erano molto amichevoli con il Papa, inducendo un giornalista a dire con sarcasmo "Rothschild ha baciato la mano del Papa ... L'ordine è stato ristabilito". I Rothschild infatti nel tempo furono affidati alla maggior parte delle ricchezze del Vaticano. The Jewish Ency., Vol. 2, p. 497 afferma: "È un seguito alquanto curioso del tentativo di creare un concorrente cattolico dei Rothschild che attualmente (1905) questi ultimi sono i guardiani del tesoro papale." Il ricercatore Eustace Mullins scrive che i Rothschild hanno assunto tutte le operazioni finanziarie della Chiesa cattolica in tutto il mondo nel 1823. Oggi la grande attività bancaria e finanziaria della Chiesa cattolica è un vasto sistema collegato ai Rothschild e al resto del sistema bancario internazionale ". (Le 13 Migliori Linee di Sangue degli Illuminati)

Sembra che i Medici siano stati coinvolti nell'acquisizione da parte dei Rothschild delle operazioni finanziarie del Vaticano e, in effetti, di tutta l'Italia, nonché della creazione di un nuovo fronte per gli Illuminati bavaresi senza titolo, i Carbonari, di cui l'Alta Vendita era il più alto lodge:

"Nel 1821 Carl [Kalman Rothschild] fu inviato a Napoli, in Italia, per sovrintendere ai prestiti che avrebbero dovuto finanziare le forze di Metternich che erano arrivate per sedare una

ribellione. Mentre in Italia il "mantello" Rothschild si è imbattuto in Carl e ha fatto una serie di patti ingegnosi con il governo italiano che hanno costretto Napoli a pagare per la propria occupazione. Aiutò anche Luigi de Medici della Nobiltà Nera a riconquistare la sua posizione di ministro delle finanze di Napoli, e in seguito fece affari con il potente uomo. Visto il suo successo si decise che sarebbe rimasto a Napoli e avrebbe fondato una sua banca. Divenne finanziere di corte, il "signore finanziario d'Italia". Carl "... ferì la penisola italiana intorno alla sua mano." Fece affari con il Vaticano, e quando papa Gregorio XVI lo ricevette dandogli la mano anziché il consueto dito del piede da baciare, le persone si rendevano conto della portata del suo potere. Il Papa gli ha conferito l'Ordine di San Giorgio.

“Sembra che in Italia Carl sia diventato un leader del carbonarismo. Dopo che gli Illuminati bavaresi furono smascherati, il Carbonarismo (o l'Alta Vendita) divenne la principale potenza occulta europea. La leadership di Carl in questo gruppo è molto significativa. Nel 1818 un documento segreto dell'Alta Vendita, che Carlo aveva partecipato alla preparazione, fu inviato alla sede della Massoneria. Una copia di questo documento è andata persa e i massoni si sono arrabbiati molto e hanno offerto ricompense per la restituzione di questa copia. Il titolo del documento traduce "Istruzioni permanenti o Codice di regole pratico; Guida per i capi dei gradi più alti della Massoneria".

L'Alta Vendita era governata dagli ebrei e dalle “Istruzioni permanenti, o Codice pratico di regole; Guida per i capi dei gradi più alti della massoneria "corrisponde a" I protocolli delle riunioni dei dotti anziani di Sion "- ulteriori prove che collegano la Casa dei Rothschild con i Protocolli.

Ricordiamo che Jeroboam Rothschild diresse gli anziani segreti di Sion.

“La traduzione originale italiana del documento intitolato Istruzioni permanenti o Codice pratico di regole; La guida per i capi dei più alti gradi della massoneria fu data a Nubio (Piccolo Tigre, un anonimo 'ebreo') della loggia dell'Alta Vendita nel 1824 quando fu inviato a Roma per metterla in vigore, ed era a questa istruzione che si riferiva quando scriveva da Forlì al signor Volpi: "Come vi ho già scritto, sono incaricato di demoralizzare l'educazione dei giovani della Chiesa [romana]". Queste Istruzioni segrete, scritte nel 1815, sono in perfetto accordo con i Protocolli dei Dotti Anziani di Sion e intese solo per pochi eletti Massoni di grosso calibro".

Il Priorato di Sion, che è diretto dalla Casa dei Rothschild, lavora dall'ombra, ma è sufficiente considerare l'elenco dei passati Gran Maestri di questa alta cabala per iniziare a comprendere l'entità della sua influenza e del suo potere.

Baigent, Leigh e Lincoln hanno rivelato la natura della loro appartenenza a Holy Blood, Holy Grail: "La stampa francese, in un breve articolo sull'elezione di M. Plantard a Gran Maestro nel 1981, aveva affermato che 'i 121 alti dignitari del Prieuré de Sion sono tutte eminenze grigie dell'alta finanza e delle organizzazioni politiche o filosofiche internazionali". (p. 362)

Nella sua Introduzione ai protocolli di Sion, Victor Marsden ha scritto di altre eminenze grigie che esercitano un potere non ufficiale, segretamente riparate sotto l'ombrello del Priorato di Sion:

"... nel 1931 ... Jean Izoulet, un membro di spicco dell'Alleanza ebraica Israelite Universelle, scrisse nella sua Paris la Capitale des Religions: - 'Il significato della storia del secolo scorso è che oggi 300 finanzieri ebrei, tutti Maestri di Logge, governa il mondo'".

Springmeier ha dichiarato in "Le 13 Migliori Linee di Sangue degli Illuminati",

"È stato detto che tutte le strade portano a Roma. Per questo libro, si potrebbe dire che tutti i percorsi di indagine portano ai Rothschild".

Il che significa che tutte le strade portano al Prieuré de Sion: "The Prieuré de Sion - the Elders of Sion si riferisce anche ai Rothschild che si dice servano in un consiglio ebraico degli Anziani di Sion ... Ad esempio, Armstrong, The Rothschild Trust , p. 196, "Questo è l'obiettivo attuale di Jeroboam Rothschild e dei suoi segreti Anziani di Sion." "(Pp.152,163) Springmeier fa riferimento anche a Holy Blood, Holy Grail," ... il testo dei Protocolli [degli Anziani di Sion] termina con una sola dichiarazione, "Firmato dai rappresentanti di Sion del 33 ° grado"" (p.193)

Un modo per scoprire la supervisione del Prieuré del sottosuolo occulto è seguire le tracce dei conigli tra le varie società segrete come sono menzionate nelle pubblicazioni New Age.

Per esempio:

... Gli scandali del Priorato di Sion ... [presunto] Nel gennaio 1981 - due giorni, cioè dopo che Pierre Plantard de Saint-Claire fu eletto Gran Maestro del Priorato di Sion - un membro di alto rango del "Cornelius" sostiene che l'Ordine abbia avuto un incontro con Licio Gelli, Gran Maestro della P2. Si dice che l'incontro sia avvenuto alla brasserie La Tipia in rue de Rome a Parigi ...

"... Per quanto ne sappiamo è ampiamente diffuso ... se una qualsiasi delle accuse di" Cornelius "dovesse dimostrare di avere anche solo un certo grado di validità, aprirà il coperchio di una lattina di vermi particolarmente sgradevole ...

"È ormai generalmente riconosciuto che la P2, per quanto influente e potente possa essere stata, era (e probabilmente è ancora) controllata da un'autorità ancora più alta e oscura, che trasmetteva le sue istruzioni tramite Licio Gelli, il Gran Maestro della Loggia. Secondo una commissione parlamentare italiana, l'organizzazione dietro la P2 si trovava "oltre le frontiere dell'Italia". Ci sono state molte speculazioni, plausibili o meno, sulla sua organizzazione. Alcuni lo hanno identificato come il ... Priorato di Sion". (The Messianic Legacy, 308-9, 352)

"... mentre conducevano le loro ricerche, gli autori di [Holy Blood, Holy Grail e The Messianic Legacy] hanno trovato indicazioni che il Prieuré fosse stato pesantemente infiltrato sia dai Cavalieri di Malta che dalla P2 Mason lodge, due società segrete famose il loro coinvolgimento con mafiosi e fascisti". ([La vendetta di Dagobert](#))

Avevo intenzione di entrare nei dettagli collegando la P2, il Priorato di Sion, il Vaticano, la CIA, le organizzazioni per un'Europa unita e il Gruppo Bilderberg. Fortunatamente, Michael Baigent, Richard Leigh e Henry Lincoln mi hanno battuto". (William Cooper, Behold a Pale Horse, pp.77-9)

“Di recente sono emerse alcune cose interessanti sul Prieuré. Uno è che la Gran Loggia Svizzera Alpina (GLA), l'organo più alto della Massoneria svizzera (simile alla Gran Loggia d'Inghilterra), potrebbe essere stata l'organo di reclutamento del Prieuré. Ma alcuni ritengono che il GLA sia anche il luogo d'incontro degli "Gnomi di Zurigo" che si dice siano la Power Elite dei banchieri svizzeri e dei finanziari internazionali. David Yallop dice che il GLA è l'ente che controllava la Loggia massonica P2 in Italia.

“La P2 ha controllato la polizia segreta italiana negli anni '70, ha preso soldi dalla CIA e dal KGB, potrebbe aver avuto una mano nel rapimento di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse, aveva 900 agenti in altri rami del governo italiano e le più alte cariche di il Vaticano ... ha usato la Banca Vaticana per riciclare il denaro della droga mafioso, ha fomentato colpi di stato fascisti in Sud America ed è molto probabilmente collegato agli arciconservatori Cavalieri di Malta e all'Opus Dei in Vaticano". ([Misteri di Rennes le Chateau](#))

Nel 1958 Angelo Roncalli, che divenne Papa Giovanni XXIII, sarebbe stato un membro del Priorato di Sion.

“Il nome John era stato implicitamente anatemizzato da quando era stato usato per l'ultima volta all'inizio del XV secolo da un Antipapa! Inoltre, c'era già stato un Giovanni XXIII - l'Antipapa che abdicò nel 1415. Così la scelta da parte di Roncalli del nome di Papa Giovanni XXIII era a dir poco insolita e sollevava molte domande.

“Una risposta fu suggerita nel 1976 da un libro intitolato The Prophecies of Pope John XXIII. Il libro era presumibilmente una raccolta di oscura prosa profetica scritta dal Pontefice. Inoltre, il libro sosteneva anche che Papa Giovanni XXIII fosse segretamente un membro della Rose-Croix, (un sottotitolo per il Prieuré de Sion) con cui si era affiliato mentre agiva come nunzio papale in Turchia nel 1935. Inoltre, lo era suggerì che il cardinale Roncalli, divenuto Papa, avesse scelto il nome del suo gran maestro segreto - in modo che, per qualche ragione simbolica, ci sarebbe stato un Giovanni XXIII a presiedere simultaneamente a Sion e al papato ". ([Biblioteca di Halexandria](#))

Una delle prime iniziative di Giovanni XXIII è stata quella di pubblicare un'enciclica sul "Preziosissimo sangue di Gesù", le cui sconcertanti ramificazioni si realizzeranno presto poiché le dottrine relative alla crocifissione di Gesù sono state lanciate nel forum pubblico per il dibattito:

"Infine, nel giugno 1960, Papa Giovanni XXIII ha emesso una lettera apostolica di profonda importanza, il cui oggetto era 'il Preziosissimo Sangue di Gesù'. Questa lettera ha sottolineato la sofferenza di Gesù come essere umano e ha sostenuto che la redenzione dell'umanità era stata effettuata dal spargimento del suo sangue. Nel contesto della lettera di Papa Giovanni, la passione umana di Gesù e lo spargimento del suo sangue assumono una conseguenza più grande della risurrezione o anche dei meccanismi della crocifissione!

“Le implicazioni sono enormi. La lettera altera l'intera base della fede cristiana. Se la redenzione dell'uomo è stata ottenuta mediante lo spargimento del sangue di Gesù, la sua morte e risurrezione diventano accidentali - se non, anzi, superflue. Attraverso la sua lettera, Papa Giovanni XXIII implica che la morte di Gesù sulla croce non è più un requisito fondamentale



della fede cattolica romana. Gesù non doveva essere morto sulla croce perché la fede cattolica conservasse la sua validità". (Ibid.)

L'enciclica di Giovanni XXIII consente la versione merovingia di Gesù, che non morì ma si riprese dalla crocifissione e fuggì in Francia con la moglie e la prole. L'autore del popolare libro, Il codice DaVinci,

"Dan Brown ha detto che quando ha scritto il best seller che analizza le origini di Gesù Cristo e contesta le credenze di lunga data sul cattolicesimo, ha considerato di includere materiale che sostiene che Gesù Cristo sia sopravvissuto alla crocifissione". (CNN)

L'enciclica del 1960 ha anche aperto un percorso teologico per il film "La Passione di Cristo" che ha anche enfatizzato troppo Gesù sofferente come essere umano, non ha fatto alcuna dichiarazione sulla sua divinità e ha omesso, non solo la nascita verginale, ma anche l'Ascensione. Allora, dove è andato il "Gesù" di Mel Gibson dopo la sua dubbia resurrezione, rianimazione e / o guarigione dalla crocifissione? Forse nel sud della Francia con Maria Maddalena e il loro bambino?

Questo è il vangelo secondo <https://humanism.org.uk/> :

“Se Gesù non fosse morto sulla croce sarebbe stato costretto a fuggire dalla Terra Santa. Se le autorità avessero scoperto che Gesù era ancora vivo, sarebbe stato punito di nuovo. Allora dove sarebbe andato? C'è una storia della vita di Cristo dopo la crocifissione. Affinché i parenti di sangue di Gesù possano ancora vivere in mezzo a noi!

“Rennes le Château si trova ai piedi dei Monti Perani nel sud della Francia ... un giovane parroco di nome Bérenger Saunière ... ha trovato quattro pergamene, che hanno dato inizio al mistero. Due delle pergamene erano scritte in codice che non poteva decifrare. Saunière portò le pergamene a Parigi per chiedere aiuto agli esperti in codici militari e cifrari ... È possibile che i documenti in codice abbiano rivelato a Bérenger Saunière che Cristo era sopravvissuto alla crocifissione?”. (La crocifissione fraudolenta)

Nel 1961, Giovanni XXIII reintegrò i Cavalieri di Malta, secondo Sodalitium, una pubblicazione cattolica romana:

“24 giugno 1961. In quella data, festa di San Giovanni Battista, patrono dell'Ordine (e della Massoneria), Giovanni XXIII ricevette i Cavalieri in Vaticano e, con loro grande soddisfazione, emise pubblicamente il Breve con il quale il La Commissione cardinalizia istituita da Pio XII fu soppressa. Ha anche approvato le nuove costituzioni dell'Ordine e ha autorizzato l'elezione di un Gran Maestro". ("Il Papa del Concilio, Parte 19: Giovanni XXIII e la Massoneria", Sodalitium, ottobre / novembre 1996.)

Papa Giovanni XXIII ha quindi proceduto a revocare il divieto per i cattolici romani di detenere l'appartenenza alla Massoneria:

“Fu Giovanni XXIII a rompere il ghiaccio con un provvedimento che passò completamente in silenzio, autorizzando protestanti convertiti al cattolicesimo e iniziati alla Massoneria a rimanere pacificamente nelle logge. Da allora, i segni di contatto si sono moltiplicati ... Il governo di

Giovanni XXIII ha cambiato i 100 anni di intransigenza della Chiesa nei confronti della Massoneria in un'ouverture che ha portato a consentire la doppia appartenenza alla Chiesa e alla Massoneria ...

“... Che la Massoneria è un'associazione in cui tutti i cristiani hanno un posto - lo hanno capito benissimo Giovanni XXIII e Paolo VI... Le grandi concordanze tra Chiesa e Massoneria (I grandi accordi tra Chiesa e Massoneria)... non esistevano tra la Chiesa e Massoneria, ma solo tra quest'ultima e Giovanni XII, Paolo VI e Giovanni Paolo II ". (Ibid.)

Nel 1978, Giovanni Paolo I (Albino Luciani) è stato Papa per soli 33 giorni.

Il libro di David Yallop, *In God's Name*, coinvolge la Loggia massonica P2 nella sua morte prematura. P2 sta per Propaganda 2. È interessante notare che Pierre Plantard de Saint-Clair prestò servizio come "ministro della propaganda" sotto l'ex presidente della Francia, Charles De Gaulle, figlio di un preside di un collegio gesuita a Parigi.

Secondo Yallop, la Banca Vaticana controllata dai Rothschild stava riciclando denaro per i loro fratelli ebrei nella mafia dei Medici:

"Nello specifico, i Cavalieri di Malta, la loggia massonica italiana" P2 "e i restauratori del Sacro Romano Impero" Il Priorato di Sion "hanno dimostrato di essere tutti collegati alla gerarchia del Vaticano. I membri globali di questi gruppi fascisti partecipano ai più alti livelli delle forze armate, della politica internazionale e della finanza.

"La 'P2' (Propaganda 2) è forse la più visibile e prende il nome dalla macchina di propaganda del nazista Joseph Goebbels, che controllava efficacemente la mente del popolo tedesco facendogli credere alla loro ideologia razzista rosacrociana che portò all'Olocausto.

"La P2 è stata collegata alla mafia e direttamente implicata nella morte di Papa Giovanni Paolo I nel 1978, come rivelato dall'acclamato libro" In nome di Dio "del rispettato giornalista David Yallop.

“È risaputo che Papa Giovanni Paolo I ha chiesto le dimissioni da addetti ai lavori vaticani che erano membri della P2, e sono stati coinvolti in importanti operazioni di riciclaggio di denaro per la mafia attraverso la Banca Vaticana. Ha anche pianificato un rimpasto completo del personale nella struttura di potere del Vaticano. La notte successiva è stato trovato morto nella sua stanza con una lista di nomi sparsi sul corpo ed è stato prontamente sepolto senza autopsia. Quelli elencati sono stati mantenuti e molti sono stati promossi a posizioni di maggiore responsabilità e potere, tra cui il vescovo di Chicago Paul Marcinkus che ha gestito gli investimenti del Vaticano e che ha eluso una polizia italiana sospettosa rimanendo all'interno delle mura del Vaticano". (Neo-nazisti)

L'attuale papa, Giovanni Paolo II, è dalla Polonia, una roccaforte ebraica che era il centro del cabalismo e del movimento Baal Shem, nonché la provincia speciale degli Illuminati.

Un articolo cattolico che espone le connessioni massoniche di Giovanni Paolo II e l'influenza di Jacob Frank sul suo papato, rivela anche il notevole danno che il movimento frankista ha inflitto alla cittadella del cattolicesimo romano. L'autore di “Karol, Adam, Jacob”, padre Francesco

Ricossa, collega per primo Karol Wojtyła ad Adam Mickiewicz (1798-1855), messianista polacco e figura di singolare importanza.

Secondo p. Ricossa, i messianisti polacchi considerano la Polonia un altro Cristo, crocifisso da e tra i suoi antichi nemici, Germania e Russia. Un giorno, i messianisti polacchi credono, la loro nazione risorgerà dai morti come fece Gesù. Fino ad allora, si ritiene che la loro sofferenza sia di natura messianica. Mickiewicz era uno stretto collaboratore di un altro messianista polacco, Andrzej Towiański (1799-1871), fortemente influenzato da Jacob Frank.

Towiański credeva di essere "accusato di aver annunciato" la fine del cristianesimo "" e uno dei suoi discepoli predisse l'elezione di un papa slavo che avrebbe aiutato a realizzare quell'obiettivo:

“Quanto a Towiański, nella sua umiltà, credeva di essere, dopo Napoleone, la terza epifania di Cristo, il leader predestinato a nascere da una nazione, la Polonia, martire e redentore come Cristo. Era il 'grisé e l'occultista della letteratura mistica; forse fu iniziato in molte società segrete "(p. 252)." Il suo sistema metafisico e morale, antirazionalista e antiautoritario, fu influenzato da Saint-Martin, Swedenborg, da T. Grabianka .. "Ma lo era influenzato anche da un certo Jacob Frank, che tratterò. È interessante notare che, per Towiański, alla fine dei tempi, l'inferno non sarebbe più esistito. Molti autori sono stati influenzati da Towiański: il poeta polacco Juliusz Słowacki (1803-1849), che predisse l'elezione di un papa slavo, il nostro soggetto qui, Mickiewicz; lo scrittore modernista, Fogazzaro. Mickiewicz, Słowacki e Krasinski furono elencati da Buttiglione come i 'maestri' di Karol Wojtyła. "(P. 32) ..." ("Karol, Adam, Jacob," M. Abbé Francesco Ricossa, Sodalitium, No. 48, aprile 1999 )

Mickiewicz apparteneva all'Ordine Cabalistico Martinista ed è stato influenzato da Anne Catherine Emmerich, la psichica suora agostiniana le cui allucinazioni hanno ispirato il film eretico di Mel Gibson "La Passione di Cristo":

"Mickiewicz era un massone? ... Le [sue] società segrete polacche erano la replica (e spesso l'alleato) delle società segrete russe - un tipo di carbonarismo slavo ... Mickiewicz, divenne un martinista, da razionalista a 'mistico; 'nel 1836, pubblicò Zdania I uwagi (Sentimenti e osservazioni), una raccolta di citazioni dalle opere di Böhme), Silesius e Saint-Martin. Con Saint-Martin, siamo in mezzo alla massoneria in piena regola e persino al cabalismo ebraico in piena regola! È in questo ambiente esoterico, ben consolidato prima della sua affiliazione al movimento di Towiański, che il pensiero di Mickiewicz si impantana nel fango, "fortemente toccato in gioventù dalla mistica delle società segrete ... da Böhme con cui cadde innamorato a Dresda nel 1832, dalle visioni di Frederick Wanner, da Swedenborg, da Baader e da Saint-Martin che aveva letto a Parigi nel 1833, ma anche da Catherine Emmerich ... e dai grandi mistici della tradizione cristiana .. . Mickiewicz [era] tra i pensatori più pericolosi dell'esoterismo "massonico-cristiano"". (Ibid.)

Adam Mickiewicz fu anche collega dell'italiano Giuseppe Mazzini (1805-1872), il potente rivoluzionario massonico che, con Karl Marx, un ebreo il cui vero cognome era Mardocheo, fondò l'Internazionale comunista. Anche Giuseppe Mazzini apparteneva ai Carbonari che avevano sostituito gli Illuminati di Baviera.

Mazzini unificò la Massoneria italiana per spezzare il potere temporale del Papato e, con il suo collega massone negli Stati Uniti, Albert Pike, unì la Massoneria a livello internazionale per distruggere la Chiesa.

In *Occult Theocracy*, Edith Starr Miller ha scritto che l'Internazionale comunista aveva un interesse speciale nell'assicurare l'indipendenza della Polonia a beneficio della "Fratellanza ebraica" in quel paese:

“In una riunione [dell'Internazionale comunista] tenutasi a Londra, nel 1865, fu ... discussa la ristabilimento della Polonia intera e indipendente "... e che la Conferenza doveva sostenere la causa polacca. Nel 1866 si tenne a Ginevra una riunione o un congresso ... Fu approvata un'altra risoluzione a favore dell'indipendenza polacca ...

“A chiunque non fosse a conoscenza della complessità della politica internazionale a quella data, l'introduzione e il predominio delle misure riguardanti la Polonia sembrano prive di senso. Tutte le società internazionali che, a quel tempo, erano affiliate alla Giovane Italia di cui Mazzini, se non in ogni caso il fondatore nominale, era in tutti i casi lo spirito commovente, erano controllate da un comitato centrale di cui il famoso rivoluzionario italiano era il che presiede il genio.

In questo comitato ha centrato anche il potere politico del Carbonarismo più quello della Massoneria così come quello del Giudaismo che, operando attraverso Mazzini, [Armand] Levi e [Adriano] Lemmi, hanno trovato negli albori dell'Internazionale un facile mezzo per favorire le rivoluzioni. su territorio straniero e un centro di agitazione per estorcere l'estensione di diritti e privilegi ai loro "Fratelli ebrei" in Polonia, che a quella data aveva la più grande popolazione ebraica di qualsiasi paese al mondo. Così, l'Internazionale, che in seguito divenne il suo agente più potente e il tiranno di una nazione, iniziò a servire il potere internazionale ebraico". (p. 492)

Il Protocollo 17 dei Savi Anziani di Sion si vanta del piano del Priorato di Sion di distruggere la Chiesa cattolica tramite l'infiltrazione di agenti provocatori, primo, per corrompere il sacerdozio, un piano che ora sta producendo un raccolto di frutti malvagi, e in secondo luogo, una campagna diffamatoria che travisa del tutto la Chiesa cattolica come un'istituzione gentile guidata da pedofili cristiani. Vale la pena notare che Papa Giovanni Paolo II ha fatto poco o niente per rimuovere i preti che sono predatori omosessuali.

“2. Da tempo ci siamo preoccupati di screditare il sacerdozio dei "goy" e quindi di rovinare la loro missione sulla terra che in questi giorni potrebbe ancora essere un grande ostacolo per noi. Giorno dopo giorno la sua influenza sui popoli del mondo diminuisce. La libertà di coscienza è stata dichiarata ovunque, tanto che ormai solo anni ci dividono dal momento della completa distruzione di quella religione cristiana: quanto alle altre religioni avremo ancora meno difficoltà a trattarle, ma sarebbe prematuro parlarne questo adesso. Metteremo il clericalismo e gli ecclesiastici in cornici così ristrette da far muovere la loro influenza in proporzione retrogressiva rispetto al suo precedente progresso".

Papa Giovanni Paolo II fu il primo Pontefice a visitare apertamente una sinagoga ebraica, dove pregò con il Rabbino Capo di Roma che rimase così colpito dall'apertura mentale del Papa che si convertì al cattolicesimo e cambiò il suo nome in Eugenio Pacelli in onore di Pio XII.

Il Vaticano sotto Giovanni Paolo II ha anche forgiato pieni legami diplomatici con Israele e questo papa è accreditato di aver posto fine a 2.000 anni di ostilità e sfiducia tra cristiani ed ebrei.

Il 17 gennaio 2002 l'attuale rabbino capo di Roma ha tenuto un incontro straordinario con i cardinali vaticani. Il 17 gennaio è la data del 681 quando Sigisberto IV, il figlio del defunto re Dagoberto, noto anche come "Plant-Ard", si rifugiò dagli assassini carolingi a Rennes-le-Chateau (in commemorazione di questa occasione, il Prieuré de Sion tradizionalmente si riunisce il 17 gennaio per la selezione dei Grandi Maestri.)

I cardinali vaticani hanno ascoltato senza protestare la minacciosa conferenza del rabbino Di Segni sull'imminente attuazione delle leggi Noachide:

“A Roma, il 17 gennaio 2002, nell'aula magna del Pontificio Seminario Romano Maggiore, è stato organizzato un incontro dalla Diocesi di Roma, nell'ambito della Giornata del dialogo ebraico-cristiano. Da parte cattolica erano presenti il cardinale Jorge Maria Mejia e mons. Rino Fisichella, e da parte ebraica, il rabbino Riccardo Di Segni, che ha sostituito il rabbino Elio Toaff come rabbino capo di Roma ...

“Il rabbino Di Segni ... spiega [i sette precetti che tutti i noachidi devono rispettare]:

“Queste regole sono: divieto di ogni culto eccetto il monoteismo, divieto di blasfemia, obbligo di costituire tribunali, divieto di omicidio, furto, adulterio e incesto e divieto di mangiare cibo strappato ad animali vivi.

“... L'attenzione del Rabbino è completamente fissata sul primo precetto, quello del monoteismo: 'Quanto al culto monoteista, a quanto pare, non pone dubbi alle maggiori religioni.' Non sono definiti ebraismo, cristianesimo e islam, in post -Linguaggio conciliare che è diventato colloquiale oggi, come "le tre principali religioni monoteiste?" In effetti, Di Segni non vede alcuna difficoltà nel definire i musulmani come monoteisti severi e persino circoncisi. Ma, quanto ai cristiani, ha qualche dubbio ...

cristiani: monoteisti o idolatri?

“Qui è dove Di Segni --- che è l'autore della riedizione dei Toledoths Jehsu, con il nuovo titolo, Il Vangelo del Ghetto [Il Vangelo del Ghetto], con i Toledoth Jehsu che sono le leggende ebraiche più infiammatorie contro Gesù (1) --- 'parla chiaramente' ai prelati che lo hanno ascoltato:

“Al punto a cui siamo giunti, è necessario fare una precisazione sulla teologia ebraica, che, sul tema del monoteismo e di come viene vissuto dal cristianesimo, dà luogo a un dibattito che è essenzialmente un dilemma. Il punto in questione è in vista di stabilire se la divinità di Gesù può essere compatibile, per un non ebreo (perché per un ebreo non lo è assolutamente) con il concetto monoteistico.

“In altre parole: l'ebreo che sarebbe diventato un cristiano, credendo così nella divinità di Gesù, avrebbe cessato di essere un monoteista per diventare un idolatra. Bisogna dire la stessa cosa di



un non ebreo? Credere nella divinità di Gesù è un peccato di idolatria, una violazione del primo precetto della legge Noachide? Il Rabbino Di Segni consiglia:

“Come prevedibile, nella teologia ebraica, la risposta a questa domanda non è unanime: alcuni la negano fermamente, altri la pongono determinate condizioni. La conseguenza è che, secondo l'opinione letterale, il cristiano non sarebbe sulla via della salvezza "poiché è colpevole di idolatria.

Dove Di Segni non è chiaro: la pena di morte per i non monoteisti (composta, in parte, da cristiani).

Di Segni conclude: 'Se si deve applicare letteralmente il sistema di leggi Noachide, esso [la pena di morte] verrebbe applicata a tutti, in modo che i Noachidi lo possano osservare. Allo stesso modo, la pena di morte si applicherebbe a ciò che proibisce l'adorazione di divinità strane ", in vista del monoteismo".

Il cardinale Jean-Marie Lustiger, membro del Collegio cardinalizio, capo confidente di Giovanni Paolo II e considerato da molti un ottimo candidato per il suo successore, dice di essere orgoglioso delle sue origini ebraiche.

Diventando arcivescovo di Parigi, Lustiger in realtà ha detto: “Sono nato ebreo e quindi rimango, anche se per molti è inaccettabile. Per me, la vocazione di Israele è portare luce ai goy. Questa è la mia speranza e credo che il cristianesimo sia il mezzo per raggiungerla ". Con “Israele” il cardinale Lustiger intendeva il popolo ebraico.

Per cristianesimo, intendeva la Chiesa apostata.

“... e ho visto una donna seduta su una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia, con sette teste e dieci corna. E la donna era vestita di porpora e di colore scarlatto, e adorna d'oro, pietre preziose e perle, con una coppa d'oro in mano piena di abomini e sporcizia della sua fornicazione: e sulla sua fronte era scritto un nome, MISTERO, BABILONIA LA GRANDE, MADRE DELLE MERLOTTE E ABOMINAZIONI DELLA TERRA".



"James Caviezel, l'attore che interpreta Gesù nel controverso "La passione di Cristo" ha avuto un'udienza con il Papa lunedì (15 marzo 2004), ha confermato il Vaticano". (Notizie della BBC)

#### ATTENZIONE ALLE IDE DI MARZO

"Il sovrano romano, Giulio Cesare, fu assassinato nelle Idi di marzo - 15 marzo 44 a.E.V. Nella commedia di Shakespeare Julius Caesar, un indovino dice a Cesare che è già in viaggio per il Senato (e la sua morte), "Attenti alle idi di marzo". Cesare risponde: "È un sognatore; lasciamolo. Passaggio.'...

"Secondo il racconto di Plutarco, Cesare aveva già preso la saggia decisione di rimanere nella sicurezza delle sue camere da letto il 15 marzo. Tuttavia, l'"amico" di Cesare Decimo (Albino) Bruto (non Marco Bruto) riuscì a convincerlo che gli avvertimenti dell'astrologo non erano altro che sciocchezze superstiziose. Così Giulio Cesare ha deciso di partecipare al Senato il 15 marzo. Mentre si recava al Senato, Cesare incontrò "accidentalmente" l'astrologo. Dopo aver visto l'astrologo, Cesare informò fiduciosamente Spurinna: "Le Idi di marzo sono arrivate". Spurinna rispose: "Sì, sono arrivate, ma non sono passate". Più tardi quel giorno, il 15 marzo 44 a.E.V. - I nemici di Cesare lo assassinarono nel teatro di Pompeo, ai piedi della statua di Pompeo, dove quel giorno si riuniva il Senato romano nel tempio di Venere". (Astrology.com)

Nel 45 a.C., il Senato romano nominò Giulio Cesare imperatore di Roma, cioè imperatore o dittatore assoluto a vita. Una statua di Cesare è stata persino eretta nel tempio romano con l'iscrizione "Al dio invincibile".

Tuttavia, i cittadini di Roma avevano paura di una monarchia e subito dopo Cesare fu assassinato da alcuni senatori che volevano preservare la tradizione romana di una repubblica.

“Sin dal primo impero [romano], gli imperatori avevano assunto il ruolo di Pontifex Maximus, il sommo sacerdote della religione di Stato. Questo era stato iniziato da Giulio Cesare e continuato da Augusto, suo figlio adottivo e primo imperatore di Roma. Ciò garantiva che la monarchia doveva svolgere una funzione sacerdotale nella gestione dello stato. Questa è una sorprendente somiglianza con quella degli egiziani e dei Sumero-Accadiani descritti sopra. Il fatto che gli imperatori fossero descritti come divinità dopo la loro morte fino al tempo di Diocleziano mostra che l'Impero Romano aveva una forma di monarchia sacra. L'esempio di Diocleziano porta il punto a casa più chiaramente. [Diocleziano (245-313) condusse l'ultima e la più terribile di tutte le dieci persecuzioni della Chiesa primitiva]. Anche Costantino, il primo imperatore cristiano di Roma, vedeva se stesso come un dio, sebbene ciò finisse quando divenne cristiano. Il periodo degli imperatori come dei nella loro vita non durò a lungo, ma come già accennato la monarchia sacra risale all'inizio del periodo dell'Impero nella vita romana.

“La conversione di Costantino ha segnato un cambiamento sismico nella struttura delle credenze religiose nell'impero romano. Sebbene inizialmente le religioni pagane non fossero fuorilegge, alla fine lo furono, e il cristianesimo divenne la religione ufficiale e consentita solo nell'impero romano. Ciò ha anche contribuito a inaugurare una nuova forza potente nell'impero romano: la Chiesa. Ciò è illustrato per la prima volta quando Ambrogio di Milano impone all'imperatore Teodosio di punire una rivolta a Tessalonica con il massacro dei suoi cittadini. Il fatto di poter ordinare all'imperatore di compiere la penitenza pubblica fu uno dei primi segni dell'emergere della cristianità, dove la Chiesa era l'istituzione più potente, più potente dello Stato. Questa era una nuova forma di monarchia sacra, quella della monarchia papale". (Sacra Monarchia)

Il culto di Cesare aveva stabilito a Roma la tradizione di una "monarchia sacra" che si sarebbe evoluta secoli dopo nel culto papale - l'esultanza di un leader religioso come un letterale "Cristo sulla terra".

Questo è il termine preciso usato da vari “santi” e papi cattolici, e più recentemente da un altro cardinale, Joseph Ratzinger, il potente Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede (l'odierna successore dell'Inquisizione) e il secondo come persona potente in Vaticano dopo il Papa.

Ratzinger ha detto:

“Il XX secolo è stato uno dei più cruciali della storia umana, con i suoi eventi tragici e crudeli culminati nel tentativo di assassinio del 'dolce Cristo sulla terra'. Ora si stende un velo su una serie di eventi che fanno la storia e la interpretano in profondità, in una prospettiva spirituale estranea agli atteggiamenti odierni, spesso contaminati dal razionalismo". (Il messaggio di Fatima)

Questo è lo stesso cardinale Ratzinger che chiama gli ebrei "i nostri fratelli ebrei", che ha scritto che ebrei e cristiani sono inseparabili e che, nel gennaio del 2002, ha autorizzato un documento di 210 pagine della Pontificia Commissione Biblica, intitolato "The Jewish People and the Holy Scriptures in the Christian Bible ", che afferma che " l'attesa messianica ebraica non è vana ", che ebrei e cristiani aspettano insieme il Messia, anche se gli ebrei stanno aspettando la prima venuta e i cristiani la seconda venuta!

La Pontificia Commissione Biblica ha affermato:

“Come loro, anche noi viviamo nell'aspettativa. La differenza è che per noi Colui che deve venire avrà i tratti del Gesù che è già venuto ed è già presente e attivo in mezzo a noi”.

Se questa affermazione sembra dire che i cristiani aspettano un messia che avrà semplicemente i tratti di Gesù Cristo, e non Gesù Cristo stesso, questo è esattamente ciò che ha detto la Pontificia Commissione.

James Caviezel, l'attore che ha interpretato il ruolo di Gesù in “La passione di Cristo”, ha avuto udienza con Papa Giovanni Paolo II nelle Idi di marzo. Considerando l'agenda merovingia di questo film e le propensioni massoniche del papa, la data di questo incontro sembrerebbe essere un segnale esoterico di una certa importanza.

Forse l'imminente restaurazione del vecchio Impero Romano con la sua "monarchia sacra" e la persecuzione dei cristiani per mezzo di un'altra Inquisizione - il Quinto Sigillo per Apocalisse 6: 9-11 - dopo la quale il Pontefice Massimo, essendo stato inquadrato come l'Anticristo, sarà processato e giustiziato per crimini contro l'umanità.

Proprio come sono stati conferiti vasti poteri e privilegi a Giulio Cesare, cosa che ha fatto precipitare la sua morte, la Grande Puttana monterà la Bestia per un giro finale intorno al globo prima che venga gettata via e finita per l'eternità.

La Harlot Church avrà realizzato il suo scopo, quello di neutralizzare, sfruttare e infine sradicare la fede di Gesù Cristo.

*"Tuttavia, quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?" - (Luca 18: 8)*

## 27. LA COSPIRAZIONE EBRAICA



“...Sono semitico. È il mio lignaggio, vengo dalla casa di Davide e Abramo”, ha detto Caviezel". (National Catholic Reporter, 19/03/04)

“Caviezel: [Mel Gibson] voleva rendere questo film molto semitico. Invece di avere un Gesù ariano dagli occhi azzurri, voleva avere un Gesù molto semitico. La nostra fede è fondata sulla nostra tradizione ebraica. Crediamo di essere della Casa di Davide. Crediamo di essere della Casa di Abramo, quindi non possiamo odiare i nostri ...". (Newsweek, 15/02/04)

"In un'intervista con lo scrittore senior Sean Smith nel numero del 16 febbraio di Newsweek ... Caviezel afferma che i leader ebrei hanno 'tutto il diritto' di difendere la loro fede. 'Ma credo che quando tutti i miei fratelli ebrei vedranno questo film, si renderanno conto che non si tratta di attribuire la colpa'".

Jim Caviezel: "... Voglio che i miei fratelli ebrei vedano questo film". ([700 Club](#))

James Caviezel afferma di essere un cattolico romano tradizionale, tuttavia le sue affermazioni di un lignaggio semitico in una serie di interviste sono molto rivelatrici. Naturalmente, le allusioni del signor Caviezel all'eredità ebraica sono intervallate da dichiarazioni di devozione personale e familiare alla tradizione cattolica romana e frequenti riferimenti alla sua pietà cattolica, ad es. devozione alla Beata Vergine Maria, Messa quotidiana e ricezione dell'Eucaristia, frequente confessione a un sacerdote, vestizione delle reliquie e scapolare penitenziale, sottomissione al Papa e fede nelle apparizioni mariane, in particolare a Medjugorje, e così via.

La domanda si pone, se James Caviezel è un cattolico romano tradizionalista, perché fa riferimenti velati al fatto di avere una discendenza semitica? Per quanto ne sappiamo, l'attore non ha rilasciato dichiarazioni di una conversione personale o familiare dal giudaismo al cattolicesimo romano.



Un giornalista del Charlotte Observer che ha intervistato James Caviezel ha scritto: "Caviezel - è un nome romancio dalla Svizzera ... - preferisce non parlare della sua vita personale". I frammenti di informazioni biografiche non forniscono molte informazioni, ma sufficienti per consentire una possibile ascendenza frankista / merovingia: "Il suo cognome è romancio (retoromanico), dalla Svizzera ... Patrimonio: 50% irlandese, 25% slovacco e 25 % Romanch "Il nome da nubile di sua madre è Lavery, un cognome ebraico. Quello che sappiamo è che James Caviezel ha dichiarato in molte interviste di essere semitico: "Io sono semitico. È il mio lignaggio, vengo dalla casa di Davide e Abramo ", ha detto Caviezel". ([National Catholic Reporter](#))

Sebbene non fornisca alcun dettaglio sulla sua stirpe semitica, Caviezel trasuda abbastanza sulla sua religione cattolica romana.

“La catarsi per me per interpretare questo ruolo è stata attraverso Medjugorje, tramite Gospa [la Madonna]. Nella preparazione ho usato tutto quello che Medjugorje mi ha insegnato. Mel Gibson e io andavamo insieme ogni giorno per la messa. Alcuni giorni non potevo andare a Messa, ma stavo ricevendo l'Eucaristia. Da qualche parte lungo la linea, ho sentito che il Papa andava a confessarsi tutti i giorni, quindi ho pensato che avrei dovuto confessarmi il più spesso possibile ... Quindi, la confessione era la preparazione per l'Eucaristia. Ivan Dragicevic e sua moglie Lorraine mi hanno regalato un pezzo della vera croce. L'ho tenuto con me tutto il tempo. Hanno creato una tasca speciale nei miei vestiti per questo. Avevo anche le reliquie di Padre Pio, Sant'Antonio di Padua, Santa Maria Goretti e San Denisio, il santo patrono degli attori. Un'altra cosa era il digiuno. Ho letto molti messaggi continuamente. Ogni giorno tutti possono vedermi con il rosario tra le mani ... Chiedo a Maria di guidare me e la mia carriera ... Questo film è qualcosa che credo sia stato fatto da Maria per suo Figlio”.

La professione di James Caviezel sembra falsa a questo scrittore, un ex cattolico romano. È iperbolico, come se deridesse le tradizioni del cattolicesimo romano. Anche così, a molti cattolici Caviezel apparirà con fervore devoto, che è il *modus operandi* dei Marranos secondo Maurice Pinay: "... gli ebrei, grazie alla loro ... falsa conversione abile, entrarono nel cristianesimo e apparvero pubblicamente come cristiani, tuttavia, tenevano segretamente la loro religione ebraica. ... questa fede segreta è stata trasmessa dai genitori ai figli, coperta dall'apparenza di una militanza cristiana esteriore ...".

Se è il caso che Caviezel discenda da ebrei marrani, questo colloca “La Passione di Cristo” in una prospettiva completamente diversa.

"... Questa infiltrazione degli ebrei nel cuore più intimo delle religioni e delle nazionalità, per mezzo della quale conservano ancora in segreto la loro precedente religione e le loro organizzazioni, ha veramente formato la" Quinta Colonna "israelita nel seno degli altri popoli e delle diverse religioni; poiché se l'ebreo è entrato nella cittadella dei suoi nemici, vi è attivo, esegue gli ordini e svolge un'attività che era stata pianificata nelle organizzazioni segrete ebraiche. Questo mira a controllare le persone dall'interno, la cui conquista è stata risolta, così come il controllo delle sue istituzioni religiose, e per tentare di ottenere la decomposizione delle stesse". (Pinay, p.249)

Possiamo presumere che un ebreo marrano, strategicamente posizionato come James Caviezel per influenzare le masse, stia prendendo ordini dall'Alta Cabala, il Priorato di Sion, che ha deciso di distruggere e liberare il mondo da ogni traccia del cristianesimo.

Il Protocollo 17, punto 3, annuncia un tempo in cui le nazioni giudicheranno la Chiesa Romana e la sua gerarchia e il suo sistema ecclesiastico saranno rovesciati. Quando il Prieuré de Sion esce allo scoperto, secondo i Protocolli, i Dotti Anziani interpreteranno ipocritamente il pacificatore, mentre la Corte mondiale giudicherà la Corte papale. L'accusa sarà "deicidio", l'atto di uccidere Dio, cioè uccidere i discendenti diretti di Gesù Cristo.

Con un potente atto di vendetta, la Corte Pontificia sarà consegnata ai Cavalieri Templari per l'esecuzione, dopodiché il Priorato di Sion sostituirà il Papa con il proprio "Papa Nero", un sacerdote merovingio che presiederà un mondo unico religione:

Il 13 ottobre 1307 fu annunciato il decreto papale per l'arresto e l'esecuzione dei Cavalieri Templari.

Ironia della sorte, il 13 ottobre 2004, l'antico Sinedrio è stato ripreso nell'Israele moderno. Questo corpo, che ha organizzato la crocifissione di Gesù Cristo duemila anni fa, molto probabilmente sovrintenderà all'attuazione delle summenzionate Leggi Noachide.

Inoltre, il 13 ottobre 2004, James Caviezel ha tenuto una veglia di preghiera eucaristica per tutto il giorno presso la Basilica del Santuario Nazionale dell'Immacolata Concezione a Washington, D.C.

Un devoto fan di Caviezel ha ricapitolato il discorso:

“La Basilica del Santuario Nazionale dell'Immacolata Concezione a Washington, D C, il luogo di culto più suggestivo e bello che troverai negli Stati Uniti. Ho partecipato alla Veglia Eucaristica della Basilica il 13 ottobre 2003.

"Tra le altre cose, era il luogo ideale non solo per vedere l'anteprima estesa di dieci minuti del prossimo film di Mel Gibson, " The Passion ", ma anche per ascoltare la star, Jim Caviezel, tenere un discorso di chiusura a tutti- veglia di preghiera del giorno ...

“... Jim, il signor Caviezel, ha dato a noi, al pubblico, spunti di riflessione ... e un lavoro da fare. Ha detto che il mondo è in declino morale e sta a noi combatterlo. Dobbiamo uscire e in un luogo pubblico praticare la nostra religione, in modo che tutti possano vedere che non ci vergogniamo, né abbiamo paura di farlo. Ha seguito questo da una citazione.

“Vedo un intero esercito di miei connazionali, qui in sfida alla tirannia. Siete venuti a combattere come uomini liberi e uomini liberi siete. Cosa farai con quella libertà? Combatterai? Combatti e potresti morire. Corri e vivrai. Almeno per un po '. E morendo nei tuoi letti, tra molti anni da adesso, saresti disposto a scambiare tutti i giorni da questo giorno a quello ... per una possibilità ... solo UNA POSSIBILITÀ di tornare qui per dire al nostro nemico che potrebbero prendere vive, ma non prenderanno mai la NOSTRA LIBERTÀ !!! Ogni uomo muore, non tutti gli uomini vivono davvero".

"Questa citazione è tratta dal film " Braveheart".

“Quando finalmente arriverà il momento di distruggere la corte papale, il dito di una mano invisibile indicherà le nazioni verso questa corte. Quando, tuttavia, le nazioni si lanciano contro di essa, noi ci presenteremo nelle vesti dei suoi difensori come per salvare un eccessivo spargimento di sangue. Con questa deviazione penetreremo fin nelle sue viscere e saremo sicuri che non ne usciremo mai più finché non avremo divorato l'intera forza di questo luogo.

"Il Re degli ebrei sarà il vero Papa dell'Universo, il patriarca di una Chiesa internazionale".  
(Protocolli di Sion)

Che cosa? Un devoto cattolico che cita Sir William Wallace, il nobile merovingio che istigò la rivolta scozzese aiutato e incoraggiato dai Cavalieri Templari, fornendo così un luogo di rifugio ai Templari che sarebbero fuggiti dall'Europa?

La partecipazione di Caviezel al Santuario dell'Immacolata Concezione il 13 ottobre ricorda un'antica profezia catara:

"C'è un vecchio detto cataro:" Ogni 700 anni, l'alloro ricrescerà verde ". Gli arresti all'alba dei Templari furono nell'ottobre 1307. Forse una delle ragioni dell'attuale crescente interesse per tutto ciò che riguarda i Templari, un collega una volta mi ha detto, è perché siamo quasi al settecentesimo anno – 2007".

La fine della Chiesa cattolica romana è profetizzata nel libro dell'Apocalisse, capitolo 17, che descrive in dettaglio grafico la distruzione della Grande Puttana:

“Così mi portò via nello spirito nel deserto: e vidi una donna seduta su una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia, con sette teste e dieci corna. E la donna era vestita di porpora e colore scarlatto, e adorna d'oro, pietre preziose e perle, con una coppa d'oro in mano piena di abomini e sporcizia della sua fornicazione: e sulla sua fronte era scritto un nome, **MISTERO, BABILONIA GRANDE, MADRE DELLE MERLOTTE E ABOMINAZIONI DELLA TERRA**. E ho visto la donna ubriaca del sangue dei santi, e del sangue dei martiri di Gesù: e quando l'ho vista, mi sono meravigliato con grande ammirazione ... Ed ecco la mente che ha sapienza. Le sette teste sono i sette monti sui quali siede la donna ... E le dieci corna che hai visto sulla bestia odieranno la prostituta, la renderanno desolata e nuda, ne mangeranno le carni e la bruceranno con fuoco”. Rev. 17: 3-6,9,16

Sebbene “La Passione di Cristo” sia rappresentata come una produzione cattolica romana, questa è l'interpretazione exoterica del film, calcolata per ingannare le masse ignoranti.

Il che spiega perché praticamente tutte le esposizioni del film "La Passione" sono riformulazioni formulate delle eresie della Chiesa cattolica che ignorano l'occultismo gnostico che pervade il film a un livello più profondo. Questo dispositivo è noto come "cieco occulto", cioè è progettato per "portare un simbolismo aperto accettabile per i non iniziati, ma allo stesso tempo, per nascondere un significato più profondo accessibile solo a coloro che hanno familiarità con il simbolismo arcano". (Ovason, p. 218) Esotericamente, "La passione di Cristo" non è affatto una produzione cattolica, ma è rabbiosamente anticattolica e carica di messaggi occulti per coloro che comprendono la dottrina segreta, che è quella di distruggere tutte le forme di Gentile cristianesimo.

Molto rumore è stato fatto per il brutto bambino portato dall'androgino Satana in "La passione di Cristo".

Quando è stato intervistato da [Christianity Today](#), Mel Gibson ha rivelato che l'età di questo bambino ha esattamente 40 anni!

“Ma che mi dici del bambino brutto?”

“'Ancora una volta', ha detto Gibson, 'è il male che distorce ciò che è buono. Cosa c'è di più tenero e bello di una madre e di un bambino? Quindi il Diavolo lo prende e lo distorce solo un po'. Invece di una normale madre e figlio hai una figura androgina che tiene in braccio un "bambino" di 40 anni con i capelli sulla schiena. È strano, è scioccante, è quasi troppo - proprio come girare Gesù per continuare a flagellarlo sul petto è scioccante e quasi troppo, che è il momento esatto in cui avviene questa apparizione del diavolo e del bambino. ”

Una madre androgina che tiene in braccio un bambino di 40 anni con i capelli sulla schiena distorce il motivo madre-figlio “solo un po' ” ???

Anche il punto di vista di Mel Gibson sul Diavolo non è centrato:

"Quando gli è stato chiesto perché ha interpretato Satana - un androgino, quasi bello interpretato da Rosalinda Celentano - nel modo in cui ha fatto, Gibson ha risposto: 'Credo che il Diavolo sia reale, ma non credo che si presenti troppo spesso con le corna e il fumo e una coda biforcuta. Il diavolo è più intelligente di così. Il male è seducente, attraente. Sembra quasi normale, quasi buono, ma non del tutto.

“È quello che ho cercato di fare con il diavolo nel film. Il volto dell'attore è simmetrico, bello in un certo senso, ma non del tutto. Ad esempio, le abbiamo rasato le sopracciglia. Poi le abbiamo ripreso quasi al rallentatore in modo da non vederla battere ciglio - non è normale. Abbiamo doppiato con la voce di un uomo nel Getsemani anche se l'attore è una donna ... Ecco di cosa parla il male, prendere qualcosa di buono e distorcerlo un po'”.

È così che appare il male? Bene, ma con un tocco di male? Cosa dicono le Scritture riguardo alla personificazione di Satana?

Secondo la Parola di Dio, Satana avrebbe assunto le sembianze di Mel Gibson (o di uno qualsiasi degli adulatori evangelici che hanno promosso questo film) piuttosto che del personaggio malvagio di Rosalinda Celentano!

Poiché tali sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si trasformano in apostoli di Cristo. E nessuna meraviglia; perché Satana stesso si trasforma in un angelo di luce. Quindi non è gran cosa se anche i suoi ministri si trasformano in ministri di giustizia; la cui fine sarà secondo le loro opere. (II Accidenti 11: 13-15)

A giudicare dal successo della performance di James Caviezel in "La passione di Cristo", l'umanità è pronta per la comparsa sulla scena mondiale di un Gesù di tipo hollywoodiano.

Eppure il profeta Isaia predisse che al Messia sarebbe mancato l'attrattiva fisica che è così altamente stimata dal mondo:

“... non ha forma né bellezza; e quando lo vedremo, non c'è bellezza che dovremmo desiderarlo”. (Is.53: 2)

NON pensiamo nemmeno debolmente che James Caviezel sia l'Anticristo ma, data questa profezia messianica, sembra importante considerare il contrario delle parole di Isaia:

L'Anticristo sarà così?



...o più così?





Il che solleva altre due domande e il punto della nostra indagine ...

- L'Anticristo sarà ebreo?
- La Cospirazione è ebrea?

*“La questione di un Anticristo ebreo è trattata in dettaglio nel rapporto di Janet Moser, The Lost Tribe of Dan: Early Christian and Jewish Views on the Identity of the Anticrist. Questo rapporto si basa sull'evidenza della Scrittura che l'Anticristo sarà un ebreo della tribù apostata di Dan. "Né egli considererà il Dio dei suoi padri ... né considererà alcun dio: poiché egli si magnificherà sopra ogni cosa". - (Daniele 11:37)*

La cospirazione è ebrea? Sembra ragionevole che coloro che stanno progettando di ricostruire il Tempio di Gerusalemme dove un praticante di stregoneria sarà intronizzato, secondo Dan. 8:25, sarebbero ebrei apostati che rigettano il Messia senza peccato inviato da Dio che "comanda a tutti gli uomini ovunque pentirsi. " (Atti 17:30) Questi ebrei eretici hanno un concetto radicalmente diverso di ciò che dovrebbe essere il loro messia, come intonò la cantante lesbica Joan Osborne alcuni anni fa, "solo uno di noi".

In altre parole, un messia più vicino alle versioni di Gesù presentate nei vangeli gnostici, nel Talmud e nei libri New Age come Il Codice Da Vinci:

*“La leggenda del Santo Graal è una leggenda sul sangue reale. Quando la leggenda del Graal parla del `` calice che conteneva il sangue di Cristo " ... parla, infatti, di Maria Maddalena, l'utero femminile che portava la stirpe reale di Gesù ... Ecco ... il più grande insabbiamento nella storia umana. Non solo Gesù Cristo era sposato, ma era un padre ...*

*“I documenti Sangreal raccontano semplicemente l'altro lato della storia di Cristo. Alla fine, quale lato della storia credi diventa una questione di fede e di esplorazione personale, ma almeno l'informazione è sopravvissuta. I documenti Sangreal includono ... i Purist Documents - migliaia di pagine di documenti pre-Costantiniani inalterati, scritti dai primi seguaci di Gesù, che Lo riveriscono come un insegnante e profeta completamente umano. Si dice anche che faccia parte del tesoro il leggendario documento "Q" ... Presumibilmente, è un libro degli insegnamenti di Gesù, forse scritto di sua mano ...*

*“E questi quattro scrigni di documenti erano il tesoro che i Cavalieri Templari trovarono sotto il Tempio di Salomone ... I documenti che resero i Cavalieri Templari così potenti. I documenti che sono stati oggetto di innumerevoli missioni del Graal nel corso della storia". (Il Codice Da Vinci, pp.249-56)*

*“Gesù Cristo profetizzò del falso messia che sarebbe stato accetto agli ebrei apostati quando disse: "Io sono venuto nel nome del Padre mio, e voi non mi ricevette: se un altro verrà nel suo nome, voi lo riceverete". - (Giovanni 5:43)*

"In suo nome" suggerisce che le credenziali genealogiche verranno utilizzate per convalidare la legittimità del falso messia di Israele, che è precisamente l'ossessione della linea di sangue merovingia che afferma in modo blasfemo di discendere direttamente dai re di Israele, Davide e Salomone e persino Gesù. Queste affermazioni di sangue messianico, per quanto infondate, sono utili ai Merovingi per raggiungere l'egemonia mondiale.

Il codice DaVinci di Dan Brown è semplicemente un manuale per neofiti, un thriller destinato a introdurre i miscredenti e i cristiani instabili all'eresia merovingia. Tuttavia, la letteratura occulta hardcore e i vangeli gnostici presentano Gesù come un maestro esseno che era esperto nei misteri della Cabala.

In questo contesto, il Cristo merovingio farebbe appello agli ebrei che preferiscono un cabalista, un praticante di stregoneria che, sebbene umano, ha raggiunto la divinità e insegnerà all'umanità il percorso per realizzare la propria divinità interiore.

*“Nessuno vi inganni in alcun modo: poiché quel giorno non verrà, a meno che non venga prima una caduta e che sia rivelato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione; Chi si oppone ed esalta se stesso al di sopra di tutto ciò che è chiamato Dio, o che è adorato; così che egli, come Dio, siede nel tempio di Dio, mostrando a se stesso che egli è Dio ... Anche lui, la cui venuta è dopo l'opera di Satana con ogni potere, segni e prodigi menzogneri, e con ogni inganno di ingiustizia in loro che perire; perché non hanno ricevuto l'amore della verità, per essere salvati. E per questo motivo Dio manderà loro una forte delusione, che credano a una menzogna". - (II Tes 2: 3-4, 9-11)*

Gli argomenti contro una cospirazione ebraica di solito includono quanto segue:

- I banchieri globali e i proprietari di corporazioni transnazionali che cospirano per rovesciare la civiltà occidentale e ristrutturare la società non sono esclusivamente ebrei, ma includono anche i gentili.

Lo sappiamo per certo? Se gli ebrei dispersi hanno preso cognomi gentili per due millenni, oltre a nascondere la loro identità ebraica, chissà se le élite di potere percepite come gentili non siano in realtà cripto-ebrei?

- Promuovere l'idea di una cospirazione ebraica è antisemita e diffamatorio nei confronti di tutti gli ebrei.

Non è proprio così, perché la cospirazione è principalmente occulta e non tutti gli ebrei sono cabalisti, e ancor meno sono membri dell'Alta Cabala. Molti ebrei evitano il paganesimo idolatra dei cabalisti, che hanno già dimostrato che stermineranno i loro fratelli ebrei, che seguono la Torah, per raggiungere i loro scopi cospiratori.

In effetti, la profezia biblica predice il destino degli ebrei: che due terzi saranno distrutti, ma ci sarà un rimanente, un terzo degli ebrei, che è perseguitato dal sistema dell'Anticristo, ma protetto da Dio:

*“E avverrà che in tutto il paese, dice l'Eterno, due parti di esso saranno sterminate e moriranno; ma il terzo sarà lasciato lì. E farò passare la terza parte attraverso il fuoco, e le raffinerò come si raffina l'argento, e le proverò come si prova con l'oro: chiameranno il mio nome e io le ascolterò: dirò: è il mio popolo : e diranno: L'Eterno è il mio Dio". - (Zacc.13: 8,9)*

Il termine "antisemitismo" implica una serie di errori, uno di questi è che tutte le persone semitiche sono di discendenza ebraica.

È un dato di fatto, tuttavia, che gli ebrei comprendono solo il 10% dei semiti mondiali. Il dottor Alfred Lilienthal ha osservato che, "In effetti, sono i sionisti che sono stati antisemiti a partire dalla Terra santa della Palestina e finendo con un movimento mondiale contro i musulmani e gli arabi che formano il 90 per cento dei semiti".

Un altro malinteso, alimentato dalla mancata comprensione della storia di Israele, è che la comunità ebraica internazionale sia religiosamente e politicamente monolitica e che la critica di una fazione all'interno di questa comunità equivale a pregiudizio contro tutte le persone di origine ebraica. In effetti, la maggior parte delle teorie di una "cospirazione ebraica" condannano tutti gli ebrei e non tengono conto dello scisma che ha diviso l'antico Israele, che è stato accelerato dall'idolatria della tribù di Dan.

*“Ci sono prove evidenti che la tribù di Dan fosse la progenitrice dei Merovingi. Questa prova è presentata in The Lost Tribe of Dan (La tribù perduta di Dan), che spiega anche perché la tribù di Dan è ancora in guerra con la tribù di Giuda. In breve, l'enigma di Sansone ai Filistei è davvero una profezia: "Dal mangiatore uscì carne, e dal forte uscì dolcezza". - Giudici 14:14*

L'enigma ricordava un episodio in cui Sansone “si voltò per vedere la carcassa del leone: ed ecco, c'era uno sciame di api e miele nella carcassa del leone. E ne prese nelle sue mani, e continuò a mangiare, e andò da suo padre e sua madre, e li diede, ed essi mangiarono ... "La profezia di Sansone suggerisce che la tribù di Dan intende distruggere la tribù di Giuda e inaugurare il proprio messia che governerà un regno mondiale da Israele, non da Giuda. Dalla carcassa del giovane leone (distruzione di Giuda) la tribù di Dan (simboleggiata dalle api) produrrà un'età dell'oro (simboleggiata dal miele).

In particolare, l'Anticristo della tribù di Dan avrebbe governato dall'area settentrionale che era occupata da Dan, vale a dire il monte Sion, chiamato anche monte Hermon (Dt 4:48). Questo territorio cananeo fu scelto da Dan perché era il luogo del luogo sacro, il monte Hermon. Situato a 33° di latitudine e longitudine, il Monte Hermon / Sion è il punto in cui discesero i Nephilim (angeli caduti) secondo Genesi 6.

Questo spiega la natura bestiale dell'Anticristo e del suo antico lignaggio.

## 28. LA SINAGOGA DI SATANA



Poiché la designazione "ebreo" appartiene esclusivamente alla tribù di Giuda, solo la tribù di Giuda è "ebraica".

Altre tribù d'Israele che si definiscono ebrei si stanno appropriando di un antico diritto di nascita che non è loro di diritto, perché il Messia discenderebbe attraverso la tribù di Giuda. Rivelazione 2: 9-10 si riferisce alla sinagoga di Satana come "quelli che dicono di essere ebrei e non lo sono". Nel suo messaggio alla chiesa di Smirne, Gesù parlò di questo gruppo come di una sinagoga, che non era ebraica:

“Conosco le tue opere, la tribolazione e la povertà, (ma tu sei ricco) e conosco la bestemmia di coloro che dicono di essere ebrei e non lo sono, ma sono la sinagoga di Satana. Conosco le tue opere, la tribolazione e la povertà, (ma tu sei ricco) e conosco la bestemmia di coloro che dicono di essere ebrei e non lo sono, ma sono la sinagoga di Satana. Non temere nessuna di quelle cose che soffrirai: ecco, il diavolo getterà alcuni di voi in prigione, affinché possiate essere provati; e avrai dieci giorni di tribolazione: sii fedele fino alla morte, e io ti darò una corona di vita”.

L'istituzione della sinagoga, secondo l'[Enciclopedia ebraica](#), era di origine antica e, quindi, gli antichi israeliti avrebbero avuto sinagoghe che continuarono in entrambi i regni dopo il grande scisma:

"Quando [la sinagoga] era diventata l'istituzione centrale del giudaismo (nessun periodo della storia di Israele è concepibile senza di esso), era già considerata di origine antica, risalente al tempo di Mosè (vedi Yer. Targ ., Es. XVIII.20 e I Chron. XVI.39; Pesiq. 129b; Philo, 'De Vita Mosis,' iii.27; Josephus, 'Contra Ap. II., § 17; Atti xv.21)".

Possiamo dedurre da Apocalisse 2: 9-10 che una parte del regno settentrionale di Israele, che fu disperso dopo l'invasione assira, si stabilì a Smirne, in Asia Minore.

Inoltre, che questi israeliti sostenevano di essere ebrei e, dopo la morte di Cristo, perseguitarono la sua chiesa in quella città. Il vescovo di Smirne durante la prima parte del secondo secolo era il famoso Policarpo che fu bruciato sul rogo intorno all'anno 155.

Che gli ebrei fossero dietro il martirio di Policarpo è evidente nella Lettera degli Smirnesi alla Chiesa in generale:

"Quando questo fu proclamato dall'araldo [che Policarpo si confessò di essere un cristiano] l'intera moltitudine sia dei gentili che degli ebrei che abitavano a Smirne gridò con ira ingovernabile e con un forte grido: 'Questo è l'insegnante dell'Asia, il padre dei cristiani, il tiratore verso il basso dei nostri dèi, che insegna ai numeri a non sacrificare né ad adorare .'... Queste cose poi accadevano con così grande velocità, più rapidamente di quanto le parole potessero dire, le folle immediatamente raccoglievano dai laboratori e dai bagni legname e fascine, e gli ebrei in particolare assistono in questo con zelo, come è loro abitudine ...

"Così [il Maligno] propose Nicete, il padre di Erode e fratello di Alce, di supplicare il magistrato di non rinunciare al suo corpo, 'affinché,' così fu detto, 'abbandonassero il per adorare quest'uomo '- questo viene fatto su istigazione e supplica urgente degli ebrei, che hanno anche guardato quando stavamo per prenderlo dal fuoco, non sapendo che sarà impossibile per noi rinunciare in qualsiasi momento Cristo che ha sofferto per la salvezza del mondo intero di coloro che sono stati salvati - ha sofferto sebbene impeccabile per i peccatori - né per adorare nessun altro.

“Per Lui, essendo il Figlio di Dio, adoriamo, ma i martiri come discepoli e imitatori del Signore li amiamo perché meritano per il loro affetto ineguagliabile verso il loro Re e Maestro. Possa essere nostro destino trovarci partecipi e condiscipoli con loro. Il centurione quindi, vedendo l'opposizione sollevata da parte degli ebrei, lo mise in mezzo e lo bruciò secondo la loro consuetudine”.

Il Signore Gesù si riferì anche alla sinagoga di Satana nel Suo messaggio alla Chiesa a Filadelfia:

“Ecco, li farò della sinagoga di Satana, che dicono di essere ebrei e non lo sono, ma mentono; ecco, li farò venire e adorare davanti ai tuoi piedi, e per sapere che ti ho amato”. - (Apocalisse 3: 9)

Secondo la Catholic Encyclopedia, “St. Ignazio di Antiochia in seguito inviò ai cristiani di Filadelfia un'interessante lettera che li metteva in guardia contro gli ebrei (Funk, "Die apostolischen Väter", Tübingen, 1901 pp 98-102)”.

Ignazio di Antiochia aveva anche combattuto con l'eresia giudaizzante nella sua chiesa in Siria dalla fine del I secolo fino al suo martirio a Roma c. 110 d.C.

L'Enciclopedia Britannica afferma:



"Ignazio apparentemente combatté due gruppi di eretici: (1) i giudaici, che non accettavano l'autorità del Nuovo Testamento e si aggrappavano a pratiche ebraiche come l'osservazione del sabato, e (2) i docetisti ...".

"IGNATIUS THEOPHOROS (IGNAZIO TEOFORO) (greco: 'God Bearer' Portatore di Dio) (dc 110, Roma), vescovo di Antiochia, Siria, noto principalmente per sette lettere molto apprezzate che scrisse durante un viaggio a Roma, come prigioniero condannato a essere giustiziato per il suo credo . Apparentemente era desideroso di contrastare gli insegnamenti di due gruppi: i giudaizzanti, che non accettavano l'autorità del Nuovo Testamento, e i docetisti, che sostenevano che le sofferenze e la morte di Cristo erano evidenti ma non reali. Le lettere sono state spesso citate come fonte di conoscenza della chiesa cristiana all'inizio del II secolo. Ignazio rappresentava la religione cristiana in transizione dalle sue origini ebraiche alla sua assimilazione nel mondo greco-romano".

## 29. SIONISMO DI DIO O DI SATANA?



BABILONIA LA GRANDE, definita semplicemente, è quella parte della Chiesa Gentile controllata dalla Sinagoga di Satana.

La Grande Puttana ha cavalcato questa Bestia per molti secoli, seducendo moltitudini con gli abiti babilonesi dei suoi principi, i suoi riti mistici, il culto idolatra e la sua fratellanza di élite spirituali, i cui monasteri sono fronti per attività omosessuali e occulte. Dopo aver sfruttato il cristianesimo per stabilire un regno globale, la Bestia alla fine rovescerà la Grande Puttana e rimuoverà la maschera, rivelando la sua identità ebraica.

Fino ad allora, la Sinagoga di Satana continuerà a utilizzare la Madre delle prostitute per ottenere il suo obiettivo immediato: la riconquista e il possesso della Terra Santa.

Le promesse scritturali abbondano che Dio Stesso riunirà la Casa d'Israele e li porterà nella "loro terra".

*“E in quel giorno ci sarà una radice di Iesse, che rappresenterà un'insegna del popolo; ad esso cercheranno i pagani: e il suo riposo sarà glorioso. E in quel giorno avverrà che il Signore metterà di nuovo la mano per la seconda volta per recuperare il rimanente del suo popolo, che sarà lasciato, dall'Assiria, dall'Egitto, dalla Pathros, dall'Etiopia e da Elam, e da Scinar, e da Hamath e dalle isole del mare. E stabilirà un'insegna per le nazioni, radunerà i reietti d'Israele e radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. Anche l'invidia di Efraim se ne andrà e gli avversari di Giuda saranno sterminati: Efraim non invidierà Giuda, e Giuda non tormenterà Efraim”. - (Is. 11: 10-13)*

Nota, nel primo passaggio di seguito, l'opinione di Dio sul trattamento riservato da Israele alle nazioni che hanno gentilmente ospitato la Diaspora, così come la sua ragione per riportarle nella loro patria:

*“E li ho dispersi fra le nazioni, e sono stati dispersi per i paesi: secondo le loro vie e secondo le loro azioni li ho giudicati. E quando furono entrati nelle nazioni dove erano andati, profanarono il mio santo nome, quando dissero loro: Questi sono il popolo dell'Eterno e sono usciti dal suo paese. Ma ebbi pietà del mio santo nome, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni dov'erano andate. Perciò di alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio; Non lo faccio per amor vostro, o casato d'Israele, ma per amore del mio santo nome, che avete profanato fra le nazioni dove siete andati. E santificherò il mio grande nome, che è stato profanato fra le nazioni, che avete profanato in mezzo a loro; e le nazioni sapranno che io sono il SIGNORE, dice il SIGNORE DIO, quando sarò santificato in te davanti ai loro occhi. Poiché ti prenderò di mezzo alle nazioni, ti raccoglierò da tutti i paesi e ti ricondurrò nel tuo paese”. - (Ezechiele 36: 18-24)*

*“Poi mi disse: Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele: ecco, dicono: Le nostre ossa sono secche e la nostra speranza è perduta: siamo stroncati per le nostre parti. Perciò profetizza e di 'loro: Così dice il Signore Dio; Ecco, o popolo mio, io aprirò le tue tombe e ti farò salire dalle tue tombe e ti ricondurrò nel paese d'Israele”. - (Ezechiele 37:11)*

Per più di un secolo, i sionisti hanno radunato i loro compagni israeliti da tutto il mondo.

Dobbiamo quindi concludere che portando gli ebrei in Israele, il sionismo è quindi un movimento di Dio e dovrebbe essere sostenuto dai cristiani? Questo movimento non è l'adempimento della promessa di Dio di riunire Israele, di per sé, ma è la contraffazione della profezia biblica di Satana per stabilire il regno del mondo che governerà tramite l'Anticristo di Israele. Satana sta, infatti, usando il sionismo per riunire gli ebrei in Israele per un altro olocausto che avrà luogo durante il periodo della tribolazione.

All'interno degli ebrei c'è un movimento che si è opposto al movimento sionista sin dal suo inizio. Neturei Karta, che significa "Guardiani della città", è composto da ebrei ultraortodossi che credono che l'attuale condizione dell'ebreo sia un riflesso dell'ira divina.

Uno dei suoi principali sostenitori, I. Domb, ha scritto in [The Transformation](#) (La Trasformazione): Il caso della Neturei Karta:

"Il corso degli eventi culminati nella distruzione del Santuario, si è svolto in modo miracoloso, come ci è stato detto dai nostri Saggi: 'In verità, mani piene di Fuoco sono discese dal Cielo per bruciare il Tempio di G" d. . . Dio ha schiacciato il forte in mezzo a noi. . . Nella sua rabbia tagliò via tutto l'orgoglio di Israele".

“Al momento della nostra espulsione, non eravamo fisicamente più deboli che al momento del nostro ingresso in Eretz Yisrael, né i nostri nemici erano più formidabili. Siamo stati banditi per decreto divino, non per i rischi della guerra e della sconfitta. Inoltre, durante il nostro lungo Galut, le calamità che ci hanno colpito nel suo corso continuano a sfidare ogni spiegazione in termini puramente naturali e fisici. Allo stesso modo, nessuna spiegazione razionale convincente può essere avanzata a sostegno del fenomeno persistente dell'antisemitismo, che si estende a molti periodi della storia e a molti territori diversi e ampiamente separati e l'unicità dell'intensità ... Questa ostilità e le forme estreme di ferocia inflitte a noi dai nostri persecutori devono essere attribuiti a fattori diversi da quelli della causalità umana". (pagg. 9-10)

"Ma quando noi ebrei che siamo rimasti fedeli alla nostra fede, riflettiamo sul nostro futuro, dobbiamo pensare in termini divini, in termini di promesse di Dio a noi tramite i profeti, della redenzione secondo la rivelazione divina con gioia eterna e felicità, che l'avvento del Messia inaugurerà, come è chiaramente scritto nella nostra Torah, e che trascende di gran lunga le più alte aspirazioni e i vantaggi che il sionismo può offrire al popolo ebraico, o, se è per questo, anche il più grande bene a cui qualsiasi altro la nazione può aspirare". (p. 14)

I. Domb sostiene inoltre che il movimento sionista e il suo precursore, il giudaismo riformato, hanno rimosso gli ebrei dall'osservanza della Torah e sostituito al suo posto l'umanesimo secolare che caratterizza il 95% degli ebrei nel mondo di oggi.

“La via è stata preparata per il sionismo dal movimento di riforma o il cosiddetto Haskala con il suo insegnamento che le leggi che governano il mondo possono essere tutte comprese dalla ragione umana. L'influenza dell'Haskala iniziò a minare i pilastri del giudaismo, e una volta che l'infezione si era diffusa alle masse ebraiche, il sionismo, il fedele discendente e discepolo della Riforma Haskala, sorse per continuare il lavoro di suo padre e per applicare i suoi insegnamenti a il popolo ebraico. L'Haskala e il sionismo erano reciprocamente dipendenti nel processo; il primo ha fatto breccia nel muro della cittadella della fede, e il secondo, camuffato in un'imitazione di abiti ebraici, è entrato attraverso le brecce per portare avanti il lavoro di distruzione della struttura principale". (p. 7)

La secolarizzazione del giudaismo è stata sistematicamente raggiunta attraverso la campagna sionista:

“... quando il sionismo raggiunse il suo apice e inghiottì quasi tutti i settori dell'ebraismo, si intensificò un'attiva campagna sionista per l'allontanamento del popolo ebraico dalla Torah. Il lassismo e, tra alcune sezioni, persino l'animosità verso la nostra religione da parte del sionismo, non è casuale ma un risultato diretto dell'ideologia sionista.

“Durante tutto il periodo trascorso dalla prima apparizione del sionismo sulla scena ebraica, i sionisti hanno combattuto la religione con metodi diversi. I loro scrittori e ideologi hanno attaccato apertamente o discretamente il giudaismo. Il pregiudizio antireligioso del sionismo non era affatto limitato a scritti e discorsi, ma era espresso in modo pratico in sequenza logica dalla teoria ... Hanno stabilito scuole e hanno cercato di eliminare ogni traccia di pensiero religioso, dalle menti di i bambini che li assistono. Man mano che il loro numero cresceva, erano determinati a prendere il potere e dominare la vita comune; sono riusciti gradualmente a sedurre un gran numero di ebrei dalla loro osservanza della Torah, e portarli sotto l'influenza di circoli irreligiosi e persino antireligiosi ... Tutto ciò porta a una conclusione ovvia: che il sionismo è fondamentalmente il contrario della nostra Emuna [fede ] e ideologia religiosa. Diventare un sionista significa concepire l'ebraismo come qualcosa di temporale e terreno, completamente separato da tutte le connessioni divine, su cui si basa l'intera Emuna". (pagg. 21-2)

I. Domb sostiene che il sionismo non costituisce l'adempimento del piano di Dio per gli ebrei, ma la ribellione contro di esso. Questo, a sua volta, incorrerà maggiormente nell'ira di Dio sugli ebrei, secondo Lubavitch Rabbi, Shulem Ben Shneersohn:

"Se - il cielo non voglia - i sionisti riuscissero a ottenere un paese come sperano, lo profaneranno e lo profaneranno con le loro abominazioni e le loro azioni malvagie e quindi prolungheranno - il cielo non voglia - la durata dell'esilio". (p. 233)

In precedenza, I. Domb ha menzionato che, tra i sionisti, sorse un gruppo chiamato i Cananei, che spiegherà in parte le abominazioni che contamineranno la nazione d'Israele dopo la piena acquisizione del paese. Tieni presente che gli antichi Cananei occupavano l'estremo territorio settentrionale che circonda il Monte Sion / Hermon, che in seguito fu occupato dalla tribù di Dan:

“Un gruppo che si fa chiamare Cananei ed è composto da coloro che hanno avuto un'educazione sionista completa ... I Cananei affermano in modo del tutto naturale di appartenere all'antica cultura della nazione cananea originaria che nei tempi antichi occupava la terra ora chiamata Israele. Pertanto, affermano, che devono riconoscere e riattivare l'antica cultura del paese con i principi fondamentali coinvolti in quella cultura ... Quello che è successo è perfettamente semplice. L'eresia sionista, con la sua completa ed essenziale negazione dell'intero contenuto del giudaismo e della santità della Torah, ha creato un vuoto che non può essere a lungo insoddisfatto ... la ragione della comparsa di questo gruppo e il mito cananeo che esso si propaga, non è fornire qualcosa che possa riempire il vuoto ... è un segno chiaro e inequivocabile che lo sradicamento della Torah è riuscito a tal punto per quanto riguarda le giovani generazioni, che sono pronte a cogliere con entusiasmo anche per il più fantastico dei miti". (pagg. 87-88)

Sebbene il movimento sionista non sia l'adempimento delle promesse di Dio di riunire le tribù di Israele, nemmeno gli ebrei ultraortodossi rappresenteranno i 144.000 ebrei delle dodici tribù (escluso Dan) che staranno con Gesù Cristo sul monte Sion.

I veri 144.000 di Apocalisse 14 “non si sono contaminati con le donne”, che è un riferimento ai riti sessuali pagani che saranno prevalenti durante il Periodo della Tribolazione, per Apocalisse 9:21. Tuttavia, l'ebraismo ultraortodosso che comprende l'appartenenza a Neturei Karta deriva la sua ideologia dal Talmud e dalla Cabala, che elevano entrambi la fornicazione a una virtù. "Il grande rabbino Lubavitcher" precedentemente citato da I. Domb sarebbe un cabalista, un praticante dell'occultismo ebraico che attende il messia Lubavitcher.

Domb stesso abbraccia la nozione gnostica della divinità dell'uomo come privilegio esclusivo dell'ebreo.

“... Questo ordine di ricompensa e punizione, ricompensa per mitzvot e punizione per averoth, è un privilegio per noi ebrei e costituisce gli elementi più elevati della nostra costituzione, la qualità divina ereditata dai nostri antenati e infine confermata sul Monte Sinai.

“Per questo la Torah è costituita secondo concezioni divine, molto al di sopra della comprensione umana. Di conseguenza, nella maggior parte delle mitzvot e dell'averoth, la lontananza dal ragionamento umano, manifestata in questa formulazione è autoevidente; ma anche quelli che sembrano abbastanza logici e utili alla società umana, contengono in realtà aspetti divini superiori, incomprensibili alle menti dei mortali. Solo gli ebrei, le persone dotate di qualità divina, sono stati condizionati a intraprendere e svolgere queste sacre funzioni. L'ordine della ricompensa e della punizione è il risultato diretto della loro unione eterna e indissolubile



con D ”, poiché nessun altro essere umano ha la possibilità di essere incluso in quell'ordine; quindi solo un ebreo può evocare la punizione o la ricompensa implicata in questi atti, i comandamenti di un "aspetto divino" puramente G". (p. 8)

Siamo costretti a concludere che l'ebraismo ultraortodosso è semplicemente l'estremo religioso della dialettica nell'opposizione dichiarata, ma non effettiva, al sionismo secolare.

Il processo dialettico, che è progettato per polarizzare le masse e destabilizzare lo status quo al fine di ristrutturare l'ordine sociale, alla fine unirà gli ebrei del mondo in un sistema religioso babilonese basato sul cabalismo, che è il denominatore comune del sionismo e dell'ebraismo ultraortodosso.

Il Salmo 119: 91 dice del Signore, "... poiché tutti sono tuoi servitori" - il che rivela che tutti gli uomini, anche i malvagi, stanno adempiendo i propositi sovrani di Dio, che se ne rendano conto o no. Quindi i sionisti, che sono finanziati dai soldi dei Rothschild e pensano di essere così brillanti da superare in astuzia, non solo i cristiani, ma Dio stesso, si stanno di fatto opponendo a se stessi e, in ultima analisi, firmano le proprie condanne a morte. Allo stesso modo, i cabalisti ultraortodossi.

La Scrittura è esplicita che quando gli ebrei torneranno in Israele, dovranno affrontare il periodo della Tribolazione. Per controllare Israele da Gerusalemme, la tribù di Dan deve sterminare Giuda e usurpare il suo posto nel lignaggio messianico.

Tuttavia, la Scrittura predice che, dopo che sarà consentito il massacro di due terzi degli ebrei, il Signore Gesù Cristo salverà Giuda:

*“L'Eterno salverà prima anche le tende di Giuda, affinché la gloria della casa di Davide e la gloria degli abitanti di Gerusalemme non si magnificano contro Giuda. In quel giorno l'Eterno difenderà gli abitanti di Gerusalemme; e colui che è debole fra loro in quel giorno sarà come Davide; e la casa di Davide sarà come Dio, come l'angelo dell'Eterno davanti a loro. E in quel giorno avverrà che cercherò di distruggere tutte le nazioni che verranno contro Gerusalemme ...*

*“E avverrà che in tutto il paese, dice l'Eterno, due parti di esso saranno sterminate e moriranno; ma il terzo sarà lasciato lì. E porterò la terza parte attraverso il fuoco, e le raffinerò come si raffina l'argento, e le proverò come si prova con l'oro: chiameranno il mio nome e io le ascolterò: dirò: è il mio popolo : e diranno: L'Eterno è il mio Dio". - (Zacc. 12: 7-10; 13: 8,9)*

E così ci è dato di capire che Dio non ha rigettato il Suo popolo per sempre, ma un giorno glorioso attende il rimanente di Israele quando il Signore Gesù Cristo si rivelerà.

*"E io spanderò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme, lo spirito di grazia e di suppliche: ed essi guarderanno a me che hanno trafitto, e piangeranno per lui, come si piange per il suo unico figlio, e sarà amareggiato per lui, come uno che è amareggiato per il suo primogenito ... E uno gli dirà: Che cosa sono queste ferite nelle tue mani? Allora lui risponderà: Quelli con cui sono stato ferito nella casa dei miei amici". - (Zacc. 12: 10-11,13: 6)*

Quando Gesù si rivelerà ai suoi fratelli, sarà un affare di famiglia e profondamente commovente.

Il tipo biblico di questa riconciliazione è il patriarca Giuseppe, che pianse quando rivelò la sua identità ai suoi fratelli ... e si affrettò a perdonarli gentilmente per il loro tradimento passato.

*“Allora Giuseppe non poté trattenersi davanti a tutti quelli che gli stavano accanto; e lui gridò, perché ogni uomo si allontani da me. E nessuno stava con lui, mentre Giuseppe si faceva conoscere ai suoi fratelli. E pianse ad alta voce: e gli Egiziani e la casa del Faraone lo udirono. E Giuseppe disse ai suoi fratelli: Io sono Giuseppe; mio padre è ancora vivo? E i suoi fratelli non potevano rispondergli; poiché erano turbati alla sua presenza. E Giuseppe disse ai suoi fratelli: Avvicinatevi a me, vi prego. E si sono avvicinati. E lui disse: Io sono Giuseppe, tuo fratello, che hai venduto in Egitto. Ora dunque non siate addolorati e non adiratevi con voi stessi se mi avete venduto qui, perché Dio mi ha mandato davanti a voi per preservare la vita. In questi due anni c'è stata la carestia nel paese, eppure sono cinque anni in cui non ci sarà né spiga né mietitura. E Dio mi ha mandato davanti a te per preservarti una posterità sulla terra e per salvare le tue vite con una grande liberazione”. - (Gen.45: 1-7)*

*“Allora dico: Dio ha rigettato via il suo popolo? Dio non voglia ... Dio non ha rigettato via il suo popolo che aveva preconosciuto ... Io dico allora, hanno inciampato per cadere? Dio non voglia: ma piuttosto attraverso la loro caduta la salvezza è arrivata ai Gentili, per provarli alla gelosia. Ora, se la loro caduta è la ricchezza del mondo e la loro diminuzione le ricchezze dei Gentili; quanto più la loro pienezza? Poiché se la loro cacciata è la riconciliazione del mondo, quale sarà l'accoglienza da parte loro, se non la vita dai morti? E così tutto Israele sarà salvato: come è scritto: Verrà da Sion il Liberatore, e allontanerà l'empietà da Giacobbe: poiché questa è la mia alleanza con loro, quando toglierò i loro peccati. Per quanto riguarda il vangelo, sono nemici per voi: ma quanto riguarda l'elezione, sono amati per amore dei padri. Perché i doni e la chiamata di Dio sono senza pentimento. Poiché, come in passato non avete creduto a Dio, ma ora avete ottenuto misericordia per la loro incredulità: così anche questi ora non hanno creduto, affinché attraverso la vostra misericordia anche loro possano ottenere misericordia. Perché Dio li ha conclusi tutti nell'incredulità, per avere pietà di tutti. O profondità delle ricchezze sia della saggezza che della conoscenza di Dio! quanto imperscrutabili sono i suoi giudizi e le sue vie oltre la scoperta!”. - (Romani 11)*

|||||FINE|||||

**Tradotto in Italiano da Reale Informazione**

